

Ciao, Alessandria andiamo a Beirut

● ALESSANDRIA — E' stata la giornata del commiato, ieri, per i 150 militari della compagnia del battaglione «Alfonso» di Alessandria in procinto di partire per il Libano. Gli ultimi saluti dei parenti i soldati li hanno avuti a Monza, dove la compagnia, inquadrata per l'occasione

nel battaglione «Montelungo», ha la propria base di addestramento. I soldati rievocano a Beirut i bersaglieri del battaglione «Bezzuca» a si fermeranno quattro mesi. Il «Montelungo» è il primo contingente di fanteria impiegato nella forza multinazionale.

8 morti, 56 feriti tragedia in miniera

● BELGRADO — Sono almeno otto i morti tra i minatori della miniera di Aleksinac (160 chilometri a sud di Belgrado) dove ieri si è verificata un'esplosione di gas grisou. Dopo il crollo di pareti e cunicoli, sono rimasti imprigionati nelle gallerie 168 minatori. E' stato confermato uff-

cialmente che le squadre di soccorso hanno già salvato una sessantina di persone: erano tutte ferite. Tra i soccorritori, 1 militari di stanza nella cittadina. E' in corso una appassionante gara di solidarietà tra gli abitanti. L'incidente è avvenuto alle 19,30 di ieri.

Mercoledì 8 Giugno 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.581 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

AUTOMOBILI DIVERSE

SAAB

In Corso Turati 13/d a Torino

Fiorauto 2

Stasera alle 17 e 55

Nazionale olimpica in tivù

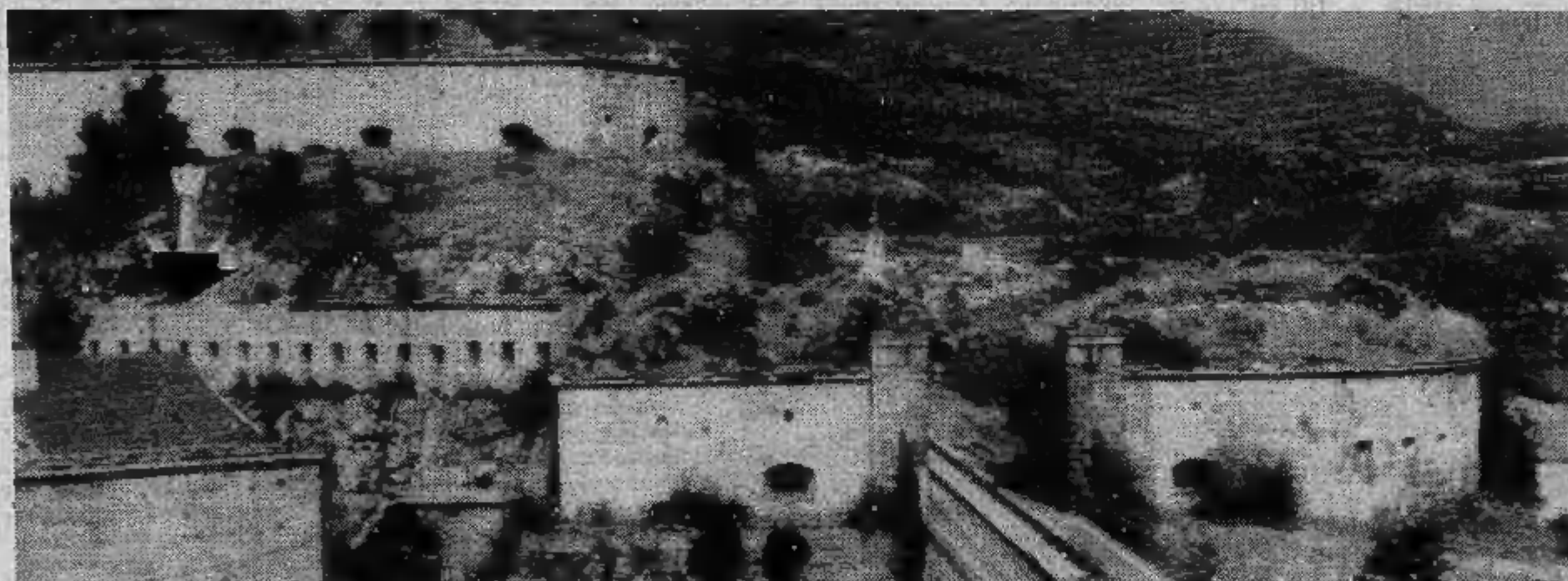
● Contro la Jugoslavia a Padova: ragazzi in vetrina per Bearzot

(SERVIZIO NELLO SPORT)

FORTEZZA / Smentite ma anche dubbi sul tesoro trafugato dai nazisti

Settantamila chili d'oro non tornarono a Bankitalia

Due protagonisti delle ricerche ripetono che una parte del bottino è ancora sottoterra



● BOLZANO — Il mistero dell'oro nazista di Fortezza si fa sempre più fitto. L'ingegnere milanese che ha avuto l'autorizzazione per le ricerche, Luigi Cavallone, ex sindaco democristiano di Cesano Boscone, si è dichiarato ottimista.

All'ottimismo dell'ingegnere, però, fa riscontro la dichiarazione di un ex militare che nel '45 montò la guardia al tesoro. «Sono certo — ha detto — che il tesoro non c'è più. I miei commilitoni videro caricare l'oro su alcuni vagoni ferroviari diretti a Roma. Al massimo possono essere rimaste a Fortezza poche monete d'oro che andarono perdute per la rottura di alcuni sacchi».

Le affermazioni di questo ex militare sembrerebbero confermare quanto scrisse Einaudi nel '47, e cioè che l'oro era stato riconsegnato dagli Alleati alla Banca d'Italia.

Tutto chiaro dunque? Niente affatto. Sembra che il tesoro consegnato dagli alleati fosse sensibilmente più leggero di quello originale. Per la precisione sembra che mancassero 71.098 chili d'oro. Li hanno presi i nazisti? Se ne sono impadroniti gli alleati? Oppure è questa la parte del tesoro che si rimette a Fortezza?

● A pagina 15

Aumenta il pericolo d'inquinamento a pochi chilometri da Novara

Nuvole di nerofumo minacciose su Trecate

● TRECATE — Cerano come Seveso? Lo sostengono da tempo gli abitanti del grosso centro a pochi chilometri da Novara periodicamente investito da una nuvola nera e maleodorante che proviene dai camini di una industria di S. Martino di Trecate. Si tratta della Columbian Carbon Europa, azienda che produce il «nerofumo», un componente usato nell'industria delle gomme d'auto.

Da anni — risale al '76 la prima manifestazione del sindaco di Trecate contro l'azienda — quella nuvola nera, a giorni ben precisi, ricopre tutto, campagna, abitazioni, e viene respirata dalla gente. In tutti questi anni si è parlato di pericolo cancerogeno, di inquinamento grave. Ma non c'è mai stato niente da fare: la Columbian ha continuato a produrre il «nerofumo» e a inquinare tutta la zona.

In questi ultimi tempi l'azienda di S. Martino è stata messa alle strette dall'amministrazione comunale. Il sindaco Mario Zanaria e il suo vice Franco Peretti hanno

dato un ultimatum al direttore Gian-Domenico Fronda: o si proceda alla revisione degli impianti in modo da evitare la fuoriuscita del fumo inquinante, oppure il sindaco firma l'ordinanza di chiusura dello stabilimento perché gravemente pericoloso per la salute dei cittadini.

Il direttore Fronda ha preso tempo riservandosi una risposta in tempi brevi, ma gli amministratori treccatesi lo hanno invitato a pronunciarsi nelle prossime ore. Si può chiudere lo stabilimento solo per il periodo di tempo necessario a sistemare gli impianti. Durante questo periodo — così propongono gli amministratori comunali che non vogliono assolutamente far perdere il posto di lavoro ai 200 dipendenti — i lavoratori verrebbero messi in cassa integrazione ordinaria. Se il direttore non dovesse però aderire all'invito del comune di Trecate, allora il sindaco Zanaria firmerebbe l'ordinanza di chiusura.

Marcello Sanzo



VIAGGI 83 TOUR GRECIA

PARTENZA 19-6-83

8 GIORNI

VIAGGIO AEREO

TUTTO COMPRESO **681.000**

GRECIA - RODI

PARTENZA 19-6-83

8 GIORNI

VIAGGIO AEREO

TUTTO COMPRESO **572.000**

SPAGNA - TOUR ANDALUSIA

PARTENZA 3-7-83

8 GIORNI

VIAGGIO AEREO

TUTTO COMPRESO **669.000**

FERRATO VIAGGI

Tel. (011) 493.300 - 491.862 - 495.175

UFFICI
arredati, segretariato, traduzioni,
pratiche import-export, recapito te-
lefonico, telex, postale

VIM
SERVICE
PROFESSIONAL OFFICE CENTRE
Via Cernaia 8 Tel. 74.12.777
TORINO

CALABRIA
MAR TIRRENO
COSTRUTTORE
VENDE
DIRETTAMENTE
MINIAPPARTAMENTI
14.500.000
RIMBORSO SPESE VIAGGIO
Informazioni (011) 563.864

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

PHILIPS
presenta
il Compact Disc
Digital Audio

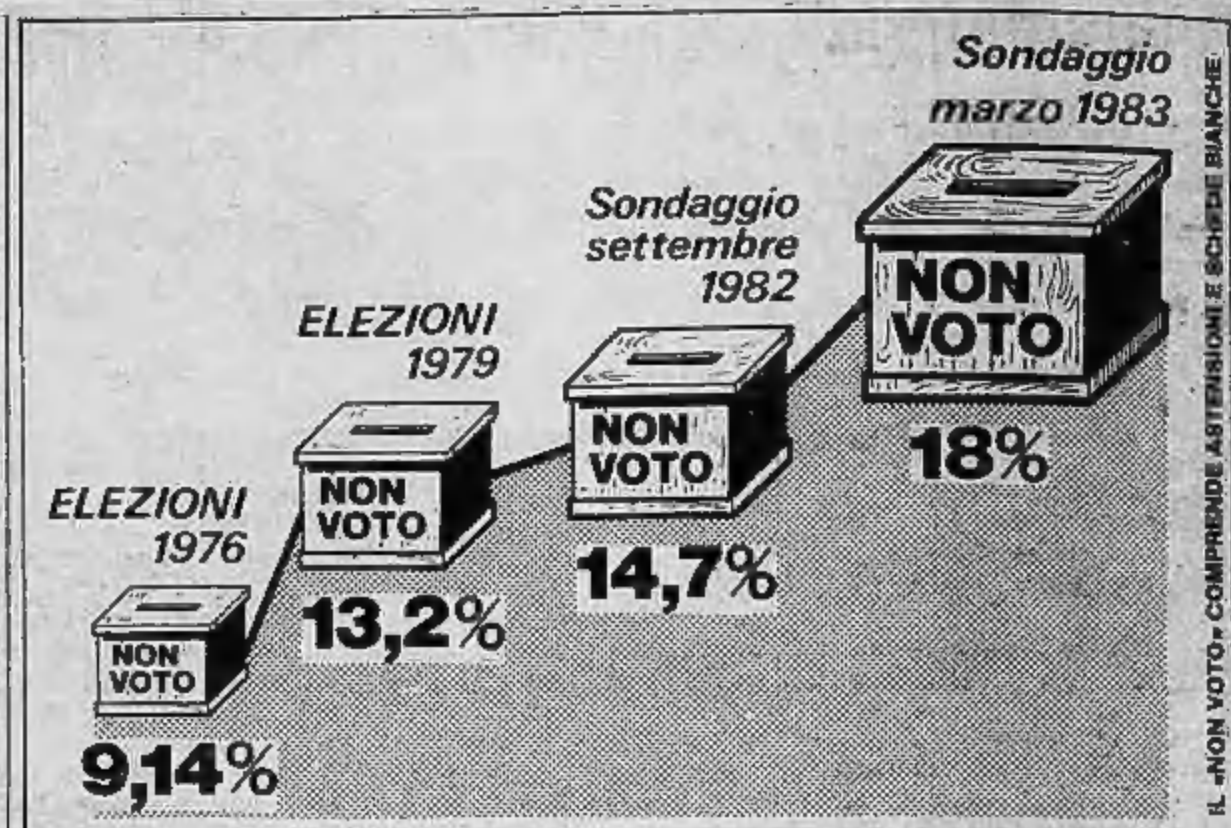


IN VENDITA DA
ossola
TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287021
CIRIE - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 9200243

I partiti sono in allarme: quanti Parte all'arrembaggio

Quante saranno le schede bianche? E i voti non validi? L'interrogativo rimbalza nelle sedi dei partiti e non fa dormire sonni tranquilli ai politici. Nelle elezioni del '76 i voti non validi furono il 9,14 per cento; nelle politiche del '78 raggiunsero il 13,2. E il 26 giugno? Sondaggi e statistiche inducono al pessimismo. Da una ricerca fatta dall'Istituto Makno nel settembre '82 emergeva che il numero degli elettori astensionisti era in aumento: 14,7 per cento. E una successiva indagine svolta dallo stesso istituto nel marzo 1983 rivelava che il fenomeno era ancora in espansione: il 18 per cento degli elettori intervistati confessò che avrebbe votato scheda bianca.

I non votanti sono in aumento. Diventeranno il terzo partito d'Italia? L'interrogativo è legittimo. I più preoccupati sono i leaders dei partiti: non passa giorno senza che nei comizi lancino l'allarme. L'ultimo è venuto da Berlusconi: «Esaltare astensionismo e schede bianche come fanno alcuni — ha detto il segretario del pci — non è degno di una cultura democratica. Chi è disgustato ha delle ragioni dalla sua: allora prenda la parola, non stia zitto; dia un voto, non vi rinunci».



Ma il politologo Gianni Baget Bozzo fa pensare in un altro modo: «Votare scheda bianca è comunque un segno di partecipazione alla democrazia e oggi può anche essere considerato una prova di serietà e di maturità politica».

Chi ha ragione? A osservare i risultati dei sondaggi pre-elettorali, un dato balza agli occhi: il partito dei non-votanti attrae in larga misura i delusi di sinistra. «C'è in questi elettori il rifiuto del trasformismo e della ripetizione — dice il filosofo Lucio Colletti —, il teatro politico italiano è talmente assillato che ormai riproduce periodicamente la stessa sceneggiata. La dc di De Mita ripropone le formule politiche

che in pratica ci fanno ritornare al 1948, mentre sull'altro versante il pci ripropone l'alternativa di sinistra che con qualche aggiornamento non è molto diversa dal Fronte popolare datato anch'esso 1948».

Il qualunquismo ha radici lontane Giannini il suo primo portabandiera

Fondò un movimento, «L'Uomo qualunque», che ebbe nell'immediato dopoguerra uno straordinario successo - Si scagliò contro i partiti e la classe politica - A Roma ottenne più voti di dc e pci

Il settimanale si chiamava «Uomo qualunque». Era stampato a Roma e nel 1946 tirava 800 mila copie. Lo dirigeva uno scrittore di commedie, Guglielmo Giannini, napoletano, che fin dal primo numero uscito il 27 dicembre 1944, così lo aveva presentato: «E' il giornale dell'Uomo Qualunque, stufo di tutti, il cui solo ardente desiderio è che nessuno gli rompa più le scatole».

Il «qualunquismo» (movimento politico organizzato che per tre anni fu di scena nella vita italiana) nacque così contro i partiti e la classe politica. Raccolse intorno a sé gli scontenti, i ceti rovinati dall'epurazione anti-fascista, la classe impiegatizia e la piccola borghesia frustrata e inattiva per i privilegi perduti. Ed ebbe un successo strepitoso: un milione e mezzo di voti finirono il 2 giugno 1946 sull'emblema dell'Uomo Qualunque e Giannini si presentò alla Costituente con una nutrita rappresentanza di «amici».

Alle successive elezioni amministrative l'Uomo Qualunque ebbe a Roma più voti della dc e del pci. A Palermo ottenne il sindaco.

Il segreto? Una filosofia efficace e ammiccante (anche se non priva di trivialità), parole d'ordine che incontravano il favore della gente: «Questo giornale non è un organo di nessun partito — scrisse Giannini sul primo numero —. Gli uomini politici di professione costituiscono un gruppetto di una scarsa



GUGLIELMO GIANNINI

decina di migliaia di persone che tengono a soqquadro l'Italia, litigando intorno a cinquecento posti di deputato, quasi altrettanti di senatore, circa mille altri cadaverini e canonici diversi... Noi abbiamo bisogno di essere amministrati: e quindi ci occupano degli amministratori, non dei politici... Basta un buon ragioniere: non occorrono né Bonomi, né Croce, né Selvaggi, né Nenni, né Togliatti, né l'accorto De Gasperi».

Giannini sfotteva. Aveva la battuta facile e lo slogan immediato. «Che cosa vuole l'Uomo Qualunque? Faccio un esempio — dichiarò in

un'intervista —. L'azienda elettrica non intende aumentare i salari ai suoi dipendenti, i quali, scocciati, scioperano e io resto al buio. Io non discuto le ragioni dei lavoratori e quelle degli industriali. Ma a me, scusi, delle loro beghe, a me, che me ne importa?».

Sulla testata della rivista il povero cittadino stritolato da un torchio. Gli avversari duramente attaccati anche sul piano personale (il nome di Ferruccio Parri venne storpiato in «Fessuccio parmi»), vignette che pur strappando le risate dei lettori lanciavano precisi messaggi contro il mondo politico.

Che cosa voleva Giannini? La sua dottrina si riduceva a una sorta di principi piuttosto vaghi che nell'agosto del 1945 il fondatore dell'Uomo Qualunque così riassunse: «Vogliamo vivere in pace e liberamente nella maggiore e migliore prosperità, amministrati da un governo che ci dia i pubblici servizi necessari, ci faccia ritrovare la voglia di lavorare, garantendoci la sicurezza della vita e del bene, e non ci rompa i corbelli obbligandoci a pensare secondo questa o quella dottrina politica».

Ebbe a disposizione anche un quotidiano «Il Buon senso» che si stampava in due edizioni, a Roma e a Milano. «Io gli onorevoli non andrei a cercarli con le votazioni. Organizzerei una specie di lotteria. Estrazione. Non sarebbe mica peggio. E ci si sbri- gherebbe alla svelta. Tanto

chi comanda, in definitiva, è sempre la burocrazia».

Eppure dietro alle grida e agli sberleffi, al linguaggio triviale e agli slogan anti-partito, c'era l'animo di un uomo che solo pochi anni prima era stato straziato da una tragedia familiare: la morte del figlio, 22 anni, in guerra. Fu quella — come confessò più tardi — la molla che lo spinse in politica. Giannini divenne «qualunquista» per combattere «i professionisti della politica».

«Sono loro — scrisse — che per mania o per orgoglio hanno condotto il mondo al macello. Così anche mio figlio è morto. E questo non deve più accadere».

Ma come fiori all'improvviso, prendendo in contropiede storici e politici, altrettanto rapidamente il movimento dell'Uomo Qualunque finì. Aveva avuto ragione Benedetto Croce, che in un libro intitolato «La follia», aveva scritto: «Dice bene Giannini, la sua è una follia. E come follia non ha sostanza né consistenza, pronta a disperdersi al primo vento contrario e ad abbandonarlo per sempre».

Era nell'aria il 18 aprile. Gli italiani, sull'onda di una campagna elettorale infuocata dove si fronteggiarono a spada tratta il Fronte popolare (poi-pci) e la dc, si divisero nel due schieramenti per dare la vittoria al partito di De Gasperi. Giannini riuscì a malapena a farsi rileggere alla Camera. L'avventura dell'Uomo Qualunque era finita. Mauro Anselmo

italiani non voteranno il 26 giugno? il partito scheda bianca

Sindacati, imprenditori, intellettuali «L'astensionismo è una non scelta»

ROMA — Dal mondo del lavoro e della cultura il coro è unanime: bisogna andare a votare ed esprimere un voto valido. Leader sindacali, imprenditori, uomini di chiesa e intellettuali non hanno dubbi: sono contrari all'astensionismo e alla scheda bianca o annullata, perché esprimono «non scelte», e quindi favoriscono soltanto le scelte altrui.

Questa almeno, è la conclusione che se ne trae dal rapido, ma abbastanza rappresentativo, giro di indagine che qui di seguito illustriamo.

● **Luciano Lama** — Il leader della Cgil, sull'astensione e sul voto bianco o nullo da parte dei lavoratori alle prossime elezioni, non esprime «una critica morale, ma politica e ben fondata».

«Quale effetto positivo — dice Lama — può avere non votare in una situazione come questa? Molti lavoratori sono scontenti per come vanno le cose, vorrebbero cambiarle e per questo esprimono riserve e critiche verso il sindacato e i partiti democratici. Non votare, contribuirebbe a questo cambiamento, o non consentirebbe piuttosto agli altri, a coloro che vogliono lasciare le cose come stanno o far gravare ancor più il peso della crisi sui lavoratori, di aver partita vinta?»

«Particolarmente chi è colpito dalle conseguenze della crisi — continua Lama — chi è scontento del proprio presente e incerto sul proprio

avvenire, ha interesse a pesare nella vita politica, a usare il voto come un'arma che può essere efficace per invertire una tendenza che lo vede perdente. Rinunciare a quest'arma è puro autolesionismo, una protesta apparente che si traduce in una resa».

● **Giorgio Benvenuto** — Anche per il leader della Uil, l'astensionismo «non è certo un antidoto efficace per risolvere l'invadenza dei partiti nel sociale, o i problemi di instabilità e di sviluppo della società, né può servire come "lezione" morale, perché il "silenzio" non frena abusi, corruzione e arbitrio, e semmai sancisce di più l'uso della delega».

«Va invece sostenuta — prosegue Benvenuto — la spinta delle forze sociali a chiedere dai partiti programmi chiari e concreti. Non votare, o votare scheda bianca, diventa insomma una sorta di inconsapevole quinta colonna perché vuole sancire la riduzione di spazio del confronto politico e sociale, e lo fa, come si vede oggi nel duro contrasto sociale in atto, da posizioni moderate».

«L'astensionismo però, non si combatte con gli appelli, né con gli esorcismi — dice il segretario della Uil — e non ci si può accorgere di questo problema pochi giorni prima delle elezioni. Ecco perché non mi convince affatto l'insistenza sulle formule e sui dati di schieramento di cui è pieno il dibattito poli-

tico, e che rischiano di farlo sentire lontano dalle attese della società. Il sindacato, tutto il sindacato, ha chiesto anche per questo motivo, indicazioni precise di risanamento e stabilità economica, all'insegna del binomio, rigore e giustizia sociale».

● **Franco Marini** — «Secondo un paradosso di Churchill — dice il segretario generale aggiunto della Cisl — la democrazia è il sistema politico più difettoso che ci sia: l'unico aspetto che lo salva, è l'inesistenza di un sistema migliore. Gli apprendisti stregoni del partito delle schede bianche, non dovrebbero mai dimenticare questo ammonimento. Il nostro sistema democratico è forte e temprato: ma chi porta acqua al mulino dello scetticismo, in realtà compie un'operazione di masochismo».

● **Vittorio Merloni** — «Astenersi dal votare — sostiene il presidente della Confindustria — è un modo per delegare ad altri scelte indubbiamente difficili. Io, e tutta la Confindustria, crediamo che proprio quando queste scelte sono più travagliate e più difficili, come in questo momento, esprimere il proprio voto costituisce un dovere».

● **Carlo Patrucco** — «Non votare o esprimere scheda bianca — spiega il leader dei giovani imprenditori — è deprecabile, soprattutto in un'occasione come questa. Siccome ritengo che in questo momento il proble-

ma centrale sia quello di operare delle scelte precise, soprattutto in campo economico, è auspicabile che ci sia un'espressione anche quantitativamente rilevante su questo problema».

● **Rinaldo Chidichino** — «La disponibilità del voto — dichiara il direttore generale della Confagricoltura — è un'arma formidabile e non va sprecata con sterili contestazioni: ogni voto, deve pesare proprio perché espresso. E' comprensibile però, il disagio dell'elettore di fronte a generici proclami di austerità, e blande indicazioni di terapia. Per questo la Confagricoltura reclama con forza dai partiti un impegno fermissimo nella lotta all'inflazione».

● **Giuseppe Orlando** — «Non c'è spazio — spiega il presidente della Concommercio — per quanti rifiutano le responsabilità, per coloro che credono di risolvere i problemi della nostra società votando scheda bianca. Non lo consente né l'aggravarsi della situazione economica, né il riaccendersi delle tensioni occupazionali, né il deteriorarsi della convivenza civile. Dobbiamo invece vedere nelle elezioni un'occasione di crescita e di presenza, la naturale premessa per stare laddove si forma la volontà politica».

● **Mons. Biagio Notarangelo** — «Le persone mature e consapevoli — afferma l'assistente ecclesiastico nazionale dei coltivatori diretti — sanno di non doversi aste-



IL SIMBOLO DEL PARTITO DELL'«UOMO QUALUNQUE»

- Astensioni e schede bianche: è in aumento il partito del «non voto»
- Dal 9,14 per cento nelle «politiche» del '76 si passa al 13,2 del '79
- Secondo gli ultimi sondaggi «i non votanti» saliranno il 26 giugno al 18 per cento

narsi dal voto. La mia impressione poi, è che i coltivatori diretti per quanto li riguarda non si asterranno e terranno fede al loro dovere».

● **Padre Federico Lombardi** — «Ci sono buone ragioni per temere che l'astensionismo si diffonda — dice il vice direttore della rivista Civiltà cattolica — ma occorre non dare motivi per alimentarlo. E poiché non sono stati i cittadini a chiedere le elezioni anticipate, è dovere dei partiti indicare per quali vie si spera di raggiungere una maggiore stabilità, e dire chiaramente che cosa intendono fare dopo il voto».

● **Leonardo Sciascia** — «Sino a quando non avremo strutture politiche migliori — dichiara lo scrittore siciliano — che garantiscano almeno quel minimo di diritti che il cittadino ora possiede, dobbiamo tenerci ben stretto il sistema attuale, nonostante tutte le sue pecche. Per questo bisogna andare a votare ed esprimere un voto valido.

lo voterò radicale, nonostante questo partito chieda di annullare la scheda».

● **Dacia Maraini** — «Sono contraria alle schede bianche — spiega la scrittrice romana — le giudico una protesta anonima che non dice nulla, e per questo qualunque. L'Italia è uno dei paesi in cui ci sono più partiti al mondo: ognuno può scegliere come vuole e deve farlo. Piuttosto, è auspicabile che la gente si impegni nella politica durante tutto l'anno, non solo il giorno delle elezioni».

«Delegare sempre gli altri a far politica non è bene — prosegue la scrittrice —, bisogna che ognuno inizi a far politica nelle cose quotidiane, vicine a noi, nel proprio quartiere e nella propria città. Purtroppo in Italia non c'è una partecipazione attiva alla vita collettiva, ma proprio per questo è inutile protestare in tempo di elezioni e minacciare scheda bianca».

Gianni Pennacchi

Gli astensionisti già il 18 per cento

Secondo l'ultima indagine dell'Istituto «Makno» - Percentuali elevate fra i pensionati

L'ultimo sondaggio, pubblicato ieri da un settimanale, conferma le statistiche dei mesi scorsi: la percentuale di non votanti e schede bianche sarà il 26 giugno del 18 per cento. L'indagine, condotta dall'Istituto demoscopico «Makno» sugli orientamenti elettorali di quattro categorie sociali (tutte del «triangolo industriale») ha dato questo risultato: un elettore su cinque resterà a casa o voterà scheda bianca.

Il sondaggio è stato condotto fra gli operai degli stabilimenti Fiat di Torino, fra gli impiegati della Sip di Milano, fra gli universitari di Pavia e fra i pensionati di Genova.

La percentuale delle astensioni e delle schede bianche risulta particolarmente elevata tra impiegati e pensionati, mentre è bassissima tra gli operai della Fiat. I pensionati che, stavolta, dicono di non voler votare o di votare scheda bianca, alle precedenti elezioni avevano votato in prevalenza per il psi, per la dc e per il pli; gli impiegati della Sip e gli studenti di Pavia per i socialisti e i radicali.

Queste le ragioni addotte da quanti sono propensi a non esercitare il diritto di voto: non c'è una vera opposizione (20 per cento); il psi non ha una chiara politica di alleanze (12 per cento); non credo nel rinnovamento della dc (9 per cento); Craxi non è riuscito a moralizzare il psi (5 per cento); i partiti laici contano poco (4 per cento); non mi piace la politica di De Mita (2 per cento); il psi non rappresenta più gli interessi di classe. Oltre a queste risposte, un terzo degli intervistati ha detto di non aver fiducia in nessun partito, di considerare tutti i politici corrotti e di non aver alcun interesse per la politica.

Il venti per cento delle persone che hanno risposto alla «Makno» ha detto di non aver ancora deciso per quale partito votare; tuttavia l'incertezza di questi elettori non riguarda soltanto il partito da votare, ma vi è anche il dubbio — fra molti — se votare o non andare alle urne.

Testimoni di Geova «Noi non voteremo»



I TESTIMONI DI GEOVA SONO 150 MILA E POTREBBERO ELEGGERE DUE DEPUTATI

ROMA — Sono 150 mila, una forza elettorale che potrebbe mandare a Montecitorio almeno due deputati. Ma, come sempre, i testimoni di Geova si asterranno, e non andranno nemmeno a votare.

Per chi aderisce a questa confessione, il divieto di partecipare alle elezioni è morale e religioso, come quello di rifiutare la divisa militare e le armi. Ma se l'obblazione di coscienza è una scelta che tutti gli altri comprendono e vorrebbero rispettata, il non votare dei testimoni di Geova appare meno comprensibile.

Cosa motiva questa scelta?

«Ogni testimone di Geova — risponde il loro leader Vatter Farneti — è libero individualmente di decidere che cosa fare rispetto al voto. Noi guardiamo al Regno di Dio e ci consideriamo fratelli in tutto il mondo, senza frontiere né nazioni. Come possiamo pregare ogni giorno "venga il tuo regno" e poi partecipare alle elezioni, che comunque rafforzano le divisioni tra i popoli e i regni di questo mondo, sempre in guerra tra loro?».

L'astensione elettorale dei testimoni di Geova, conclude Farneti, «nasce dal rispetto del principio evangelico di fratellanza».

E 700 mila elettori saranno in vacanza

In testa la Lombardia (370 mila) seguita dal Piemonte (220 mila) e dall'Emilia

ROMA — Quando la dc propose di votare il 12 giugno, anziché il 26, perché in questa data tanti italiani sarebbero già partiti per le vacanze, non aveva tutti i torti.

Dalla metà di giugno, infatti, partiranno in villeggiatura almeno un milione e mezzo di italiani, dei quali circa un milione sono elettori. Queste cifre appaiono veritiere. Le comunica infatti la Concommercio, in base ad uno studio di previsione fatto dall'Istituto di ricerche sul turismo, con riferimento all'andamento degli ultimi anni.

Si potrebbe obiettare che non è un grosso problema, dal momento che il ministero dei Trasporti ha esteso a tutti, anche a chi è in vacanza, le facilitazioni di viaggio per tornare a votare in treno, aereo e nave. Ma la Concommercio avverte che questo milione di elettori in vacanza, sarà in luoghi di villeggiatura abbastanza distanti dalle città di residenza. Ma, quel che è peggio, il 70 per cento di loro si sarà spostato con la propria automobile: e il ministero non offre sconti sulla benzina per tornare a casa.

Così, la maggior parte, almeno 700 mila elettori, non voterà: sarà astensionista «per motivi di vacanza». In testa alle regioni interessate all'esodo di giugno c'è la Lombardia, con 370 mila persone in vacanza. Il Piemonte è al secondo posto, con 220 mila assenti per villeggiatura.

Segue l'Emilia Romagna (155 mila in vacanza), il Veneto (140 mila), la Toscana (90 mila), il Lazio (45 mila) e poi un po' tutte le altre regioni.

Gran parte dei villeggianti di giugno sarà in albergo (il 30 per cento circa), in case di affitto (il 25 per cento), o in case di proprietà lontane dalle grandi aree metropolitane (il 25 per cento). Per quanto riguarda i mezzi di locomozione, la Concommercio informa che soltanto il 19 per cento dei turisti si muove in treno, il 3,5 per cento in aereo, l'11,5 per cento in nave, e il 7 per cento in autotreno. Tutti gli altri «vacanzieri», usano l'automobile.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione è impegnata a dispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA. FINCOTEX concede mutui pre-stiti e mutui rimborsabili anche in 36-84 mesi. Tassi minimi. Corso Francia 15, telefono 779.826 - 749.820.

A. PRESTITI rapidissimi a contanti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefono 011 836.389 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefono 539.020.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.76 compravende attività di ogni genere e prezzo.

AL mare Ligure distributore benzina gasolio bombole urto netto 45 milioni annui cediamo L. 55 milioni. Tel. 519.548.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 vende Moncalieri elettrodomestici arredamento locali sopralci. Buon giro d'affari.

CECO negozio pressa piazza Caviglioglio 60 tabella 1/VI/XII/XIV L. 45 milioni o senza licenza L. 35 milioni. Tel. 544.958.

MINIMARKET Borgo Vittoria 800 mila giornale causa trasferimento cediamo facilitando. Tel. 519.548.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALE CASE da 25 anni garanzia di un nome solo in Torino acquistando direttamente e affidando locali in genere seminterrati negozi. Tel. 761.459.

offerte

A. LIQUIDANO fra frazionamento via Alghero 4 basso fabbricato piano centrale L. 35 milioni. Luxcase 548.478.

AFFITTO mq 1000 seminterrato uso magazzino con accesso carrabile mensile L. 1 milione 700 mila. Tel. 544.958.

COLLEGNO impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 517.408.

LUX CASE vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefono 544.100.

NAZIONALE CASE occasione affari mq L. 2000 mq Torino e cintura capannoni varie metrature più usi. Tel. 747.146.

DECAZIONE bellissimo negozio angolare affittato supermercato società primarie 375 mq libero. Tel. 533.000.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 via Monfrando (Parella) 2 box per L. 21 milioni dilazionabili.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO autovetture non svincolate massima serietà pagamento immediato. Automotor Concessionaria Fiat, via Cassini 46 mercato Crocetta, tel. 505.358 (aperto sabato pomeriggio).

ACQUISTA vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 732.2384 piazza Marconi 18 angolo corso Grossotto.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincasuto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefono 472.047 - 581.003.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento sino a 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.

LINCASUTO sul corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediate condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

SENZA cambiali rendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 558.001.

16 Motocicli

A pronta consegna Motocicli Ape portate 2-5 q.li nuova Vespa PK Vespa PX moto Gilera, Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393.823.

18 Acquisto alloggi

A. CASSETTA libera anche vecchia costruzione con giardino cerco in acquisto Torino o vicinanza. Tel. 594.727.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 650.5988.

ALLOGGI stabili stile rustici casette in ogni zona? Casa-mercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3906, corso Massimo d'Azeglio 23.

c'è ancora un 13° da 50 milioni!

Il 30 giugno verrà sorteggiato il 13° vincitore del Grande Concorso Cynar Porta Fortuna al quale verrà assegnato il superpremio di 50 milioni in gettoni d'oro.

All' esercente che avrà venduto la fortunata bottiglia verrà assegnato un premio di 10 milioni in gettoni d'oro.

Affrettatevi ad acquistare la bottiglia di Cynar ed inviate la apposita cartolina. Sono ancora in palio, inoltre, due premi quindicinali di 5 milioni e due Vespa.

CYNAR

AFFRETTATEVI,
GIUGNO È IL
MESE DELL'ORO!



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

19 Vendita alloggi

A. PALAZZO Massimo d'Azeglio appartamento ufficio di rappresentanza, mq 2000 eventualmente divisibili. Tel. 540.405.

A. SABATELLI IMMOBILI 652.659 casetta libera Orbassano 3 camere tinello box terreno L. 104 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 652.659 via Sansovino libero 2 camere tinello servizi L. 39 milioni 900 mila.

A. VIA Portula 7 (via Borgaro) alloggi 1-2 camere tinello bagno prezzo eccezionale da L. 11 milioni a camera. Luxcase tel. 548.476.

ADIACENZE corso G. Cesare via Porpora libero 1 camera tinello termo bagno ascensore L. 39 milioni. Tel. 780.1220.

AFFARE 518.995 Borgo Vittoria via C. della Salute 2 camere tinello cucinino bagno. L. 38 milioni rateabili.

APPARONE libero zona Statuto 2 camere servizi L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 650.3024 - 650.8584.

ATTICO libero, via Brandizzo, camera cucinotta bagno terrazzino. Tel. immobiliare 548.781 553.204.

BORGIO VITTORIA via Lorenzini 21 in stabile rinnovato 1-2 camere tinello cucinino termo bagno pot. auto. Prezzi da L. 24 milioni 900 mila. Personale in loco. Affare 518.995.

COLLEGNO corso Francia 118 in condominio signorile alloggi nuovi 1/2 camera soggiorno servizi box. Tel. 781.973.

EDILCASE H vende libero via Bionco 14 (Madonna Campagna) appartamento libero camera cucina bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE M vende corso Unione Sovietica appartamento panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA Moncalieri, Borgata S. Maria, vendiamo in elegante stabile in costruzione appartamenti varie metrature da soggiorno 1-2-3 camere cucinotta bagno da L. 40 milioni 350 mila compreso mutuo agevolato fino a 30 milioni. Box auto. Consegna estate 1984. Per informazioni tel. Cedi-Edilcase 011 548.154.

IMPRESA vende in corso Carlo Plinio alloggi in costruzione nuova con box. Tel. ufficio al 517.408.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi e più piccoli. Casamercato 650.3605.

UTIP 547.828 via Bellaria 7 angolo via Garibaldi in stabile rinnovato con ascensore varie metrature adatti anche ufficio. Prezzi da L. 29 milioni 800 mila dilazionabili. Personale in loco.

VILLA libera Bivolaro 3 camere cucina tinello servizi box per 3 auto giardino L. 138 milioni. Agenzia Torino Mare 779.712.774.150.

VINOVO Impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomia e agnori villette a schiera. Tel. 985.1254 - 0121 74.545.

20 Domande affitto

GRIMALDI 447.4844 ricerca per propria selezionata clientela alloggi arredati 1/2/3 vani plus-b-terre e uffici.

21 Offerte affitto

ELEGANTE residence via Pieve 62 affitta mono bilocali arredati con servizi. Autoghieri. Tel. 348.8333.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telax WP. DP. ore 8/20 sabato 8/12. Tel. 558.265.

ZONA verde mezzo ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di linea operatrici macchine speciali e teete multiple. Telefonare 424.0995.

DECORAZIONI perfette velocemente serietà competenza lavabile L. 100 mila tappezzeria compresa L. 140 mila infissi L. 20 mila. Tel. 323.875.

36 Nautica

AUTOMAR noleggio mensile servizi con motore a prezzi competitivi. Via Tunisi 50, telefono 396.178.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie decorazioni cartamoneta fuori corso 660 L. d'argento massima valutazione. Tel. 545.365.

PRIVATO da privato acquistata moneta italiana ed estera massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A L. 2.999.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. ricerca rustico di 2 vani con giardino servito da strada acqua e luce pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.285 - 658.303.

CALABRIA Janica villini fronte spiaggia con giardino privato consegna agosto 1989 L. 18 milioni dilazionabili oltre 10 milioni mutuo. Tel. 011 781.591.02 790.375.

CHIAMONTE Impresa vende permuta alloggio in villa bifamiliare cucina soggiorno bagno 2 camere box terreno L. 12 milioni. Tel. 713.898.

ESIM Asti Grasso casetta panoramica il camera cucina bagno ben arredata L. 40 milioni. Telefonare 0141 354.076.

ESIM Asti Grana casetta riattata stagione camera cucina bagno box orto giardino L. 55 milioni. Tel. 0141 354.076.

ESIM Asti Nello B. casa da riattare 7 camere portico 35 giornate di terreno L. 110 milioni. Tel. 0141 354.076.

ESIM Asti Fervigiasco casa rimessa a nuovo sezione 2 camere cucina tinello box L. 88 milioni. Tel. 0141 354.076.

ESIM Asti Scuroloengo casa arredata 3 camere cucina servizi portico finile L. 25 milioni. Tel. 0141 354.076.

RUETICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo, Casamercato 650.3605.

SANREMO in elegante residence con parco e servizi centralizzati vendono bilocali. Lux Case tel. 544.100.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIGNANO Sabbia d'oro sul mare affittasi 2 camere soggiorno servizi terrazzi giugno agosto settembre. Tel. 710.548.

49 Informazioni

ALLA Sifinge Investigazioni controlli integrità indagini private commerciali rintracci ovunque. Via Buzzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli integrità. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

52 Varie

AAAA. COMPENSA argenteria briferia gioielleria vecchia, antica valuteria massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

A.A. BOOMBERO alloggi centrali soffitti. Acquisto mobili 500 primi 900 al oggetto di vario genere. Tel. 280.185.

CARTOMANTE Mirta medianica radiestesista risolve fortuna contraria lega persona amata eiti. Tel. 309.7738.

GRATUITAMENTE Xiberius riceve per colloqui sui vostri problemi. Viaggio di astrale medianità. Xiberius 447.2771.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interviene sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 635.301, via Monfrando 43.

STIEEVANI

Il colonnello Ivan di Prima linea odiato da tutti: pentiti e «duri»

Si tratta di Fabrizio Gial che si è «pentito di essersi pentito» - A Bussoleno aveva reclutato militanti e fiancheggiatori - Ha partecipato al delitto di Carmine Civitate e a rapine e attentati, voleva tenere in stato di assedio le Vallette

Il presidente della seconda sezione della corte d'assise, Bonu, e il giudice a latere, Ausiello, si fanno la gola secca per leggere due chili di pagine di verbale firmate da Fabrizio Gial.

Il «colonnello Ivan», fondatore e gran comandante di «Prima linea», si era pentito, poi si è «pentito di essersi pentito» e adesso è in carcere. Vorrebbe tornare con i «duri» ma i duri non lo vogliono più. Raccontando tutto quello che sapeva gliel'ha fatta troppo grossa.

Al momento dell'arresto, a cavallo fra il 1979 e il 1980, Gial si è sentito crollare il mondo addosso e ha dichiarato che la «guerra» era perduta. Tanto valeva arrendersi e trattare con il nemico una resa con onore. Queste sue considerazioni le ha scritte in una lettera aperta pubblicata da «Lotta continua»: aveva invitato i soldati ancora in libertà ad abbandonare i progetti velleitari e irrealizzabili sulla rivoluzione del proletariato. Era meglio rientrare nella legalità dello Stato.

Contemporaneamente raccontava ai giudici tutto quello che sapeva (ed era parecchio) sull'organizzazione del terrore. Aveva fatto i nomi dei complici, aveva indicato particolari e circostanze, si era preoccupato di spiegare quali erano i progetti per il futuro. Una confessione enciclopedica paragonabile per quantità a quelle dei grandi pentiti come Roberto Sandalo o Patrizio Peci.

Fabrizio Gial in «Prima linea» era un personaggio di grosso calibro. A Bussoleno dove abitava aveva reclutato caporali e fiancheggiatori. Aveva partecipato a tutte le grandi «azioni» con compiti diversi. Fin dall'inizio, quando per protestare contro l'accordo sindacale delle «festività soppresse» avevano pensato — lui, Sandalo, Donat-Cattin, Jemulo e altri — di fare saltare gli scambi dei tram. Così gli operai non avrebbero potuto andare in fabbrica.

Poi i «piellini» sono aumentati di numero, hanno imparato a sparare dietro i muri della Mandria e si sono pre-

parati ad uccidere. Gial era nel bar dell'Angelo di via Veronese quando è arrivata la polizia e in un conflitto a fuoco sono morti Barbara Azaroni e Matteo Caggigi. Doveva comandare un'azione per ferire il presidente del quartiere Madonna di Campagna. Gial ha sostenuto che quell'incidente era stato provocato da una telefonata del barista, Carmine Civitate, che doveva, perciò, essere fatto fuori. Gial aveva spiato il dirigente della Fiat Carlo Ghiglieno quando l'armata del terrore ha deciso che doveva essere ucciso. Andava sotto casa portando un cane al guinzaglio «per non dare nell'occhio». A volte si faceva accompagnare da una sua amica.

Durante un conflitto a fuoco dopo una rapina era rimasto ferito in faccia e in convalescenza era stato in casa di Alfredo Marangon. Poi si era rimesso il cinturone e aveva

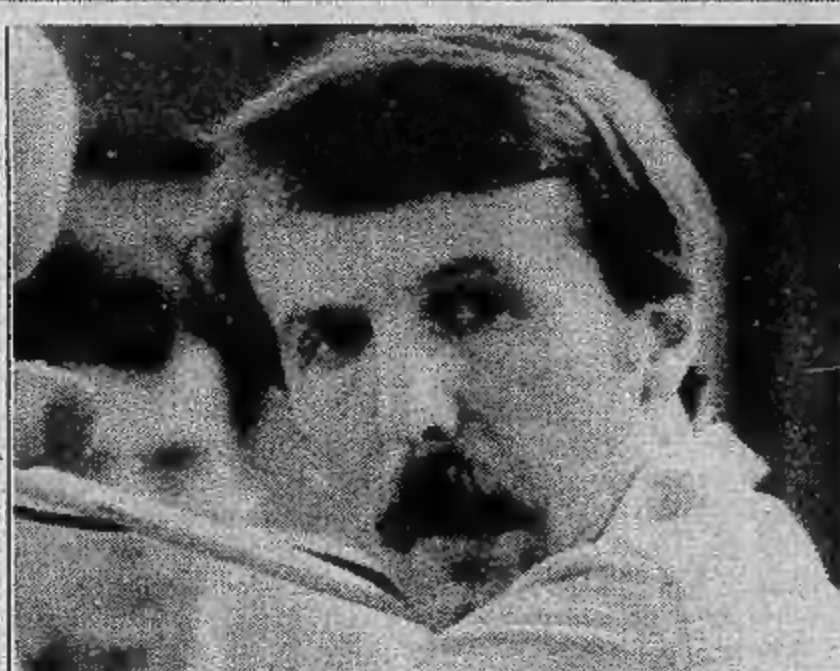
ricominciato a sparare: rapine, attentati, incendi, morti.

Forse queste bande di disperati hanno creduto di essere imbattibili e hanno cominciato a pensare a progetti folli. Fabrizio Gial aveva pensato di attaccare «con mezzi pesanti» una colonna di carabinieri. E credeva che fosse possibile «tenere in assedio» un quartiere: le Vallette per esempio. Il piano? Niente di più semplice. Si alzavano le barricate e gli uomini si preparavano a difendere le posizioni «il più a lungo possibile». Poi, quando il «nemico» fosse stato sul punto di sfondare le barriere, «si sarebbero defilati» abbandonando il campo. Ma nel frattempo — avrebbero tentato di realizzare fra la gente del rione il vero «stato socialista».

Il «colonnello Ivan» si credeva quasi imprendibile e quando si è sentito le manette ai polsi è stato colto da una

crisi di sconforto. Ha cominciato a parlare e adesso quelle sue «confessioni» acquistano un valore fondamentale perché confermano o integrano i racconti dei «pentiti». Dopo aver parlato per ore e ore con i magistrati, Gial che si sarebbe guadagnata la libertà per il contributo «eccezionale» offerto alla giustizia, ha ritrattato tutto quanto. Non bisognava arrendersi.

In occasione del primo processo a «Prima linea» per banda armata si è presentato in aula per spiegare che quei verbali erano il frutto di un «incidente»: approfittando di un suo momento di sconforto lo Stato era riuscito a costruire le premesse per una sua collaborazione. Adesso era rinvenuto e non avrebbe detto più nulla. Ma i «duri», dalle gabbie, non l'hanno perdonato. Era stato «Filippo» Zambianchi a dire che «era confermato nei suoi confronti il rapporto di nemicità». Un co-



FABRIZIO GIAL HA DEPOSTO STAMANE ALLE VALLETTE

mandante che parla non ha più diritto di cittadinanza fra i guerriglieri.

Fabrizio Gial si trova in una posizione ibrida e per certi versi contraddittoria. Ai processi viene citato come teste che accusa e le sentenze,

tenendone conto, gli concedono le attenuanti. Ma lui, ormai, ha ritrattato tutto. Non può stare con i pentiti perché non lo è più. Non può andare con gli irriducibili perché l'hanno cacciato.

Lorenzo Del Boca

Pianelli dalle Molinette alla procura Ha «prelevato» una ventina di miliardi?

Sarebbero stati fatti con il socio Nanni Traversa, morto due anni fa e sostituito poi dal fratello Edoardo - Stretto riserbo sull'inchiesta - I legali chiederanno la libertà provvisoria

Il giudice istruttore Mario Sandrelli ha cominciato, ieri pomeriggio, a chiedere all'industriale Orfeo Pianelli giustificazioni sui continui prelievi di denaro dalle casse delle società di sua proprietà. L'ex presidente del Torino Calcio, arrestato lunedì della settimana scorsa, ha lasciato per alcune ore il reparto per detenuti dell'ospedale Molinette ed è stato accompagnato negli uffici di via Tasso dove è stato interrogato con l'assistenza degli avvocati Cesare Zaccone e Giovanni Lageard.

Il contenuto di questo interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio ma, a grandi linee, non è difficile ipotizzarne il tema. Le accuse contestate all'industriale sono di bancarotta e falso in bilancio; ossia



ORFEO PIANELLI: UN «BUCO» DI 20 MILIARDI?

avrebbe prelevato illecitamente denaro dalle amministrazioni delle aziende che possedeva in società con Gio-

vanni Traversa, deceduto ed il fratello di questi Edoardo, rinchiuso attualmente nel carcere di Vercelli.

La posizione di Edoardo Traversa è del tutto marginale in questa vicenda che ha portato sull'orlo del dissesto numerose aziende sane che occupano novemila dipendenti. Le cifre, che come risulta dai movimenti contabili Edoardo Traversa ha prelevato dalle società, sono modestissime: alcune decine di milioni all'anno, meno dello stipendio di un alto dirigente. Ben diversa è la posizione degli altri due soci che avrebbero prelevato, annualmente, alcuni miliardi.

La contabilità degli ultimi anni, però, è talmente ingarbugliata che non è possibile capire facilmente quale fine abbiano fatto tutti quei miliardi (una ventina in poco più di tre anni) che Orfeo Pianelli

e Giovanni Traversa avrebbero preso dalle casse. Potrebbero averli travasati da una società all'altra come avrebbero anche potuto usarli in proprio. Entrambi erano assidui frequentatori dei tavoli da gioco e non è escluso che buona parte di quel denaro sia finito nelle casse dei casinò.

Ora tocca ad Edoardo Traversa essere interrogato dal giudice e, subito dopo, i difensori presenteranno istanza di libertà provvisoria per entrambi i detenuti.

echi di cronaca

Centrarredo a Candiolo
Occasioni irripetibili per gli sposi A L. 4.700.000 trovano esposta una camera da letto, due materassi e molle, un soggiorno, un salotto con letto, S.B. Supinelli-Pinarolo, tel. 945.5000.



Erika e Carla
prêt-à-porter

Vendita Promozionale

via Villa della Regina 3
telefono 836.421 - 10131 Torino



SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

Una campagna elettorale con risvolti imprevedibili

Miguel Delibes
PER CHI VOTERÀ IL SIGNOR CAYO?

La crisi di un giovane candidato al Parlamento.

Collana «La Quinta Stagione» - L. 10.800

TELESTUDIO - RETE 4

QUESTA SERA
MEZZANOTTE CON...

EZIO ENRIETTI
GIA' PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

CANDIDATO PER IL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
N. 14

STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province



PALIO DI ASTI
(Notizia da Asti)



FRANCESCO SERRATORE
(Notizia da Alessandria)

Cronache da Asti e Novara

Aumentano le tariffe-mensa per materne ed elementari

ASTI — (d. q.) Con l'inizio del nuovo anno scolastico vi sarà una voce in più nelle spese di numerose famiglie astigiane. Scatteranno infatti gli aumenti delle tariffe delle mense utilizzare da 1720 bambini che frequentano la scuola materna comunale e le elementari che applicano il tempo pieno.

La legge finanziaria approvata dal governo prevede che le rette devono coprire il 22 per cento del costo del servizio. Il Comune ha così fissato nuove aliquote, diverse a seconda delle fasce di reddito. Per la maggior parte dei genitori l'aumento sarà comunque del 50 per cento. Contro questa decisione sono scesi in campo genitori ed insegnanti. «In questo modo si favorisce la scuola privata — hanno detto — e si rischia di cancellare un importante servizio sociale che è destinato alle famiglie meno abbienti».

Dopo una serie di assemblee con toni molto polemici è stato costituito un comitato che chiederà al Comune di rivedere la decisione, fissando «sconti» del 50 per cento per i lavoratori dipendenti. Se la richiesta non sarà accolta è già in programma una manifestazione di protesta in coincidenza con il prossimo Consiglio comunale.

Palio di Asti vietato ai fantini forestieri

ASTI — (d. q.) Al Palio di Asti non ci saranno neanche quest'anno i fantini senesi. Con una netta maggioranza (10 voti contrari e solo 4 favorevoli) il consiglio, formato dai rettori dei vari borghi, ha respinto la proposta di ammettere alla manifestazione di settembre i protagonisti della corsa della città toscana.

«Aceto» e «Canapino», che pure furono al via nelle prime edizioni dopo la ripresa del 1967, neppure quest'anno potranno sfidare i fantini locali. Ma se la partecipazione dei forestieri fa discutere, sono soprattutto i problemi di bilancio al centro dell'attenzione del consiglio del Palio. L'edizione dello scorso anno si è in-

fatti chiusa in rosso con un passivo di 54 milioni. Per il 1983 il deficit rischia di assumere proporzioni allarmanti, sfiorando i 100 milioni.

Per correre ai ripari e non dover allestire una manifestazione ridimensionata si spera nel contributo regionale. Con ogni probabilità, per la prima volta, si farà ricorso ad uno sponsor. Si parla con insistenza di un'importante industria.

Verbania — La Federazione italiana della vela ha affidato al Circo velico canottieri Intra le regate di selezione zonale per i campionati italiani delle classi strale, windsurfer e winglifter.

Si svolgeranno nelle acque del centro Lago Maggiore sabato 18 e domenica 19.

«Vuol vedere sua figlia? Deve pagare 10 mila lire»

NOVARA — (m. s.) Diecimila lire per assistere al saggio di fine anno delle giovani allieve danzatrici dell'Istituto Brera, rappresentano una cifra non indifferente. Anzi, decisamente da capogiro. Se ne sono lamentati l'altro giorno gli spettatori convenuti al teatro Coccia (erano i papà e le mamme delle danzatrici in erba), ma si sono sentiti rispondere che quell'importo era necessario per tamponare le falle economiche del Civico Istituto che ha avuto dal Comune quest'anno ben 30 milioni in meno rispetto alla sovvenzione dell'82. E questo malgrado la lievitazione dei costi di gestione: stipendi, spese generali ecc.

Per organizzare il saggio al Teatro Coccia è stato perciò necessario far pagare di più gli spettatori. Così si sono difesi i responsabili dell'ultracentenario Istituto di musica e danza, da sempre gloria e vanto della città di Novara.

Per lunedì prossimo, sempre al Teatro Coccia, è in programma il secondo saggio di danza classica, quello delle allieve del corso diretto da Anna Contado. Le 80 mini-ballerine si esibiranno in tutta una serie di danze su musiche di Schubert, Mendelssohn, Mozart, ecc.

I genitori di queste altre 80 allieve pare si siano affrettati ad acquistare i biglietti a 10 mila lire.

Da Vercelli

Altissimo premia anziano dentista

VERCELLI — Per i suoi 37 anni di lavoro, svolto con particolare dedizione, il dottor Piero Carenzo, medico dentista tra i più conosciuti della città, ha ricevuto la medaglia della sanità, ambito riconoscimento in campo nazionale. Non sono più di una ventina, in tutta Italia, i medici che possono fregiarsi della medaglia al merito della sanità pubblica.

Il dottor Carenzo ha 62 anni e da 14 presiede l'Ordine dei medici. Il riconoscimento gli è stato conferito direttamente dall'onorevole Renato Altissimo, ministro della sanità. La cerimonia si è svolta in un albergo della cittadina, di fronte ad un folto pubblico. La figura del dottor Carenzo è stata illustrata dal segretario dell'Ordine, Luigi Binelli. Come lui, anche il ministro Altissimo, che ha parlato subito dopo, ha avuto parole di stima.

Tra gli estimatori del medico ed i suoi amici, sono intervenute parecchie autorità in campo medico fra questi il dottor Guido Rondanelli, dell'Università di Pavia. d. ca.

Fermato per furto ad una prostituta

VERCELLI — (w. ca.) Forse non completamente soddisfatto dei servizi ricevuti, ha puntato alla gola di una prostituta un coltello e le ha rapinato la borsetta con 200 mila lire. E' stato arrestato poco dopo. Protagonista è un giovane ballerino vercellese, Rosario Luigi Alessandro, 27 anni, via Carpi 2. I fatti erano avvenuti a Mondovì, nella notte fra sabato e domenica. I carabinieri del Reparto operativo sono risaliti al giovane vercellese seguendo le indicazioni della donna.

I due, dopo essersi accordati sul prezzo delle prestazioni, si erano appartati sull'auto del giovane, una «128» azzurra. Luigi Alessandro aveva poi cambiato idea. Estratto un coltello, lo aveva puntato alla gola della donna, R. B., 36 anni, di Milano facendosi consegnare la borsetta con l'intero incasso della serata, circa 200 mila lire.

I carabinieri di Vercelli lo hanno rintracciato a casa nel tardo pomeriggio di ieri e lo hanno fermato per accertamenti.

Da Alessandria

Un altro morto su autostrada in riparazione

ALESSANDRIA — (e. c.) Ennesimo incidente mortale nel tratto dell'Autostrada dei trafori che alla periferia di Alessandria scavalcava il canale Carlo Alberto e la strada per Casalborgione. Già si sono avute proteste da parte degli abitanti della zona e hanno protestato anche le autorità perché gli incidenti vengono attribuiti ad una improvvisa strettezza della corsia autostradale. Alcuni lavori ultimamente sono stati eseguiti. Ora il nuovo incidente che è costato la vita al camionista Arcangelo Vitarelli, 51 anni, Ripoli (Pisa), morto sul colpo nella cabina di guida.

L'incidente non è dovuto alla strada ma ad un colpo di sonno o un malore improvviso del conducente che viaggiava — e lo ha stabilito la «scatola nera» — ad una velocità di circa ottanta chilometri.

Sbarre aperte macchinisti evitano incidente

ALESSANDRIA — (e. c.) Saranno proposti per una ricompensa Aldo Lupani e Ludovico Testa, due macchinisti alessandrini delle ferrovie che con la loro prontezza di riflessi hanno evitato che un treno piombasse su un camioncino, uccidendo il guidatore, il veicolo si trovava in mezzo ai binari, all'altezza di un passaggio a livello le cui barriere erano aperte. E' stato invece denunciato il casellante che non ha provveduto ad abbassarle. E' Giovanni Ghera, 36 anni, abitante a Valenza.

L'uomo si è giustificato dicendo che il treno era in ritardo. Dopo avere abbassato le sbarre le aveva rialzate per consentire il transito di auto e biciclette. E' accusato di pericoloso colpo di disastro ferroviario.

Imputati si azzuffano in aula

ALESSANDRIA — (e. c.) Momentanea udiencia in tribunale. Due imputati, al termine del processo, si sono tempestati di pugni e calci. A fatica i carabinieri sono riusciti a dividerli. Sono Francesco Serratore, 25 anni, l'aggressore, e Mario Ingrassia di 23, l'agredito.

I giudici li hanno processati per concorso in furto e condannati a un anno di reclusione ciascuno. Al termine il peggior: Serratore sostiene infatti di non aver preso parte al furto e di essere stato arrestato per colpa di Ingrassia. In realtà la refurtiva del furto — indumenti, televisore, impianto stereo e altro per oltre due milioni, sottratti in casa del cameriere Roberto Proietti, abitante a Novi, che aveva ospitato l'Ingrassia «perché gli faceva pena» — fu rinvenuta in casa di Serratore.

Oggi, con TWA, ci sono più posti per gli Stati Uniti. A meno.



Destinazione	Partenze	Arrivi
Da Roma a: New York	11.00	14.10 continua per San Diego
New York	12.20	15.30 continua per Washington
Boston	13.10	15.50 continua per Los Angeles
Da Milano a: New York	12.30	15.05 continua per San Francisco

Dal 1° giugno TWA avrà più voli 747 per gli Stati Uniti, di qualsiasi altra linea.

E proprio per questo, per voi, ci saranno molte più possibilità, di quante ce ne fossero prima, di andare negli Stati Uniti con tariffe ridotte.

Volerete negli USA a prezzi più convenienti, quando e come volete e in più di 50 città. I collegamenti partono da New York e da Boston. Così potrete viaggiare liberamente

dappertutto, senza cambiare compagnia aerea o terminal.

TWA offre sempre il miglior confort e il miglior servizio a terra e in volo.

E l'assistenza completa TWA vi accompagnerà durante tutti i vostri spostamenti — da Roma o Milano alle destinazioni finali negli USA.

Chiedete al vostro agente di viaggio di consigliarvi sulle diverse possibilità di volare negli USA e sulle tariffe più convenienti. Con TWA.

Volare con noi vi piacerà



Equini, suini, lumache, piccioni Carni alternative per 5 giorni

Si chiude questa sera a Fossano la «Prima Mostra Mercato delle carni bianche»
Un successo di pubblico: oltre venticinquemila visitatori - Allevamenti cuneesi

FOSSANO — Fino a ieri erano oltre 25 mila i visitatori alla «Prima mostra mercato delle carni bianche» organizzata dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche del Cuneese il cui salone, aperto sabato scorso, si chiude questa sera. La manifestazione che si propone di favorire il consumo delle cosiddette carni alternative è stata promossa dalla Camera di Commercio, dall'Amministrazione Provinciale, dall'Associazione Provinciale Allevatori, dal Comune di Fossano in collaborazione con la locale Cassa di Risparmio.

«Un successo di pubblico e di consensi — spiega Giacinto Chiri, direttore dell'Ente Sviluppo — che è andato al di là delle più rosee previsioni. «Tuttocarni alternative» ha pubblicizzato prodotti dei nostri allevamenti, carni di sapore diversificato, sapidissime, altamente digeribili, con tasso proteico elevato, con grasso ridottissimo che potranno certamente alternarsi nel menù giornaliero riuscendo di piena soddisfazione anche per i consumatori più esigenti e soprattutto con minore spesa».

Oltre questi meriti le carni di suini, equini, caprini, ovini, conigli, oche, anatre, polli, tacchini, faraone, piccioni, quaglie, trote, lumache hanno il non disprezzabile pregio di essere tutte prodotte in Italia, quindi di alleggerire il deficit della bilancia alimentare particolarmente appesantito dall'importazione di carni bovine dai Paesi della Cee.

Il pubblico — si dovrebbero facilmente superare i 30 mila

visitatori stasera alla chiusura dei battenti della mostra mercato — passeggiando tra i numerosi stands ha potuto ammirare anche gli animali vivi ospitati in ambientazioni che rappresentano i luoghi dove vivono e vengono allevati. Poiché, ovviamente, ciascun visitatore è anche un potenziale consumatore, gli organizzatori della «Tuttocarni alternative» si sono sforzati di dargli visivamente una educa-

zione alimentare suggerendo i valori nutritivi, la composizione chimica e costo in lire di un grammo di proteina che sono a tutto vantaggio delle carni bianche rispetto alla più costosa carne bovina.

Citiamo alcuni esempi scelti tra i più significativi. Un grammo di proteine di carne di pollo costa 20 lire, uguale quantità di carne di manzo magra costa invece 72 lire. Il raffronto con il grammo di

proteine di carne di manzo che come abbiamo visto costa 72 lire è molto favorevole anche con la carne di anatra (59 lire), di oca (43 lire), di cavallo (57 lire), di coniglio (42 lire), di faraone (31 lire), di tacchino (50 lire). Solo per le carni di piccione (85 lire) e di lumaca (90 lire) il confronto è favorevole alla carne di manzo perché si tratta di due produzioni particolarmente costose e in ogni caso di modesto consumo, di fatto riservate solo ai palati più esigenti e alle borse più disponibili.

Altre notizie interessanti per i visitatori della rassegna fossanese (la prima in provincia di Cuneo e anche in Piemonte) riguardano la consistenza degli allevamenti degli animali che forniscono le carni alternative. Citiamo qualche dato scelto a caso: polli 35 milioni di capi prodotti ogni anno nella «Granda», conigli 2 milioni 500 mila capi, anatre 220 mila, pecore, 54 mila capi, capretti 18 mila, faraone 300 mila capi, tacchini 100 mila capi, fagiani 350 mila capi, trote 10 mila quintali. E' cioè disponibile nel Cuneese una autentica montagna di carni alternative in grado di soddisfare tutte le esigenze dei consumatori.

«Se daremo più spazio ai grassi vegetali riducendo ulteriormente l'uso di quelli animali — conclude il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio — e punteremo sulle carni alternative avremo risolto nello stesso tempo due problemi: quello di star meglio e di spendere di meno».

Gianni De Matteis

Gli impianti sportivi Troppi nel Savonese?

SAVONA — Gli impianti sportivi di cui prima c'era grande carenza, oggi crescono numerosi. Ovunque, in centri grandi e piccoli, si aprono cantieri per realizzare campi di calcio e per l'atletica, piscine, piste ed altro. Ma non si costruisce a casaccio secondo un semplice «desiderio» ma su basi programmate che tengono conto non solo di quanto già esiste in loco ma anche di quello che è in funzione o si sta allestendo nei centri vicini per evitare che in poco spazio si trovino impianti simili mentre ne mancano altri. Il tutto viene coordinato dal servizio impianti sportivi del Coni che è coordinato dall'ing. Mario Magnano.

Certo non è auspicabile che, nella fase delle realizzazioni, si verifichi quello che sta accadendo a Savona con la piscina scoperta e con il campo scuola per l'atletica leggera della Fontanassa (si sono dovute o si devono fare perizie suppletive per «imprevisti» e si devono reperire centinaia di milioni non previsti) ma tutto questo fervore è segno di vitalità e di sempre maggior interesse del giovane verso lo sport.

A parte, il capoluogo dove i lavori per piscina e campo scuola sono per ora sospesi, importanti opere saranno costruite in provincia.

A Loano, vicino al modernissimo palazzo dello sport, sorgerà una piscina olimpica per la quale è già arrivato il finanziamento di 440 milioni (a Savona, invece, un impianto pressappoco analogo costerà 1300 milioni circa); altre piscine saranno costruite a Pontinvrea, per servire tutto l'entroterra albese che gravita su Sassello e ad Albenga.

n. si.

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Gli ecologisti del sesso (sexy).
AMBA: 1941, allarme a Hollywood (comico).
COMUNALE: Ti ricordi di Dolly Bell? (drammatico).
CORSO: Il maratoneta (drammatico).
CRISTALLO: Josephine paradise (sexy).
GALLERIA: Gli altri giorni del Condor (spionaggio).
MODERNO: La febbre del sabato sera (commedia).

ACQUI TERME
ARISTON: Spetters (horror).
CRISTALLO: Scontro di Titani (fantasc.).
CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'aereo più pazzo del mondo, sempre più pazzo (comico).
POLITEAMA: Orgasmo erotico (sexy).
VITTORIA: Quella sporca dozzina (guerra).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il giustiziere della notte (drammatico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Lady Jane (sexy).
IRIS: Guerre stellari (fantasc.).
ITALIA: non pervenuto.
MODERNO: Bianco, giallo e nero (western).

OVADA
LUX: Super orgasmo super (sexy).
MODERNO: Calligola, l'altra storia (sexy).
TORRIELLI: Il giornalista e la sua Star (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quella peste di Pierino.

TORTONA
MODERNO: Sex orgie n. 2 (sexy).
SOCIALE: Cop Killer (dramm.).
VERDI: Armandine e Lisa (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Saggio danza.
VOGHERA
ARLECCHINO: Morti e sepolti (horror).
GALVANI: Tootie (commedia).

ASTI
LUX: Acapulco prima spiaggia a destra (1983, commedia).
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: Erotie blues.
VITTORIA: Thron (1983, fantascienza).

CANELLI
BALBO: Minorenni supersassy.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA
AURORA: Crociera super porno.
LUX: riposo.
SOCIALE: La doppia bocca di Erika.
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Saggio di scuola di ballo.
ITALIA: L'adorabile lingua di velluto.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Viziata e perversa.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.
BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: The Blues Brothers.
VITTORIA: Il mondo di Ulanov.

BUSCA
LUX: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Atterraggio zero.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.
SOCIALE: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: «150 la gallina canta», spettacolo teatrale.
ITALIA: Gandhi.

NOVARA
ASTRA: Appuntamenti pornografici.
COCCIA: Dilett al Central Hospital.
ELDORADO: La scelta di Sophie.
FARAGGIANA: I paraculisimi.
VITTORIA: riposo.
ARALDO: Shining.

ARONA
ROMA: Animatrici per coppie par-

BORGOMANERO
NUOVO: Spettacolo teatrale.
MODERNO: Commissario al diavolo di ogni sospetto.

TRECAVE
VITTORIA: L'ultima sfida di Bruce Lee.

VERBANIA
APOLLO: Casanova 52.
ARISTON: Il sogno lungo un giorno.
VIP: Rambo.
SOCIALE (Intra): Serate del documentario ecologico promosse dal WWF verbanese.
SOCIALE (Pallanza): Fuga di mezzanotte.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Amityville: possessione.
ASTORIA: La supplente.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Momenti blu.

VERCELLI
ASTRA: Ragazzi in amore (viet. min. 18 anni).
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: per «Un'idea in musica» verrà eseguito il Concerto n. 1.
NUOVO ITALIA: Io, Chiara e lo Scuro di M. Ponzì con F. Nuti e G. De Sio (comico).
BORGOVERCELLI
IL GLOBO (Dancing): ora 21 «Vi Gran Galla dell'Amicizia». Serata benefica pro handicappati.

BIELLA
IMPERO: No nukas.
MAZZINI: Mare mare mare.
ODEON: La patata bollente.
SOCIALE: Storia di Piers.
COGGIOLA
ENNIO: Peccati di giovane moglie.
PRAY
EXCELSIOR: Eva e l'amore.

No al msi dei partiti antifascisti

CUNEO — (g. d. m.) I rappresentanti dei partiti antifascisti presenti nel consiglio comunale hanno dato incarico al sindaco Guido Bonino di intervenire presso il prefetto e il questore affinché durante la campagna elettorale siano evitate alla città provocazioni missine.

In particolare gli esponenti dei partiti antifascisti segnalano la possibilità che esponenti del msi tengano riunioni o comizi in luogo pubblico o comunque aperti al pubblico nel quale caso i partiti democratici e le forze della Resistenza non potrebbero non dare una decisa risposta. «Tale impegno — si legge in un documento unitario — si rende ancor più necessario alla luce delle provocazioni passate e recenti».

L'ordine del giorno che affida al sindaco il compito di farsi portavoce presso le autorità preposte alla difesa dell'ordine pubblico delle istanze del consiglio comunale di Cuneo è stato firmato da Leo Mattel per il psi, Carlo Angelo Romeo per il pdi, Guido Martino per il pri, Elvio Viano per la dc, Gianmaria Dalmasso per il pli e Pietro Dadone per il pci.

CITROEN
Torino
Corso Vittorio, 208
PRESENTA LA
GIA FAMOSA
CITROEN BX

TORINEDILE
via Botticelli, 36 - Torino
vende stock
di piastrelle
per pavimenti e rivestimenti
Telefonare 264.841 267.015

COLOSSALE
SVENDITA
dei prezzi del...
QUALCOSA DI NUOVO... ANZI D'ANTICO
Shopping
MOBILE
di Rocco Ferrando.
UN NOME NUOVO CON VENT'ANNI
DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Via Monginevro 263 - Torino - Tel. 705566

Camera matrim. classica noce	L. 1.650.000
Camera matrim. moderna noce	L. 1.580.000
Camera per ragazzi	L. 1.120.000
Armadio a ponte compl. con letto bis in noce, olmo, frassino	L. 1.000.000
Soggiorno moderno compl. 4 elementi con tavolo e sedie	L. 1.200.000
Soggiorno medio-basso con tavolo e sedie	L. 1.800.000
Soggiorno classico antico	

SALOTTI DELLE MIGLIORI
MARCHE
CUCINE componibili
(Tutte le cucine in esposizione con lo sconto del 25%) Aut. conc. legge 633/82

Attenzione
Bambini che giocano felici.

Ristorante
Panoramico

Attenzione
Cavalli al Trotto.

Rispetta
i segnali
e ti divertirai.

Prossimamente
a Vinovo
Mercoledì 8
ore 20.45

Premio Siracusa
L. 9.450.000
Prenotazione ristorante
Tel. (011) 9651356

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 187

Quando c'è una disgrazia gli elicotteri di soccorso arrivano dalla Francia

CUNEO — (g.d.m.) «La catena alpina cuneese — spiega Giacomo Paire, assessore provinciale alla Montagna — frequentata soprattutto nella stagione estiva da migliaia di turisti e alpinisti e purtroppo teatro di frequenti disgrazie non può più rimanere senza un servizio di soccorso svolto con un elicottero idoneo. Oggi pomeriggio su richiesta dell'assessore Paire la giunta

dell'Amministrazione Provinciale affronterà il problema e prenderà una importante decisione: convocare al più presto una riunione dei responsabili del soccorso alpino del Cai di Cuneo, Saluzzo, Mondovì insieme al Prefetto, al Questore e ai comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, cioè con le autorità e i militari preposti istituzionalmente agli interventi in caso di sciagure di qualsiasi genere. Occorre che tutti si rendano conto — aggiunge Giacomo Paire — che la situazione in questo settore è sempre più grave e assurda. E' infatti inaudito, paradossale dover ricorrere quando accade una disgrazia agli elicotteri della gendarmeria francese come se l'Italia non possedesse nessuno di questi apparecchi.

La riunione a carattere provinciale dovrebbe già avvenire nei prossimi giorni perché la stagione estiva è ormai alle porte e le disgrazie purtroppo ricominciano, come è avvenuto domenica scorsa nell'alta valle Po dove un giovane di Chieri ha perso la vita precipitando da una parete rocciosa.

Fino a 2 anni fa funzionava presso l'aeroporto di Levaldigi un centro di soccorso della Guardia di Finanza con due elicotteri. Improvvisamente e senza alcuna plausibile giustificazione il centro di soccorso è stato soppresso. Ora però tutte le autorità della provincia chiederanno energicamente che il centro di Levaldigi venga al più presto ripristinato.

La banda ha 120 anni

La banda musicale Santa Cecilia di Villata festeggia i 120 anni di attività. L'orchestra conta 35 elementi diretti dal maestro Gabriele Greppi. I festeggiamenti si apriranno con un concerto bandistico ed un'esibizione di majorettes mentre il complesso «I cucinai» intratterranno la serata.

Sabato alle 21 la fanfara dei bersaglieri si esibirà nel suo repertorio. Domenica 8, Messa di Santa Cecilia preceduta dal ricevimento delle autorità in Comune e seguita dalla deposizione di corone al monumento ai caduti.

Al pomeriggio convegno delle bande: Città di Oleggio, Regina Margherita di Cameri, Nuova Filarmónica Ghemese, Banda Santa Cecilia di Gattinara. Para gli onori di casa la banda di Villata. Dopo la sfilata per le vie del paese in piazza, a sera, concertone finale con 250 elementi.

Alessandria — Quindici giorni di reclusione, 20 mila lire di ammenda e 50 mila di multa sono stati inflitti dal pretore a Michela Terranova, 42 anni, via Schiavina, che rubò alla «Standa» merce varia per circa 100 mila lire. Sorpresa, disse di chiamarsi Mariangela Gagliano.

Casale — Dovranno pagare rispettivamente 80 mila e 150 mila lire di ammenda Luigi Pascucci e Giuseppe Scutella di 44 e 52 anni, abitanti in frazione Brusaschetto. Il pretore li ha condannati per aver scaricato del rottame vicino a casa violando il regolamento igienico.

Dopo un'intensa vita di lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Francone Pinin

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con la moglie Edda Morra, i nipoti Armando, Guido e Valerio, la Teta e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parlando dall'abitazione Strada Val Pettorera 106/10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1983.

Angelo, zia Gina, Fernanda Boldi si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Francone

Margherita, Maria Aimo Bruno Artesani famiglia Ascheri Antonino Bellone Berdino Filini Giacinto Bruno Franco Carasso ditta Casalegno Andreina, Michele e Palmira Crivello

Sergio Dallino ditta De Serafino Puncin Gianni Enrico fratelli Ferro Garai Farro Giacomo Snc ditta Genua fratelli Guala fratelli Lallo Rita e Bruno Maritano ditta Massimiliano Nicola e Massimo Mussetti famiglia Nicolino ditta Ortolana Pietro Palo Aldo Penaroli ditta Passerino Giovanni Remondo Rita Rolfe

Piero Stuardo e famiglia Salvatore Tedesco e famiglia Sestini Tedesco Gianni Troglia famiglia Ural Salvatore famiglia Valotelli Vito Snc

— Torino, 7 giugno 1983.

Uniti nel dolore al nostro presidente gli Amici del Tormetti pongono sentite condoglianze.

Consiglieri, Dirigenti, Soci, Allenatori, Giocatori A. S. Sackgale S. Maurizio partecipano al lutto del presidente Andrea Francone per la scomparsa dell'amato PAPA'.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e Collaboratori tutti della Promark S.p.A. prendono viva parte al lutto del proprio direttore per la scomparsa del padre

Giuseppe Francone

— Torino, 8 giugno 1983.

Amante Emma Bruno Emanuela sono affettuosamente vicini ad Andrea e famiglia.

Si è spento serenamente dopo lunga malattia

MAESTRO Daniele Amfitheatrof

Lo ricordano con amore la moglie May, i figli Erik con Elvira, Stella, la nipotina Stefania e Francesco, il fratello Massimo, la cognata Nilda, Nela con Claudio, Silvia, la nipote Giovanna, i consuegni Rudolfo e Gerardo, e i parenti tutti. Un ringraziamento sentito al dott. Stefano Lupescu, al caro amico dr. Jack Pryor, al fedelissimo Giuseppe Montepertoso, a Claudio Governatori. Nella chiesa inglese di via del Babuino 153, il canon David Palmer darà l'ultimo saluto a Daniele alle ore 11 dell'8 giugno 1983.

— Roma, 7 giugno 1983.

Partecipano con affetto al dolore del noto Gennaro Mettleri per la perdita della madre signora

Amalia Mettleri

gli amici: Giorgio Barzila Roberto Barone Pietro Boero Federico Bottino Paolo Ferraro Luigi Fiasore Gianfranco Gallo-Orsi Giorgio Gardini Franco Lobelli Bodoni Antonella Neroni Alta Domenico Pica Giovanni Battista Ricotti Giuseppe Savio Emilio Turilli Anna Turilli Parini

— Torino, 7 giugno 1983.

Gli impiegati dello studio Mettleri, sono vicini al dolore in quest'ora di dolore.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bertelli

A funerali avvenuti lo annunciano la sua Maria e le figlie Annamaria ed Emilia, generi, nipoti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Paesotto.

— Torino, 8 giugno 1983.

Partecipano al lutto: Vito ad Enrico Viora, famiglia Medice e Viora.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Senestro nata Debonedotto

L'annunciano i figli: Bettelino, Mario, Maggiorino, Daria con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 8 ore 17 parlando da vicolo Colombaio in Pancalieri.

— Casalegrosso, 8 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Carera in Sasso

anni 73 L'annunciano il marito Ugo, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 con ore 14,15 dall'abitazione via Michele Coppino 138/8 ed in parrocchia Madonna di Campagna ore 14,30, indi proseguirà per Villor Dorà ove sarà tumulata. Servizio piuman dall'abitazione con ritorno. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1983.

La famiglia Rogge e Costanzo partecipano al dolore della famiglia Cima.

Cristianamente è mancato

Schiller Barattella

Funerali mercoledì 8 ore 9,30 ospedale Molinette.

— Torino, 8 giugno 1983.

Improvvisamente è mancata

Clementina Feroldi in Ricardi

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Ottorino con Rita, Fabrizio, Cristina, Lino, lida e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Edoardo Ganora per le assidue cure prestate. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù il 5 luglio ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 giugno 1983.

Carlo, Daniele e Ester partecipano al dolore.

La Martini & Rosati si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Ottorino Ricardi per la scomparsa della mamma signora

Clementina Feroldi in Ricardi

— Torino, 7 giugno 1983.

Dirigenti, impiegati e Operai della Martini & Rosati prendono parte al dolore del rag. Ottorino Ricardi per la perdita della mamma signora

Clementina Feroldi in Ricardi

— Torino, 7 giugno 1983.

Sergio Silvia mamma e zia profondamente commossi ricordano la cara nonna TINA.

Improvvisamente è mancata

Mario Luigi Monetti

Partita industriale

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata, i cugini. Funerali Bricherasio Casa di Riposo mercoledì 8 giugno ore 16.

— Bricherasio, 7 giugno 1983.

Annunziamento, Religioso e Ospiti della Casa di Riposo di Bricherasio sono affettuosamente vicini al loro MARIO.

E' mancata all'età di anni 83

Vittorio Garavelli

car. di Vittorio Veneto

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Pina, i figli Olga con Iose e Roberto, Luigi con Giulia, i cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 8 giugno ore 15,30 nella chiesa di Valmadonna (Alessandria).

— Torino, 7 giugno 1983.

Sono affettuosamente vicini all'amico Gigi e alla famiglia per la perdita del papà

Vittorio Garavelli

Giancarlo Paolo Rossi Giorgio Bruno Ghirlanda Dina Bruno Ghirlanda Teresa Zanini

— Torino, 8 giugno 1983.

Partecipano al dolore di Luigi Garavelli per la perdita del caro PAPA', gli amici: Antonio Vama Sergio Ingeramo Sergio Bara Bruno Roberto

Il sindaco, la giunta e il consiglio comunale di Villar S. Costanzo partecipano l'immediata scomparsa del

comm. Oreste Campagno consigliere consule

— Villar S. Costanzo, 7 giugno 1983.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Anna Mazzoni

anni 46

Lo annunciano mamma Luisa papà Ottaviano marito figli fratello sorelle cognati nipoti. Funerali ore 15,30 parrocchia Trofarello.

— Trofarello, 8 giugno 1983.

Il Titolare e i Colleghi di lavoro si uniscono al dolore di Paolo e della famiglia.

Le famiglie Giovanni Grassi partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Gabriella Bettanini Nizzi

Lo annunciano, come da suo desiderio a funerali avvenuti, il marito Elvio, i figli Nicola e Giovanni con Vittorina, i fratelli Maria, Nestore, Antonio e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Geldano e ai medici dell'ospedale San Vito per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 8 giugno 1983.

Il collega di tanti anni arch. Giuseppe Lovati partecipa con la sorella Ada al dolore che ha colpito l'amico Elvio e figli.

Famiglia Zimaglia Busso partecipa al dolore.

Mariuccia e Dina Leragione piangono la cara e insostituibile amica GABRIELLA.

Alberto e Dina Camurati partecipano commossi al grave lutto della famiglia Nizzi.

E' mancata oggi

Alighieri Costantini

di anni 89

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in Villastello mercoledì 8 ore 15 da via Parina 11.

— Villastello, 7 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Torassa ved. Alessio-Burca

Addolorati lo annunciano i figli Lino e Roberto con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 9 corrente alle ore 9 all'ospedale San Luigi di Orbassano indi la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale (Torino) con sosta all'abitazione.

— Torino, 7 giugno 1983.

Paola Olivero Fumagalli piange la sua adorata mamma

Gianna Patetta Fumagalli

— Caire Montanotte, 8 giugno 1983.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Peirani

anni 58 Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il fratello Giacomo con la moglie Domenica Marchionne e figlia Daniela, zia, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.

— Moncalieri, 7 giugno 1983.

Sono particolarmente vicini a Giacomo e famiglia Zeffo, Ada e Cinzia Rattoro; Antonio e Grazietta Pernigotti.

Michele, Anna e Paola piangono il caro TONI.

Pino, Maria Grazia e figlio prendono parte al dolore della famiglia Peirani.

Piero e Fausta, Lino e Adriana, Renzo e Tia, Bruno e Clara, Pino Donaggio, partecipano al dolore che ha colpito Giacomo e Domenica.

Margherita Maria Aimo partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia Campanale commossa partecipa.

I soci della Gell partecipano commossi al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa della cara mamma

Giovanna Enriù Col

— Cagliari, 7 giugno 1983.

Salvatore, Dina Spina partecipano commossi al dolore di Celia, Carla, Paolo.

La famiglia Gell partecipa commossa al dolore dell'amico Col.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Cavagnero in Sulla

Addolorati lo annunciano il marito, i figli, generi, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 8 giugno ore 15 in Orbassano, via Ferrara 7, indi la cara salma proseguirà per Santo Stefano Roero (Cuneo).

— Orbassano, 7 giugno 1983.

E' mancata ai suoi cari

Oreste Argentero

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Bricherasio e personale ospedaliero. Grazie di cuore alla signora Giovanna e Maria. I funerali si svolgeranno giovedì 9 giugno alle ore 14 parlando dall'ospedale S. Luigi - Orbassano.

— Torino, 8 giugno 1983.

Angela e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia Gussio partecipa al dolore di Ida.

Dopo una vita nel silenzio e all'ombra di Papa con la quiete nell'anima ci ha lasciato

Jeanne Dewalque ved. Roz

Con affetto, rispetto, profonda riconoscenza la porta nel cuore il figlio adottivo Ernesto con la moglie Lydia e le nipotine. I cognati Ernesto ved. Neri, Piero Roz e moglie, i nipoti Marcel e Gaby Dewalque, Pierangelo, Paola e Camillo, Maria Grazia e Enzo, Giorgio e Fabrizio. Un ricordo per la signora Virginia Re Viglietti che per decenni è stata vicina con affetto. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Teresa (via B. Teresa) alle ore 14,30 di mercoledì 8 giugno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1983.

I Soci tutti del Lions Club Torino sono affettuosamente vicini all'amico Emilio e prendono commossa parte al suo lutto per la perdita della mamma, signora

Ines Cantarelli ved. Zangelmi

— Torino, 7 giugno 1983.

E' mancata

Erasmus Narratone

Addolorati lo annunciano la moglie Pierina, la figlia Anna col marito Carlo Perosino, le nipoti Daniela e Roberta, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 9 ore 10,15 ospedale Martini (via Torino); indi la cara salma proseguirà per Valenza con funerali al Duomo alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1983.

ANNIVERSARI

1880 1983

Pietro Ferpotto

Sempre con noi.

1979 1983

geom. Dario Cerrato

Ti ricordiamo con tanto affetto e rimpianto.

Nell'immensa tristezza del decimo anniversario della scomparsa di

Corrado Gamberini

la mamma con accorato rimpianto lo ricorda e quanti vorranno unirsi nella sua preghiera.

— Torino, 8 giugno 1983.

1982 1983

Augusto De Caroli

Affettuosamente ricordato con infinito rimpianto. La moglie.

1982 1983

Carlo Martini

Con immutato affetto e rimpianto. Tina Deppo Olivieri.

Nel primo anniversario della sua prematura scomparsa la famiglia ricorda con prepotente dolore il caro

Antonio Vattasso

8. Messa oggi ore 18,30 parrocchia S. Carlo.

— Torino, 7 giugno 1983.

Scatta a Casale il «senso unico»

Da domani rivoluzione nel traffico cittadino

CASALE MONFERRATO — Gli automobilisti che intendono percorrere le vie cittadine con i loro automezzi dovranno prestare d'ora innanzi la massima attenzione. Da domani infatti quasi tutte le vie di Casale saranno a senso unico e diversi sensi obbligati di marcia cambieranno direzione.

L'adozione della nuova segnaletica è il primo passo verso la chiusura sperimentale del centro storico, che dovrebbe scattare a luglio. Gli spazi per lasciare le auto saranno proprio ricavati nelle vie ora diventate a senso unico ed in alcune piazze. Da giovedì via Roma, la via principale, si potrà percorrere solo da piazza Martiri verso piazza Mazzini, via Lanza, che la continua, solo nella direzione da piazza Mazzini a piazza XXV Aprile.

Gli automobilisti provenienti dal ponte sul Po potranno quindi entrare nel centro della città solo passando da piazza Castello e lungo la circonvallazione. Non solo le vie principali, ma anche quasi tutte quelle secondarie presentano novità.

«Per almeno una settimana» spiega il maresciallo Novelli, vicecomandante dei vigili

urbani — vi saranno nostre pattuglie presenti agli incroci principali per chiarire le idee agli automobilisti senza tarassarli con multe. Le cose cambieranno più avanti, quando i segnali verranno fatti rispettare anche intervenendo sul portafogli.

A luglio scatterà invece la pedonalizzazione del centro storico con perno l'asse via Roma-via Lanza. Al mattino non si potrà transitare dalle 7,30 alle 9, al pomeriggio dalle 16 alle 20. «In questo modo» afferma Riccardo Coppo, assessore all'urbanistica che ha proposto il provvedimento — speriamo di decongestionare dal traffico il centro e di restituire una città a misura d'uomo a chi la abita». Residenti, professionisti e commercianti avranno speciali permessi per transitare e per parcheggiare.

Casale — La casalese Irma Scanzì, 58 anni, abitante in piazza 25 Aprile 9, è stata condannata dal pretore a 110 mila lire di multa. La donna aveva molestato l'ex collega di lavoro Adelina De Stefani, via Cedula 20, con una serie di telefonate anonime.

Borgosesia — E' fissata per domenica nel capoluogo valsesiano una «route» per i giovani cattolici residenti nella diocesi di Novara.

Direzione e personale della Chiesa di Riparante di Torino partecipano al dolore del sig. Michelangelo Abrate per il decesso del padre

Mario Abrate

— Torino, 7 giugno 1983.

Si uniscono al lutto i colleghi: Carlo Pallavicini Livio Albertini Pietro Capparelli Giovanni Fogliato Giorgio Merlino Michele Molles Luigi Rinaudi Pier Carlo Secco Silvana Corio Giuseppe Roccalenda Lucia Rossi Franca Merlo Anna Barberis Giovanni Ghisolfi Carla Valra Imelda Collino Fiorenzo Gerbaldo Anna Maria Seghesio Vittoriana Ghilberti

Consiglio Direttivo, Direzione, Docenti, Studenti e Personale della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Mario Abrate

— Torino, 7 giugno 1983.

L'Abrate partecipa con sincero dolore al lutto della famiglia per la perdita del

prof. Mario Abrate

— Torino, 8 giugno 1983.

Mario e Angelina Longo si uniscono al dolore della famiglia per l'immediata scomparsa dell'amico carissimo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Cibrario ved. Cima

Ne danno il doloroso annuncio i figli, Luigi con la moglie Cesarina e la figlia Manuela col marito Franco. Giovanni con la moglie Bruna e il figlio Fabrizio, la sorella Lina, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Lina Costelli in Montagnino per l'assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi 8 giugno alle ore 14,30 dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1983.

La famiglia Rogge e Costanzo partecipano al dolore della famiglia Cima.

Cristianamente è mancato

Schiller Bar

Donne in ansia per il Libano

Le mogli degli ufficiali di una compagnia dell'Alfonsine di Alessandria, in partenza per Beirut

ALESSANDRIA — «Ti piacerebbe andare in Libano con papà?». «No, preferisco stare qui così posso dormire con la mamma». La risposta, schietta come sanno darla i bambini di sei-sette anni, è di Simone Bellitti, figlio del maggiore Roberto, uno degli ufficiali di una compagnia del battaglione «Alfonsine» di Alessandria destinato a Beirut. Ieri Simone si è recato con la mamma, Mara, a Monza per assistere alla cerimonia di saluto ai militari in partenza per la missione di pace che li impegnerà per almeno quattro mesi. Con loro, su automezzi messi a disposizione dal battaglione, c'erano le mogli di altri ufficiali, il comandante dell'«Alfonsine» tenente colonnello Duilio Gussoni, ufficiali, sottufficiali e una trentina di fanti.

A Simone il Libano fa paura da quando su una rivista ha potuto vedere un servizio fotografico da Beirut, con bambini feriti e mutilati, ma anche la madre non nasconde i timori. «Non



LE MOGLI DEGLI UFFICIALI IN PARTENZA PER BEIRUT

sono certo contenta che mio marito vada laggiù — dice — lui invece è entusiasta perché fa un'esperienza nuova, che potrà essere positiva per la sua carriera; io resto sola e in pena perché la situazione in Libano è preoccupante: spero solo che tutto vada bene».

L'apprensione accomuna le mogli degli altri ufficiali. «Non me ne rendo ancora conto — afferma Patrizia,

moglie del capitano Federico Pellegatti —, quando l'ho saputo non ho trovato la forza di reagire e sino a che non sarà partito non mi sembrerà vero. Comunque mi sforzo di prenderla filosoficamente, non si può fare diversamente, sono ottimista e non voglio pensare ai rischi che corrono».

Sposata da meno di un anno con il tenente Luigi

Francavilla, Mariagrazia avverte particolarmente il distacco. «Alle incognite della vita militare ero preparata — afferma — ma non certo al Libano: alla notizia non ho avuto reazioni perché non c'è stata scelta, quindi ho dovuto rassegnarmi. Non nascondo di avere qualche timore ma anche la speranza che la situazione non peggiori».

Roberto Scagliotti

Punisce il rivale con bomba molotov

Arrestato l'attentatore al ristorante di Ruino

VOGHERA — (e.g.) Su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Voghera, gli agenti della mobile di Pavia hanno arrestato l'operaio Corrado Maini, 28 anni, Castel San Giovanni (Pc). Si tratta dell'autore dell'attentato compiuto il mese scorso con bottiglie molotov contro il ristorante Rio Molato di Ruino.

Il Maini, reo confesso, ha agito per vendetta: aveva saputo che la sua fidanzata lo tradiva col titolare del ristorante Signorino Arena di 43 anni e voleva appunto punire il rivale che qualche giorno prima avrebbe anche minacciato per costringerlo a troncare la relazione con la ragazza.

Il giovane aveva lanciato le due bottiglie davanti all'ingresso dell'esercizio pubblico ma gli ordigni avevano provocato solo un principio di incendio subito spento dal proprietario del locale. Il Maini, associato alle carceri di Voghera, dovrà rispondere di fabbricazione di bottiglie incendiarie e minacce aggravate.

Tante auto d'epoca al trofeo Maserati

A Voghera ha vinto una Stanguellini del 1947

VOGHERA — Collezionisti d'auto d'epoca di Alessandria, Milano e Pavia hanno partecipato al secondo raduno «Città di Voghera» valevole per il trofeo Maserati, svoltosi per ricordare i vogheresi fratelli Maserati, pionieri delle auto da corsa. La manifestazione si proponeva anche di far conoscere le bellezze della Valle Staffora, sulle cui strade le auto antiche si sono cimentate in 4 prove di regolarità.

Il trofeo è stato vinto da Giovanni De Filippi di Mornico Losana su una Stanguellini 1100 del 1947, al secondo posto Angelo Vistarini di Casei Gerola su una Citroën del 1933, al terzo Massimo Santini di Voghera su una Topolino C del 1953.

Il dottor Celestino Tartara, presidente del Veteran Car Club Carducci di Voghera, il sodalizio organizzatore della manifestazione, ha annunciato che nei prossimi anni il trofeo Maserati assumerà carattere nazionale e diventerà una classica delle auto d'epoca in Italia.

Per la sparatoria nell'oreficeria cinque condannati

Ferirono il proprietario durante una rapina

CUNEO — (g.d.m.) Condanne per oltre 36 anni complessivi di carcere hanno concluso ieri sera il processo in Corte d'Assise contro i responsabili della sanguinosa rapina all'orefice di Sommariva Bosco, Bruno Sandri, ferito da un colpo di rivoltella al petto perché ha reagito all'aggressione, e per un altro assalto alla gioielleria di Laura Allasia residente a Carignano.

La giuria presieduta dal dottor Nicola Franco ha inflitto 11 anni a Giovanni Russo, 23 anni; 8 anni a Giovanni Butera, 18 anni; 7 anni e 6 mesi a Antonio Marasco, 19 anni; 7 anni e 7 mesi a Giuseppe Condemi, tutti residenti a Carmagnola, ritenuti colpevoli di tentato omicidio e di duplice rapina; 2 anni senza condizionale ad Aldo Bellardo, 32 anni, giudicata a piede libero per ricettazione.

Scene drammatiche di disperazione hanno accolto il verdetto; mentre Butera, Marasco e Condemi inveivano contro Giovanni Russo, l'unico ad avere fatto delle ammissioni di colpevolezza coinvolgendo i complici, i familiari, soprattutto le donne, hanno iniziato a urlare, a strappare i capelli, rotolandosi per terra. Impletrito dal dolore, incapace di qualsiasi reazione emotiva è rimasto invece il padre di Giovanni Russo.

Il pover'uomo è maresciallo dei carabinieri in pensione ed ha comandato a lungo la stazione dei CC di Carmagnola, la cittadina da cui provengono gli amici pure condannati di suo figlio che per altro ha avuto la pena più alta.

Voghera — La «Fip Due» di Voghera che occupa 74 dipendenti ha iniziato i lavori di ristrutturazione della fabbrica. Saranno installati nuovi macchinari per diversificare la produzione ed avviare una nuova serie di punti metallici.

Indagine a tappeto su fiumi inquinati

VOGHERA — (e.g.) Le Usl di Pavia, Vigevano e Voghera e l'amministrazione provinciale hanno deciso di combattere più efficacemente l'inquinamento atmosferico e quello idrico, il cui tasso nell'ultimo decennio ha registrato un preoccupante aumento. A tale fine provvederanno ad installare su tutto il territorio provinciale 18 stazioni di rilevamento contro l'inquinamento sia atmosferico che idrico.

Queste stazioni, dislocate su Po, Ticino, Olona, Terdoppio, Staffora, Agogna, Versa, Coppa e Scorpas, forniranno un quadro completo della qualità delle acque consentendo di predisporre le terapie adeguate per il disinquinamento.

Rubato un camion in autostrada

CIGLIANO — (a.r.) La banda dei Tir ha colpito ancora. Una cisterna carica di gasolio diretta a Gaglianico è stata rubata dal piazzale di un ristorante di Carisio. Il conducente, Pantaleone Comani, di Bareggio, stava pranzando. L'automezzo proveniva dalla ditta Sarpom di Arluno ed era diretto al deposito Chevron di Gaglianico, carico di 260 quintali di gasolio per un valore di 16 milioni.

Arcar garantisce la garanzia



All'Arcar l'usato di tutte le marche con l'esclusiva garanzia Autoexpert: 49 controlli, tessera garanzia e ... a tutti un concreto omaggio.

arcar

CORSO TRIESTE, 19
10024 MONCALIERI
TELEFONI 6408101-641462

Occasioni della Settimana

RITMO 60 CL
FIAT UNO 45 ES
ALFA SUD 1200
GIULIETTA 1600
BMW 320

'79 grigio metallizzato
'83 bleu
'80 bleu
'81 testa di moro
'76 nero

C'è un'Italia dove i tuoi soldi valgono di più

È vero. C'è una parte d'Italia dove i soldi valgono ancora qualcosa. Perciò molta gente, con il senso degli affari, investe oggi i propri risparmi nel Sud, perché sa che quello che adesso vale 5 domani varrà 10. L'Immobiliare

Bolla, una delle Immobiliari Leader del mercato, propone alloggi e villette in villaggi

organizzati a prezzi di investimento: L. 26.000.000 mutuo compreso.



Studio Immobiliare

Torino - Via Casale 5 - Tel. 011/761591-761749 - Milano Tel. 02/790375
Napoli Tel. 081/8849048 - Firenze Tel. 055/375218 - Bologna Tel. 051/233845



è di nuovo tempo di fragole

350.000 piante, ricche di deliziose, fragranti fragole vi attendono: cogletele con le Vostre famiglie. IL POSTO DELLE FRAGOLE è sempre aperto, domenica inclusa dalle 8 alle 21. PREZZO L. 2100/Kg.

IL POSTO DELLE FRAGOLE

Via Sibona, Torino/Gratido - Autobus 38 - 40 - 47 - 58 - 59

le fioriserie **VOLKSWAGEN**

Sono le Volkswagen fiorite in questi giorni.
Un numero limitato di Maggiolino, di Polo, di Golf, di Golf GTI
e di Golf Cabriolet, con equipaggiamenti speciali
a prezzi interessanti. Ad esempio le vernici metallizzate,
le griglie a quattro proiettori o gli arredamenti sportivi.

Sono vetture che distinguono,
e si distinguono per
la convenienza del prezzo.
Sono anche l'occasione
per una valutazione
particolarmente vantaggiosa
della vostra vettura usata.



scegli la tua fioriserie presso
i Concessionari VOLKSWAGEN

Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Riti pagani e solari sul «Monte magico» nella Valle del Po

- E' il Mombracco, alto mille metri, il centro della pianura saluzzese
- Una zona circondata di leggende, credenze e superstizioni, abitata nella preistoria da popolazioni di ceppo ligure
- Incisioni rupestri che rimandano a riti di fertilità

SALUZZO — Il «monte magico» del Cuneese: la bassa valle del Po, dirimpetto al Monte Viso, il Mombracco si alza nella pianura saluzzese con i suoi «magici» vegetazione dal sottobosco che lo rende «nero», scuro, «vista» «sintetico» che alimenta voci, leggende, diciture: vulcano spento, terra di «fate» (fate) e «cavalline bianche», luogo sacro per le tribù primitive e quindi i cristiani con i loro eremiti, posto di enigmi e leggende popolate di fate e di gnomi, caccia neonati da portare via nelle nebbie salgono il monte, con l'eremita Bertoldo dormiva nel «cumbal» e si rifugiava nel «pertus» abbeverandosi alla sua sorgente. Qui sarebbe sepolto un grande carro d'oro, con le sue enormi bocce pure in oro zeccino, e qui sarebbe anche giunto Leonardo da Vinci alla ricerca di materiale per le sue «macchine» provverebbe un «monte» delle memorie scritte dal sommo artista.

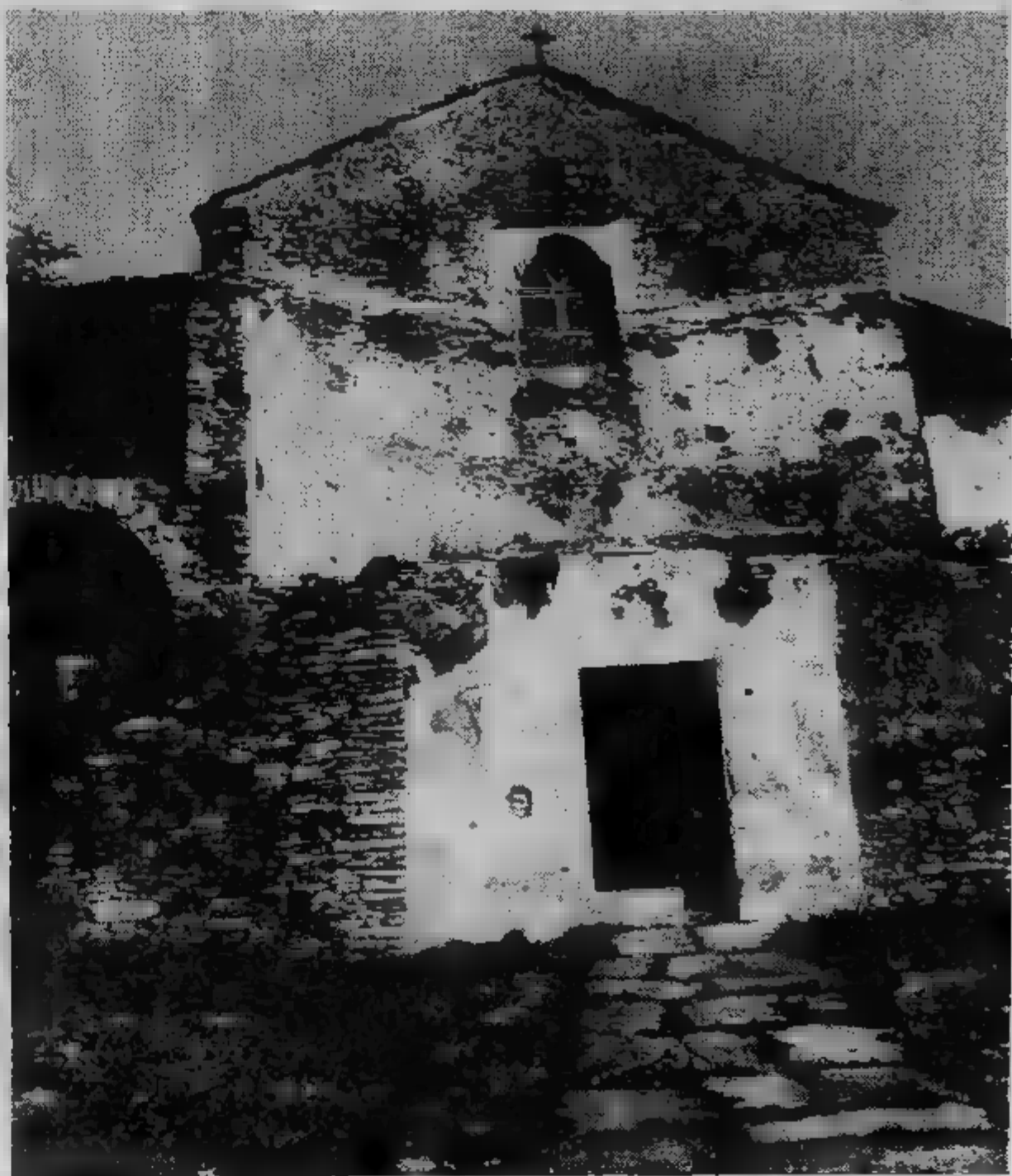
E' un luogo «magico» e ricco storia — commenta il prof. Araldo Cavallera, appassionato archeologo — opera soprattutto nel Saluzzese — ma bisogna innanzitutto fare una netta distinzione fra quello che è leggenda e quello che è storicamente accertato. Ad esempio la questione del «vulcano»: si tratta di «diceria senza fondamento nata, probabilmente, dalla constatazione del fatto

che qui la neve dura assai poco. La ragione di questo, però, è che il Mombracco è esposto grandemente a sole e quindi le nevi si sciolgono piuttosto velocemente, anche per via della fitta vegetazione, e non certo «calore interno» presunto vulcano che, in realtà, non esiste. Le leggende a parte, rimangono i numerosissimi reperti preistorici che testimoniano dell'intensa presenza umana sul monte, legata soprattutto a riti religiosi, prima pagani e poi cristiani.

«Popolazioni di ceppo ligure che venivano il Sole», spiega Cavallera, autore di numerosi ed importantissimi ritrovamenti archeologici sul Mombracco — «l'ara della fecondità», uno spuntone di roccia che si protende nel vuoto. «Si può senz'altro ritenere che questa roccia rappresentasse una sorta di altare dedicato alla fecondità: di essa, infatti, vi sono una trentina di incisioni antropomorfe raffiguranti donne dal ventre gravido che attorniano un'incisione più grande che simboleggia un uomo con l'attributo di primo piano, e raffigurare il tramite con la divinità che concede i figli».

«Sempre questa roccia, inoltre, troviamo le classiche incisioni a «coppella» che sono, sostanzialmente, dei fori quadrati — con significati rituali religiosi. A ben guardare, comunque, tutto ciò che è ricco di testimonianze primitive».

Testimonianze che indicano chiaramente come il monte fosse abitato lo meno cinquemila anni fa e che, da qualche tempo, «una» provocato una specie di «caccia al tesoro antico» con sprovveduti che scavano, rompono, depredano alla ricerca di reperti da vendere a «poco» poco scrupolosi. Le scoperte di Cavallera, d'altronde, hanno suscitato grande interesse poiché, solitamente, gli storici hanno mal attribuito grande importanza — in senso preistorico — al Cuneese passato in Liguria. Torinese, «saltando a piè pari» l'arco delle Alpi Cozie.



FACCIATA DELL'ANTICA CERTOSA

ancora altre «storiche» interessanti da scoprire o, per lo meno, interpretare correttamente — prosegue Araldo Cavallera — come, ad esempio, l'architettura luogo che ricorda certi insediamenti sotto roccia del Messico. Qui, infatti, troviamo case — come alla «Balma ed Boves» — che hanno come «la roccia», sfruttano cioè il «monte» hanno il fienile «piano» qui ci sarebbe da lavorare per conservare, tutelare e capire queste «incisioni» d'insediamento.

Su alcuni simboli solari, chiarimenti legati ai culti ed ai riti pagani, sono stati successivamente costruiti dei «piloni» dedicati

ai santi cristiani, proseguendo così «la» di religiosità «all'aperto». Ma all'aperto, fra i «magici» ed i fossati, le fiabe, storie con le maschere che girano nelle poche baite che «visitate» dalle «cavalline bianche» persone, cioè, che in particolari notti trasformano in puldred bianche e aggrediscono chi, in un modo o nell'altro, è in «di nonni», superstizioni, ma quasi chi aspetta la notte le «cavalline bianche» sulla soglia di casa, il fucile pronto per colpire e togliersele «torno e poter lavorare e vivere in pace».

A. S.



UN INTERNO DELLA CERTOSA

SALUZZO — Sulla cima del Mombracco, sul versante che guarda Envie e spalanza gran parte della pianura spingendo lo sguardo sin sulle Langhe, sorge la «Certosa del Mombracco», più conosciuta come la Trappa. «Secoli quasi d'abbandono hanno ridotto questa grande costruzione in pessime condizioni: muri pericolanti, crepe, crolli, alternano affreschi, altari ormai destinati a cancellarsi dal tempo se non si interverrà con un approfondito, e tempestivo, restauro».

La «Trappa» è un altro luogo enigmatico, mistico, Mombracco: costruita su un pianoro, è oggi meta di gite e di raduni di alpini in congedo ed è nota anche per un liquore digestivo — il «Trappistino» — che sarebbe stato appunto inventato dal fratello Trappisti giunti quasi negli ultimi anni del Settecento, profughi dal loro paese — la Francia — in piena Rivoluzione.

La Certosa di Mombracco fondata nel '300 dai monaci di Staffarda

Nel 1802 i Trappisti se ne andarono con la soppressione delle Congregazioni religiose del Piemonte disposta dalle truppe napoleoniche che avevano occupato la regione: finì così la «tradizione religiosa» Mombracco, una tradizione di cui hanno notizie certe — per il Cristianesimo — risalenti al 1075. In quell'anno, infatti, la contessa di Saluzzo fece costruire una cappella dedicata a Vergine ed a S. Giovanni Battista.

«Nel 1335 — ha scritto Perotti su «Caffè» — il vescovo di Torino Arborio al suo cappellano, prete Taurino, licenza di costruire chiese per eremiti sul Mombracco sorge così quella dedicata alla Vergine, Salvatore ed a S. Giovanni Battista».

«Questo edificio, ancora essere prima metà dell'Ottocento, oggi non si vedono che lievi avanzi delle fondazioni in un luogo completamente invaso dal bosco. Nel progetto dei costruttori avrebbe dovuto essere affidato da monaci dell'ordine dipendenti dall'abbazia di Chateauroux, presso Embrun ma la situazione locale pare impedire di portarlo a compimento».

Nel 1335 fu così fondata la «Certosa» dai nipoti del marchese Saluzzo monaci nell'abbazia di Staffarda, il marchesato «protesse» quest'eremo per lunghi anni nei quali i Certosini l'edificio sacro. La peste del decimo i monaci, i contadini del luogo, i servi, tanto nel 1642 la Certosa fu abbandonata pur «proprietà dell'Ordine» sino al quando, Francia, arrivarono i frati Trappisti.

Come vede persiste «religiosa» di questi luoghi prima con i riti pagani, solari, e poi con la cultura e la fede cristiana. Ma anche qui le leggende non mancano: una, con qualche fondamento storico, dice che nella Certosa vi fu una guarnigione di Cavalieri Templari che avrebbe svolto un'opera «polizia» fra Staffarda, Santa di Cavour e Repele. Questo fatto è citato da ricercatrice Bianca Capone e si basa sulla presenza di una «pattée» (tipica, appunto, Templari) nell'abside della chiesa.

«Nel 1978 — scrive ancora il prof. Perotti — la chiesa è stata oggetto di opere di restauro e forse col tempo qualche tentativo di recupero del complesso monastico potrà luogo, anche dalle migliori bonifiche di bonifica deliberate dal Comune di Barge, che tendono a portare l'asfaltatura della strada sino al piazzale della Certosa, ma certo si tratta di lavori lungo termine».

Arrivare quasi in auto è facile ed agevole: si arriva a Barge (da Torino attraverso Cavour o la Crociera, da Cuneo attraverso Saluzzo) e di qui si sale su una carrozzeria ben indicata. Perché non provare, allora, fare gita l'enigma Mombracco? Potremo visitare la Trappa, l'ara fecondità preistorica e — chissà? — acquattati fra le piante del sottobosco, di notte, potremo incontrare la nostra «Cavallina bianca»... Il computer, schede, laser, un po' di leggenda e di mistero certamente non guasta.

Alberto

- Sorge sulla cima, sul versante che guarda Envie
- Più nota come la Trappa, fu abitata da frati trappisti alla fine del '700
- Una leggenda narra che ospitò anche una guarnigione di Cavalieri templari
- Rimase abbandonata dal 1642 sino al 1794 quando arrivarono i trappisti francesi che sfuggivano alla furia della rivoluzione



GRAFFITI RUPESTRI SUL MOMBRACCO

PAGE 10

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO UN MILIONE. COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën disponibili (eccetto la BX). L'auto verrà valutata minimo un milione ■ per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'Istituto di Finanziamento). Non è ■ gioco, ma una proposta seria.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari ■ presso tutte le Officine ■ Vendite Autorizzate Citroën.

QUANDO.

Solo dal 4 all'11 giugno.

PERCHÉ.

La Citroën vuole agevolare tutti coloro che vogliono rinnovare la propria auto, ma che hanno il problema del basso valore del loro vecchio usato, dando inoltre la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di modelli: 2CV - DYANE - MEHARI (600 cc), ACADIANE furgone (600 cc), LNA (650 e 1100 cc), VISA (650, 1100 e 1360 cc), GSA (1300 cc), CX (2000, 2400 e 2500 Diesel).

CITROËN 

CITROËN  TOTAL

**Paghe
Previdenza
Pensioni**

**I VOSTRI
PROBLEMI**

A cura di Mario Stratta



- ① «Ho assunto un'impiegata denunciandola come colf»
- ② «Posso chiedere gli assegni familiari per mio nonno?»
- ③ «Dopo più di 4 anni ho ancora la pensione provvisoria»

Con sempre maggiore frequenza giungono al giornale richieste di lettori che espongono casi personali (confezioni di pensioni, calcoli di arretrati) o chiedono interventi presso enti o uffici pubblici per la definizione di pratiche, domande di pensioni, ecc.

La rubrica previdenziale della «Stampa Sera» pubblica a nate con l'intenzione di fornire ai lettori chiarimenti, suggerimenti, consigli di carattere generale, tali da suscitare l'interesse di tutti. E' chiaro che il singolo caso, opportunamente esposto, può

destare l'interesse di altri lettori ma non è nelle nostre intenzioni trasformare questo servizio (né in alcun caso saremmo in grado di farlo) in un colloquio a due.

Per questo tipo di interventi esistono gli enti di patronato che, oltre a tutto, prestano la loro opera con serietà e competenza del tutto gratuita.

Pregiamo quindi i lettori di rivolgere alla rubrica solo quesiti di carattere generale, che richiedano un'opinione per casi individuali e personali.

né quando presento la denuncia, non sotto più questo suo inquadramento e vuole essere denunciata come impiegata.

Potrebbe denunciarmi? Come devo fare per denunciare la prima denuncia? Vi prego caldamente di fornirmi le opportune informazioni.

Lettera firmata, Novara

La lavoratrice ha perfettamente ragione: le sue mansioni non sono assolutamente quelle tipiche di una colf, bensì quelle di un'impiegata amministrativa. E' già che siamo in argomento vediamo di chiarire, a beneficio dei lettori, un'altra situazione simile a quella prospettata dal nostro rappresentante: si verifica quando il datore di lavoro utilizza la propria colf per altre mansioni.

Il caso, ad esempio, di un medico con studio all'abitazione che riceve i clienti dalla propria collaboratrice familiare (quando non la utilizza addirittura come infermiera). In questo caso la lavoratrice può assolutamente essere assunta come colf.

Venendo al caso del lettore novarese possiamo che consigliargli di rivolgersi alla Previdenza Sociale esponendo la situazione. Il tutto potrà essere regolarizzato senza eccessive conseguenze.

② Solo se ha pure i genitori a carico

Da oltre due anni un fedele lettore del giornale desidero sottoporvi per un parere un mio caso personale. Sono diplomato ragioniere e dopo aver fatto il servizio militare ed aver stipato per ben due anni un posto di lavoro in qualità di addetto alla programmazione in un'azienda commerciale.

Sono figlio unico e vivo con i miei genitori (mia madre e casalinga e mio padre è pensionato di invalidità alla pensione minima).

Con noi vive anche mio nonno che ha una pensione di invalidità e l'assegno del Cavaliere Vittorio Veneto. So che, oltre agli assegni familiari per i miei genitori, posso pretendere il pagamento degli assegni per mio nonno. Ringrazio anticipatamente...

rag. O. Traversa, Pinerolo

In linea di massima la risposta può essere affermativa. Esistono tuttavia alcune condizioni: è previsto il riconoscimento a percepire gli assegni familiari agli avi in linea diretta quando si verificano le condizioni indicate per i genitori purché il lavoratore richiedente percepisca gli assegni per il proprio genitore, discendente dall'avo, ovvero il genitore stesso sia deceduto.

E' bene precisare che gli avi, privi di redditi sufficienti, sono considerati a carico dei nipoti quando questi ultimi abbiano a carico i propri genitori, discendenti degli avi.

Il nostro lettore dovrà di conseguenza accertare l'esistenza dei requisiti che abbiamo indicato, dopo di che non dovrà che rivolgersi alla Direzione dell'Inps di Pinerolo per presentare la relativa domanda di autorizzazione e percepire gli assegni familiari a favore del nonno.

La posizione va subito regolarizzata all'Inps

Con preghiera di pubblicare la seguente richiesta senza indicare le mie generalità, vengo ad esporvi il seguente caso: sono rappresentante di una grande ditta milanese di prodotti farmaceutici, per cui la mia attività si svolge prevalentemente fuori ufficio. Il mio compito è quello di controllare i medici presso gli ospedali e i loro studi privati per segnalare le novità in questo settore.

All'anno scorso, ho avuto un'occasione di lavoro che mi forniva la possibilità di ricevere le telefonate ed a sbrigare la corrispondenza con i clienti. Da gennaio di quest'anno al 15 marzo in maternità per cui ho dovuto per forza di cose rimpiazzarla.

Ho provato due, tre, quattro ragazze in un'occupazione ma purtroppo nessuna di loro mi soddisfaceva, perché dopo due o tre giorni di prova era sempre al punto di partenza. I primi due anni di quest'anno ho avuto tre ragazze di cui due hanno in grado finale di svolgere egregiamente queste mansioni. Il mio concordato era di sette ore al giorno (tre al mattino e quattro al pomeriggio) per sei giorni alla settimana con uno stipendio mensile netto di quattrocentomila lire.

Devo precisare (e scusate se vi disturbo)

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - via Marengo 32 - Torino.

un po' che il mio ufficio è posto nella stessa stanza in cui ho una stanza con un telefono. Visto che la ragazza si presta volentieri a dare una mano a mie moglie nelle faccende domestiche, l'ho iscritta come domestica e non come impiegata, pensando (lo so francamente) di risparmiare sui contributi. Vorrei anche di non danneggiare me stesso. Come dicevo, questa situazione dura dal mese di febbraio. Dopo aver fatto la denuncia all'Inps sono rimasto in attesa del documento per fare i versamenti e pensavo di essere pronto.

Chiedo la vostra opinione d'accordo con

③ Che dice la Direzione provinciale del Tesoro?

Vorrei portare a conoscenza di codesta rubrica la mia situazione e chiedo che mi rivolgermi per ottenere la definizione della pensione. Sono della pensione provvisoria 12040703 in attesa di liquidazione, qualifica di insegnante.

A riposo dal 10-9-78, dopo vari solleciti di persona, gli uffici del Provveditorato agli studii di Torino, della Regione provinciale del Tesoro, della Corte dei Conti, sono in attesa di liquidazione e di riliquidazione. Si trovano in attesa della Direzione provinciale di Torino di definire la pratica.

Ho scritto più volte agli sportelli del Tesoro, ma non ho mai ricevuto una risposta, ho prodotto in data 8-3-83 un'istanza al Provveditorato del Tesoro per sollecitare la definizione.

Mi chiedo: è giusto un umano dopo otto anni attendere una risposta?

Renato Liguori

Il caso sembra che non sia un umano il trattamento che è stato riservato al lettore. Non auguriamo che il direttore provinciale del Tesoro di Torino rientri tra i lettori della rubrica: chissà che non possa intervenire.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

di Renzo Rossini

Un saluto a Zoff — Anche i filatelisti si associano nel saluto più cordiale al suo rivale a Dino Zoff, portiere Juve della Nazionale azzurra che ha preso la decisione di lasciare il calcio.

Zoff è, di fatto, l'unico calciatore ricordato in modo particolare dalle poste italiane: commemorativo da mille lire emesso dall'Italia per i Mondiali e la vittoria della nostra Nazionale di calcio, spiccano infatti, disegnate da Renato Guttuso, le mani del portiere Zoff mentre innalza la coppa vinta a ridosso di una rete tinta di azzurro.

Riproduciamo quello storico commemorativo che non reca un annullo, un timbro qualsiasi, qualche cosa in più: la firma di Dino Zoff. E' un documento che tocca da vicino i collezionisti italiani, quelli che non seguono lo sportivo ma si appassionano agli avvenimenti che accompagnano ovunque la nazionale.

In passato altri calciatori, come Rivera, Riva, erano già comparsi in francobolli ma di altri Paesi, non italiani. Le Poste hanno immortalato così le mani del portiere bianconero che ci lascia e stringiamo con un abbraccio. Grazie tutto Dino, anche dai filatelisti.

Il «Premio Asiago» — Asiago, la «più piccola ma più luminosa città», come ebbe a definirlo Gabriele D'Annunzio, torna a ospitare il Premio internazionale d'arte filatelica. Una «Oscar» mondiale di quest'anno è la 13ª edizione

ne — laurea il più artistico francobollo d'annata. Un francobollo particolare, però. Con disegno, cioè, appositamente predisposto da artisti, grafici. Riproduzioni, di qualsiasi genere, pur pregevoli, non sono tenute in conto per la loro bellezza.

«Noi crediamo — sottolinea Stella, presidente del Circolo filatelico Sette



Comuni che con l'Amministrazione comunale l'Azienda autonoma soggiorno promuove manifestazione — il francobollo espressione raffinata d'arte. Certo, ogni carta valore postale è portatrice di messaggi, di idee, di cultura. Con l'Asiago abbiamo però voluto privilegiare quello che noi sembra l'aspetto più importante. Quello artistico, appunto.

Oltre al «mister bollo», il più importante francobollo in assoluto fra quelli durante il 1983 (la giuria è chiamata a pronunciarsi sui francobolli inviati alla selezione finale direttamente dagli Stati emittenti), il 17 luglio nella sala Quadri del Palazzo Municipale verranno pure premiati i Paesi che hanno tenuto a battesimo il più indovinato francobollo promozionale: turismo, montagna, ecologia.

Una 13ª edizione e annulli particolari ricordano la tredicesima edizione del Premio internazionale Asiago d'arte filatelica, al quale il Presidente Pertini ha concesso il patronato.

Si «Peloro '83» — Un eccezionale avvenimento filatelico a livello nazionale proiezioni internazionali si svolgerà, per la prima volta nel Meridione, a Messina, dal 17 al 19 giugno Fiera campionaria. E' la «Peloro '83», l'Esposizione nazionale di filatelia tematica a cui risponderà, nella fase di lancio organizzativo, ha raggiunto milioni di filatelici sparsi in tutto il mondo.

La manifestazione è organizzata dal Circolo filatelico-numismatico «Peloritano», presieduto da Giuseppe Fonseca, con la collaborazione del Centro italiano filatelia e il patrocinio della Federazione fra le società filateliche e della Regione siciliana. «Peloro '83» sarà inaugurata dal ministro delle Poste, on. Remo Ga-

spari. Il ministero parteciperà ufficialmente a «Peloro '83» con un proprio ufficio filatelico di tre annulli speciali figurati: il primo, soggetto celebre Fontana Nettuno, opera cinquecentesca di Montorsoli, che rappresenta i monumenti più ammirati della città (sorge fronte Stretto di Messina); piazza dell'Unità d'Italia davanti alla prefettura). Quest'annullo sarà utilizzato il 17 giugno, giorno d'apertura dell'esposizione. Il secondo annullo sarà dedicato a Giuseppe La Farina, uomo politico messinese storico italiano del secolo scorso. Quest'annullo avverrà il 18 giugno. Il terzo, infine, riprodurrà il volto di Totò Carruso, esponente meridionale, scomparso recentemente, e verrà utilizzato l'ultimo giorno di «Peloro '83».

L'importanza dell'esposizione è convinta il ministero delle Poste a concedere, su richiesta del Circolo filatelico-numismatico «Peloritano», a ricordo dell'eccezionale avvenimento messinese, cartolina postale che sarà in circolazione, sul territorio nazionale, dal primo giugno, e riprodurrà una antica stampa di Messina vista dal mare dello Stretto, con il suo porto e falce la distesa sulle prime colline dei Monti Peloritani.

Ancora una partecipazione qualificata quella dell'Istituto poligrafico Zecca dello Stato che per l'occasione emetterà un foglietto. Altra presenza di prestigio è quella dell'Ufficio filatelico Repubblicano di Marino con un altro annullo speciale raffigurante uno scorcio della città.

TAROCCHI INVITATI

Le pagine «tarocchi» — Un cartoncino risposta ai vostri quesiti è inviata per ragioni di spazio.

Gli Usa più morbidi da oggi a Ginevra?

Reagan cambia proposte oggi sul tavolo delle trattative per i missili strategici



WASHINGTON — Il presidente Reagan annuncerà oggi mutamenti della posizione degli Stati Uniti al negoziato per la riduzione delle armi strategiche (Start) che riapre oggi a Ginevra. Lo ha annunciato la Casa Bianca, precisando che Reagan parlerà alle 11 (le italiane), dopo aver illustrato la nuova posizione ai leaders del congresso.

La nuova linea americana porrà l'accento sulla riduzione delle testate atomiche piuttosto che sui missili, secondo fonti ben informate dell'amministrazione.

La proposta principale di Reagan consisterà probabilmente nel conteggio per testate e non per missili nel calcolo dell'equilibrio sul potenziale nucleare. La difficoltà sulla strada è un'intesa c'è il problema del «carico strategico» dei missili. I vettori sovietici, infatti, sono più potenti e portano testate con maggiore carica dirompente. Gli americani propongono quindi di conteggiare il divario, calcolato in base a una proporzione di 1 a 3, a favore dei sovietici.

Importazioni false truffa, 13 miliardi

L'autore Gino Bianchini, della «Montepelmo»

ARSIZIO — Un'esportazione illegale di valuta per un importo superiore ai tredici miliardi di lire è stata scoperta dalla procura della Repubblica di Busto Arsizio (Varese). La truffa consisteva nel fingere importazioni di merce, e di presentare, per ottenere il beneplacito bancario, documenti il cui timbro, che attestava l'avvenuta importazione, era falso.

Il responsabile della truffa, Gino Alfredo Bianchini, 44 anni, nativo di Lucca e residente a Milano, amministratore unico della «Montepelmo Spa» con sede a Milano, è latitante e pare si sia rifugiato nel Nord America. La procura di Busto e quella di Milano hanno emesso a suo carico ordini di cattura per truffa e bancarotta fraudolenta. Gli istituti di credito truffati sono parecchi: fra questi anche il Nuovo Banco Ambrosiano che, stando all'inchiesta condotta dal procuratore di Busto Arsizio dott. Vittorio Colucci, risulterebbe quello maggiormente danneggiato.

Bianchini è già stato denunciato per truffa anche dagli istituti bancari alla Procura di Milano, che hanno pure

presentato richiesta di fallimento nei confronti della «Montepelmo», per un «buco» che potrebbe aggirarsi sui 60 miliardi di lire.

L'indagine sembra infatti destinata ad allargarsi per scoprire l'intera organizzazione.

L'inchiesta della procura di Busto è partita fine dello scorso gennaio dopo segnalazione degli uffici finanziari della dogana dell'aeroporto della Malpensa, sulla regolarità valutaria di un beneplacito bancario per l'importazione. Sono subito scattate le indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Arsizio presso i vari istituti di credito attraverso i quali compiva le sue operazioni la «Montepelmo spa» del Bianchini, e sono stati trovati documenti falsificati, tra i quali è stato possibile accertare che sono finiti all'estero, per merce mai giunta in Italia, tredici miliardi.

La «Montepelmo spa», nata nel 1972 e che aveva filiali a Milano ed a Parma, esercitava l'attività di produzione e commercio di prodotti elettrici ed elettronici, nonché di macchinari ed attrezzature per la loro lavorazione.

Stupefacenti: sequestrata nave per 800 milioni

MILANO — Un chilogrammo e mezzo di cocaina pura per un valore di circa 800 milioni di lire è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza, all'aeroporto milanese di Linate, a un cittadino colombiano, Contreras Roa Carlos, di 30 anni, proveniente da Bogotá. La droga è stata nascosta in due doppi fondi ricavati sia nel coperchio che nella base di una valigia. L'uomo è stato arrestato.

Il petrolio il largo di Ragusa

RAGUSA — Ricerche petrolifere al largo di Ragusa sono condotte dalla compagnia statunitense «Udbay Oil International», che, in collaborazione con la società romana «Ital Min», ha ottenuto la concessione della capitaneria di porto. Le prospezioni verranno effettuate in una zona di mare antistante la costa di Pozzallo (Ragusa). La durata del permesso è di tre mesi. Le ricerche verranno compiute con l'appoggio della nave sonda norvegese «Nina» di 2408 tonnellate di stazza.

Carestia in Africa situazione gravissima

NEW YORK — La siccità che continua a imperversare in 18 Paesi africani va suscitando crescente preoccupazione. E' sempre più evidente che la regione si sta avviando a subire la più grave carestia quando agli inizi degli Anni Settanta da 200.000 a 300.000 persone morirono di fame. Secondo il direttore degli uffici della Fao a Washington, Donald Kimmel, «ultimi rapporti pervenuti all'organizzazione internazionale indicano chiaramente che la situazione africana è estremamente seria» e che «ci stiamo avvicinando a qualcosa di più grave di ciò che avvenne nel 1972-73».

Salvador: rinviato le elezioni generali

SALVADOR — Il ministro della Difesa del Salvador, generale Carlos Vides Casanova, ha annunciato che il presidente Alvaro Magana, nella visita che quest'ultimo effettuerà negli Stati Uniti a giugno, durante la quale, presumibilmente, annuncerà la decisione di rimanere in carica il governo provvisorio per altri due anni. Lo hanno detto fonti autorevoli. Il prolungamento del governo provvisorio di Magana significa il rinvio delle elezioni generali, decise per dicembre prossimo, che furono annunciate solennemente dallo stesso presidente durante la visita del Papa Giovanni Paolo II a Salvador lo scorso marzo.

Un diplomatico tedesco morto negli Usa

WASHINGTON — Un diplomatico della Germania Federale che prestava servizio nell'ambasciata tedesca di Washington è stato trovato morto nella sua casa di Bethesda, alla periferia della capitale, la vittima è Juergen Draeger, di 40 anni, la vittima è riverso sul letto con il torace perforato da un proiettile. La polizia, per il momento, non ha il grado di dire se si tratti di suicidio o omicidio.

Evaso da carcere in Toscana è arrestato nel napoletano

NAPOLI — Un pregiudicato, Salvatore Foria, di 29 anni, ritenuto un affiliato all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia», evaso il 12 febbraio scorso dalla sezione detenuti dell'ospedale civile di Livorno, è stato arrestato ieri dai carabinieri. L'operazione è stata condotta nella zona di Monte Somma nel comune di Sant'Anastasia. Foria è stato sorpreso all'interno di una cascina, insieme con un pregiudicato, Adalberto Foglietta, di 29 anni, quale è stato anch'egli arrestato per favoreggiamento ed in concorso con Foria, per porto e detenzione di armi. Foria era detenuto nel carcere di Livorno per estorsioni. Evaso dall'ospedale della Toscana insieme a due detenuti-degenti, Manlio Falcone di 41 anni, di Vibo Valentia, in attesa di giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti, e Bartolo Fausto Biglioli, anch'egli di 29 anni, di Brescia, detenuto per rapina aggravata.

Alto Volta: militari lasciano il potere

E' un esempio unico in Africa - Aperte le carceri

OUAGADOUGOU — Esempio unico in Africa quello della Repubblica dell'Alto Volta dove il «golpista» comandante Ouédraogo ordina all'esercito di rientrare definitivamente nelle caserme, scioglie tutti i organi militari istituiti dopo il colpo di Stato che ha rovesciato la giunta precedente, colonnello Saye Zerbo (7 novembre) e richiama i civili per formare un nuovo governo.

Sono state inoltre aperte le carceri, amnistiati tutti i detenuti politici, incluso l'ex primo ministro Thomas Sankara che stava preparando una dittatura «rivoluzionaria» progressista con armi che gli aerei provenienti da Tripoli hanno scaricato la notte all'aeroporto. Ouagadougou chiuso il traffico internazionale.

Tutti gli Stati limitrofi, eccetto il Ghana e il Benin, aspirano. La Costa d'Avorio, dove lavorano quasi due milioni di voltaici, è particolarmente preoccupata per la «sattelizzazione libica» dell'Alto Volta, Paese catalogato fra i più poveri del mondo e che dipende in parte per la sussistenza dagli aiuti esterni. Gheddafi lo aveva capito e aveva promesso di capitan Sankara crediti in dollari e forniture di ogni genere.

Il presidente Houphouëtboigny, peraltro molto cauto e tranquillo, ha preferito rinunciare al vertice dell'Organizzazione dell'unità africana ad Addis Abeba per recarsi negli Stati Uniti e parlare seriamente con Reagan del «pericolo» destabilizzazione che la continua «far pesare sull'Africa a Sud del Sahara».

Scoperto il «Mec» della prostituzione

Era organizzato da un italiano arrestato a Parigi

PARIGI — Un giro internazionale di prostituzione organizzato dall'italiano Tommaso Mastorillo è stato smantellato in Francia dopo nove mesi di inchiesta parte dell'Interpol e delle polizie francesi e tedesche. L'indagine, si è appreso ieri, si è conclusa con il fermo di una ventina di persone.

A dare l'avvio all'inchiesta era stato nel settembre l'arresto di Mastorillo, di 41 anni, italiano, Silvio Pietropalini, fermato a Metz perché trovato in possesso di passaporti falsi. Indagando sui due uomini, originari di Roma, la polizia scoprì un legame tra loro attività e alcuni «centri» della Germania federale. In particolare a Francoforte, la polizia scoprì un traffico di ragazze italiane, francesi, portoghesi e spagnole «collocate» in uomini di

Mastorillo, considerato il «capo» dell'organizzazione.

ROMA — Tutti i componenti la banda di Laudavino De Santis, responsabile di sequestri di persone ed omicidi, sono stati arrestati dopo l'ultima operazione della squadra mobile, che precedette un giorno quella dei carabinieri del reparto operativo.

Lunedì, infatti, sono stati catturati Pietro De Santis, fratello di Laudavino, arrestato a Milano e mezzo fa, Marcello De Santis e Giuliana Bruza, moglie di Vallanzasca, ieri gli ultimi cinque malviventi, tratta di Angelo Amici di 29 anni, Aldo Cola, 30 anni, Sisto Nardimocchi, 35 anni, Ampelio Pompili, 43 anni, e Damasco De Santis, 50 anni, fratello di Laudavino e Pietro.

Temperatura a Torino, ore 8 +17

TEMPO PREVISTO:	VISIBILITA':	TEMPERATURA:
PIEMONTE: Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con ampie zone di sereno.	buona. VENTI: de-	na. TENDENZA DEL
		buono.

all'estero	In Italia (ore 8)
Atene +18 +30	Venezia +22
Berlino +8 +20	Milano +26
Buenos Aires +5 +15	Bologna +24
Liebona +14 +20	Ancona +21
Londra +13 +25	Roma +28
Mosca +8 +17	Napoli +25
New York +19 +26	Barl +20
Parigi +17 +28	C. +25
Singapore +23 +31	Palermo +25
Tokyo +17 +25	Cagliari +24

Panfilo fantasma a Capri lancia sos: è introvabile

NAPOLI — Scherzo di pessimo gusto a una segnalazione in codice di contrabbandieri? Di certo l'S.O.S. captato ieri da Napoliradio, verso le 20.30, per un incendio a bordo della «Atlantic», a circa 20 miglia a Sud-Ovest di Capri, appare dopo un'intera notte di inutili ricerche, piuttosto strano. Dell'«Atlantic», nessuna traccia, nonostante si siano dirette in soccorso ben tre navi — il «Pier della Francesca» che era a Colle, la nave traghetto «Flaminia» della Tirrenia, diretta a Palermo e la nave americana «Export Freedom» — e una motovedetta della capitaneria del Porto di Napoli e un'altra della finanza e che la posizione della nave in pericolo sia stata raggiunta nel giro di un'ora e ipotesi.

L'imbarcazione fantasma risulta essere



sul registro navale lunga sei metri e immetabolica a Milano. Quanto alle condizioni del mare, ieri sera le acque erano un po' agitate ma nella notte sono tornate calme.

STAMPA SERA
direttore responsabile
Benedetto
vice direttore
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato **D-**
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Umberto Cuticchi
Giovanni Giovannini
Carlo
Francesco Paolo
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Sede: 10125 Roma
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10125 Roma
1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N° 287
DEL 23-12-1981

Scotti fa ripartire il negoziato Superata la pregiudiziale-orario

Cauti gli imprenditori che contestano la del ministero del Lavoro: «Non ci sono molti segnali positivi rilevanti» - Galli, segretario Fim: «Riconosciuto a tutti i lavoratori il diritto alla riduzione d'orario di 40 ore»

ROMA — Si riprende questa mattina, dopo che finalmente ieri pomeriggio il ministro del Lavoro ha riuscito a far sedere intorno allo stesso tavolo Fim e Federmeccanica.

Il più ottimista è lo stesso ministro Scotti: «Questa difficile trattativa, il rinnovo contrattuale, un milione e trecentomila metalmeccanici, che trascina da un anno a mezzo, sta dimostrando doti di gran mediatore». «Oggi completeremo l'esame delle questioni preliminari», dice il ministro — e in tal modo il negoziato sarà riattivato.

Ma lo scoglio «preliminare», più grande, attorno al quale sembrano arroccarsi i rappresentanti degli imprenditori, è proprio la mediazione ministeriale, alla quale i sindacati vogliono rinunciare. «La natura delle trattative è di mini-», ha ripetuto ancora una volta Mortillaro. La Federmeccanica accetta la trattativa, ma in questa sede.

Il ministro Scotti però, non si scoraggia. «Qualche risultato», dice — lo abbiamo raggiunto. Ieri 14, dopo aver trascorso la tarda mattinata in incontri separati, ha incontrato allo stesso tavolo sindacati e imprenditori. La riunione congiunta si è interrotta dopo un'ora ed è ripresa in serata.

Al termine, il nuovo appuntamento per questa mattina, annunciato da un comunicato del ministero, il quale informava che «ha incontrato le parti prima separatamente e poi congiuntamente, ed ha constatato, sulla base delle proposte e dei chiarimenti successivi forniti alle parti, il superamento degli ostacoli pregiudiziali che hanno consentito il proficuo andamento della trattativa».

Dunque, negoziato in giun-

to ad una svolta? «Lo dice il ministro», risponde Mortillaro — non noi. Quel comunicato non è congiunto. E un rappresentante della Fim aggiunge: «Segnali positivi rilevanti non ce ne sono molti».

Qualcosa però si è mosso, ed almeno alcuni ostacoli pregiudiziali sono stati rimossi. Quali? «Si tratta», spiega Galli — di quelle posizioni violavano l'accordo del 22 gennaio, con particolare riferimento al riconoscimento del diritto alla riduzione d'orario di 40 ore.

Quale programma lavoro per oggi? «Esamineremo con il ministro la Federmeccanica», risponde il segretario generale della Fim — percorso metodologico e merito perché il negoziato sia complessivo.

La Federmeccanica non vuole proseguire la trattativa

al ministero del Lavoro. «Oggi intanto qui», risponde ancora Galli — ma per noi è un problema sede fisica della trattativa. Quello che conta per noi è soprattutto

Goria, «da rivedere tutto l'accordo costo del lavoro»

Imperturbabile critiche dei sindacati che lo «silurano» la mediazione Scotti le stesse dichiarazioni Fanfani, il ministro Goria insiste nella proposta di «sterilizzare» la scala mobile almeno per quanto riguarda l'effetto dollaro.

Senza rispondere dure prese posizioni Lama, Carniti. Benvenuto, il ministro del Tesoro ha fatto

diffondere dalle agenzie di stampa sua intervista quale afferma che vorrebbe giungere al 1984 con l'inflazione al passo con la ripresa economica mondiale.

Le grandezze dell'accordo Scotti vanno tutte ripensate. E uno dei primi atti del governo che uscirà dalle urne, aggiunge Goria, «dove consiste» chiamare le parti che firmano l'accordo sul costo del lavoro, a valutare dove si

vuole andare, quanta è stata fatta, e quanto va modificato.

Immediata le reazioni di tutti i leader sindacali, che hanno rinnovato le accuse. Goria «portatore d'acqua» Federmeccanica, e «affossatore» dell'accordo Scotti e della trattativa contrattuale del metalmeccanico.

Ma a «condannare» Goria si è anche Vittorino Colombo, presidente del Senato e compagno di partito del ministro. «L'accordo del 22 gennaio», ha dichiarato Colombo — è l'unico mezzo per il ridimensionamento delle conflittualità tra parti sociali per dar vita ad un processo di convergenza culturale. «Il proposito della trattativa metalmeccanica», presidente Senato aggiunge che «il braccio di ferro in atto è portatore di tensioni e conseguenze pericolose sul piano economico e quello politico ed ha, forse, causato costi più elevati rispetto ad una qualsiasi ipotizzata soluzione. Il governo deve esercitare coraggio e sua iniziativa di mediazione».

E sono scesi in campo anche i partiti. «Lo zelo di Goria nel proporre una tabula rasa dell'accordo Scotti dopo le elezioni», ha dichiarato Gen. Acquaviva — dimostra come egli confonda l'allarme economico il rigore e come, irresponsabilmente, voglia mettere in fuori gioco gli stessi sforzi compiuti dal presidente del Consiglio e dal ministro del Lavoro. E il poi, per bocca di Ciofi, denuncia che «Goria non ha fatto nulla per frenare l'ascesa del dollaro, l'unica proposta che gli è venuta in mente è quella relativa alla sterilizzazione della scala mobile. La sua è un'interpretazione forzata ed errata dell'accordo del gennaio».

Con Goria, dunque, si è schierato ufficialmente soltanto il pri, anche se il ministro del Tesoro gode del pieno appoggio di Mito. Ad ogni buon conto, dopo un coro di critiche così massiccio, l'ufficio stampa di Goria nella tarda serata ha tenuto a precisare che «per corretta interpretazione del fatto, quell'intervista era il 3 giugno, e dunque alcun rapporto con gli incontri ripresi oggi al ministero del Lavoro». E quindi, conclude il portavoce Goria, «non era e non è intenzione del ministro del Tesoro fare in corso o compromettere la positiva chiusura dei contratti ancora aperti».

Autobus «selvaggio» paralizza Napoli

NAPOLI — Ancora una giornata di enorme disagio, con i cittadini appiedati per lo sciopero ad oltranza dei mezzi pubblici, bloccati nei depositi dall'agitazione dei autonomi Cisl e Confind. La situazione ha determinato, caos e tensione tra i napoletani, costretti a raggiungere i posti di lavoro a mezzo fortuna e abusivi, quando hanno avuto la fortuna di trovarli.

Tutte le attività produttive hanno subito allarmante rallentamento; scuole, fabbriche hanno funzionato a ranghi ridotti. Dopo settimane di selvaggio, con un calendario di proteste a singhiozzo, lo sciopero dei dipendenti dell'azienda di trasporti pubblici (Atan, Azienda trasporti filotransviari napoletani) ha assunto toni di grande asprezza e di stasi totale.

Secondo la denuncia sindacati unitari Ogl-Cisl-Uil, contrari a questo tipo di lotta, nei depositi dell'Atan sono attuate azioni di picchettaggio nei confronti degli autisti, recatisi normalmente al lavoro. Intimidazioni, minacce, che hanno raggiunto lo scopo di paralizzare l'intero servizio. Per scongiurare le accese controversie sullo sciopero ad oltranza potessero sfociare in episodi di violenza, la questura ha controllato la situazione inviando poliziotti con il compito di presidiare le zone calde.

Di fronte all'inasprirsi della vertenza, le proteste vivaci della cittadinanza, alla paralisi della vita produttiva è stato invocato il ricorso alla precezione del personale. Riunioni si sono susseguite in regione e palazzo di governo, ma fino a sera non si è avuta alcuna svolta. I sindacati autonomi chiedono rivendicazioni economiche e di carattere normativo. Reclamano miglioramenti nei servizi, già insufficienti alle esigenze della popolazione, una «percentuale di maggioranza» per il lavoro svolto la domenica.

Rilevano, inoltre, che mentre a Roma c'è stato un pieno assenso al rinnovo del contratto integrativo, a Napoli le trattative non sono state avviate.

A. L.

Caccia al killer della lametta



ROMA — Maria Grazia Gasperini, di 24 anni, esce accompagnata dal marito dal popolare quartiere romano Appio-Tuscolano. Sulla guancia sinistra, ancora visibilmente sotto shock, il cerotto che copre lo sfregio di una

affilissima lametta. La Gasperini è la sesta vittima, nel giro di una settimana, del misterioso maniac che con la sua lama sta terrorizzando la capitale. Ma nonostante la caccia in grande stile della polizia, del maniac ancora nessuna traccia.

Parla l'ingegnere che sta cercando l'oro rubato dei nazisti a Fortezza

E' l'ex sindaco democristiano di Cesano Boscone - «Sono ottimista, anche se non esistono ancora certezze» - Ma uno dei militari che custodirono il tesoro dice: «Non c'è più»

MILANO — E' l'ingegnere, si chiama Luigi Cavalloni, ha 55 anni, è sindaco democristiano di Cesano (Milano), l'uomo che ha condotto le ricerche dell'oro a Fortezza.

Cavalloni ha detto sospeso i lavori scorsa settimana. «E' terminata la fase ricognitiva», ha precisato l'ingegnere — per la quale le regolari autorizzazioni comandi militari. Sono una via, una autorizzazione per passare alla fase di recupero. Cavalloni non ha voluto rivelare alla stampa l'idea dell'oro, né da chi gli sia stata suggerita. Ha confermato di aver chiesto i permessi ai ministeri del Tesoro e della Difesa nel maggio scorso.

Anche i nomi degli amici, coi quali ha iniziato l'impe-

restano segreti. Sul motivo che lo hanno mosso però l'ingegnere è più esplicito: «Trovo molto innanzitutto poter recuperare un bene alla collettività sono spinto anche prospettivo di un premio che, secondo la legge, mi sarà assegnato nel caso di successo. Finora questa storia mi ha dato però solo seccature».

Il convinto Cavalloni non trova l'oro? «Le ricerche si fanno proprio quando ci sono dubbi e perplessità. Certo, ho visto che inducono all'ottimismo. Ho interpellato pure una società che potesse dare una valutazione obiettiva dei risultati ottenuti dal gruppo. Si tratta di una nota società italiana di ricerche idrominerali».

Da Genova, intanto, è giunta la testimonianza di uno dei militari che nel 1945 montaro-

no la guardia al tesoro. Si chiama Aldo Spoto, è un pensionato di 58 anni.

Ha dichiarato ad un quotidiano genovese che certo che l'oro fu portato da Fortezza. I suoi commilitoni di allora videro che i barili e i contenitori dell'oro furono

caricati su dei vagoni.

Le dichiarazioni di Spoto coincidono con ciò scrisse Einaudi nel 1947, quando sostenne che la «partita d'oro» venne trasportata nel maggio '45 a Fortezza a Roma e qui consegnata dagli alleati alla Banca d'Italia.

La «Estern Airlines» salvata dai dipendenti

NEW YORK — La Eastern Airlines fino a poco tempo fa una delle più grandi compagnie aeree americane, ha fatto il mese scorso una perdita secca di un milione di dollari al giorno ed è stata salvata grazie ad un prestito versato dai dipendenti.

Un portavoce dell'azienda ha annunciato che tutti i lavoratori hanno accettato di versare il 10 per cento del loro stipendio come cassa della compagnia per finanziare un nuovo programma di investimenti e per ottenere nuovo credito dalle banche.

Ha truffato due miliardi all'orario

NAPOLI — In preda di delle in Campania, Chiacchio, 48 anni, di estrazione alle due era un'indagine giudiziaria sul suo operato, era stato il sindaco di Cardito.

Raffaello Chiacchio, laureato in giurisprudenza, si trovava in preda per una causa in cui era accusato di aver costruito una villa sulla costa in difformità con la licenza edilizia.

Si era nel pieno dibattimento processuale quando sono sopraggiunti i carabinieri per arrestarlo.

Il Toro rinuncia a Favero Hernandez sarà confermato

Il difensore avellinese costa troppo (un miliardo e mezzo) - Colomba non rientra nei piani granata - Anche Selvaggi ritenuto incredibile - Rientra Francini



«Naturalmente ■■■ faremo nulla, il Torino ha le migliori intenzioni di rinforzarsi ■■■ non vuole sicuramente dissanguarsi». Questa la presa di posizione di Luciano Moggi sul «caso Favero». La società granata, infatti, ha deciso ■■■ rinunciare ■■■ terzo, dopo che l'Avellino ha formulato per il giocatore una richiesta decisamente esosa.

«Abbiamo il problema di sostituire Van ■■■ Korput con ■■■ atleta valido, ma non ci vogliamo spendere per Favero la bellezza di ■■■ miliardo ■■■ Accettare ■■■ simile condizione significherebbe contraddire la linea politica ■■■ la società si è data. Insomma, ■■■ pazzia che ■■■ ci sentiamo assolutamente di compiere».

Il Torino però si ritrova sempre con un... buco difensivo ■■■ turare. «Intanto — prosegue Moggi — ci siamo ripresi Francini, un ragazzo che nella Reggia ■■■ confermato le buone doti manifestate a Torino. Quindi vedremo se ricorrere ad alternative o meno».

Delle presunte incursioni del Torino sul calciomercato si parla da tempo: le indiscrezioni si susseguono, i dirigenti granata (si dice) sono impegnati nella frenetica caccia a ■■■ centrocampista, ■■■ per contro si formula sempre più frequentemente il nome ■■■ Hernandez come del predestinato ■■■ andarsene per far posto al nuovo arrivato.

«Niente di vero — interrompe il direttore generale granata —. Hernandez resta ■■■ uoi ■■■ nessun al-

tro arriverà, tantomeno Colomba, uno dei giocatori in questi ultimi tempi più ■■■ chiacchierato, almeno ■■■ per quanto ci riguarda».

Selvaggi, un altro gioca-

tore più volte considerato sul piede di partenza: «Un'altra storia anche questa, poiché il centravanti è destinato alla conferma».



I tifosi sono frattanto in attesa dell'arrivo di Schachner, un idolo che li fa già sognare, ma la presentazione del campione austriaco, già ritenuta imminente, è stata ulteriormente procrastinata.

«Vorremmo farla coincidere ■■■ spiega Moggi ■■■ con l'avvento ■■■ nuovo sponsor». A questo proposito, ■■■ da rilevare come la società abbia da tempo avviato trattative con tre ■■■ quattro gruppi industriali e il trascorrere delle settimane ■■■ che sia stata ancora registrata la tanto attesa fumata bianca lascia pensare che nei contatti fra le parti sia intervenuto qualche intoppo. Nessuna indiscrezione, tuttavia, è possibile anticipare perché Moggi ■■■ bene attento a non lasciarsi sfuggire particolari.

L'altra ■■■ l'assemblea generale degli azionisti ha ratificato l'aumento del capitale sociale da ■■■ a 9 miliardi, operazione da ■■■ piere in due tempi, dapprima ■■■ l'incremento a 6 miliardi, effettuato dalla stessa presidenza, ■■■ quindi con l'emissione ■■■ 30 mila azioni da centomila lire caduna. Quale significato si può attribuire ■■■ tale operazione? «Sicuramente ■■■ si è trattato di ordinaria amministrazione. Una decisione del genere è molto importante per la vita della società ■■■ da interpretare ■■■ l'ennesima dimostrazione da parte ■■■ dirigenza di voler tener fede all'impegno che si era assunto al momento ■■■ prendere la guida del Torino».

Piercarlo Alfonso

Euforia nella città friulana

Zico a Udine

UDINE — E' solo questione di ore. A Udine si attende con trepidamente da Rio ■■■ Janeiro la notizia ufficiale dell'ok della cessione di Zico all'Udinese. Nella sede della società, il direttore sportivo, Franco Dal Cin, che da ben quattro mesi si ■■■ impegnato in questa operazione quasi incredibile, ■■■ attendendo l'ok per poi prendere il volo per Rio de Janeiro, dove apporrà la controfirma al contratto e dove pagherà con sei miliardi di lire al Flamengo il «cartellino-pass» di Zico.

Dal bilancio dell'Udinese, però, uscirà soltanto un miliardo ■■■ lire, perché il restante denaro verrà anticipato da una società pubblicitaria internazionale che si è assunta l'onere del cinquanta per cento della spesa. L'Udinese dimostrerà alla Lega, ■■■ documenti alla mano, che ■■■ cartellino di Zico è costato soltanto tre miliardi di lire, da versarsi in tre anni. A parte è già stato concordato un contratto triennale d'ingaggio con il giocatore per 375 milioni di lire annui, tasse comprese.

Dal Cin ■■■ ha fatto segreto ■■■ quel che sta dietro all'operazione, cioè la proprietà del cinquanta per cento di Zico ■■■ parte della società pubblicitaria che si è così riservata per tre anni l'esclusività dell'immagine del giocatore, assicurandogli a sua volta il trenta per cento degli incassi annui (circa 400 milioni ■■■ lire).

Con questa complessa operazione, si può dire che il calcio italiano, per avere Zico ■■■ tra le proprie file, dal ■■■ al 1986 spenderà quattro miliardi e 125 milioni. Il mistero da svelare è però quello della società finanziaria esterna che praticamente pagherà il Flamengo. Abbiamo chiesto a Dal Cin di sapere qualcosa di più di questa società misteriosa. E lui: «E' una società che non ■■■ alcun interesse ■■■ scoprirsi; ■■■ una multinazionale euro-americana».

Ma è padrona per metà del giocatore?

«Assolutamente no. Il cartellino ■■■ dell'Udinese; la società esterna acquisterà dall'Udinese il diritto dell'immagine del giocatore, per poterla utilizzare in tutto il mondo, escluso il Brasile, dove i diritti sono rimasti in esclusiva allo stesso Zico».

Ma non c'è il pericolo che l'escamotage lo faccia il Flamengo per trattenerlo Zico in Brasile?

«Mi sembra che sia impossibile al Flamengo trovare i finanziatori. Per Zico, del resto, è senz'altro di maggiore interesse poter reclamizzare nel resto del mondo, visto che oggi in Brasile ha già la sua esclusiva per la pubblicità».

E' inesistente il pericolo che persone esterne al calcio italiano ne diventino indirettamente padrone, così da esautorare le attuali società sportive?

«Ci vuole molta fantasia per paventare tale pericolo.

Una cosa è il cartellino federale e la prestazione sportiva di un calciatore, altra ■■■ la pubblicità fatta dal calciatore per un prodotto industriale. L'Udinese ha acquistato il diritto d'immagine di Zico e l'ha ceduto alla società che voi chiamate «misteriosa». Tutto qui. E' un modo come tanti altri ■■■ gestire ■■■ società sportiva per acquisire sempre nuove fonti di finanziamento».

Questa è stata la breve intervista che abbiamo fatto a Dal Cin, il quale ci ha annunciato come tutta l'operazione verrà spiegata me-

Il campionato del Vaticano

CITTA' ■■■ VATICANO

Anche il Vaticano ha ■■■ chiuso ■■■ campionato di calcio, ■■■ la vittoria della squadra ■■■ «Musei» ■■■ quella delle «Poste». Ha diretto la finale (1-0, gol in extremis) l'arbitro internazionale Longhi. ■■■ ricevuto il premio per ■■■ squadra vincitrice ■■■ discendente ■■■ principi Colonna. ■■■ premio Disciplina, ■■■ naturalmente, ■■■ andato alla squadra della «Guardia Svizzera».

Boniek ■■■ Ce

Ferlaino

NAPOLI — Pace fatta tra Ferlaino e Juliano. I due, dopo che il consiglio di amministrazione in mattinata ■■■ cooptato Ferlaino, eleggendolo presidente, si sono nuovamente incontrati. Un colloquio d'■■■to oltre d'■■■ Al termine Ferlaino ha emesso un comunicato ermetico: «Prendo atto delle decisioni del consiglio al quale sono grato per la fiducia accordatami. Capisco in questo ■■■ mento la necessità per tutti di ■■■ punti di riferimento obiettivi. Qualunque cosa sia utile alla pacificazione degli animi ed al rilancio della società e della squadra, seguita con tanta passione dalle masse dei tifosi, mi trova necessariamente impegnato. Verificherò quindi ■■■ la massima accuratezza e nel più breve tempo possibile le condizioni e le premesse per operare in modo ■■■ positivo e chiaro».

Ferlaino ■■■ Juliano stamane si incontreranno a Boccavo. Esamineranno attentamente la situazione patrimoniale della società. Strano che Ferlaino non la conoscesse, anche ■■■ nell'ultimo periodo ufficialmente è rimasto fuori.

Oggi Ferlaino e Juliano terranno ■■■ conferenza stampa ■■■ per far conoscere il loro piano. ■■■ ad anticipare qualche particolare. Allenatore: scelta tra Santin, Bianchi e Burgnich, nell'ordine. Acquisti: Cerezo (un'opzione scadrà tra dieci giorni) ■■■ Boniek. Cessioni: in lista di sbarco molti azzurri. Krol e Diaz che fine faranno? Ritiro: Juliano nei prossimi giorni dovrebbe recarsi ad Abba-

Udinese mentre si attende l'arrivo dal Brasile del presidente Mazza

Udinese: già oggi l'annuncio?

glio alla conferenza stampa del presidente Mazza, prevista per oggi a Udine.

Intanto, dal Brasile arrivano notizie contrastanti. Udinese si gioca al Toto: Zico sì, Zico no? Il novanta per cento è per il sì.

Se Mazza terrà la conferenza stampa, è molto probabile che per oggi il destino di Zico sia definito. Infatti, Dal Cin vuole lasciare il piacere della notizia dell'arrivo di Zico a Udine al suo presidente che, fra l'altro, coglierà pure l'occasione per smentire definitivamente le voci delle sue dimissioni circolate in questi giorni in seguito alla polemica ristrutturazione della proprietà Zanussi. Per Mazza, la giornata di oggi si concluderà quindi un trionfo già preannunciato dal club dei tifosi.

Se Zico verrà a Udine, è molto probabile che, con l'entusiasmo che c'è in giro, l'Udinese riesca in una sola stagione a pagarsi le spese, perché è prevedibile che la società bianconera possa incassare dalla campagna abbonamenti i quattro miliardi che dovrà sborsare in tre anni per Zico.

Luciano Provini



Cerezo nel mirino dei dirigenti della società partenopea - Pesaola ad Atene?

no e Juliano preparano il nuovo Napoli

San Salvatore per rendere conto delle attrezzature. Pesaola e Rambone? Il Petis appare intenzionato ad ac-

ettare la proposta del Panathinaikos (600 milioni per due anni). Rambone potrebbe passare alla Cavese dopo aver

rifiutato la Primavera del Napoli.

Per il Napoli — come ha fatto notare anche Juliano — si prevede comunque un campionato di assestamento. Sia perché reduce da una stagione sfortunata, sia perché solo oggi si sta iniziando a lavorare per il futuro.

Come si è giunti alla «clausura» pace e Juliano? Procediamo con ordine. Il Napoli per lungo tempo ha fatto ridere l'Italia con i suoi tifosi. Il copione della «Compagnia Ferlaino» è da anni, 14 per la precisione, sempre lo stesso. Le repliche si susseguono. Fughe, compromessi, assemblee, dubbi, tradimenti, consiglieri e consiglieri, interventi di qualche signora. Il Napoli patrizia, pettegolezzi: i gustosi ingredienti che danno risalto alla sceneggiata. Ieri l'ultima recita: il consiglio di amministrazione richiama Ferlaino al comando della compagnia. L'ineffabile protagonista, padrone del Napoli, è fuggito quando la squadra è in lotta per non retrocedere. Non nuovo ad imprese del genere, l'ingegnere aveva fatto credere a tutti (o quasi) di «aver gratuitamente» prestato il Napoli al consiglio, nella persona di Brancaccio. Aveva promesso di restare fuori (non intervenire sul copione) fino al maggio 1985. Senza ricordare l'apparizione nel 1971, senza ricordare tante altre «pape-re» del proprietario Ferlaino, prendiamo in esame quanto è accaduto dal mese di aprile. Vinicio si di-



FERLAINO, UN IDILLIO FINITO

mette. Dal Napoli anche i consiglieri Brancaccio e Punzo. Ferlaino contestato dal tifosi porta al prosce Antonio Juliano. «D'ora in avanti la volontà della società sarà interpretata dal direttore generale», dice Ferlaino. «Sarà l'unico responsabile della società tre anni», afferma Juliano. Sarà stata bravura, sarà sta-

fortuna, il Napoli lotta con la Juve per lo scudetto. Ferlaino rimasto dietro le quinte, riappare. Mette in condizione Juliano a abbandonare la tutto avviene quando c'è la campagna compravendita a fronteggiare, la campagna abbonamenti da lanciare. Ferlaino e Juliano scambiano accuse pesanti. Il rapporto definitiva-

mente compromesso.

Seconda stagione con Marchesi. Stavolta senza Juliano. Il Napoli ripete l'exploit. Cosa fa l'ineffabile presidente? Come ha già fatto in precedenza, decide di cambiare alcuni «attori» nella compagnia. Marchesi va via, arrivano Bonetto e Giacomini. parte con un ciclo di rappresentazioni. I creduloni e gli interessati abboccano.

Partita dopo partita il Napoli precipita. Si individuano Giacomini prima ed in Bonetto poi tutte le colpe. cambia, ancora. Arrivano stavolta Pesaola e Rambone. Ma il Napoli si barcamena sempre nelle ultime posizioni di classifica. Ferlaino fugge. Da in gestione gratuita (sic!) il Napoli a Marino Brancaccio. Possibile che il furbo proprietario giocare altri soldi? L'interrogativo è d'obbligo, ma tutti (o quasi) credono all'ineffabile Ferlaino. Ed arriva il giorno della verità.

Logicamente dopo l'acquisita salvezza. Ferlaino prende spunto dalla mossa di Brancaccio, che riporta Juliano nel Napoli, per ricompattare. E non siamo nel 1985. E' costretto Juliano perché «Totò» è adorato dai tifosi. Brancaccio è costretto a dimettersi. Proprio come si dimise Juliano.

Ora si riparte con lo stesso tandem che promise faville nel 1980. Per colpa di Ferlaino tandem si scisse. Ora naturalmente Juliano ha chiesto chiarezza. cerca acqua deserta.

Vittorio Raito

Oggi a Padova, dalle 17,55 in tv

L'Olimpica in campo (ma gioca per Bearzot)

PADOVA — Due obiettivi per la Nazionale Olimpica Cesare che stasera (ore 18, tv sulla rete 1 dalle 17,55) fa il suo esordio ufficiale a Padova. Il primo, ovvio, ottenere a spese di Olanda, Romania e Jugoslavia la qualificazione ai Giochi di Angeles; il secondo, fornire indicazioni a Bearzot che gherà a pieno mani da questa squadra. In realtà sembra proprio questo il vero scopo di questa formazione, che rischia di sciogliersi prima che le Olimpiadi inizino. Infatti il Cio potrebbe imporre norme ferree per la partecipazione ai Giochi i professionisti italiani rischiano di perdere la casa.

Ma oggi l'impegno è un posto nella squadra Bearzot. volta il serbatoio della Nazionale maggiore la Under 21. Ora il privilegio fornire indicazioni a Bearzot è passato a questa Olimpica che guida in mezzo ad un mare di problemi.

La Jugoslavia Toplak avversario in grado mettere subito a dura prova la nuovissima squadra italiana.

Non ci Giordano, di vari acciacchi, sostituito da Iorio. A far coppia con il romanista in attacco Maldini schiera Fanna: è un punto fragile, ma in grado svolgere un buon lavoro in contropiede. Robusta invece la difesa con Tassotti e Nela a garantire copertura al portiere Galli preferito al campione d'Italia Tancredi.

A Padova l'attesa per la partita è notevole. casaruto (25 mila persone) ed incasso sul 130 milioni. Arbitrerà l'israeliano Klein, che diresse gli assenti in Spagna nella gara il Brasile.

ITALIA: Galli; Tassotti, Nela; Bagai, Vlerchowod, Baresi; Fanna, Battistini, Iorio, Marchetti, Massaro.

JUGOSLAVIA: Omerovic; Durovski, Z. Cvektovic; Baxdarevic, Elzner, Radanovic; B. Cvektovic, Cerin, Mance, Milnaric, Mrkela.

Arbitro: Klein.

Delusione ad Agliè per la mancata promozione della squadra

Nessuno è riuscito a batterla ma è stata bocciata lo stesso

AGLIÈ — L'Agliè, che militava nel girone B del campionato di categoria, ha concluso il suo torneo senza sconfitte, con un esaltante «più 6» in media inglese. Media record, dunque, che tuttavia non sorprende troppo visto che nelle categorie inferiori spesso il divario tra le formazioni in campo è molto netto. Sorprende invece la mancata promozione della squadra, visto che un'altra compagine ha saputo fare ancora meglio. Si tratta della S. P. Rivarolo, capace di conquistare 41 dei 44 punti disponibili, di mettere 106 gol in ventidue partite ed incassarne soltanto 12. Ma c'è di più: la S. P. ha vinto tutte le partite, tranne quelle dell'Agliè, che gli ha invece strappato dei quattro punti in palio.

Dire che ad Agliè si respira aria di delusione è fotografare una realtà indiscutibile: «Quanta sfortuna abbiamo avuto. Il punto determinante è abbiamo perso sul campo di Fogliero, in partita che sembrava essere di pallanuoto più che di calcio», dicono i tifosi.

L'analisi dell'allenatore Giuseppe Zucco è invece più pacata: «È un indubbio che la S. P. poteva contare su un complesso leggermente superiore. Noi nella campagna acquisti abbiamo cambiato gli otto undicesimi della formazione. Non pensavamo di raggiungere simile obiettivo. Certo, a questo punto resta un po' di amarezza».



UNA FASE DELL'INCONTRO TRA LA SQUADRA DELLA S.A.P. E QUELLA DI AGLIÈ

L'Agliè ha paradossalmente perso il campionato nella domenica in cui pareva averlo vinto: battuta la S. P. in trasferta, è trovato due giocatori squalificati ed è subito stato raggiunto. La cronaca di quella partita è stata esaltante: ridotto in nove, l'Agliè era riuscito a trovare i gol del successo dopo che i padroni di casa erano falliti nel calcio di rigore. Poi, per trentacinque minuti, il lungo assedio della capolistata, che, perdendo la sua prima partita, aveva anche co-

mando classifica. Nelle giornate successive invece la S. P. è riuscita a trovare qualche punticino in più, concludendo vittoriosamente anche l'ultimo recupero sull'insidioso terreno del Vaudo.

E adesso l'Agliè? C'è chi in qualche ripescaggio dell'ultima ora, giustificato dagli indubbi meriti sportivi. «In ogni caso — dice Zucco — non credo che la squadra verrà smantellata, anzi. Propendiamo per la riconferma di tutti, o quasi. Tentiamo conto che il pros-

mo anno non avremo più la S. P. tra i piedi».

Per i giocatori la parola al capitano, Claudio Callegher, giocatore giovane (23 anni) e provata esperienza, avendo già militato in Promozione nelle del Castellamonte: «Cosa ci è mancato? Qualche gol in più, forse una punta di peso. Ma sulla piazza sono talmente poche. Vedremo il prossimo anno, quando punteremo decisamente questa benedetta vittoria finale».

Gampiero Pavio

Adriese-Pianezza la coppia vincente

imposte a Collegno i tornei di calcio

COLLEGNO — Adriese e Pianezza le due squadre che hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro dei tornei di calcio a Collegno. In questi giorni, infatti, le competizioni, intitolate alla memoria di Bordini, sindaco della città e Giordano Cirella, dirigente sportivo, hanno preso parte le società e i giocatori che hanno fatto del calcio dilettantistico della nostra regione.

L'U.S. Adriese ha ripreso l'exploit del campionato di calcio a Collegno, giungendo prima in classifica. Bordini, agli allievi. Superato nei quarti da Seo Borgaro e in semifinale da Pro Collegno, la formazione veneta ha vinto poi la finale contro l'U.S. Pianezza per 4-2 dopo i rigori.

Nel «Cirella», invece, gli allievi della prima squadra di Adriese, che ha toccato la finale, è toccata al Pianezza che, dopo aver travolto in semifinale per 7-0 l'U.S. Casale Vica ha regolato in finale l'U.S. Pianezza, con un perentorio 2-0.

Spiegando l'organizzazione della manifestazione, il presidente della Polisportiva Pro Collegno-Collegno, presieduta da Ottorino Cirella che ha riuscito a portare alla perfezione l'articolo impegnativo otto giorni calcistici.

Tra i molti premi

guati i vincitori del sindaco Luciano Bordini e dei suoi personaggi dello sport. In questi giorni, infatti, le competizioni, intitolate alla memoria di Bordini, sindaco della città e Giordano Cirella, dirigente sportivo, hanno preso parte le società e i giocatori che hanno fatto del calcio dilettantistico della nostra regione.

Riconoscimenti sono anche andati ai portieri Viola del Pino e Giovanetti dell'Alessandria; al centrocampista Lleari del Casale Vica; al centrocampista Nico del Casale Vica; al capocannoniere dell'Eureka Settimo.

Luis Leva

Il basket ha festeggiato i suoi successi con una sagra popolare, che ha avuto luogo sotto un teatro-tenda. Le squadre vincitrici sono state: all'Univer Vernici, la squadra che ha vinto il girone A serie D, conquistando in un play-off la promozione in serie C2. La squadra del basket, invece, è stata la squadra che ha vinto il girone B serie D, conquistando in un play-off la promozione in serie C2. La squadra del basket, invece, è stata la squadra che ha vinto il girone B serie D, conquistando in un play-off la promozione in serie C2.

Collegno capitale della mini-schermata

Successo del Trofeo Savioli per giovanissimi

Collegno è a go-go in Borgata Paradiso a Collegno dove, nella palestra Mattiotti, la prima edizione del Trofeo Savioli è conclusa portando alla luce i migliori agonisti ragazzini alle prime armi.

Un lusinghiero successo per gli organizzatori della locale sala di scherma, sotto l'abile regia del maestro Canocchia.

Anche in questa seconda puntata la rappresentanza di Collegno, con la vittoria di Dario (su concorrenti) nella categoria «giovannissimi» (12-13 anni), ha dato il proprio primato nella generale di scherma.

Il vincitore è Pini del Michelin hanno bruciato

traguardo Giorgio Vecchiarelli era il favorito dei precedenti nazionali (2° al tricolore di Roma), la sua armonica impostazione tecnica è stata sopraffatta dal maggior vigore e superiore grinta dei rivali.

Tra gli otto partecipanti Bertasso-Giarattana è imposto lo sprint, impedendo a Laura di ripetere la prodezza del 1982 e limitando il punteggio della coppia Club Scherma Selvaggio.

«CALCIO» — Con la finalissima tra i due migliori giocatori di questa categoria (ore 15.30) Torneo di calcio Oratorio di Collegno. In via Balbo 18, con contorno musicale di Borgaretto, premiati i partecipanti del campionato di calcio, pallanuoto e pallacanestro che, nel maggio, hanno vinto la partecipazione di 500 ragazzi.

Sette trottratori nel Premio Siracusa e solo uno sembra senza «chances»

Cavalli — 4 anni. in evidenza. Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto. Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

Cavalli — 4 anni. in evidenza.

Stasera a Vinovo nella notturna feriale di trotto.

Braccialeto non perde da quattro corse; Baby di Valle, Borgarella e Briton sono concorrenti di una regolarità esemplare; Bosso San fa affidamento su una punta di velocità estremamente fittante; Biategoli Om è una vena di pro-

dezza. Solo cavallo dello stasera che, carta, ha meno titoli del costano, è Bethel Noè.

Con i possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, e meno che Braccialeto, al primo contatto con la pista torinese, confermi il suo straordinario sta-

to e decida il risultato molto prima del traguardo.

«Sottocolor» per anziani nel Premio Pachino a favore per Radez, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il concorso «Trottabar» che per i meriti sportivi impiegherà 123 esercizi.

Altra volta, volta ai concorrenti di due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti sponsor Bosca di Canale.

a. deb.

112 (21 marzo - 20 aprile)
Un'altra giornata ricca di ottimismo e di di fare, ma equilibrio. Molti di problema è attesa di soluzione. Ma tutti grinta per superare i piccoli ostacoli. L'amore è primo piano e va a gonfie vele.

21 (21 aprile - 21 maggio)
Se il partner fa ancora soffrire perché non si comporta con quel sano borghesismo che predilige ad è troppo anticonformista, troverete importanti sul lavoro e nei. Un successo vi gratificherà, dimenticate di dispiaceri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Continuerete a camminare sul filo del rasoio. Accontenterete dunque di agire, senza strappare le parole. Forse è giunto il momento di scrivere la parola fine ad una storia perché per nuovo amore.

OROSCOPICO di domani

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)
Siete sereni e avete molti amici su contare. Smettetele perché di sentinella infelice una circostanza non può cambiata. Affrontatele e cercate la soluzione migliore, stando, se necessario, anche più rinunciata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Siete abili nell'ingegnare chi vi vorrebbe sconfitto, ma esultano dei rapporti economici la mettere in chiaro. Siete darvi ottimi frutti, ma imparate a spendere. Se qualcuno, non è il caso di fare per conquistare.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Un giovane amico vi rimedierà ad un errore passato, che varrà a gilla. Evitate dunque di essere spinti a. Il può togliervi chiarezza e giudizio e indurvi a commettere una sbagli. Fidatevi persona nata in Toro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Sarete ancora stimolati ad agire e, senza rinunciare alla congenita diplomazia, sfoderate il comportamento albero che vi porterà a raggiungere gli scopi. Una telefonata di umore vi accorgerete che il partner è tormentato.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Continuerete a la dopo ogni sconfitta, non gran che. Dimidate i felci e una persona di sesso opposto che si dichiara innamorata di voi. Non è il momento per pensare all'amore per illudersi sull'aiuto del prossimo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
L'influenza irresponsibile e l'aggressività senza scopo si riveleranno pericolose. Dominate la esuberanza e regolate le vostre capacità che sono molte. Siete sul punto di innamorarvi sul serio, non trascurate, questo, gli impegni di lavoro.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Metterete un problema che vi turba da tempo, godete il piccolo personale la vorrebbe. Casuali amicizie si so piacevoli e persino utili. Vi po' Cercate di riposarvi di più.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Sarete di e causa di una piccola delusione in campo sociale. Smettetele di dare consigli, visto che qualcuno non li apprezza e preferisce sbagliare da solo. In quanto all'amore, cercate consolazioni nel perché nemmeno il capriccio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete incostanti negli scopi e negli impegni. Smettetele perché l'immobilità e aspettate che le idee si schiariscano. L'instabilità e la fretta inadatti a superare gli ostacoli. Consigliatevi con un amico nato in Toro e seguita i suoi suggerimenti.

IN QUESTI GIORNI

A sarà 'l vot... dla sufficienza?

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

« L'è sempre la stessa musica, / a l'è sempre la stessa canzon, / t'amboniss con tante parole / la sarabanda eleSSION! / i poltich a diso 'd cose giuste / e noi i scoltoma con atenzion, / definie tuti savi onest / e l'ultim ch'a parla... a l'ha »

« un a l'è bon l'aut a smija mei; / com a l'è difficil confront, / ognun lor a difend n'idea / le nostre a-mès-scia, confond... »

« L'oma la testa pien-a 'd nòm, / fòto, 'd simboj, ed propòsta / per l' da ch'as galantòm... / ma, la fin, la decision a nòstre! »

« Voté a l'è n dover per noi e per Turin, / scercoma tuti ansema sballé, / l'òmo giust ch'a faso bin; / l'òma d'andé avanti, ridaré! »

Giuseppina Fagnano Gonella

HILUS



KOKY



INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esso assicuratore
Corso Vittorio Emanuele, 107

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

I SUBACQUEI TIQUA MARE PROFONDO

42.424
Tutto in massiccio Fondello e corona Lynetta girevole unidirezionale con blocco di sicurezza per i tempi Vetro minerale Batteria 5 anni L. 125.000 + IVA (anche in versione donna)

42.463
caratteristiche del modello a fianco ma con laminature d'oro su cassa e bracciale. L. 135.000 + IVA Versione uomo L. 130.000 + IVA

42.423
Superslim Cassa e bracciale acciaio con laminature oro Fondello e Vetro minerale L. 118.000 + IVA (anche in versione donna)

42.427
Tutto in acciaio massiccio Fondello e corona a vite Vetro minerale Batteria 3 anni L. 94.000 + IVA

44.434
Cassa e bracciale con laminature oro L. 69.000 + IVA (anche in versione donna)

44.464
Tutto in acciaio massiccio color titanio Vetro minerale L. 85.000 + IVA (anche in versione uomo)

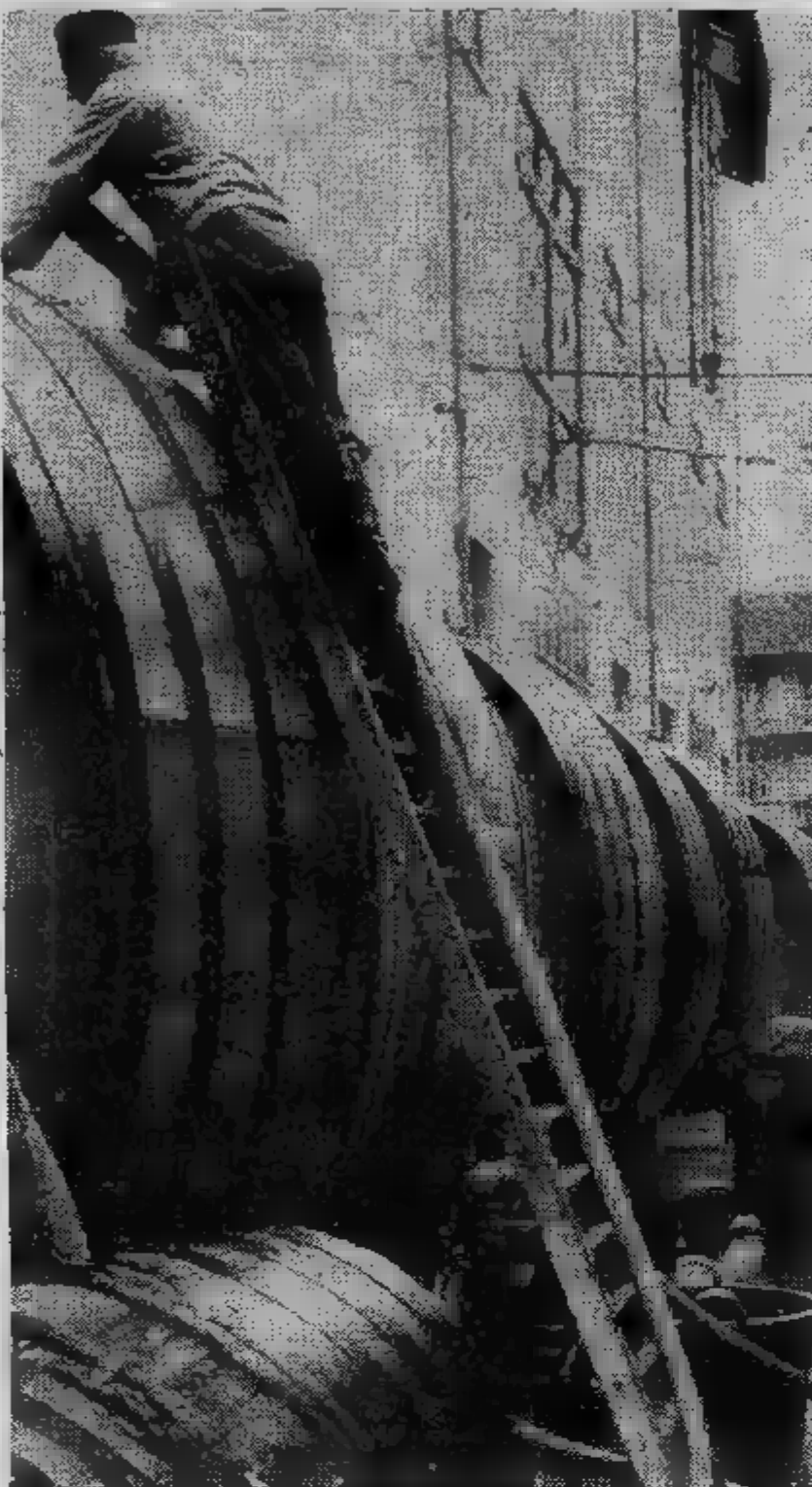
TIQUA
QUARTZ

Concessionario esclusivo per l'Italia: Melchioni
Via Colletta, 37 - 20135 MILANO - Tel. 57.941 - 30 linee

PRINCIPALI VENDITA TIQUA IN PIEMONTE
TORINO
MAYER - Via Po 24
OROLOGERIA SVIZZERA
Atrio Staz. Porta Nuova
IVREA
ODOLINI - Via Arduino 30
PINEROLO
ROSA-BRUSIN - Via Savoia 4
BORGOMANERO
MILANO - Corso Cavour 42
CUNEO
- Via Roma 37
VERCELLI
PAVIA - C.so Prestinari 81

Monferrato e zone tipiche dei vini piemontesi cominciano ad essere noti ben oltre

Emigrano negli Usa i blasonati



bere. Parlando di colline e di vino, le immagini che girano immediate nella fantasia, evocando lontani ricordi di fanciullezza o semplici scampagnate, propongono l'ondulato paesaggio del Monferrato che il Carducci cantò come «festante di castella e vigne».

Su di noi, nei sogni come nella realtà, le vite disegnano giganteschi arabeschi, tessuti da fitte che si rincorrono, s'intersecano, e si perdono in e più valloni-celli per riapparire, sempre perfettamente sull'alt'alt' versante, solo interrotti da brevi tratti di strade, fossi, muriccioli, o in più larghi spazi, da macchie di rovere e gaggia.

Su questa terra che sfuma dal bianco al giallo, dall'ocra al rosso, un antico figlio di Noè, arrivato chissà dove con un traliccio sulle spalle, impiantò la sua vigna. Il primo la ne di dissotarsi, durante le fatiche di dissodatore, con vini destinati nel tempo a conquistare nomi blasonati: Barbera, Grignolino, Freisa, Moscato e Gotta. Prodotti nobili, che gli romani, giungendo fin quassù le loro legioni, impiantare presidi e a far incetta (o razza) di cantine scavate nel ventre della collina, definivano genericamente «vinum». Erano però buongustai a sapevano apprezzare e distinguere sfumature di sapori e di colori ben diversi da quelli dei vini prodotti sul loro collì.

Il Piemonte, definito una felice espressione «terra multiforme» è una delle regioni italiane più povere di pianure. Soltanto il 25 mila, o poco più kmq è formato da terreni che si possono definire pianeggianti.

La maggior parte del territorio se lo accaparra la monta-

buon 41%. A metà strada tra l'una e l'altra, il 31%, si adagiano sovrastati da rilievi imponenti e accentuati da piatte campagne, i sinuosi rilievi delle colline.

E' su questa parte del territorio fin dai tempi più antichi si è sviluppata, con la civiltà contadina, la coltura della vite ed è nato il culto del buon

La ricchezza del Monferrato, terra di grandi vini, tutta in ampia zona collinare va dal Po all'Appennino Ligure, dove tempo incontrarono i fusero (e continuano a farlo) civiltà e culture diverse. Si estende su poco più di 10 mila ettari di sedimenti di mare nell'era terziaria.

- La coltura della vite riflette chiaramente il meccanismo di adattamento dell'uomo alla natura: più che una scelta è infatti una conseguenza della conformazione del terreno
- Il Piemonte è una delle regioni italiane più povere di pianure: soltanto il 27 per cento dei suoi venticinquemila chilometri quadrati di superficie è formato da terreni pianeggianti
- La maggior parte del territorio è occupata da zone montagnose: il 31 per cento ha conformazione collinare
- E' su questa parte del territorio fin dai tempi più antichi si è sviluppata, con la comunità contadina, la produzione del vino

CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO

14046 MOMBARUZZO (Asti) - Tel. (0141) 77.019

produzione vini d.o.c. e vini da tavola a denominazione geografica

Vendita diretta al pubblico in damingiane: Barbera d'Asti e del Monferrato, Brachetto, Dolcetto, Freisa, Moscato, Rosato.

Specialità vino tipico
CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO
e CORTESE PIEMONTE

KAV 1901 l'eccellenza dei VINI

Il marchio della «KAV 1901» prende lo spunto da un'antica botte di legno, brente costruita in autentico rovere di Slavonia che appunto nel lontano 1901 premiata alla esposizione regionale di Genova con il premio bivalente più ambito è ricoperta di un ricettacolo contenitore quanto pregiatissimo barba astigiano contenuto.

La botte, un'antica opera d'arte tutta scolpita a mano, costituisce tutt'ora un rarissimo cimelio del passato enologico mombaruzzese, è conservata nella cantina di invecchiamento della rinomata casa vinicola che con il nome di KAV 1901 si ispira all'antica «grotta» piemontese. Infatti KAV è cantina francizzata.

L'azienda, sorge in via Cordara 29, produce vini pregiati in bottiglia e dispone tutta la gamma di vini locali: barba, dolcetto, grignolino, brachetto, rosati, spumanti secchi e dolci, il moscato d'Asti e il moscato spumante. Possiede un apposito reparto ben curato di barba DOC invecchiato oltre i due anni. Sono vini che domenica e sabato potranno degustati

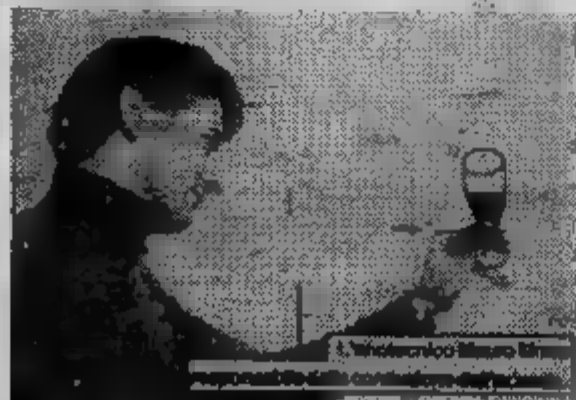
da tutti coloro che verranno a Mombaruzzo per assistere al grande Carnevale itinerante con i carri allegorici, le maschere, le bande musicali.

L'enotecnico Mauro Morra di S. Martino Alfieri, a cui è affidata la conduzione dell'azienda, è un appassionato di vini fini, come il codice enologico comanda, cura personalmente tutta la evoluzione del

suo nettare di Bacco, nella vigna al banco di mescolta.

La rinomata casa vinicola S.p.A. vanta un paese in espansione, ha conquistato un largo fetto del mercato dell'Alta Italia e recentemente si è imposta anche in Germania e Inghilterra dove esportano oltre alle bottiglie anche le confezioni «damigiana».

(Foto Rampone)



le frontiere, mentre tornano a casa i contadini

delle colline



Dal neonato Verbesco un aiuto al Barbera

Il vino che sta diventando l'ambasciatore del buon nome Piemonte. Grazie all'alta qualità che si è raggiunta negli ultimi anni, attraverso la professione più completa del contadino, conquista i mercati stranieri si amplia. Ma però ancora anni di fatiche e di costanza per consolidare la posizione perché la concorrenza, interna ed estera, si fa sempre più agguerrita.

L'immagine negli ultimi tempi è stata purtroppo turbata da vini di scarso pregio smerciati agli angoli delle strade, scatole di cartone o in lattine. Il tutto costituisce l'erosione di un prestigio che, attraverso il prodotto piemontese, l'Italia si sta creando sulle piazze estere. Il vino alla stregua di un qualsiasi succo di frutta è un affronto che suona offesa ai produttori seri.

A Nizza Monferrato è stato costituito un recente un nuovo consorzio per tutela e valorizzazione del vino. In cinque vinificatrici hanno preparato un tipo di vino in grado di rispondere alle esigenze dei nuovi consumatori.

Il vino si chiama «Verbesco» è stato presentato per la prima volta al Vinitaly di Verona. Ora sta facendo il giro degli assaggi raggiungendo i mercati. Si tratta di un vino bianco prodotto da uve e bianche tipiche vitigni del Monferrato: Barbera, Freisa, Grignolino e Cortese, ma interessa, oltre alla produzione di Asti e Alessandria, anche il Cuneese. Da tre deve registrare almeno l'85 per cento della provenienza e il quantitativo può integrare con un quindici per

cento provenienti da altre aree viticole.

Il segreto per ottenere questo bianco frizzante da uve rosse sta in un procedimento che i realizzatori custodiscono gelosamente. Anche la bottiglia una caratteristica. Pur trattandosi di classica «borgognotta» da 0,75 litri è confezionata in un vetro dal bel colore giallo.

perché il «Verbesco» può incontrare i gusti del consumatore? Soprattutto, scattano i tecnici, perché si tratta di un vino leggero che con la moderata gradazione alcolica, il sapore amabile e il profumo delicato si accompagna assai bene alle moderne diete, che vogliono cibi altrettanto leggeri.

Con il vino «Verbesco» si spera ora di fronteggiare le difficoltà che negli ultimi tempi ha incontrato, non per qualità, ma per una produzione troppo abbondante, il classico e corposo Barbera.



Le acque salmastre onduleranno i fondali a fare colline. Tra le argille e le sabbie, le arenarie e le marne, i vitigni dell'era in cui l'uomo sopravvento avrebbero affondato milioni di chilometri radici; i pampini trattenuto gli umori rugia assorbito i raggi sole, racchiudendo il tutto in tonnellate di chicchi succosi e zuccherini. Di qui è nata fame Monferrato, dalle sue uve dei suoi vini.

Tra poggi e dossi, conche labirintiche di valli, il Monferrato è tuttavia povero d'acqua. Solo quando piove le scanalature delle colline diventano ruscelli che rodono e sfaldano la terra. di fanghiglia smottano verso il piano annientando secoli lavoro della natura e dell'uomo. Incombe la paura come in tutti i momenti di calamità, dalle malattie degli alberi a quelle degli animali, grandinate alla siccità. Eppure tanta gente qui continua a stringere i denti, a resistere e a vivere, pur depauperata, come in tutte le campagne, delle braccia più robuste.

Tanti giovani se ne sono andati negli ultimi cinquant'anni, scendendo il sentiero della collina il loro fardello di speranza, alla ricerca di un destino migliore. Hanno portato con gli incubi notti dei loro fanciullezza, con le tempeste che tritano i raccolti, e le speranze di sonni più tranquilli. Illusioni.

Hanno rivissuto notti popolate da spettri creati dalla paura di un benessere in declino. Hanno conosciuto fantasmi che la gente chiama «cassa integrazione», «disoccupazione», «crisi», «recessione», «equo canone», «stress», «paranoia», «esaurimento», «voto» ed mille altri spiriti maligni che alegghiano, soppiantando vecchie streghe, sul corso dell'umanità.

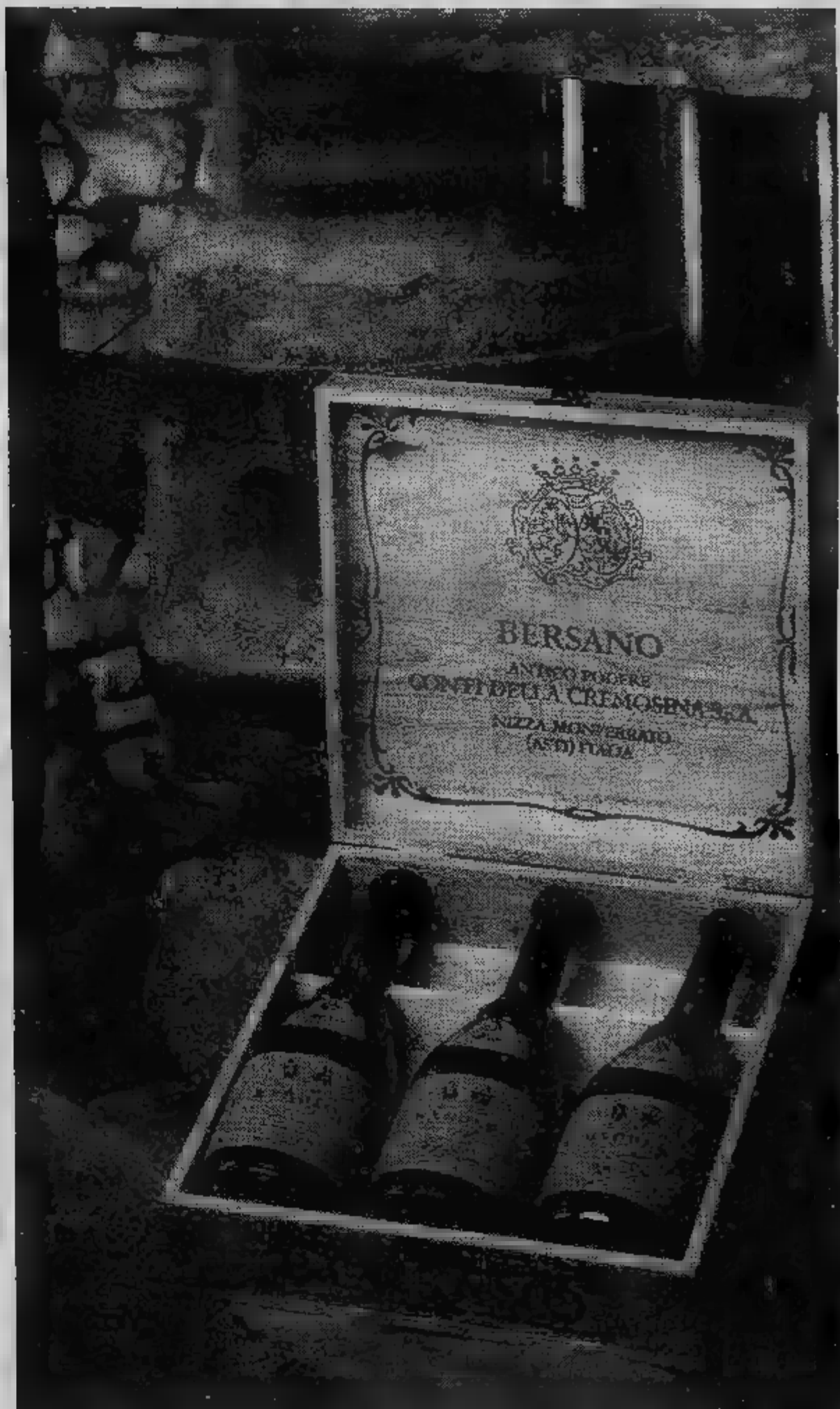
Le troppe disillusioni della città, dalle tecnologie elettroniche e meccaniche, stanno dando spinta di ritorno verso la terra. Le colline del Monferrato coinvolte in questo processo, lentamente ripopolano. Il movimento è ancora pigro, modesto. Eppure in molti ripercorrono già le vecchie in terra battuta scendano s'inerpicano per le vigne, magari su motozappe o trattori.

La civiltà del vino sta cantando le prime note del suo inno di rinascita. Tornano figli e nipoti di anziani stanchi. Sono po' contadini ma più preparati tecnicamente. Sanno ciò che vogliono. Interrogare Luna.

Parte invece al loro posto il buon figlio del Sole Terra, il vino generoso che ha avuto per nutrice l'anziana vite. Oggi lui ad emigrare verso i lontani alla ricerca di fortuna chi lo produce. cominciato quasi timidamente a varcare le Alpi. Si è spinto su per l'Europa fin oltre la Manica.

Ora il prodotto principe Monferrato supera in volo, con un balzo, gli oceani. Cerca trovando spazio in megalopoli che si chiamano New York e San Francisco, dove non c'è che si rispetti senza brindisi con schietto Barbera fresco spumante.

Vito Brusa

BERSANO:
L'ARTE DI FARE GRANDI VINI.

BERSANO

Antico podere
Conti della Cremosina S.p.A.
Piazza Dante 21 - NIZZA MONFERRATO (Asti)

14 MEDAGLIE DOUJA D'OR 1982

L'avventura di una scelta
fra i migliori vini del Piemonte



Fracchia Barbera
DEL MONFERRATO
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

IMBOTTIGLIATO DA P. FRACCHIA & FIGLI
NELLA CANTINA IN GRAZZANO

ALCOL EFFETT. 12% VOL. 0,720 LITRI ALCOL TOTALE 12,30% VOL.

CIRIO



CIRIO
ETICHETTATRICI
AUTOMATICHE

Reg. Dota 49
CANELLI
Tel. 0141/831.248

CASA VINICOLA ABBAZIA "SANTERO" S.p.A.

S. STEFANO B. (Cn) Via Abbazia, 11 - Telefoni 0141/84132-840460 - TELEX 211438

Produzione propria in

CALOSSO - S. STEFANO BELBO - CANELLI



VINO
MOSCATO D'ASTI
ASTI SPUMANTE
D.O.C.



Dalla produzione eccezionale, ricavati In un anno quasi sette

Lo scorso anno, le statistiche redatte dal competente Istituto Regionale, il Piemonte ha prodotto 620.035 quintali e 620.035 quintali ed ha ottenuto quattro milioni e 451.078 ettolitri di vino con una resa leggermente superiore all'anno precedente. Da ogni quintale d'uva si sono infatti ricavati 67,23 litri di vino contro i 66,70 dell'annata precedente. Parlando in termini di cifre, un po' aridi pur interessanti, è opportuno disaggregare i dati provincia per provincia.

Cominciamo dunque Asti che con due milioni e mille quintali fa la parte del leone e registrando una resa di 70 litri per quintale, ha a disposizione un milione e mille ettolitri di vino. Subito dopo viene Alessandria con un milione e 882.600 quintali, un milione e 108.851 ettolitri, ma una resa che è di 66,70 litri per quintale.

Le sorti vengono però risollevate da Cuneo, che sfiora il record di Torino (72 litri netti) con un buon 71. La Granda, dunque, ha prodotto un milione e 322.400 quintali di uva ottenendo 938.900 ettolitri di vino. Buona quarta Torino con 769.611 quintali e 554.120 ettolitri. Al quinto posto Novara, pari ad Asti ma con soli 208.724 quintali e 144.707 ettolitri. Infine, Vercelli, con 67,62 litri per quintale, un totale di 108.700 quintali che hanno dato 73.500 ettolitri.

Talvolta le cifre appaiono aride, ma in questo caso di estrema importanza perché contribuiscono in evidenza quanto il settore vitivinicolo del nostro mondo contadino contribuisca a spingere l'alto l'ago bilancia economica del Piemonte. Abbiamo detto che in Piemonte ha quasi raggiunto i quattro milioni e mezzo di ettolitri nel 1982 contro i tre milioni e 528.761 dell'anno precedente. Ebbene, uno sguardo ancora agli ettari degli impianti di produzione. Per la «principale» 88.951 contro 357 per la produzione secondaria. Nei due settori si è avuta una resa per ettaro rispettivamente di 76,58 e 29,06 quintali. Da queste cifre e da quelle precedenti, sarà per gli appassionati trarre anche quella della quantità media di vino prodotto per ogni ettaro.

Il Monferrato che in questa classifica interessa l'Alessandrino, l'Astigiano e parte della provincia di Torino, mantiene dunque saldo il primato quantitativo e qualitativo della vinificazione. E poiché siamo a tema statistico diciamo anche che negli ultimi dodici anni, il record negativo della produzione piemontese si è toccato nel 1972 con una produzione totale di quattro milioni e 310.300 quintali una superficie che allora raggiungeva i 97.462 ettari solo per la produzione principale.

Visto che siamo giranti numeri, parliamo ancora, in tutt'altro campo, del valore nutritivo di questa pregiata bevanda. Un litro di vino in grado di fornire al corpo umano ben 750 calorie di cui il 95 per cento, dicono gli esperti, proviene dall'alcol e il restante 5 per cento dagli



- Il Monferrato, in questa classifica che interessa l'Alessandrino, l'Astigiano e parte della provincia di Torino, mantiene un saldo primato quantitativo e qualitativo
- Un litro di vino è in grado di fornire all'organismo ben 750 calorie, il 95 per cento delle quali — dicono gli esperti — proviene dall'alcol e il restante 5 per cento dagli altri componenti



cheri, dalla glicerina, dalla destrina e dal cremortartaro. Un individuo di peso medio, che necessita ogni giorno di 2.500 calorie può tranquillamente contribuire a questo totale con le 375 che gli vengono da mezzo litro di vino ac-

compagnato ai pasti. Costituirà un dubbio la parte più digeribile dato che il tutto viene subito assorbito dalle pareti gastriche e passa direttamente nel sangue dove rimane a lungo per poi essere eliminato attraverso i reni e i polmoni.

4.451.078 ettolitri di vino, Asti in testa

i milioni di quintali



Uno sguardo panoramico sul Monferrato induce a pensare in primo luogo a quella che ormai sta diventando consolidata monoindustria, centro propulsore di una vasta che si estende in provincia di Asti e di Alessandria. Si tratta di un'industria gestita da centinaia di persone, piccoli e grandi agricoltori che formano una regnata di vigna: una delle più organizzate produzioni vinicole italiane. Parlando di vino non si può dimenticare il più classico, il buon vecchio Barbera che, fin dal 1970, il 9 gennaio per l'esattezza, ha potuto inalberare da queste parti, con orgoglio legittimo, il vessillo Denominazione di origine controllata. Ben presto nobili sono diventati pure i tradizionali vini d'antico viaggio monferrino come il Freisa, il Grignolino e il Dolcetto.

Due dunque del miglior Barbera del Monferrato, vuole denominazione. Per Asti, oltre al capoluogo, in ordine alfabetico va la pena citare almeno i centri più importanti come Agliano, Calamandran, Calosso, Canelli, Castagnole, Castelnuovo don Bosco, Cocconato, Fontanile, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Moncalvo, Mongardino, Montemagno, Nizza, Reffranco, Scandelluzza, Tonco, Vinchio. Ma ovviamente questo punto l'elenco non è completo. Guardando meglio si trovano ancora Casorzo, Castelroccaro, Grana, Monastero Bor-

mida, Moncucco, Roccaverano, Scurzolengo, Viarigi. In provincia di Alessandria Barbera è ancora distinta in due parti, quella Basso Monferrato e quella dell'Alto. Quest'ultima val-



MORGIO NE

la pena citare centri di produzione: Acqui, Castelnuovo Bormida, Alice Belcolle, Ovada, Ponzzone, Predosa, Ricaldone, Roccafrimalda, Spigno e Tagliolo.

Il Basso Monferrato comprende una serie di piccoli e grandi centri, tutti ottimi produttori di Barbera. Partendo da Alfiano Natta, Altavilla, l'elenco può proseguire con Camino e Casale, Cerrina, Fubine, Mombello, Ottiglio, Rosi-

gnano, Serralunga, Vignale, Valenza, per terminare con Villadeati.

Ma un'altra perla dei vini del Monferrato è costituita dal Grignolino, vino che si sposa bene con tutti gli antipasti e i primi piatti, come con i bolliti e gli arrostiti. Il riconoscimento D.O.C. è venuto soltanto il 1° giugno del '74, non per questo ha meno prestigio. Deve essere prodotto dal vitigno omonimo ma ad esso si può aggiungere un po' di Freisa, con una percentuale massima tollerata del dieci per cento. Viene prodotto in una zona più ristretta di quella del Barbera. In particolare si concentra attorno alla città di Casale. Ecco perché la sua denominazione è «Grignolino Monferrato Casalese».

In questa panoramica non possiamo dimenticare un vino poco conosciuto, ma che ottiene la denominazione lo stesso giorno delle due Barbera (d'Asti e Monferrato) poiché viene prodotto con lo stesso vitigno all'85-90 per cento e per la parte restante da uve Freisa e Grignolino. Si chiama «Rubino di Cantavenna» e prende il nome da questa frazione di Gabiano, viene pure prodotto estendendosi a Camino, Villamiroglio e Moncestino.

A chi piacciono i vini dal sapore dolce e leggermente amaro, nella zona di Casorzo, Vignale, Olivola, Grazzano Badoglio, Altavilla e Ottiglio può trovare dell'ottima Malvasia, vino da consumare giovane, con frutta, gelati o dessert.

CANTINA SOCIALE VALLEBELBO

Via Sabotino - S. Stefano Belbo
Tel. 0141/84.171ASTI SPUMANTE
VALLEBELBO BRUT
MOSCATO D'ASTI
DOLCETTO - BARBERA«La natura crea... la Vallebelbo
trasforma e conserva naturalmente»

GRIGNOLINO d'ASTI

Denominazione di origine controllata

« DELLA ROCCHETTA® »

Imbottigliato nella zona di produzione

GIORGIO CARNEVALE

Imbottigliatore in Cerro Tanaro (Italia)

0,72 L.

R.I. 296 AT

12% VOL.

ASTI SPUMANTE
S. ORSOLA...— un'occasione
in più per sorridere
alla vita...Ditta
Fratelli Martini
Secondo Luigi s.n.c.Cossano Belbo
Piemonte - ItaliaTel. 0141-88.128 - 88.242/3/4
Telex 210.676Barbera d'Asti
Denominazione di origine controllata

IMBOTTIGLIATO DA

Amerio Car. Pocco & C.

CANELLI (ASTI)

0,720 Litri

R.I. 296 AT

13% vol.

FONDO INA-VALORE ATTIVO:

LA PRIMA ASSICURAZIONE CON TUTTI I VANTAGGI DEI FONDI DI INVESTIMENTO.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Ancora una volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA.

Si chiama Fondo INA-Valore Attivo. E' la prima assicurazione che è anche un fondo di investimento mobiliare ed è già ■ disposizione di tutti. L'INA ha potuto anticipare i tempi senza attendere l'approvazione della normativa sui "Fondi comuni" perché i suoi investimenti assicurativi sono già regolati dalla legge.

NOVITA' E SICUREZZA

La grande novità di Valore Attivo consiste nel fatto che il sottoscrittore, contraendo un'assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investimento. La novità è assoluta ed esclusiva. E' sicura come un'assicurazione perché garantisce comunque le somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. E' questa esperienza a garantire la qualità degli investimenti effettuati dall'INA attraverso il fondo.

COME FUNZIONA FONDO INA-VALORE ATTIVO

Il 13.11.1982, Cesare Tosi decide di impiegare la somma annua iniziale di L. 2.500.000 in una assicurazione Fondo INA-Valore Attivo. Con questa somma Tosi si assicura per 30.231 "parti" del Fondo. Poiché a quella data la quotazione di una "parte" è di L. 1.000, il capitale corrispondente è di L. 30.231.000. Il 13.5.1983 il valore di una "parte" del Fondo ha raggiunto la quotazione di L. 1.091,359, il che vuol dire che il capitale è diventato $30.231 \times 1.091,359 = L. 32.993.000$. E' aumentato perciò di L. 2.762.000 in sei mesi, che corrispondono ad un rendimento annuo del 19%. Ma il rendimento è ancora maggiore. Poiché Tosi ha sottoscritto un'assicurazione, i versamenti godono della detraibilità dall'imponibile IRPEF. Con un'aliquota fiscale del 37%, Tosi ha un risparmio di tasse di L. 925.000. Quindi il suo primo versamento è stato di sole L. 1.575.000.

DOPPIO VANTAGGIO

Valore Attivo unisce due tipi di vantaggi.

Un vantaggio totalmente nuovo: il denaro degli assicurati viene investito in quote parti del Fondo INA. Con l'aumentare del Fondo, aumenta nella stessa proporzione il valore di ogni singola quota assicurata e quindi il valore complessivo del capitale garantito.

I vantaggi tradizionali, come: la protezione della famiglia, la garanzia di un capitale o, ■ scelta, di una rendita da riscuotere al momento desiderato, la detraibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni.

CHIAREZZA ASSOLUTA

La chiarezza del programma non è solo nella semplicità del contratto, ma anche nella verifica quotidiana della sua convenienza. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti, tutti i giorni, sulle pagine finanziarie dei giornali più importanti.

E allora? Pensateci un attimo: con Fondo INA - Valore Attivo, assicurare il vostro domani è un investimento che vi rende a partire da oggi.

NOME _____
 COGNOME _____
 VIA _____
 CITTA' _____ CAP _____

SPEDIRE A:
 INA-UFF. PUBBLICITA'-VIA SALLUSTIANA 51-00187 ROMA

MI INTERESSA SAPERNE DI PIU' MAN-
 DATEMI GRATIS E
 SENZA IMPEGNO LA
 GUIDA VALORE ATTIVO A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
 DELLE ASSICURAZIONI


 ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

Savona, consorzio per le operazioni degli esportatori

Insiediato il direttivo alla Camera ■ commercio

SAVONA — (A.S.) E' stato insediato presso la Camera di commercio di Savona il direttivo di «Savona-Export», consorzio all'esportazione della provincia di Savona costituito l'11 maggio scorso.

Il direttivo è composto da: Guido Mazzitelli, Ferrero, Daniele Cabitto, Claudio Facelli, Vittorio Piccardo, Bolla, Ugo Mirabella, Sandro Perotti, Enrico Oneto, Carlo Ghezzi e Sergio Aprosio.

«Savona-Export» si è insediato alla Camera di commercio — è molto importante perché l'associazionismo nella nostra provincia è poco diffuso e perché tale formula costituisce una forma di assistenza più dinamica e tempo stesso più appropriata alle esigenze delle piccole e medie imprese.

Il consorzio interverrà a sostegno degli esportatori associati attraverso ricerche sui mercati internazionali, nell'organizzazione delle strutture di assistenza all'estero e nel fornire i supporti burocratici e finanziari.

«Il commercio con l'estero» si sottolinea ancora all'ente camerale — può essere la molla per una maggiore espansione ed un maggiore sviluppo. Si verificano in tal modo la nostra capacità di stare con i tempi e di testare i Paesi industrializzati, correre continuamente il rischio di precipitare nel gruppo dei ritardati.

Nicolò

Il Piemonte perde ritmo

Alla flessione del prodotto interno lordo ha contribuito in modo consistente l'industria - Sempre più il peso dell'agricoltura per l'occupazione

Il Piemonte perde ritmo rispetto al resto del complesso. Nel 1982 il suo prodotto interno lordo, in termini reali, registrato una flessione dell'uno per cento rispetto al 1981, che è la più elevata tra tutte le regioni del Centro-Nord e doppia di quella media nazionale (-0,5 per cento).

Il totale del prodotto interno lordo nazionale, il Piemonte conta nel 1982 per il 9,5 per cento, contro il 10,5 per cento del 1981.

Tra il 1981 e il 1982 il prodotto interno lordo del Piemonte è passato da 37.561,4 a 36.545,5 miliardi di lire a prezzi correnti. In un prospetto a parte (tabella grande) forniamo la disaggregazione delle cifre

Settore	Piemonte	Italia
Agricoltura	+ 3,8	- 3,8
Industria	- 2,9	- 1,8
Terziario	+ 0,5	+ 0,9
TOTALE	- 1,0	- 0,5

Prodotto interno lordo del Piemonte (cifre in miliardi di lire)

Settore	1981	1982	% in valore	% in quantità
Agricoltura	1.600,8	1.637,7	+ 21,0	+ 3,8
Industria	18.256,8	17.703,7	+ 14,7	- 2,9
Terziario	17.703,7	17.204,0	+ 18,7	+ 0,5
TOTALE	37.561,4	36.545,5	+ 15,9	- 1,0

per settori. E' il caso di mettere subito in luce che, a fronte di un incremento del reddito dell'agricoltura, in termini reali, del 3,8 per cento, il modesto incremento del terziario e una flessione del 2,9 per cento nell'industria.

La flessione del prodotto industriale registrata nel 1982

Piemonte è la più forte realizzata tra tutte le regioni italiane.

Ma ecco nella tabella piccola il raffronto tra le variazioni del reddito nei diversi settori del Piemonte e del resto del complesso (in termini reali).

All'interno delle regioni del triangolo il prodotto interno lordo della Lombardia per il 1982 è pari a 43.545,5 miliardi di lire, il doppio del prodotto del Piemonte (36.545,5 miliardi), quello della Liguria è pari a 2,3 volte quello della Liguria (18.406,8 miliardi).

Poniamo a raffronto questi redditi (tutti i redditi)

Unioncamere) con quelli dell'occupazione, relativamente al Piemonte. Vediamo allora in Piemonte l'agricoltura conta per il 9,97 per cento del reddito, solo per il 1 per cento del reddito.

L'industria, dal canto suo, un 47,86 per cento in termini di occupazione e del 48,11 per cento sul reddito regionale. Il terziario, infine, ha un peso nettamente più elevato sul totale del reddito regionale (47,44 per cento) rispetto al 42,17 per cento dell'occupazione regionale (42,17 per cento).

Carlo

Lo sviluppo del settore marmifero in Italia

CARRARA — Il nuovo ruolo dell'Italia, centro del mercato mondiale dei materiali lapidei, è impostato a Marina di Carrara, quarta fiera dei marmi e delle macchine. E' confutata l'ipotesi che l'industria marmifera italiana dipenda prevalentemente dai mercati esteri.

Una indagine della società internazionale marmi e macchine di Carrara ha infatti dimostrato che a seguito, e comunque, concomitanza di un ruolo preciso e determinante dell'Italia nel campo lapideo, particolarmente negli ultimi trent'anni, oggi la produzione nazionale assorbe oltre il 70 per cento della disponibilità interna lorda e che le imprese del comprensorio apuo-versiliese attivano sole 50 per cento di tutte le esportazioni nazionali, mentre nel Paese si produce il 30 per cento e si consuma il 94 per cento, si trasforma il 32 per cento dell'intera produzione mondiale.

Le speranze di Valenza nei corsi di oreficeria

Positivo il bilancio del primo triennio - Aperta la prima delle aziende che intendono ospitare gli allievi per la parte pratica

L'alternanza scuola-lavoro va proseguita. Questo l'intendimento espresso da insegnanti del Centro di formazione professionale, ti-... aziende che intendono ospitare gli allievi per la parte pratica

Una riunione per tracciare un bilancio del primo triennio — questo modo di avviamento al lavoro dei futuri orafi, è stata tenuta nei giorni scorsi, a tutti i partecipanti hanno riconosciuto la validità dell'esperienza.

Nato tre anni fa in base ad un accordo fra Comune, Regione, sindacato e associazioni di categoria, agli aspiranti orafi — sull'esempio di quanto già accade in Germania — in altri — possibilità di frequentare «part-time» i laboratori di oreficeria per perfezionare dal vivo la loro preparazione.

Attraverso un consorzio regionale gli allievi del Centro di formazione professionale

che frequentano il secondo e il terzo anno, hanno così potuto alternare ore di studio teorico, in classe, a momenti pratici di insegnamento, in laboratorio. Il problema consiste nel continuare a trovare aziende

Alla Salvadeo si attende una decisione

La direzione Salvadeo, che produce... per la lavorazione del legno, ha illustrato al sindacato le gravi difficoltà dovute alla sospensione delle commesse parte Grove, di Gradiano e di altre industrie del settore metalmeccanico.

Venute a le ordinazioni, l'azienda si sarebbe trovata a soprannumero di operai — quindi prospettato la necessità di ridurre l'organico licenziando i dipendenti in surplus.

disposte ad accogliere le recenti richieste.

particolare tipo di oreficeria valenzana, legato strettamente al lavoro a pacifica manuali artigiani, ha bisogno di un ricambio costante. Con l'alternanza scuola-lavoro sono stati risolti anche molti ostacoli che si incontrano nella normale trafila dell'apprendistato, secondo le vigenti leggi grazie indubbiamente parecchio costi aziendali.

Ora, assieme alla riconferma della intrapresa (e già stata aperta l'asta adesioni per le aziende che intendono partecipare all'attività il prossimo anno scolastico) c'è anche l'intenzione di estendere corsi di questo genere a specifiche attività orafe — incassatori, sbalatori, incassatori — che rischiano di scomparire «biologicamente», per il minor numero di qualificati, grado di svolgere.

Piero Bottino

A luglio il personale della scuola riceve la prima rata degli aumenti

ROMA — Negli stipendi a luglio i lavoratori della scuola percepiranno la prima rata degli aumenti contrattuali. Lo ha deciso il segretario generale della Cisl scuola Giorgio Alessandrini dando notizia che il decreto presidenziale per l'attuazione dei miglioramenti economici... lavoratori, approvato dal Consiglio dei ministri questa settimana.

In particolare — ha aggiunto Alessandrini — nella busta di luglio i lavoratori della scuola percepiranno anche i relativi arretrati dal primo

gennaio 1983 pari a circa 50 mila lire mensili mediamente del beneficio complessivo che si aggirerà a circa 130 mila lire mensili pro capite con il contratto a regime e cioè dal primo gennaio 1985.

In tal senso — ha aggiunto — ci sono state date assicurazioni dal ministro della Pubblica Istruzione, al quale i sindacati confederali hanno fatto presente la tensione.

Anche per i segretari delle scuole — ha aggiunto il rappresentante della Cisl — abbiamo sollecitato al ministro «un rigoroso rispetto» dell'accordo facendo presente che non verrà accettato «una ven-

tilata ipotesi riduttiva da parte della funzione pubblica dei miglioramenti per la categoria. E' stata anche chiesta una soluzione positiva per l'inquadramento degli oltre mille direttori didattici e presidi nominati in ruolo dopo il primo febbraio 1981.

Il segretario generale della scuola ha infine definito «rosa e stramentale» la campagna dello Snaia contro il fondo di solidarietà previsto dal contratto con un prelievo dello 0,50 per cento (da tremila a cinquemila lire mensili) sullo stipendio della categoria. «Tale campagna — ha detto Alessandrini — è fondata su

affermazioni del tutto false e al confronto dei sindacati confederali quando dice che il fondo servirebbe al loro finanziamento. Ribadiamo che la partecipazione volontaria, prevista dal contratto, al prestito vincolato per cinque anni, garantito dallo Stato e coperto dagli interessi, è nella battaglia politica per l'occupazione, un atto concreto di solidarietà per la creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani nel Sud. E' inoltre un atto politico nuovo di assunzione diretta di responsabilità da parte dei lavoratori organizzati.

Bologna recupera energia dai rifiuti solidi urbani

BOLOGNA — L'Amu (Azienda municipalizzata igiene urbana) e l'Amga (Azienda municipalizzata acqua), realizzeranno congiuntamente un progetto di recupero energia dall'inceneritore dei rifiuti solidi urbani che, una volta portato a termine, sarà in grado di produrre 37 mila kilowattora all'anno; 20 mila kWh saranno utilizzate dall'Amu, 17 mila dall'Amga.

Ne ha notizia i presidenti delle due municipalizzate, i quali hanno sottolineato come questo progetto sia la più impegnativa realizzazione di recupero energetico del capoluogo emiliano.

Il recupero sarà attuato attraverso l'impiego di un turbogeneratore che sfrutterà il vapore prodotto dall'impianto d'incenerimento dei rifiuti. L'impianto dovrebbe avere un costo di quasi 6 miliardi, le spese di gestione saranno di 500 milioni annui.

I ricavi dovrebbero raggiungere una cifra annua attorno ai 3,5 miliardi. L'inizio dei lavori è previsto per la metà del 1984, dopo il completamento e l'aggiudicazione e si protrarranno per circa un anno.

Nella produzione di candele l'Italia seconda d'Europa

TIRRENIA — L'Italia è il secondo Paese in Europa per la produzione di candele e con le sue 40 mila tonnellate fabbricate nel 1982 sta insidiando il primato della Germania Occidentale (42 mila tonnellate). Le candele italiane, anche se si è nell'era atomica e dell'energia alternativa, vanno forte anche all'estero: se ne esportano per un valore di circa sette miliardi l'anno mentre se ne importano per circa 750 (soprattutto Paesi dell'Est).

Questi dati sono stati resi noti durante il congresso europeo dei fabbricanti di candele svoltosi a Tirrenia (Pisa) e che ha visto l'elezione a presidente dell'italiano Alberto Graziani di Livorno. Ai lavori hanno preso parte produttori di candele di dodici nazioni i quali hanno affermato che il consumo (la candela attuale, fatta con la paraffina, ha oltre 130 anni di antichità, mentre in precedenza era fatta con la cera d'api) sta addirittura aumentando nei Paesi del Nord Europa.

Qui, infatti, la candela è sempre più adoperata in occasioni di feste, ricevimenti, manifestazioni varie. In Italia la candela, invece, è usata più per scopi pratici.

Gli operatori turistici liguri per la legge-quadro

GENOVA — E' gradita ma lascia qualche perplessità negli operatori turistici genovesi la legge-quadro per il turismo, intitolata anche «Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica». Questo comportamento è stato manifestato dai tecnici del turismo e dai titolari delle aziende autonome e degli enti provinciali del turismo liguri intervenuti, alla Camera di commercio di Genova, all'incontro sui contenuti e le finalità della legge approvata recentemente dal Parlamento.

Il meccanismo di articolazione delle imprese ricettive, con la nota classifica a stelle e la classificazione delle strutture, è al centro degli interrogativi posti dagli operatori. Questi, già in altra occasione, hanno fatto osservare che il passaggio di una materia così importante per il nostro Paese alla competenza delle Regioni deve essere connesso ad adeguati interventi finanziari.

Nuova Ritmo Abarth 130TC

Supremazia



**2000 cc, 130 cv, oltre 190 km/h,
km da fermo in 29,4", da 0 a 100 km/h in 8"**

Un lampo illumina la logica Ritmo: è la Nuova Ritmo Abarth 130 TC. Velocità massima che supera brillantemente i 190 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 8 secondi netti. Chilometro da fermo bruciato in 29 secondi e 4 decimi.

Sono dati che inceneriscono qualsiasi termine di confronto. Li genera un propulsore bialbero a 4 valvole in testa da 2000 cc e 130 CV. Li rende possibili un complesso meccanico arricchito da una gamma di soluzioni tecnologiche direttamente derivate dall'esperienza evolutiva delle corse.

Le nuove sospensioni si irrigidiscono progressivamente in curva e garantiscono una superiore tenuta di strada. I dischi anteriori autoventilanti assicurano una frenata perentoria. Il cambio ZF vi sorprenderà per la rapida precisione degli innesti.

L'immediatezza della risposta alle richieste di potenza è garantita dalla nuova alimentazione singola con 2 carburatori doppio corpo orizzontali. Il dispositivo di accensione elettronica è l'affermato Marelli Digiplex, con controllo statico dell'anticipo.

Ritmo Abarth 130 TC: un'auto da competizione, perfettamente idonea già nella sua versione di serie alle gare di Gruppo N. Ma soprattutto un'auto per competenti. Una Ritmo al 130 per cento che vi riserva un trattamento da superba granturismo.

Un primato tecnologico, nella cornice di un nuovo allestimento che, per ricchezza di contenuti e raffinatezza di dettagli esclusivi, non è certo esagerato definire entusiasmante.

FIAT

Nella logica Ritmo.

Nella logica Ritmo

Logicamente anche con rateazioni Savà e locazioni Savaleasing

RASSEGNA

AL MOVIE E AL ROMANO

DONNE «INDIPENDENTI»
amare riflessioni del cinema Usa

...riflessione sull'universo femminile in alcuni film della Mostra del Cinema Indipendente Usa 1979-82. Movie e Romano: tra i tanti propositi di fare scalpore o di suscitare schifo ecco la riflessione di *Ciao Manhattan* e di *Smithereens*.

Ciao Manhattan è un film del '71, visione «trip» sulla di Edie, la modella di Andy Warhol che sarebbe per narcotici tre mesi dopo la fine riprese. Di *Ciao Manhattan*, che ostenta un suo sinistro fascino, si era più parlato per decina d'anni. L'anno. Infine, sull'onda del successo d'una biografia della modella scritta da Jean Stein e George Plimpton, gli strazianti minuti filmati David Welsman e John Palmer hanno conosciuto una dibattutissima riedizione.

Edie torna a casa, in una tenda da film muto sugli scogli rizzata fondo d'una piscina vuota, al termine d'un periodo di ricoveri in clinica per disintossicazioni ed elettroshock che l'hanno definitivamente rovinata. Ha un viso singolare, un fisico svelto e insolito che foto Warhol hanno imposto come uno dei simboli degli Anni 60. E una

serie flashback confermano il che irradiava smilza personcina.

Passano sullo schermo i nomi d'una stagione forse dimenticata: Warhol ci sono Ginsberg, Jane Holzer, Paul America, Roger Vadim. Ma ecco che, il passare dei minuti, il confronto tra passato e presente si insopportabile. Oggi Edie appare inebetito e suo sorriso a fissarsi sull'interlocutore mentre parola emerge a fatica un guazzabuglio percezioni confuse.

E' destinata a precipitare nell'abisso, portando con sé il ricordo d'una gioventù bruciata. Edie, bizzarra star della Fa-

ctory di Warhol, vaga apparizione nel film del New American Cinema, ha uno sguardo spento che impressiona.

Forse potrebbe la sorte Wren, protagonista di *Smithereens* che Susan Seidelman pedina — con il rude affetto cronista scrupolosa — mentre si nell'Inferno classico della metropoli. Proprio questa paziente e questa denuncia sommersa retrocedono il film, che del ed è dato a Cannes in anteprima, cultura storica degli Anni 60.

Non si davvero una novità l'odissea di Wren, che cerca di farsi largo nel mondo dello spettacolo, ondeggiando tra la d'una star del rock e il sentimento d'un ragazzo vecchio. Naturalmente il finale è aperto l'interpretazione spicola, tuttavia il film non direbbe gran che se la stessa Seidelman non ne suggerisse una versione curiosa: «Giulietta Masina» una mie attrici preferite. E quando pen alla protagonista di *Smithereens* mi venuto mente lei: Wren e Cabiria fanno dure tutte esserlo per niente dentro; cercano sembrare sicure, senza esserlo per niente in realtà.

Fuori programma nella attesissimo dagli appassionati, stato proiettato anche cortometraggio di Wim Wenders, l'amico americano: 17 minuti in tutto, niti fotografia di Lisa Rinzler, straordinario tacuino di appunti per un film sull'America.

Wenders, comunque l'occhio soggettivo della cinepresa, arriva in *Reverse Angle: NYC March* su una scala mobile lentissimo all'aeroporto Kennedy e s'immerge delicato stupore nel in technicolor della alla scoperta di Broadway e città.

non può interessarsi a lungo teatro,



LA PROTAGONISTA DI «SMITHEREENS» SUSAN BERMAN

farsi esploratore di una terra che volte sembra più inospitale del deserto. Il cinema chiama perpetuamente Wim Wenders suoi doveri contrapponendolo Francis Coppola, regista famoso caso presente soprattutto incubo pauroso nelle vesti produttore Hammett. Si discute, guarda alla moviola un intervento di Forrest, ci si confessa ammalati del morbo chiamato cinema.

I 17 minuti passano presto. Wim Wenders ha già in mente sequenza di *Lo stato delle cose*, il successivo lungometraggio in bianco e nero vincere Leone d'oro a Venezia. Ne cogliamo spezzone, avvertiamo l'ansia creativa.

Piero Perona



WIM IN «REVERSE» NYC MARCH '82.

Da settembre nell'ambito di «Recitarcantando»

PER IL VIOLINO
tutto un festival a Cremona

CREMONA — Il Comune Cremona sta organizzando un importante «Festival del violino» nell'ambito del «Recitarcantando» prossimo autunno. Non sono mancate polemiche locale, decisione della civica amministrazione viene sovrapporsi rassegna che, con alterne vicende ma fondamentalmente appressabili risultati, ha preso qualche per iniziativa dell'amministrazione provinciale e neri.

Il del violino, intende tra l'altro ricordare gli anniversari Brahms (150 della nascita) e Wagner (centenario della morte) potrà far conto sulla presenza concertisti solisti di grandissima fama. Il concerto di apertura sarà tenuto da Gjuranna il 15 settembre, seguirà il 15 settembre un concerto del violoncellista Rocco Filippini. Il terzo effettuat il 22 settembre come protagonista Franco Petracchi. Salvatore Accardo terrà il quarto concerto l'8 ottobre eseguendo musiche di Bach, Beethoven e Brahms.

Lo stesso Accardo sarà direttore d'orchestra e violino solista i solisti Gjuranna e Filippini il 10 ottobre nel concerto chiusura con l'orchestra da camera ropea. Per ricordare Wagner verrà centro culturale Città di Cremona una che potrà fare affidamento su materiale proveniente comunale Ferrara, dalla Scala di Milano e dal comune Firenze.

Il programma musicale

«Recitarcantando» di «Festival del violino» dovrebbe rappresentare il clou, è in approntamento dovrebbe comprendere due concerti dell'Acca-

demia Chigiana, quartetto Gagliardi e la violinista Martin, il gruppo Musi-Insieme e la violinista Giolacchio.

Giorgio

«Il ruolo della musica»
incontro tra Italia e Urss

MOSCA — Si centemente a Mosca un incontro musicologi due sul tema «Il ruolo nella L'incontro è stato preparato compositori dell'Urss con la collaborazione delle associazioni amiche Uss-Italia. Italia-Urss. partecipati gretari della direzione compositori dell'Unione, compositori Refer, esponenti delle musica, noti musicologi italiani, guidati Luigi Pestalossi, professore Conservatorio di Milano.

«I nostri incontri — ha rilevato Tikhon Khrennikov uno dei segretari — sono diventati una tradizione. Ogni due anni ci incontriamo in Italia o in Unione per esaminare i problemi vita musicale dei nostri Paesi, i problemi cultura e dell'arte. I colloqui si svolgono in clima cordiale, amichevole. E' difficile valutare l'importanza per l'ulteriore sviluppo creativo compositori dei due paesi».

Musicologi sovietici e gneti temi: «Tradizioni, in-

novazioni e problemi nella musica» (V. Zaderatski), «La funzione sociale della musica», «L'opera musicale suo fruitore» (Manonni), «Il ruolo musica società socialista contemporanea» (A. Uteshev), «La musica etnica: obiettivi contrari» (Giordano Adamo).

«Ritengo che uno dei compiti della musica sia quello di mantenere tra i popoli — ha rilevato Pestalossi — arricchimento reciproco culture nazionali al fine di una migliore comprensione reciproca tra gli uomini della Terra. Tale compito acquista una particolare rilevanza nella situazione attuale, in cui si sono intensificati gli sforzi, che mirano a seminare discordia, tra i popoli, allontanarli tra di loro, a dividere di nuovo il mondo.

Nell'eventualità di un conflitto nucleare la distruzione minaccerebbe tutta la civiltà. Finirebbe di esistere anche la musica, il lavoro pie- persone di talento. Noi, musicisti, impedire questo. Anche in ciò la musica svolge un ruolo importante».

GRUPPO DELLA ROCCA
a Parigi e in Messico con Ruzante



FIRENZE — Il «Gruppo della Rocca» sarà presente sul palcoscenico estivo con la ripresa (realizzata in collaborazione col Comune di Sesto Fiorentino e la Regione Toscana) di *Recita fantastica* famosissimo Angelo Beolco, detto il Ruzante, alla corte del cardinal Marco e Francesco Cornaro, due templi del Ruzante, a cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi. Lo spettacolo (allestito in collaborazione con l'estate teatrale veronese e Asti-Teatro), andato in scena in prima nazionale a Venezia il 30 giugno 1981 e ripreso per tutta la stagione 81-82, per un totale di 170 repliche, vedrà la compagnia per la prima volta impegnata all'estero quattro repliche, dal 27 al 30 giugno, al teatro greco di Barcellona.

Al termine della tournée estiva, prevista per il 20 luglio, ci sarà, nel mese di ottobre, una nuova ripresa: per Parigi, al festival internazionale della commedia dell'arte, dove si terranno cinque repliche e per il festival

cervantino Città del Messico, dove la compagnia è stata invitata per sette repliche.

Lo spettacolo percorre tutta l'avventura teatrale del Ruzante, (un teatro fondato su un personaggio contadino) e la forme drammatiche tema suggestiva. «Fantastico» è quindi il rapporto tra queste due dimensioni precise: il mondo colto, raffinato, del Beolco autore, e quello crudo, misero, della campagna che il Ruzante — creatura fantastica che il Beolco incarnava in scena — trova il cantore e il portavoce. L'elemento tragico e quello grottesco, la comicità dissacrante, l'uso del dialetto, diventano allora elementi accomunanti nella descrizione delle sofferenze delle plebi povere del '500, rese dal Beolco con lucida ironia.

La regia è di Gianfranco De Bosio; le scene di Luzzati, i costumi di Santucci, Calli, Fiorentino Carpi e Bruno Nicolai.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

L'ULTIMA FRECCIA

telefilm, quiz e polizieschi

Rai-Rete 1

ORE 20,30

La freccia nel fianco, sceneggiato. Ultima puntata che si apre su un'affronta e piena di sensi di colpa: ciò che è accaduto fra lei e Bruno al termine di un precedente non accadrà mai più, poiché Luigi, il marito, è troppo buono e le vuole bene per essere ingannato.

Naturalmente i buoni propositi si dissolvono: appena Bruno e Nicola tornano a incontrarsi. Le altalenanti nevrotiche di lui — tenerezze inebrianti alternate a crisi di disperazione cosmica — hanno forte presa su di lei che, travolta dal sentimento, decide di confessare tutto al marito ed iniziare una nuova vita a fianco del grande amore.

Ad impedire quanto deciso è la precaria situazione finanziaria di Bruno che dal padre parrebbe aver ereditato ogni



vizio e come il genitore vive perseguitato dai creditori. Sul tutto interviene Salvini, deciso a contrastare la loro unione poiché medesima nuocerebbe alla carriera musicale di lui, il suo parere più importante di tutte le altre.

Bruno è uno straccio, Nicola pure. Lui disperato perché si rende conto di distruggere la sola persona che ama, lei più o meno lo è per gli stessi motivi.

Nicola tenta il suicidio buttandosi nel lago: accorre un pescatore seguito precipitosamente da Barbano che salva la consorte e finalmente s'infuria chiedendole immediate spiegazioni. Nicola domanda perdono: tutto è finito, e ha anche scoperto di amarla teneramente. Bruno se ne va.

Relequattro

ORE 20,30

Un milione al secondo, quiz. Consuetudine di ospiti musicali, quiz a premi e pioggia di milioni. Sardo conduttore inopinatamente simpatico. Tra gli interventi musicali la serata registra quelli di Enzo Jannacci e un gruppo, di Zanicchi e di Mario Lavezzi.

L'elenco concorrenti include invece, oltre alla campionessa Daniela Zanatta, espertissima in musica rock, sfidante diretto Giuseppe Drera, tipografo bresciano, e, per la categoria leggera, il perito industriale di Pisa Maurizio Carpinelli e concorrente Monfalcone Luciano Tartaro (che ha eseguito domenica una penitenza). Due anche i concorrenti che si presentano domande sulla musica: tratta di Gabriella Bastoni, impiegata a Verona, e del geometra di Trapani Antonio Messina. Il programma stupisce per la vivacità e per la non eccessiva massa di spot pubblicitari.

Italia 1

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Kojak è rimasto il serial a farci rammentare le serate delle settimane con tre-quattro proposte contemporanee: un po' di imbarazzo al telecomando, ma quale scegliere.

L'episodio di stasera vede il poliziotto calvo indagare sul tentato omicidio di un giovane teppista, scovare istantaneamente il colpevole e travolgerlo con una valanga di indizi e prove sicure.

Troppo facile, e lo stesso Kojak sospetta che tutto sia artefatto e che prove siano stati chiestrati qualcuno che desiderava togliere di mezzo l'accusato.

Un anonimo personaggio comincia a telefonare al detective convalidando i suoi sospetti e facendo sì che dopo indagini e appostamenti il vero colpevole venga arrestato. Ancora troppo facile, e dopo la chiusura del caso Kojak mostra di avere ancora qualcosa da dire.

Come sempre il 50 per cento fascino del protagonista del serial è da attribuirsi alla voce di Lino Trosi che lo doppia.

SEGNALIAMO

Rete 3

ORE 20,30

Mordi è faggi, commedia 1973. Critici divisi. Il film distinse due schiere contrapposte delle quali la prima decretava che si trattava di un'opera «della decadenza di quello che era stato un bravo regista», e la seconda chiedeva: «Da quanti anni Risi non ci dava un film caratteristico? blend fra l'ironico e l'amaro?», concludendo: «Forse dai tempi del Sorpasso».

La verità probabilmente sta nel mezzo, ratificata forse dal giudizio del pubblico che attribuisce alla pellicola incassi mediocri, non ma neppure la pellicola contrappone un po' di leggerezza, un po' di Oliver vocante e minaccioso quanto irresponsabile. Qua e là affiorano battute almeno ciniche: «Mamma, se dovessi succedere qualcosa a papà io mi prendo la tua stanza».

Rai-Rete 2

ORE 22,30

McKinsky uomo odio, Usa avventuroso. I migliori film sono forse quelli concepiti questo: presupposti irreali (quando la polizia libera un comune detenuto affinché indaghi su un poliziotto che oltretutto gli ha ucciso il fratello? succede neanche in America), nessun riferito alcunché sociale, politico, storico-cinematografico o culturale, ma sovrabbondanza di inseguimenti, sparatorie, e pugni che compiono salti prodigiosi e pugnali. Il tutto inteso sul più classico si può dello scontro fra buono e cattivo, con netta del

FILM ALLA TV

primo che però, con divertita abilità, il regista Joseph Sargent, ci fa sudare attraverso cento chiacchierissimi e simpatici minuti.

Canale 5

ORE 20,25

Police Python 357, Francia poliziesco. La Police Python 357 è una gigantesca colla, paragonabile alla più famosa 44 Magnum per peso, dimensioni, folle potenza e prezzo salatissimo. fa da protagonista tale contorno di carni spappolate e sangue rendere ancor più cupa una vicenda che dalla prima scena all'ultima si risolve in un guirai di fosche atmosfere, di quelle che solo il cinema francese sembrerebbe saper rendere senza scadere nel dramma.

Il triangolo Périet-Montand-Sandrelli recita con toni consoni all'amarezza generale permea la pellicola.

Italia 1

ORE 21,30

Il boss è morto, Usa poliziesco. Uno dei tanti film nati sulla scia del successo del Padrino e che naturalmente sono neppure da paragonare. Qui c'è la presenza di Anthony Quinn a rendere il film più interessante, la trama, che vorrebbe il boss in lotta non per il controllo dei traffici illegali quanto per una gonnella, non è troppo credibile e ammorbidire la suspense. Il regista Fleischer è uno specialista dell'avventura e propensione poliziesco e al fantascientifico. la cava infanzia anche senza particolari guizzi artistici.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SOLISTI DEL REGIO

(con Vivaldi ad Alpignano)

I CONCERTI

BIBLIOTECA COMUNALE ALPIGNANO, ore 21. I Solisti del Teatro Regio, per il

collaborazione con la Regione Piemonte, eseguiranno un concerto brani di Vivaldi, Hindemith, Mozart. Direzione maestro Martinotti. Ingresso libero.

ACCADDE

PIEMONTE ARTISTICO, via Roma 264, prosegue la mostra «Moda e costumi dal XVI al XIX secolo» con materiale tratto dall'Archivio storico città di Torino. Orario: dalle 15,30 alle 19,30.

I GIORNI DELLA MUSICA, 5° rassegna musicisti torinesi. Il Centro Informagiovani — Progetto Musica — dell'Assessorato Gioventù Comune di Torino, in collaborazione con Centro 85 e Videouno, organizza l'annuale incontro dei musicisti torinesi al Giardino Ginzburg, Moncalieri 18, dedicato a tutti i giovani semiprofessionisti residenti in città. La manifestazione, che inizierà venerdì 11 giugno '83, si concluderà domenica 13 giugno (orario: dalle 21 alle 23,30 venerdì; dalle 15 alle 21 alle 23,30 sabato e domenica). In pedana i migliori musicisti esordienti, alcuni dei quali alla loro prima esperienza di concerto, che proporranno due pomeriggi e tre serate della rassegna, brani propria composizione. L'iniziativa si caratterizza in modo completamente nuovo rispetto precedenti. Al fine di ottenere un livello qualitativo superiore al consueto, una commissione formata da operatori settore musicale ha selezionato gruppi lotto di iscritti, valutandone soprattutto professionalità e potenzialità di mercato.

Inoltre, per differenziare ulteriormente questa tre giorni musica rispetto alle ormai usuali rassegne, è voluto accentuarne i connotati di spettacolo. La conduzione è stata affidata a Luciano Alberti ed Elena Del Santo, che hanno seguito fin dall'inizio il organizzativo, collaborando con i musicisti per impostare la regia delle loro esibizioni. A Luciano Mangiacasale, giovane pianista professionista, toccherà il compito di differenziare piacevolmente il prodotto musicale dello spettacolo intrattenendo il pubblico una serie di motivi del vasto repertorio. In programma, dunque, nomi nuovissimi: Secrets, Nova, Factor, City, anche formazioni sperimentate quali Jambon Street, Crazy Band, Media, Overdrive, che si esibiranno insieme a Funky Crackers, Deep River String Band, Bluesy Walkers, Dead Station, Miano Trio, Scorpione, Quatermass, Savoia, Swarm, Magenta, Aton's, Dirty Fingers. Il rock è il genere preminente, nelle più svariate accezioni: heavy metal, melodico, new wave, metropolitano, blues, easy listening. L'ingresso è gratuito.

TEATRO REGIO, presso la biglietteria, in piazza Castello 215, prosegue la vendita degli abbonamenti ai Concerti del Regio-Estate 1983. Posto unico numerato per 5 spettacoli, lire 20 mila.

CINEMA

MOSTRA INDIPENDENTE USA Movie Club, via Principe Amedeo 5/a. Ore 17: «Los dos mundos de Angelita»; «No Place To Hide». Ore 18,45: «King Black»; «Herald»; ore 23: «Smithereens». Cinema Romano, Galleria Subalpina, ore 18,30, 19,30, 20,30, 22,30: «The Return of Bekaucus Seven»; John Sayles (1979, colori, 110', versione originale con sottotitoli italiani).

Questa vuole una panoramica la più possibile completa delle tendenze attualmente nel cinema americano prodotto al fuori dei grandi circuiti. Cinema a basso costo, s'intende, mai al di sopra dei 500 mila dollari, quasi molto, molto al sotto. Un cinema che però negli Anni Ottanta sfugge a identificazioni, catalogazioni, formule definite, etichette onnicomprensive.

Per accedere proiezioni sufficientemente tessera di associazione Movie Club (tessera annua, lire 5 mila). Per loro che sono è disponibile un

DELL'UNITA' (P.C.I. 43 Aeronautica), ore 20,30, nei giardini di via Germonio, concerto folk progressivo con il gruppo dei Cantambanchi. Ingresso libero.

(Archi-Radioflash), corso Brescia 28, ore 23,30: concerto rock dei Deafear. Ore 21,30: discoteca. Ore 23: Massamedia. Ingresso, lire 3500 (associati, lire 1 mila).

TEATRO ADUA, Giulio Cesare 67, ore 21, Fulvio presenta e commenta alcuni dei suoi recenti reportage fotografici. Ingresso ad inviti.

TUXEDO, via Belfiore 8, ore 23: «Double Deck 5» in concerto. Ingresso, lire 3500.

GIURIA DEL Nazionale di Pittura Sala Danze Du Parc 1983, composta da Domenico Cara, Floriano De Santi, Riccardo Licata, Franco Marietta, Marzio Pinottini, Aldo Spinardi (segretario con diritto di voto), riunitasi a Torino il 14 maggio, dopo un'attenta selezione delle opere pervenute (dipinti) segreteria ha deciso di assegnare i premi-acquisto palio e in dotazione per questa seconda rassegna. stati conferiti ai seguenti artisti: Renato Alpegiani, Guido Bertello, Antonio Furlan, Romano Martinetti, Giancarlo Pacini, Bruno Rinaldi, Piero Ruggeri, Mario Surbone. La giuria ha altresì assegnato premi ex-aequo a: Marina Falco, Fina Mele Ragni, Riccardo Pezzoli per le loro opere; notevole incidenza nella ricerca attuale. Infine ha deciso di procedere serie segnalazioni e proposte opere: notevole entità espressiva tecnica: Adolfini, Antonio Bertone, Dario Brevi, Maria Cristina Busi, Gianfranco Caffi, Michelangelo Cambursano, Pasquale Colacitti, Pier Luigi Cocchi, Marcella Fissi, Claudio Giaccone, Laura Giaccone, Francesco Mariani, Maurizio Odiardo, Adolfo Penocchio, Marilisa Pezzoli, Iris Succi, Tai, Sergio Tuis, Tatiana Veremejenko, Cleo Zanello. La giuria si congratula con i partecipanti, le cui opere pervenute ogni parte d'Italia, per aver la possibilità di attuare un'iniziativa culturale che si segnalata già dall'anno una delle più prestigiose di questi ultimi.

ASSOCIAZIONE ex allievi Fiat, corso Dante 102, ore 21: «Certificazione delle misure e loro riferibilità ai campioni nazionali». Relatori: Perissi e Claudio Altare. Nel corso della sa esposto il concetto di misura, problematiche ad efferenti con particolare riferimento ad esperienze misure laboratorio e loro trasferimento a livello industriale.

teaserino di iscrizione alla rassegna in vendita al prezzo di alla

del biglietti: Ingresso alle proiezioni delle 17 e delle 18,45 e 18,45: lire 3 mila; ingresso alle proiezioni delle 21, 23 e 0,30, lire 1 mila; l'ingresso proiezioni delle ore 15 è gratuito. L'ingresso tutte proiezioni del cinema Romano costa 4 mila.

Per ogni sarà disponibile all'ingresso informativa. Sarà inoltre messo in vendita a prezzo scontato il catalogo della rassegna.

seguito al rinvio dell'apertura del cinema il grande alla rassegna, l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e il Movie Club annunciano che le proiezioni proseguono da oggi anche al cinema Romano. Tutti i film proiettati in questa sala saranno in versione originale con sottotitoli in italiano e saranno vietati ai minori di 18 anni. Tutte le proiezioni previste nella sala Charlie Chaplin sono abolite. Proseguiranno invece regolarmente le proiezioni di Movie Club, in via Principe Amedeo 5/a. Per ulteriori informazioni, tel. 544.977.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Democrazia Proletaria**
14,05 **La storia** — **Italia**. Documenti. Nona puntata: **Luci e ombre sull'impero**
15,30 **Studiocinema**, documenti. Seconda puntata
16 — **antennati**, cartoni animati
16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Le avventure di Scooby Doo**, cartoni animati
17,30 **I factid**, documentario. Seconda puntata
17,55 **Da Padova: Calcio, cronaca dell'incontro Italia - Jugoslavia** valevole per la qualificazione olimpica. In diretta. Immagini commentate dell'incontro valevole per la qualificazione Olimpiadi del 1984 a Los Angeles. L'edizione partecipata a otto edizioni vincendo quella del 1936 a Berlino, ottenendo un terzo posto ad Amsterdam nel 1960 ed arrivando quarta nel 1960 Olimpiadi di Roma

- 19,45 **Almanacco** — **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La freccia nel fianco**, sceneggiato. Romanzo di Luciano Zuccoli. Con Anne Canovas, Walter Ricciardi, Laurent Terzieff, Rada Rassimov. Regia di Giovanni Fago. Quarta e ultima puntata — **Nicola ritrovando Bruno** ha creduto di ritrovare l'amore dell'infanzia, ma gli ha aperto le braccia e il sentimento che prova per lui è passionale, adulto, maturo. Troppo leale per ingannare il marito, sente che deve imporsi una scelta, incapace di rinunciare a Bruno opta per il suicidio che decide di mettere in atto annegandosi. Un pescatore riesce però quasi miracolosamente a portarlo aiuto
21,50 **Telegiornale**
22 — **sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Programma da Firenze: **Atletica leggera**, meeting internazionale. Cronaca delle fasi salienti - **Tg1 notte**

Rete tre

- 16,50 **Portami** — **documenti**. Prima puntata: **Una rosa che più rosa non si può**
17,20 **La bottega**
17,50 **L'altro suono**, documenti. Prima puntata
18,25 **L'orecchio**, quasi quotidiano tutto musica
19 — **Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni
19,35 **Monitors**, telefilm
20,05 **Raccontiamo** — **Prato**
20,30 **FILM** — **fuggi**, di Dino Risì, con Marcello Mastroianni, Oliver Reed, Carole André. Italia, commedia 1973 — **Un industriale farmaceutico e la sua amica** vengono presi in ostaggio — **tre banditi** che fuggono dopo aver rapinato una banca e ucciso un poliziotto. Mentre in villa isolata attendono i cento milioni richiesti per lasciarli dare i due, si intrecciano strani rapporti fra sequestratori e sequestrati
22,10 **Vivere** — **computer**, documenti. Seconda puntata: **Sin di Frankenstein**. La puntata è dedicata alla stabilità dei confini esistenti fra la capacità di costruire macchine e quella di controllarle

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
14,30 **Serie** — **radiofonica** — **condotta da Ombretta Colli**
15,03 **Servizio**. «Chip» Settimanale dell'affermazione viceversa, di Lino Matti
16 — **Il Pagliaccio** di Giuseppe Neri
17,30 **Tonino Rustico** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18,30 **Microsolco**, che **passionale** Novità discografiche nella musica classica
19,30 **Radiouno jazz '83** Jazz in Scandinavia con Gerlando Gatto
20 — **musica**. Varietà radiofonica di G.M. Cazzaniga. Regia di Corrado Galpa
22,03 **Questo libro** — **bruciare?** Oggi «Urlo» di A. Ginsberg. Programma di Giulio Lazzari
21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Valler
21,45 **Direttore Enrico** — **musica** di Gioacchino Rossini e George
22,27 **Audiobox: La scena** — **di** Roberto Ferrante, Sergio Lambiasi e Dario Spere

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valente
15 — **Fantani** — **Tulipe** di Pierre Verber. Traduzione e adattamento radiofonico di Belsario Randone 7° episodio
15,42 **Concorso per radio** — **selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasilio e Lucio Favaretto
17,32 **La piovra** — **a cura di Laura Padellaro**
18,32 **Giovanni Gliozzi** presenta **La parafanta**. Quel che legge e quel che si dovrebbe leggere
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesia e prosa scelte da Maria Luisa Spaziani
22,50 **3131** — **te**. Programma d'intrattenimento diretto

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** — **a cura di Paolo Donati**
15,30 **Un certo discorso** — **a cura di Pasquale Santoli**
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentate da Sergio Vecchio
21,10 **Nel centenario della morte di Wagner** di Guido Salvetti 11° trasmissione
22 — **Sciamano**. Canzoni da battello su melodie veneziane. Settecento
23 — **Il jazz** improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13,30 **Telegiornale**: incontri stampa Pli-Pci
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Parollamo**, giochi
14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Parollamo**, seconda parte
14,50 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
15,10 **Secondo me**, varietà
15,25 **Il gamberetto**, giochi
15,45 **Doraemon**, cartoni animati
15,55 **Clorofilla**, settimanale per gli amici della natura a cura di Viviana Lasam
17 — **Il mago Merlin: Una pioggia di dollari**, telefilm — **Zachary**, il giovane apprendista di Merlin, vuole partecipare ad una gita in motocicletta con alcuni amici, ma gli è la cosa più importante, cioè il moto. Per affittarne gli occorrono cento dollari, e nel libro magico è scritta una formula per ottenere una vera pioggia di denaro. La pioggia arriva, non si ferma
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Simpatiche canaglie**, comiche: **La capanna dello zio Tom**
17,55 **L'apettore Masko**, cartoni
18,05 **Una** in pericolo, telefilm

- 18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Eddie Shostering detective privato**: A volte il destino... telefilm — **Una giovane coppia** viene rapulita di tutti i mobili di casa durante il trasloco. Eddie indaga e comincia a sospettare un tale, che parrebbe i mobili così sottratti per arredare da affittare ai turisti. Shostering scopre anche che in una di queste villette sono ospitati gli autori di una grossa rapina ad una banca, e intuisce che il ladro dei mobili è anche il cervello del colpo
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, varietà
21,50 **stasera**
22 — **Tribuna** — **Pli-Pci**
22,20 **FILM** — **McKlusky**, uomo, odio. Joseph Sargent, con Burt Reynolds, Jennifer Bilinghley, Ned Beatty, Hopkins. Usa, avventuroso 1973 — **McKlusky** è contrabbandiere che viene messo in prigione e viene a sapere poco dopo che il corrotto sceriffo Connors gli ha ucciso il fratello. Cerca di evadere e non ci riesce. Inaspettatamente a miberario è il capo della polizia che lo fa uscire a patto che lui riesca a trovare le prove della corruzione di Connors
0,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 **Jackyll**, sceneggiato. Con Giorgio Albertazzi, Massimo Girotti. Regia di Giorgio Albertazzi — **Un rispettabile scienziato** scopre la pozione che gli permette di separare in un uomo il male dal bene trasformandolo alternativamente in due diversi individui
17,25 **Il ritorno dell'Ape Maga**, cartoni animati
17,45 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
18,15 **Ciao Dabbie**, telefilm
18,40 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
19 — **Telemenu**, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Angelis
19,30 **Gli sono affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**
20,30 **In Eurovisione** — **Lussemburgo: Cronaca registrata dell'incontro** — **calcio** amichevole Germania-Jugoslavia
22 — **Squadra speciale K1**, telefilm
23 — **Incontri fortunati**, attualità - **Notiziario - Oroscopo** - **lettino meteorologico**



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
14,40 **FILM** — **Viaggio nell'aldilà**, di James Conway, con Brad Crandall. Usa, documentario 1978
16,30 **Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **La donna bionica**, telefilm
20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
21,30 **FILM** — **Il** — **morito**, Anthony Quinn, Fredric Forrest. Usa, drammatico 1974 — **Muore un importantissimo esponente di Cosa Nostra e si scatena la** — **per la successione**. I due soli ad i titoli necessari si accordano fra loro e siglano subito la pace. Poi però si innamorano della donna, la guerra riprende cruentissima. Un terzo ambizioso mafioso si intramette nella con dichiarata intenzione di mettere pace e quella segreta di eliminare i due. Vittoria del più duro e furbo
23,35 **Questo è Hollywood**, documentario
0,05 **La boxe**
1 — **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 14,30 **FILM** — **Il gran lupo chiama**, Ralph Nelson, con Cary Grant, Leslie Caron. Usa, commedia 1965 — **Su di un'isola del Pacifico un professore con mansioni di «osservatore» dell'aviazione giapponese salva sette ragazze naufragate e la loro insegnante. Lui è un ubriacone misogino, lei una testarda puritana. Amore.**
16,30 **Giorno per giorno**, telefilm
17 — **Enos**, telefilm
18 — **Diff'rent** — **Harlem** contro Manhattan, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Tutti a casa**, telefilm
19,30 **Kung-Fu**, telefilm
20,25 **FILM** — **Police Python 357**, di Alain Corneau con Yves Montand, Sandrelli. Francia, poliziesco 1975 — **Una giovane è l'amante di un commissario** — **polizia**, ma nello tempo lo è anche di agente. Questo, gelosissimo, ignorando il nome del suo rivale, in un impeto d'ira uccide lei. Il commissario lo smaschera e i due si affrontano
22,25 **Obiettivo**, attualità
23,35 **Tennis**
0,25 **FILM** — **L'assassino del senatore** Long, di R. Collins

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14,45 **FILM** — **Colpo** — **Cactus Creek**, di Charles Lamont, con Donald O'Connor, Gale Storm. Usa, commedia 1949 — **il capo di una banda** — **amicizia** — **un comico**, lo segue nel suo giro artistico e rapina tutte le banche che trova. La polizia sospetta il comico, decide di catturarlo, ma inculpa nel bandito che per salvarlo confessa, O'Connor bravissimo
16,30 **Flo**, cartoni animati
17 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
18 — **Superbook**, cartoni animati
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Un milione al secondo**, **ità**
22,30 **FILM** — **La banda** — **trucido**, di Stelio Massi, con Luc Merenda. Italia, poliziesco 1977 — **Commissario**, capo della squadra antirapina, arresta l'assassino suo predecessore. Poi si lancia in cerca di un rapinatore che per un colpo commesso una strada affondandosi anche l'ira di coloriti esponenti dell'ambiente.
0,15 **FILM** — **L'assedio di Point**, Lewis R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming.

12,30 **La selvaggia**, documentario
FILM 13 — **Settimo potere**, di Bob Wynn,
Bradford Dillman, Angie Dickinson. Usa fantascienza
14,30 **La storia** di **Fortier**, sceneggiato
15 — **L'oggetto misterioso**. Gioco a premi
15,30 **Pomeriggio sportivo**
17,30 **Tutto cartoni**
18,30 **Piemonte sportivo**
21 — **Garrison Commando**, telefilm
22 — **Sport e Brivido**
22,30 **Promozione Incontro**

Ciao, Alessandria andiamo a Beirut

■ ALESSANDRIA — E' stata la giornata commiato, ieri, per i 150 componenti del battaglione «Afonso» di Alessandria in procinto di partire per il Libano. Gli ultimi del parenti i soldati li hanno avuti a Monza, la compagnia, inquadrata l'occasione

■ battaglione «Montelungo», propria di addestramento. I soldati rilevano Beirut i bersaglieri e si fermeranno quattro mesi. Il «Montelungo» è il primo contingente di fanteria impiegato multinazionale.

8 morti, 56 feriti tragedia in miniera

■ BELGRADO — I morti tra i minatori della miniera di Alek-nac (160 a sud Belgrado) dove ieri è verificata un'esplosione di gas. Dopo di parati e cunicoli, rimasti imprigionati nelle gal-lie 168 minatori. E' confermato uffi-

cialmente le squadre di hanno già salvato una persona: erano tutte ferite. Tra i soccorritori, i di cittadini. E' in appassionate di tra gli abitanti. L'incidente è to alle 19,30 di ieri.

Mercoledì 8 Giugno 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 33 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBONAMENTO POSTALE 50105 - PUBBLICAZIONE IN ABONNAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

AUTOMOBILI DIVERSE

SAAB

In Corso Turati 13/d a Torino

Fiorauto 2

Stasera alle 17 e 55

Nazionale olimpica in tivù

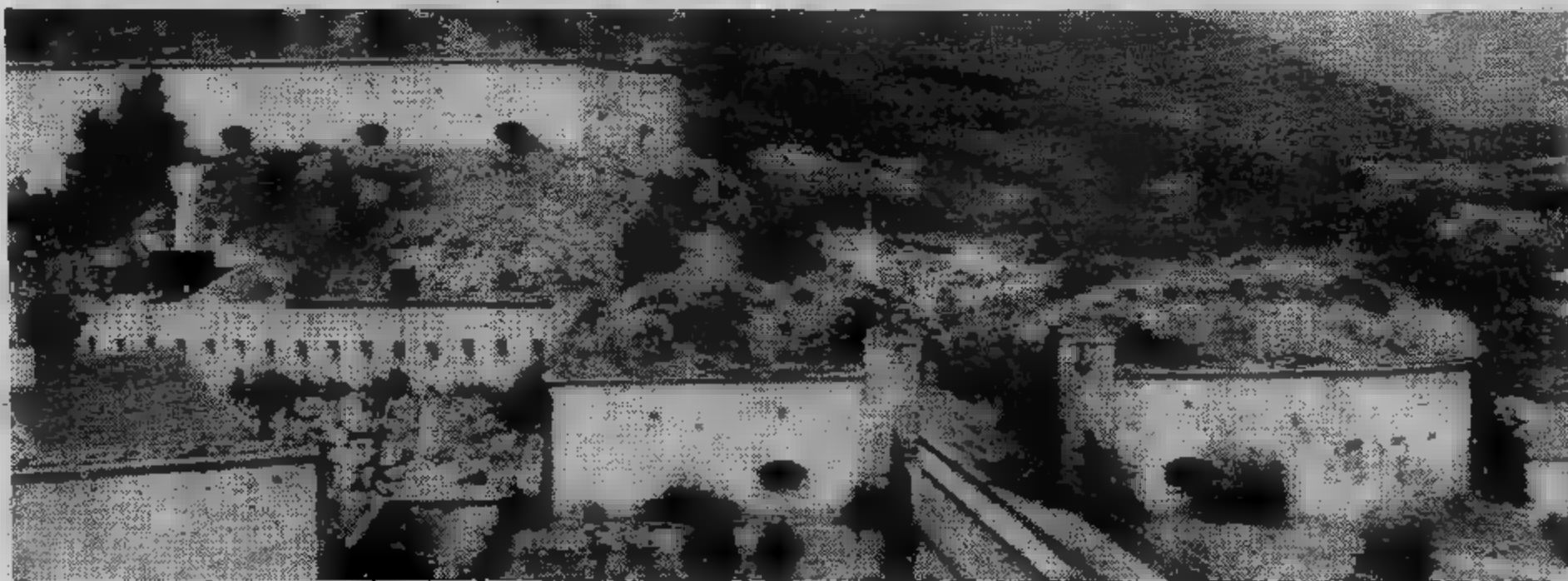
■ Contro la Jugoslavia
■ Padova: ragazzi in vetrina per Bearzot

(SERVIZIO NELLO SPORT)

FORTEZZA / Smentite ma anche dubbi sul tesoro trafugato dai nazisti

Settantamila chili d'oro non tornarono a Bankitalia

Due protagonisti delle ricerche ripetono che una parte del bottino è ancora sottoterra



■ BOLZANO — Il mistero dell'oro di Fortezza si fa sempre più fitto. L'ingegnere milanese che ha avuto l'autorizzazione per le ricerche, Luigi Cavallone, ex sindaco democristiano di Cesano Boscone, si è dichiarato ottimista.

All'ottimismo dell'ingegnere, però, fa riscontro la dichiarazione di un ex militare che nel '45 montò la guardia al tesoro. «Sono — ha detto — che lì non c'è più. I miei commilitoni videro caricare l'oro su alcuni vagoni ferroviari diretti a Roma. Al massimo possono essere rimaste a Fortezza poche monete d'oro che andarono perdute per la rottura di alcuni sacchi».

Le affermazioni di questo militare sembrerebbero confermare quanto scrisse Einaudi nel '47, cioè che l'oro era riconsegnato dagli Alleati alla d'Italia.

Tutto chiaro dunque? Niente affatto. Sembra che il tesoro consegnato dagli alleati fosse sensibilmente più leggero di quello originale. Per la precisione che mancassero 71.098 chili d'oro. Li hanno presi i nazisti? ne sono impadroniti gli alleati? Oppure è questa parte del tesoro che è a Fortezza?

IL PUNTO IN CUI NASCOSTO

Aumenta il pericolo d'inquinamento a pochi chilometri da Novara

Nuvole di nerofumo minacciose su Trecate

■ TRECATE — Cerano Seveso? Lo sostengono da tempo abitanti del grosso a pochi chilometri da Novara periodicamente investito da nuvola nera e maleodorante proviene dai camini industria S. Martino di Trecate. della Columbian Carbon Europa, azienda che produce il «nerofumo», un composto usato nell'industria gomme d'auto.

Da anni — risale al '76 la prima ordinanza sindaco di Trecate contro l'azienda — quella nuvola nera, a giorni ben precisi, ricopre tutto, campagna, abitazioni, e viene respirata dalla gente. In tutti questi anni si parlato di pericolo cancerogeno, inquinamento grave. non c'è niente fare: la Columbian ha continuato a produrre il «nerofumo» e inquinare tutta la zona.

In questi ultimi tempi l'azienda di S. Martino è stata messa alle strette dall'amministrazione comunale. Il sindaco Mario Zanaria e il suo vice Franco Peretti hanno

dato un ultimatum direttore Gian Domenico Fronda: si procede alla revisione degli impianti in modo da evitare la fuoriuscita del fumo inquinante, oppure il sindaco firma l'ordinanza di chiusura dello stabilimento perché pericoloso per la salute dei cittadini.

Il direttore Fronda ha preso tempo riservandosi risposta in tempi brevi, ma gli amministratori trecatesi lo hanno invitato a pronunciarsi nelle prossime ore. può chiudere lo stabilimento solo per il periodo tempo necessario a impianti. Durante questo periodo — così propongono gli amministratori comunali che vogliono assolutamente far perdere il posto di lavoro ai 200 dipendenti — i lavoratori verrebbero messi in cassa integrazione ordinaria. il direttore non dovesse però aderire all'invito del comune di Trecate, allora il sindaco Zanaria ordinanza

Marcello Sanzo



LA FABBRICA SOTTO ACCUSA L'INQUINAMENTO DEL NERO FUMO

VIAGGI 83 TOUR GRECIA

PARTENZA 19-6-83
8 GIORNI
VIAGGIO AEREO
TUTTO COMPRESO **681.000**

GRECIA - RODI

PARTENZA 19-6-83
8 GIORNI
VIAGGIO AEREO
TUTTO COMPRESO **572.000**

SPAGNA - TOUR ANDALUSIA

PARTENZA 3-7-83
8 GIORNI
VIAGGIO AEREO
TUTTO COMPRESO **669.000**

FERRATO VIAGGI

Tel. 493.300 - 491.862 - 495.175

UFFICI
arredati, segretariato, traduzioni,
pratiche import-export, reception ta-
lefonica, telex, postale
VITA
SERVICE
PROFESSIONAL OFFICE
Via Clemente 11 - Tel. 74.12.777
TORINO

CALABRIA
MANTUENDE
CONTRATTI
VENDITA
DIRETTAMENTE
ANNUNZIANTI
14.500.000
RIMBORSO SPESE VIAGGIO
Informazioni 111 503.864

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

PHILIPS
presenta
il Compact Disc
Digital Audio



IN VENDITA DA

ossola

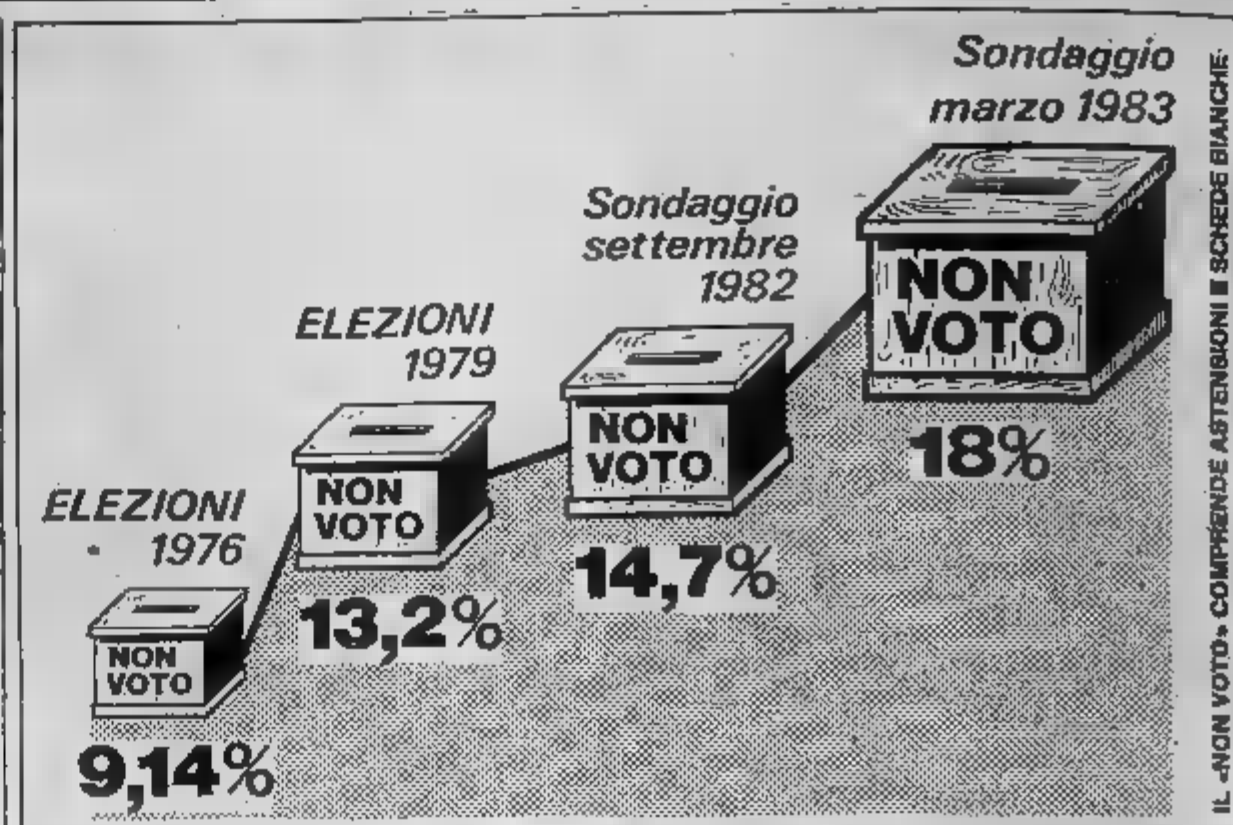
TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 1111111
Giovanni I - Tel. 1111111

COMPACT
disc

I partiti sono in allarme: quanti Parte all'arrembaggio

Quante
bianche? I voti non
L'interrogativo rimbalza nel-
le sedi dei partiti e non
sonni tranquilli
politici. Nella
i voti non validi furono il 9,14
per cento; politiche
'79 raggiunsero il 13,2. E il
26 giugno? Sondaggi e stati-
stiche inducono a pesimi-
smo. Un
dall'Istituto
set-
tembre '82 emergeva che il
numero degli elettori asten-
sionisti era il 14,7
cento. E successive
indagine
stesso
nel marzo
riva-
va il fenomeno era
cora in espansione: il 18 per
cento degli
intervi-
stati confessò che
bianca.

I non votanti
In au-
Diventeranno il terzo
partito d'Italia? L'interrogati-
vo è legittimo. I più preoccupati
sono i leaders
partiti:
non passa giorno senza che
nei comizi lancino l'allarme.
L'ultimo
venuto
Berlin-
«Esaltare astensionisti
e schede
alcuni — ha detto il
segretario del pci — non è
degno di
cultura demo-
cratica. Chi è disgustato
dalle ragioni della sua: allora
prenda la parola, non stia zitti».



to; un voto, non vi ri-
nunci».

Il politologo
Bage-
Bozzo
pensa
altro
modo:
bianca
comunque
segno
partecipazione alla
può an-
che essere considerato una
prova di
e di maturità
politica».

Chi ha ragione?
vare i
sondaggi

pre-elettorali, balze
agli occhi: il partito non-
votanti attrae in larga misu-
ra i delusi sinistra. «C'è in
questi elettori il rifiuto del
trasformismo», ripetizione
dice il filosofo Lucio
Colletti. Il teatro politico
italiano è talmente asfittico
ormai riproduce periodicamente
la stessa sceneg-
giata. La dc di De Mita ripro-
pone le formule politiche

In pratica
1948, sull'al-
ripropone
l'alternativa di
che
qualche aggiornamento
è molto
dal
Fronte popolare datato an-
ch'esso 1948».

Come a finire? Ri-
scrivono i partiti a recupera-
re la
e
scontenti prima del
giugno?

Il qualunquismo ha radici lontane Giannini il suo primo portabandiera

Fondò un movimento, «L'Uomo qualunque», che ebbe nell'immediato dopoguerra uno straordina-
rio successo - Si scagliò contro i partiti e la classe politica - A Roma ottenne più voti dc e pci

Il settimanale si chiamava
«Uomo qualunque». Era
stampato a Roma e nel 1946
800 mila copie. Lo diri-
geva
scrittore di comme-
die, Guglielmo Giannini,
poietano, che fin
primo
numero uscito il 27 dicembre
1944, così lo aveva presenta-
to: «E' il giornale dell'Uomo
Qualunque, stufo di tutti,
cui solo ardente desiderio è
che nessuno gli rompa più le
scatole».

Il «qualunquismo» (movi-
mento politico organizzato
per tre anni fu di scena
nella vita italiana) nacque co-
si contro i partiti e la classe
politica. Raccolse intorno a
sé gli scontenti, i ceti rovinati
dall'ep-
anti-fascista,
classe impiegatizia e la
piccola borghesia frustrata e
incattivita per i privilegi per-
duti. Ed ebbe un successo
strepitoso: un milione e
zo di voti finirono il
giugno
sull'emblema dell'Uo-
mo Qualunque. Giannini si
presentò alla Costituente con
nutrita rappresentanza
di amici.

Alle successive elezioni
amministrative l'Uomo Qua-
lunque ebbe a Roma più voti
della dc e pci. Palermo
ottenne il sindaco.

Il segreto? Una filosofia st-
neccò e ammiccante (anche
se non priva di trivialità), pa-
role d'ordine che
favore
gente:
«Questo giornale non è un
organo nessun partito —
scrive Giannini sul primo
numero — uomini politici
di professione costituiscono
un gruppetto di una



GUGLIELMO GIANNINI

decina di migliaia di persone
che tengono a soqquadro l'Ita-
lia, litigando intorno a cin-
quecento posti di deputato,
quasi altrettanti di senatore,
circa mille altri cadregchini
canonici diversi... ab-
biamo bisogno di essere
ministri: quindi occor-
rono degli amministratori,
dei politici... un
buon ragioniere: occor-
rono né Bonomi, né Croce,
né Salvaggi, né Nenni, né
Togliatti, né l'accorto Ge-
speri».

Giannini sfottava. Aveva la
facile e lo slogan im-
mediato. «Che vuole
l'Uomo Qualunque? Faccio
esempio — dichiarò in

un'intervista — L'azienda
elettrica intende
ai suoi dipendenti,
i quali, sciopera-
lo resto al buio. Io non
discuto le ragioni
lavoratori e quelle degli industriali.
Ma a me, scusi, loro be-
ghe, me, che me ne im-
porta?»

Sulla testata della rivista il
povero cittadino stritolato da
un torchio, avversari du-
ramente attaccati anche sul
piano personale (il nome di
Ferruccio Parri storpiato
in «Fessuccio parmi»),
vignette pur strappando
risate dei lettori lanciavano
precisi messaggi contro il
mondo politico.

Cosa voleva Giannini?
La dottrina si riduceva a
sorta di principi piuttosto
vaghi che nell'agosto del
1945 il fondatore dell'Uomo
Qualunque così riassunse:
«Vogliamo vivere in pace e li-
beramente nella maggiore e
migliore prosperità, ammini-
da un governo ci
della pubblici servizi necessa-
ri, ci faccia ritrovare la voglia
di lavorare, garantendoci
sicurezza vita e be-
ni, ci rompa i corbelli
obbligandoci a pensare se-
condo questa quella dottri-
na politica».

Ebbe a disposizione anche
un quotidiano «Il Buonsen-
so» che si stampava in due
edizioni, a Roma e a Milano.
«Io gli onorevoli non andrei a
cercarli con le votazioni. Or-
ganizzerei una specie di lot-
teria. Estrazione. Non sareb-
mica peggio. E ci si sbrigherebbe
alla svelta. Tanto

chi comanda, in definitiva,
pre la burocrazia».

Eppure dietro grida
agli sberleffi, linguaggio
triviale agli slogan anti-
partito, c'era l'animo
uomo che solo pochi anni
prima era stato straziato
una tragedia familiare: la
morte figlio, anni, in
guerra. Fu quella —
confessò più tardi — molla
che lo spinse in politica.
Giannini divenne «qualun-
quista» per
«i professionisti della politica».

«Sono loro — scrisse —
che per mania o per orgoglio
hanno condotto il mondo
macello. Così anche mio fi-
glio è morto. E questo
deve più accadere».

«Come fiori all'improvvi-
so, prendendo in contropie-
da storici e politici, altrettanto
rapidamente il movimento
dell'Uomo Qualunque finì.
Aveva avuto ragione Bene-
detto Croce, in un
intitolato «La follia»,
scritto: «Dice Giannini,
la sua è una follia. E come fo-
sostanza né consi-
stenza, pronta a disperdersi
al primo vento contrario e ad
abbandonarlo per sempre».

Era nell'aria il 18 aprile. Gli
italiani, sull'onda di una cam-
pagna elettorale infuocata
dove si fronteggiarono a spa-
da tratta il Fronte popolare
(pci-psl) e la dc, si divisero
nel due schieramenti per de-
vittoria al partito De
Gasper. Giannini riuscì a
malapena a farsi rieleggere
alla Camera. L'avventura del-
l'Uomo Qualunque era finita.
Mauro Anselmo

italiani non voteranno il 26 giugno?

il partito scheda bianca

Sindacati, imprenditori, intellettuali «L'astensionismo è una non scelta»

ROMA — Dal mondo del lavoro e della cultura il coro è unanime: bisogna andare a votare. Esprimere un voto valido. Leader sindacali, imprenditori, uomini di chiesa e intellettuali non hanno dubbi: sono contrari all'astensionismo e alla scheda bianca. annunziata, perché esprimono «non scelte», quindi favoriscono soltanto le scelte altrui.

Questa almeno, è la conclusione che se ne trae dal rapido, abbastanza rappresentativo, giro di indagine che qui segue illustriamo.

● Luciano Lama — Il leader della Cgil, sull'astensione e il voto bianco o nullo da parte dei lavoratori alle prossime elezioni, non esprime «una critica morale, ma politica e ben fondata».

«Quale sia il positivo — dice Lama — può avere non votare in una situazione come questa? Molti lavoratori sono scontenti per come vanno le cose, vorrebbero cambiarle e per questo esprimono riserve e critiche. Il sindacato e i partiti democratici. Non votare, contribuirebbe a questo cambiamento, o consentirebbe piuttosto agli altri, a coloro che vogliono lasciare le cose come stanno o far gravare ancor più il peso della crisi sui lavoratori, di aver partita vinta?»

«Particolarmente chi è colpito dalle conseguenze della crisi — continua Lama — chi è scontento del proprio presente — è incerto sul proprio

avvenire, ha interesse politico, e che rischiano di farlo sentire lontano dalle attese della società. Il sindacato, tutto il sindacato, ha chiesto anche per questo motivo, indicazioni precise di risanamento e stabilità economica, all'insegna del binomio, rigore e giustizia sociale».

● Giorgio Benvenuto — Anche per il caso della Uil, l'astensionismo «non è certo un antidoto efficace per risolvere l'invasione dei partiti nel sociale, i problemi di instabilità e di sviluppo della società, né può servire come "lezione" morale, perché il "silenzio" non frena abusi, corruzione e arbitrio, e semmai sancisce di più l'uso della delega».

«Invece sostenuta — prosegue Benvenuto — la spinta delle forze che chiedono dai partiti programmi chiari e concreti. Non votare, e votare scheda bianca, è una sorta di inconsapevole quintessenza per chi vuole sancire la riduzione di spazio — confronto politico e sociale, e lo fa, come si vede oggi nel duro contrasto sociale in atto, da posizioni moderate».

«L'astensionismo però, non si combatte con gli appelli, né con gli esorcismi — dice il segretario della Uil — e non ci si può accorgere di questo problema pochi giorni prima delle elezioni. Ecco perché non mi convince affatto l'insistenza sulle formule e sui dati di schieramento di cui è pieno il dibattito poli-

tico, e che rischiano di farlo sentire lontano dalle attese della società. Il sindacato, tutto il sindacato, ha chiesto anche per questo motivo, indicazioni precise di risanamento e stabilità economica, all'insegna del binomio, rigore e giustizia sociale».

● Franco — «Secondo il paradosso di Churchill — dice il segretario generale aggiunto della Cisl — la democrazia è il sistema politico più difettoso che ci sia: l'unico aspetto che lo salva, è l'inesistenza di un sistema migliore. Gli apprendisti stregoni del partito delle schede bianche, non dovrebbero mai dimenticare questo ammonimento. Il nostro sistema democratico è forte e temprato: chi porta acqua — mullino dello scetticismo, in realtà compie un'operazione masochismo».

● Merloni — «Astenersi dal votare — sostiene il presidente della Confindustria — è un modo per delegare ad altri le responsabilità. Io, e tutta la Confindustria, crediamo che proprio quando questa scelta è più travagliata e più difficile, come in questo momento, esprimere il proprio voto costituisce un dovere».

● Patrucco — «Non votare — esprime scheda bianca — spiega il leader dei giovani imprenditori — è deprecabile, soprattutto in un'occasione come questa. Siccome ritengo che in questo momento il proble-

ma centrale sia quello di operare scelte precise, soprattutto in campo economico, è auspicabile che ci sia un'espressione anche quantitativamente rilevante di questo problema».

● Rinaldo Ossola — «La disponibilità a votare — dichiara il direttore generale della Confagricoltura — è un'arma formidabile non sprecata con sterili contestazioni: ogni voto, deve proprio perché espresso. E' comprensibile però, il disagio dell'elettore di fronte a generici proclami di austerità, e blande indicazioni di terapia. Per questo la Confagricoltura reclama con forza dai partiti un impegno formidabile — lotta all'inflazione».

● Giuseppe — «Non c'è spazio — spiega il presidente della Confindustria — per quanti rifiutano la responsabilità, per coloro che credono di risolvere i problemi della nostra società votando scheda bianca. Non lo consente né l'aggravarsi della situazione economica, né il riaccendersi delle tensioni occupazionali, né il deteriorarsi della convivenza civile. Dobbiamo invece vedere nelle elezioni un'occasione di crescita e di presenza, la premessa per stare laddove si forma la volontà politica».

● Biagio — «Le persone — afferma l'assistente ecclesiastico nazionale dei coltivatori diretti — sanno di doverci asten-



IL SIMBOLO DEL PARTITO DELL'«UOMO QUALUNQUE»

- Astensioni e schede bianche: è in aumento il partito del «non voto»
- Dal 9,14 per cento nelle «politiche» del '76 passa al 13,2 del '79
- Secondo gli ultimi sondaggi «i non votanti» saliranno il 26 giugno al 18 per cento

La mia impressione poi, che i coltivatori diretti per quanto riguarda non si asterranno e terranno i loro doveri».

● Padre Lombardi — «Ci sono buone ragioni per temere che l'astensionismo si diffonda — dice il vice direttore della rivista Civiltà cattolica — ma non dare motivi per alimentarlo. E poiché sono i cittadini a chiedere le elezioni anticipate, è dovere dei partiti per quali vie si spera di raggiungere maggiore stabilità, e dire chiaramente che intendono fare dopo il voto».

● Leonardo — «Sino a quando non avremo strutture politiche migliori — dichiara lo scrittore siciliano — che garantiscano almeno quel minimo di diritti che il cittadino ha posseduto, dobbiamo tenerci ben stretto il sistema attuale, nonostante le sue pecche. Per questo bisogna andare a votare ed esprimere un voto valido.

lo voterò radicale, nonostante questo partito chieda annullare la scheda».

● — «Sono contraria alle schede bianche — spiega scrittrice romana — le giudico una protesta anonima che non dice nulla, e per questo qualunquista. L'Italia è uno dei paesi in cui ci sono più partiti al mondo: ognuno può scegliere come vuole e deve farlo. Piuttosto, è auspicabile che la gente si impegni nella politica durante tutto l'anno, non solo il giorno delle elezioni».

«Delegare sempre gli altri a far politica non è bene — prosegue la scrittrice —, bisogna che ognuno inizi a politica nelle quotidiane, vicine a noi, nel proprio quartiere e nella propria città. Purtroppo in Italia non c'è una partecipazione attiva alla politica collettiva, proprio per questo è inutile protestare in tempo di elezioni e minacciare scheda bianca».

● Pennacchi

Oli astensionisti già il 10 per cento

Secondo l'ultima indagine dell'Istituto «Makno» - Percentuali elevate fra i pensionati

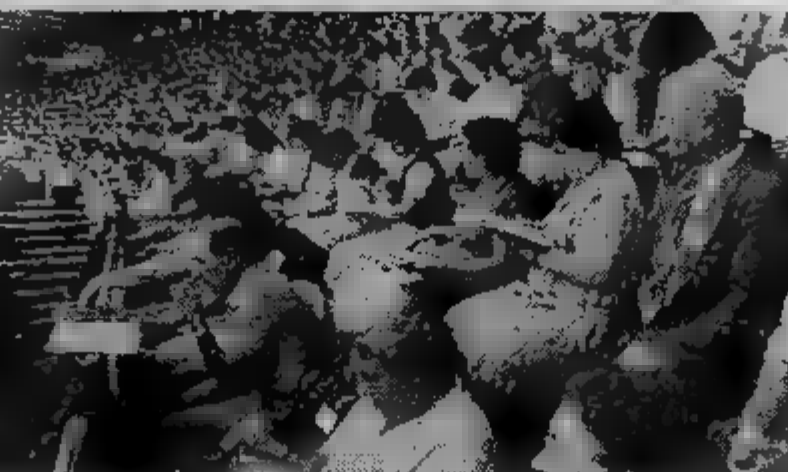
L'ultimo sondaggio, pubblicato ieri da un settimanale, conferma le statistiche dei mesi scorsi: il percentuale di votanti e schede bianche sarà il 26 giugno del 18 per cento. L'indagine, condotta dall'Istituto demoscopico «Makno» sugli orientamenti elettorali di quattro categorie sociali (tutte «triangolo industriale») ha questo risultato: elettore su cinque resterà a casa o voterà scheda bianca.

Il sondaggio è stato condotto tra gli operai degli stabilimenti Fiat Torino, fra gli impiegati della Sip di Milano, fra gli universitari di Pavia e fra i pensionati di Genova. La percentuale delle astensioni e delle schede bianche risulta particolarmente elevata tra impiegati e pensionati, mentre è bassissima gli operai della Fiat. I pensionati che, stavolta, dicono di non voler votare o di votare scheda bianca, alle precedenti elezioni votato in presenza per il psi, per la dc e per i pli; gli impiegati della Sip e gli studenti di Pavia per i socialisti e i radicali.

Queste le ragioni addotte: quanti sono propensi a non esercitare il diritto di voto: non c'è una vera opposizione (20 per cento); il psi non ha una chiara politica di alleanze (12 per cento); non credo nel rinnovamento della dc (9 per cento); Craxi non è riuscito a moralizzare il psi (5 per cento); i partiti laici contano poco (4 per cento); non mi piace la politica di De Mita (2 per cento); il psi non rappresenta più gli interessi di classe. Oltre a queste risposte, un terzo degli intervistati ha detto di non aver fiducia in nessun partito, di considerare tutti i politici corrotti e di non aver alcun interesse per la politica.

Il venti per cento delle persone che hanno risposto alla «Makno» ha detto di non essere deciso per quale partito votare; tuttavia l'incertezza questi elettori non riguarda soltanto il partito da votare, ma vi è anche il dubbio — fra molti — se votare o non andare alle urne.

Testimoni di Geova «Noi non voteremo»



I TESTIMONI DI GEOVA SONO 150 MILA E POTREBBERO ELEGERE DUE DEPUTATI

ROMA — Sono 150 mila, una forza elettorale che potrebbe mandare a Montecitorio almeno due deputati. Ma, come sempre, i testimoni di Geova asterranno, e non andranno a votare.

Per chi aderisce a questa confessione, il divieto di partecipare alle elezioni è morale e religioso, quello di rifiutare la milizia è fei armi. Se l'obiezione di coscienza è una scelta che tutti gli altri comprendono e vorrebbero rispettata, il votare i testimoni di Geova appare meno comprensibile.

Cosa motiva questa scelta? «Ogni testimone di Geova — risponde il loro leader Valtter Farneti — è libero individualmente di decidere che cosa fare rispetto al voto. Ci guardiamo al Regno di Dio e ci consideriamo fratelli in tutto il mondo, frontiera fra nazioni. Come possiamo pregare ogni giorno "venga il tuo regno" e poi partecipare alle elezioni, che comunque rafforzano le divisioni tra i popoli e i regni di questo mondo, sempre in guerra tra loro?».

L'astensione elettorale dei testimoni di Geova, conclude Farneti, dal rispetto al principio evangelico di fratellanza».

E 700 mila elettori saranno in vacanza

In testa la Lombardia (370 mila) seguita dal Piemonte (220 mila) e dall'Emilia

ROMA — Quando si dc propone di votare il 12 giugno, il 26, perché in questa data tanti italiani sarebbero già partiti per vacanze, non tutti i torti.

Dalla metà di giugno, infatti, partiranno in villeggiatura almeno un milione e mezzo di italiani, dei quali circa un milione elettori. Queste cifre appaiono veritiere. Le comunica infatti la Confindustria, in studio di previsione fatto dall'Istituto di ricerche sul turismo, con riferimento all'andamento degli ultimi anni.

potrebbe che non è un grosso problema, dal momento che il ministero dei Trasporti ha tutti, anche chi è in vacanza, facilitazioni di viaggio per tornare a votare in treno, aereo e nave. Ma la Confindustria avverte che questo milione di in vacanza, in luoghi di villeggiatura abbastanza distanti dalle città di residenza, quel che è peggio, il 70 per cento loro si sarà spostato con propria automobile: il ministero non offre sconti sulla benzina per tornare a casa.

Così, la maggior parte, almeno 700 mila elettori, non voterà: sarà «per motivi di vacanza». In testa alle regioni interessate all'esodo di giugno c'è la Lombardia, con 370 mila persone in vacanza. Il Piemonte è al secondo posto, con 220 mila assenti per villeggiatura.

Segue l'Emilia Romagna (155 mila in vacanza), il Veneto (140 mila), la Toscana (90 mila), il Lazio (45 mila) e poi un po' tutte le altre regioni.

Gran parte di villeggianti di giugno in albergo (il 30 per cento circa), in case di proprietà (il 25 per cento), in proprietà lontane dalle grandi aree metropolitane (il 25 per cento). Per quanto riguarda i mezzi di locomozione, la Confindustria informa che soltanto il 19 per cento dei turisti si muove in treno, il 3,5 per cento in aereo, l'1,5 per cento in nave, e il 7 per cento in autopulman. Tutti gli altri «vacanzieri», l'automobile.

ECONOMICI

di di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è impegnativa e rispetta tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA. FRICOTEX stilisti e muti rimborsabili in 36-84 mesi. Tassi minimi. Francia 15. 779.828.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefono 011 838.389 ore.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani piccole industrie, via S. Teresa. Telefonare.

3 Aziende, negozi

AAA. 850.21.75 compravende ogni genere e prezzo.
AL. Liguria bertina gesso L. 55 milioni. Tel. 519.548.
AZIENDAL. MARKET 650.2175 vende Moncalieri arredamento locali. Buon giro d'affari.
CECO negozio pressi piazza Castello 50 tel. 1/17/10/14/15 L. 45 milioni o senza licenza L. 35 milioni. Tel. 544.958.
MINIMARKET Borgo Vittoria 350 mila giornaliere cassa cediamo L. 519.548.

5 Locali e negozi

NAZIONALCASE anni di un in Torino acquistiamo direttamente in genere negozi. Tel.

A. frazionamento Airasca 4 basso cortile L. 544.478.
mq 1000
gazzino corso carrozzeria mensile L. 1 milione 700 mila. Tel. 544.958.
COLLEGNO impresa vende b&b zona tangenziale Hotel K11. ore ufficio al 517.405.
LUX CASE vende Porta Nuova ampi box e magazzini. L. 544.100.
NAZIONALCASE da L. mq Torino e cintura capannoni ristrutturati più usi. Tel. 747.148.
OPPORTUNITÀ bellissimo negozio angolare affittato supermarket primario 375 mq. Tel.
SABATELLI (IMMO) via Romagnolo (Parella) 2 box L. 21 milioni. Difficili da trovare.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO sinistrate massima pagamento immediato. Automotor Concessionaria Fiat, via Cassini mercato Crocetta, tel. 505.858 (aperto pomeriggio).
ACQUISTO pagando il contante anche. Tel.
piazza Manno 18 angolo corso Grossotto.
ACQU vetture pagando il mo in. Lincarauto. Principe Oddone 66 a corso Orbassano 72 (anche il sabato). 472.047-581.008.
AUTOVIP garanzia tutte le auto pagamento sino 36 mesi senza cipo. Torino. Strada 51, 241.761.
nuova Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali. vetture di serie. Marche. Corso Orbassano.
SENZA cambiali. 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Raffaele 3, tel.

16 Motocicli

pronta Ape ta 2-8 q.li nuove Vespe PK Vespe PX to Gilere, Moroni, corso Sovietica 189, telefono 393.628.

18 Acquisto oggi

libera vecchia situazione con giardino cerco acquisto Torino e vicinanze. Tel. 584.727.
ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento 50% su saldo consegna chiavi. Tel. 650.588.
ALL'OGGI stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casamercato pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Mazzini d'Azeglio 25.

C'è ancora un 13° da 50 milioni!

Il 30 giugno verrà sorteggiato il 13° vincitore del Grande Concorso Cynar Porta Fortuna al quale verrà assegnato il superpremio di 50 milioni in gettoni d'oro.

All' esercente che avrà venduto la fortunata bottiglia verrà assegnato un premio di 10 milioni in gettoni d'oro.

Affrettatevi a acquistare la bottiglia di Cynar ed inviate la apposita cartolina. Sono ancora in palio, inoltre, due premi quindicinali di 5 milioni e due Vespa.

CYNAR

AFFRETTATEVI,
GIUGNO È IL
MESE DELL'ORO!



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

19 Alloggi

A. d'Azeglio appartamento ufficio di rappresentanza, mq 200 eventualmente divisibili. Tel.
A. 882.669 case 3 camere tinello box terrapi L. 104 milioni.
A. SABATELLI IMMOBILI 882.669 via libero 2 tinello servizi L. 39 milioni 900 mila.
A. VIA Portula 7 (via Borgaro) alloggi 1-2 camere cucina bagno prezzo L. 11 milioni a camera.
G. Cesare via Porpora libero 1 camera tinello bagno ascensore L. 39 milioni. Tel. 760.1220.

Borgo Vittoria C. della 2 tinello L. 38 milioni

AFFARONE libero servizi L. 20 milioni 650.3024 - 650.8884.

libero, Grandizio, cucinotta bagno terrazzino. Tel. Immobili 549.761 553.204.

BORGOTTORIA via Lorenzini 21 in stabile rinnovato 1-2 camere tinello cucinino bagno poati auto. Prezzo da L. 900 mila. In loco. L. 8.994.

COLLEGNO corso Francia 118 in condominio signorile alloggi nuovi 1/2 camera soggiorno servizi box. Tel. 781.073.

EDILCASE H vende libero via (Madonna Campagna) appartamento libero camera cucina bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE M vende appartamento panoramico tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA Moncalieri, Borgata in elegante metrature appartamenti 1-2-3 camere cucinotta bagno L. 350 mila compreso mutuo agevolato fino a 30 milioni. Box auto. Consegna estata 1984. Per informazioni tel. Cadi-Edilcase.

in corso Carlo Pinio alloggi in costruzione nuova con box. Tel. ufficio 517.405.

liberi 1-2-3 camere tinello alloggi più grandi e più piccoli.

547.828 via Bellezia 7 angolo via Garibaldi in rinnovato con L. 29 milioni 600 mila dilazioni.

libera Gioveletto 3 camere cucina tavernetta box per 3 auto giardino L. 138 milioni. Agenzia Torino 779.712 774.150.

di rettificato in complesso di villa a schiera. 955. 74.845.

20 Domande affitto

GRIMALDI ricerca selezionata clientela alloggi 1/2/3 vani piedi-a terra e uffici.

21 Offerte affitto

ELEGANTE residenza via Piana 62 affitti bilocali arredati con servizi alberghieri. Tel.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni tel. WP. DP. ore 8/20 sabato 8/12. Tel. 556.253.
ZONA verde residenza antli appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di linee operatrici macchine speciali e teste. Telefonare 424.0995.
perforato velocemente se- la competenza L. 140 mila tappezzeria compresa L. 20 mila. Tel. 323.878.

36 Nautica

AUTOMAR noleggio canotti con a prezzi competitivi. Via Tunisi 50, telefono 396.178.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie decorazioni cartamoneta fuori corso L. d'argento massima. Tel. 548.366.
da privato acquirente
esimi valutazione
garanzia per contanti. Tel. 711.803.

Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.L.
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 2 vani con giardino servito da acqua e pagamento rateale. Interessi. Tel. 658.235 - 658.303.

CALABRIA Jonica villini fronte spiaggia con giardino privato consegna agosto 1983 L. 15 milioni dilazionabili oltre mutuo. D11 780.375.

Impresa vende permuta alloggio in villa bifamiliare cucina soggiorno 2 camere box terrapi L. 62 milioni. Tel.

Grissolo panoramica 2 camere bagno ben L. 354.076. Telefonare 0141 354.076.

ESIM Anti Grana casetta ristrutturata 3 camere cucina bagno orto giardino L. 55 milioni. Tel. 0141 354.076.

casa da rifare 7 more porticato 35 giornate terreno L. 110 milioni. Tel. 0141 354.076.

Asli Revigliasco casa a salone 2 camere cucina servizi L. 88 milioni. Tel. 0141 354.076.

Asli Scurzolengo casa 3 camere servizi portico L. 25 milioni. Tel. 0141

RUSTICI ogni tipo, vari prezzi, eloni e località, da ristrutturare a ristrutturati, mutuo. Casamento 650.3805.
in elegante residence parco e servizi ben. Lux Case tel. 544.100.

46 Ville, app., per vacanze, affitti

affitti 2 camere soggiorno servizi giugno agosto settembre. 710.548.

49

ALLA Sfriga investigazioni indagini private commerciali rit. Via Buozzi angolo Roma. Tel. 534.815.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

52 Varie

AAAA. argenteria orficeria gioielleria vecchia, anche valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.
A.A. SOMMERIO alloggi cantine sottite. Acquisto mobili 800 primi 900 ed oggetti di vario genere. Tel. 290.108.
CARTOMANTE Mira medianica radiestesista risolve fortuna contrarietà lega persona amata. Tel. 308.7738.
GRATUITAMENTE Xilverius ricerca per colloqui sui vostri problemi. Viaggio in estera medianità. Xilverius 447.2777.
MAIA aiuta amore lavoro fortuna interressi sofferenze successo vincita al gioco. 835.307, via Mongardino 43.

Il colonnello Ivan di Prima linea odiato da tutti: pentiti e «duri»

Si tratta di Fabrizio Gai che si è «pentito di essersi pentito» - A Bussoleno aveva reclutato militanti e fiancheggiatori - Ha partecipato al delitto di Carmine Civitate e a rapine e attentati, voleva tenere in stato di assedio le Vallette

Il presidente della seconda sezione della corte d'assise, Bonu, e il giudice a latere, Ausiello, si fanno gola per leggere due chili di pagine di verbale firmate da Fabrizio Gai.

Il «colonnello Ivan», fondatore e comandante di «Prima linea», si era pentito, poi si è «pentito di essersi pentito». Adesso è in carcere. Vorrebbe tornare con i «duri» ma i «duri» lo vogliono più. Raccontando tutto quello che sapeva gliel'ha fatta troppo grossa.

Al momento dell'arresto, il cavallo fra il 1980, Gai si è sentito crollare il mondo addosso e ha dichiarato che «guerra» era perduta. Tanto valeva arrendersi e trattare con il nemico una resa. Queste considerazioni le ha scritte in una lettera aperta pubblicata da «Lotta continua»: aveva invitato i soldati in libertà ad abbandonare progetti velleitari e irrealizzabili sulla rivoluzione del proletariato. Era meglio rientrare nella legalità dello Stato.

Contemporaneamente raccontava ai giudici tutto quello che (ed era parecchio) sull'organizzazione del terrore. Aveva fatto i nomi dei complici, aveva indicato particolari e circostanze, si preoccupava di spiegare quali i progetti per il futuro. Una confessione enciclopedica paragonabile per quantità a quelle dei grandi pentiti come Roberto Sandalo e Patrizio Peci.

Fabrizio Gai in «Prima linea» era un personaggio di calibro. A Bussoleno dove abitava aveva reclutato caporali e fiancheggiatori. Aveva partecipato a tutte le grandi «azioni» compiute diversi. Fin dall'inizio, quando per protestare contro l'accordo sindacale delle «festività» sopresse. Pensato — lui, Sandalo, Donat-Cattin, Jemulo e altri — fare saltare gli impianti del tram. Così gli operai non avrebbero potuto andare in fabbrica.

Poi i «piellini» aumentati di numero, imparato a sparare dietro i muri e si sono pre-

parati a uccidere. Gai era nel bar dell'Angelo di via Veronese quando è arrivata la polizia e in un conflitto a fuoco morti Barbara Azaroni e Matteo Caggegi. Doveva comandare un'azione per ferire il presidente del quartiere Madonna di Campagna. Ha sostenuto che quell'«incidente» stato provocato da una telefonata barista, Carmine Civitate, che doveva, perciò, essere fatto fuori. Gai aveva spinto il dirigente Fiat Carlo Ghiglieno quando l'armata del terrore ha deciso che doveva essere ucciso. Andava sotto portando un cane al guinzaglio «per dare nell'occhio». A volte si faceva accompagnare da sua amica.

Durante un conflitto a fuoco dopo una rapina era rimasto ferito in faccia. In convalescenza era in casa di Alfredo Marangon. Poi si rimesso a cintura e aveva

ricominciato a sparare: rapine, attentati, incendi, morti.

Forse queste bande disperate hanno creduto essere imbattibili hanno cominciato a pensare a progetti folli. Fabrizio Gai pensava di attaccare «con mezzi pesanti» una colonna di binieri. Credeva che fosse possibile tenere in un quartiere: le Vallette per esempio. Piano? Niente di più semplice. Si barricavano e gli uomini si preparavano a difendere le «sistemi». Poi, quando il «nemico» stato sul punto di sfondare le barriere, «si sarebbero deflati» abbandonando il campo. Nel frattempo — quella mancata minuti — avrebbero tentato di realizzare fra la gente del rione il vero «stato socialista».

Il «colonnello Ivan» — aveva quasi imprendibile — quando si è sentito le manette al polsi è stato colto da una

crisi di sconforto. Ha cominciato a parlare e quelle sue «confessioni» acquistano un valore fondamentale perché confermano e integrano i racconti dei «pentiti». Dopo aver parlato per e i magistrati, Gai che si sarebbe guadagnata libertà per il contributo «eccezionale» offerto alla giustizia, ha ritrattato tutto quanto. Bisognava arrendersi.

In occasione del primo processo «Prima linea» per banda si è presentato in aula per spiegare che quei verbali — il frutto di un «incidente»: approfittando un momento di sconforto lo Stato era riuscito a costruire le premesse per una sua collaborazione. Adesso rinsavito non avrebbe detto più nulla. Ma i «duri», dalle gabbie, l'hanno perdonato. Era stato «Filippo» Zambianchi a dire che «era confermato nei suoi confronti» rapporto «nemicizia». Un co-



FABRIZIO GAI HA DEPOSITO STAMANE ALLE VALLETTE

mandante che parla non ha più diritto di fra i guerriglieri.

Fabrizio Gai si trova in una posizione ibrida per certi versi contraddittoria. Il processo viene citato che accusa e le sentenze,

tenendone conto, gli concedono le attenuanti. Lui, ormai, ha ritrattato tutto. Non può stare con i pentiti perché non lo è più. Non può andare con i «duri» perché l'hanno cacciato.

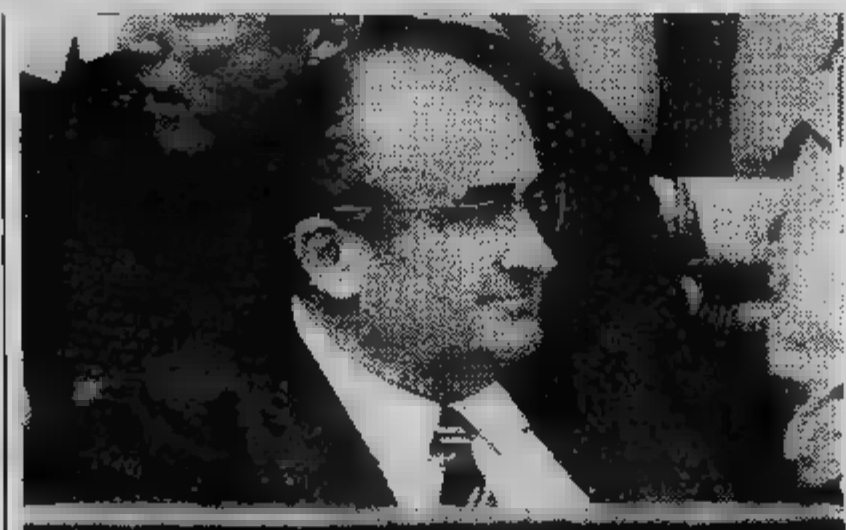
Lorenzo Del

Pianelli dalle Molinette alla procura Ha «prelevato» una ventina di miliardi?

Lo avrebbero fatto con il socio Nanni Traversa, morto due anni fa — sostituito poi dal fratello Edoardo — Stretto riserbo sull'inchiesta — I legali chiederanno la libertà provvisoria

Il giudice istruttore Sandrelli ha cominciato, ieri pomeriggio, a chiedere all'industriale Orfeo Pianelli giustificazioni sui continui prelievi di denaro delle società sua proprietà. L'ex presidente di Torino Calcio, arrestato lunedì della settimana scorsa, ha lasciato per alcune ore il reparto per detenuti dell'ospedale Molinette ed è stato accompagnato negli uffici via Tasso dove è stato interrogato con l'assistenza degli avvocati Cesare e Giovanni Laguard.

Il contenuto di questo interrogatorio è coperto segreto istruttorio ma, a grandi linee, non è difficile ipotizzarne il tema. Le società di bancarotta sono in bilancio; avrebbe prelevato illecitamente denaro dalle amministrazioni delle aziende che possedeva con Gio-



ORFEO PIANELLI: UN DI 20 MILIARDI?

anni Traversa, deceduto ed il fratello di questi Edoardo, rinchiuso attualmente in carcere di Vercelli.

La posizione di Edoardo Traversa è del tutto marginale in questa vicenda. È stato portato sull'orlo di dissesto numerose aziende sane che occupano novemila dipendenti. Le cifre, che risulta dai movimenti contabili Edoardo Traversa ha prelevato dalle società, sono modestissime: alcune decine di milioni all'anno, meno dello stipendio di un alto dirigente. Ben diversa è la posizione degli altri due soci: avrebbero prelevato, annualmente, alcuni miliardi.

La contabilità degli ultimi anni, però, è talmente ingarbugliata che non è possibile capire facilmente quale fine abbiano fatto quei miliardi (una ventina in poco più di tre anni) che Orfeo Pianelli

e Giovanni Traversa avrebbero preso dalle società. Potrebbero averli travasati da una società all'altra come avrebbero anche potuto usarli in proprio. Entrambi assidui frequentatori dei tavoli da gioco e è escluso che buona parte di quel denaro sia finito nelle casse dei casinò.

Ora tocca Edoardo Traversa. Interrogato dal giudice e, subito dopo, i difensori presenteranno istanza di libertà provvisoria per entrambi i detenuti.

chi di cronaca


Centrarredo è irripetibile per gli sposi A L. 4.700.000 trovato esposto una camera da letto, due materassi a molle, un soggiorno, un salotto con letto. S.S. Stagni-Pinerolo, tel. 944.5004.



Erika e Carla
prêt-à-porter

Vendita Promozionale

via Villa della Regina 3
telefono 836.421 - 10131 Torino



SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Una campagna elettorale con risvolti imprevedibili

Miguel Delibes
PER CHI VOTERÀ IL SIGNOR CAYO?

La crisi di un giovane candidato al Parlamento.
Collana «La Quinta Stagione» - L. 10.800

TELESTUDIO - RETE 4

QUESTA SERA
MEZZANOTTE CON...

EZIO ENRIETTI

GIA' PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

CANDIDATO PER IL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI N. 14

Laser e computer per il travet degli Anni 2000

A Torino Esposizioni le attrezzature più avanzate per gli uffici del futuro - Dall'invasione del «personal» per contabilità ■ archiviazioni alle comunicazioni via cavo

E' in pieno svolgimento a Torino Esposizioni la mostra delle attrezzature per ufficio ■ per organizzazione industriale ■ tratta di un panorama vastissimo della attuale produzione del settore, nella quale ■ è difficile riconoscere l'impronta di quelli che ■ i punti fermi dello sviluppo del futuro: informatica e laser.

L'informatica per l'incredibile diffusione del computer, sia mini, home o maxi, ■ elemento determinante nelle organizzazioni di lavoro. Laser per l'impulso che verrà dalla adozione generalizzata delle fibre ottiche ■ comunicazioni in generale ed alle comunicazioni via cavo in particolare.

Permettiamoci un attimo all'informatica: quando ■ vede, ■ è accaduto l'anno scorso in Italia, un'impennata nelle vendite ■ personal computer pari a quella che si è effettivamente registrata, ■ oltre 35.000 impianti venduti (ai quali si devono aggiungere ■ cosiddette «periferiche», vale a dire stampanti, dischi ■ memoria, accessori vari) ■ evidente che il personal ■ uscito dalla fase sperimentale, dal ruolo di semplice curiosità, per passare ■ stadio operativo nell'azienda.

■ vero che le grandi organizzazioni ■ lavoro avevano scoperto da tempo i vantaggi dell'elaboratore, è anche vero che in quelle minori, sempre più restie alla novità, una volta realizzate le immense possibilità del computer si è abbracciata ■ entusias-

mo la nuova strada.

Anche troppo entusiasmo. Spesse volte il personal ■ inteso ancora come un «fiore all'occhiello», viene citato a proposito ed a sproposito. Così ■ il laser. Che, con ■ fascino che gli deriva da ■ «Guerre stellari», è utilizzato ■ veicolo pubblicitario più che come vero e proprio strumento di lavoro ■ quale è ■ dovrebbe essere. Il laser (il significato della sigla è *light amplification by stimulated emission of radiation*) ■ emettitore di luce costituito essenzialmente da due specchi, dei quali ■ semitrasparente, che chiudono ■ estremità ■ tubo. All'interno del tubo c'è una sostanza che può essere gassosa (argon, elio od altri) ■ solida (rubino, vale a dire corindone, ■ altro) o addirittura liquida.

La luce che esce ■ «tubo» è coerente e la sua lunghezza d'onda è determinata dal numero atomico della sostanza attiva. Questa luce ha ■ caratteristiche ■ essere fortemente direttiva (su trecento metri lo scarto laterale di ■ raggio laser può arrivare ■ meno di due centimetri), quindi ■ l'ideale per telecomunicazioni, sia in aria libera che attraverso fibra ottica. A ■ Torino ufficio 83 ■ applicazioni sia dell'informatica, sia delle tecnologie laser nel settore dell'organizzazione aziendale portano un po' più avanti, verso il futuro, ■ mondo tradizionalmente polveroso del «travet».

Trasporti torinesi, una «voragine» La minoranza chiede le dimissioni

Discusso in Consiglio ■ bilancio Atr: c'è un buco ■ 206 miliardi - Il pri minaccia di ritirare il proprio rappresentante ■ Consiglio di amministrazione - Stasera il bilancio

Importante seduta del consiglio comunale di Torino, questa sera. Sarà discusso ■ il bilancio '83, le previsioni di spesa per l'anno in corso, già predisposte dalla vecchia giunta di sinistra ■ riproposte dal monocolore pci.

In sintesi, il ■ finanziario del Comune prevede 900 ■ per gestione ordinaria e 700 per gli investimenti. Di certo, ■ che i socialisti ■ pur ■ facendo parte dell'attuale giunta ■ balneare ■ voteranno ■ favore. Ancora inverte, invece, l'atteggiamento di repubblicani e socialdemocratici.

Qualche cifra. Le entrate ammontano a 906 ■. Di questi, ■ verranno spesi per ■ personale, 215 per gli ammortamenti sui mutui ■ prestiti, ■ per la scuola dell'obbligo e l'assistenza scolastica, oltre ■ per i servizi socio-assistenziali; undici per le scuole materne, quasi ■ la cultura, 5 per il progetto giovani.

Gli investimenti. Fra nuove entrate ■ accensione di mutui con le banche, dovrebbero entrare nelle casse comunali oltre 700 miliardi. La parte più cospicua di investimenti riguarda le opere pubbliche (574 miliardi): costruzione di uffici e servizi comunali, provvedimenti urgenti per l'edilizia, programma di risanamento ■ patrimonio abitativo comunale, piano trasporti, impianti sportivi, manutenzione straordinaria, impianti delle aziende municipalizzate.

Secondo la giunta comunale, questo bilancio «è un servizio ■ alla città, che in questo momento di crisi produttiva e sociale ha bisogno di contare su servizi ■ investimenti». Per l'opposizione, invece, è ■ puro «documento contabile degno di un commissario prefettizio, anche se steso da un commissario politico». E, questa sera ■ dc in testa ■ mancherà di dare battaglia.

Battaglia che l'opposizione ha già scatenato ieri sera,

mentre erano in discussione i bilanci delle municipalizzate: TT, Aem, Acquedotto, Azienda raccolta rifiuti.

Trasporti Torinesi (TT). Il deficit quest'anno ha raggiunto i 206 miliardi di lire. I liberali Santoni ■ Dondona hanno chiesto ■ dimissioni del responsabile di «un disastro ■ che ormai è ■ voragine». Gaiotti (dc) ha lamentato ■ peggioramento ■ servizio; ■ repubblicano Ravaioli ha minacciato il ritiro del rappresentante pri ■ commissione amministrativa.

Acquedotto ■ Aem sono, invece, aziende sane. Sulla prima, la ■ si è astenuta; sulla seconda, pur riconoscendo la validità della gestione, ha votato contro.

L'Azienda raccolta rifiuti ha un bilancio che pareggia sui 70 miliardi. Gli aumenti tariffari sono stati nell'anno pari al ■ per cento. L'azienda sta per cambiare nome. Si chiamerà Azienda municipalizzata di igiene urbana.

In c. Allamano

Un morto questa mattina in corso Allamano. Un uomo in bicicletta ■ stato investito al semaforo di fronte ■ stabilimento Bertone: trasportato in ospedale ■ al Martini Nuovo di via Tofane ■ è deceduto poco dopo il ricovero a causa delle gravissime lesioni riportate. Poiché l'investito era ■ documenti non è stato ancora possibile accertare la sua identità. Ma si tratta probabilmente di un operaio che si stava recando ■ lavoro: l'investimento infatti ■ avvenuto pochi minuti prima delle ore 7. Sul posto ■ intervenuta la Polizia Stradale.

■ Stasera alle 20 all'hotel Villa Sassi nel corso della consueta riunione del Rotary Club Torino Est, Riccardo Agricola parlerà su: «Nuovi indirizzi terapeutici della psichiatria».

Il rinnovo del contratto dei giornalisti

Nelle votazioni svoltesi il ■ maggio 1983 ■ 5 giugno 1983, per il rinnovo ■ Consiglio interregionale, dei Revisori dei Conti e dei Consiglieri Nazionali dei giornalisti sono risultati eletti per il CONSIGLIO INTERREGIONALE i Professionisti: Mascarino Ezio, Gigli Carlo, Perona Piero, Mollo Pietro, Doglio Vittorio, ■ Antonino, e per i Pubblicisti: Stratta Mario, Segre Bruno, Fasano Roberto.

REVISORI DEI CONTI Professionisti: Bergese Giovanni, Castellotti Cesare. Pubblicisti: Valdada Achille.

CONSIGLIO Professionisti: Apostolo Gino, Gagliano Ernesto. Pubblicisti: Papa Emilio.

Indesit, giornata decisiva L'Intesa con Zanussi si fa?

Il Cipi ■ chiamato ad approvare oggi il piano che prevede la nascita della nuova società ■ - Se salta, la direzione licenzia 1370 dipendenti

Giorni decisivi ■ la Indesit. Oggi, il Cipi è chiamato a ■ il piano ■ ristrutturazione elettronica che riguarda la Zanussi ed il gruppo di ■ tratta di ■ incontro particolarmente importante, ■ quale i dirigenti ■ Indesit fanno dipendere il futuro ■ ben 1370 dipendenti.

■ il ■ nutre dubbi sul piano preparato dal governo ed inviato al Cipi e chiede modifiche ■ garantiscono maggiormente l'occupazione nei due gruppi interessati, tenendo anche conto del forte intervento pubblico nel settore.

In ogni ■ pur con i limiti denunciati ■ sindacato, è importante che il piano ■ ristrutturazione passi, pena gravi conseguenze per l'intero settore dell'elettronica. La direzione Indesit ha ■ co-

municato che, se entro oggi la costituzione della società operativa con ■ Zanussi non diventa una realtà, ritiene inevitabile ■ procedere con i 1370 licenziamenti che riguardano in particolare lo stabilimento di Nove-Orbassano.

Come è noto, il caso Indesit ■ riesplso nelle ■ settimane ■ quando ■ proprio ■ vigilia del 1° maggio, festa del lavoro ■ il ministro dell'Industria Pandolfi ha dichiarato ■ comprendere il gruppo di ■ nel piano di ristrutturazione. ■ posizione condannata ■ sindacati, ma osteggiata ■ ministro ■ Bilancio, Guido Bo ■ e ■ repubblicano Giorgio La Malfa.

Lunedì, ■ Roma, i sindacati si sono incontrati nuovamente con Pandolfi per prospettargli la grave situazione che si verrebbe a creare qualora il

piano non fosse approvato dal Cipi, ma anche per chiedere alcune modifiche ritenute tutt'altro che secondarie. Il programma Pandolfi, infatti, non garantisce l'occupazione per tutti i lavoratori Indesit di Nove e Tavernola, ma solo per ■ ■ quelli considerati «esuberanti».

Quanto all'esigenza ■ un sostegno ■ all'elettronica civile, tutti concordano sul fatto che ■ nuovo gruppo potrebbe lavorare presto in attivo. ■ la ricerca e la tecnologia italiana verranno sfruttate ■ fondo, ■ in Italia, potrebbe essere fortemente concorrenziale ■ specie nel settore del tv color ■ con le marche straniere che ora fanno da padrone sul mercato. Si tratta ■ vedere, comunque, se c'è la volontà politica di portare fino ■ fondo i ■ getti.

Oggi, con TWA, ci sono più posti per gli Stati Uniti. A meno.



Destinazione	Partenze	Arrivi	
Da Roma a: New York	11.00	14.10	continua per San Diego
New York	12.20	15.30	continua per Washington
Boston	13.10	15.50	continua per Los Angeles
Da Milano a: New York	12.30	15.05	continua per San Francisco

Dal 1° giugno TWA avrà più voli 747 per gli Stati Uniti, ■ qualsiasi altra linea.

E proprio per questo, per voi, ci saranno molte più possibilità, ■ quante ■ ne fossero prima, di andare negli Stati Uniti con tariffe ridotte.

Volerete negli USA ■ prezzi più convenienti, quando e come volete e in più di 50 città. I collegamenti partono da New York ■ da Boston. Così potrete viaggiare liberamente

dappertutto, senza cambiare compagnia aerea ■ terminal.

TWA offre sempre il miglior confort e il miglior servizio a terra e in volo.

E l'assistenza completa TWA vi accompagnerà durante ■ i vostri spostamenti ■ da Roma o Milano alle destinazioni finali negli USA.

Chiedete al vostro agente di viaggio di consigliarvi sulle diverse possibilità di volare negli USA e sulle tariffe più convenienti. Con TWA.

Volare con noi vi piacerà



LA MORTE DI ABRATE PRESIDE DI ECONOMIA

Ieri dopo un intervento alle Molinette - Complicazioni cardiache



IL PROFESSOR ABRATE

E' morto il professor Mario Abrate, preside della facoltà di Economia e Commercio. Aveva 55 anni. Una scomparsa improvvisa, per i postumi cardiocircolatori di un intervento chirurgico al quale era stato sottoposto ieri mattina alle Molinette.

Il professor Abrate era anche vice-rettore dell'Università di Torino. Il 10 giugno dell'anno scorso aveva ricoperto un altro speciale incarico in all'Ateneo: erano state delegate le funzioni attinenti a vigilanza sui servizi amministrativi e contabili dell'Università.

Era nato a Carmagnola, in frazione San Bernardo, il 28 settembre 1927: stava quindi per compiere 56 anni.

La sua carriera accademica a Torino era iniziata nel 1978, allorché, in data 18 maggio, ottenne la nomina a professore straordinario per la cattedra di Storia economica. Tre anni dopo diventava ordinario. Autore di numerosissime pubblicazioni, il professor Abrate aveva tenuto quest'anno il corso di Storia delle dottrine economiche, disciplinava aveva già insegnato per 11 anni, dal 1970, preside della Facoltà di Economia dal 1978.

Non era un economista, ma storico dell'economia: li professor Abrate, infatti, si era laureato in Lettere all'Università di Torino nell'anno accademico 1949-50, a poco più di 20 anni di età. Si era poi perfezionato negli studi storici vincendo una borsa di studio della fondazione di Napoli intitolata a Benedetto Croce.

La sua marcia avvicinava alla facoltà torinese di Economia fu piuttosto lunga: per quasi un decennio il professor Abrate lavorò presso gli Archivi di Stato di Genova e poi a Torino. Alla fine degli Anni Cinquanta approdò all'Università di Torino, ad Economia e Commercio, prima come assistente, successivamente libero docente e dal 1970 sino all'immissione in ruolo come professore incaricato.

Ladri e teppisti di Porta Palazzo

Dilagano i furti, gli scippi e gli attentati - La polizia non può intervenire nel traffico caotico



IL CENTRO PRESO DI TEPPISTI

Il vecchio centro cittadino sta diventando terreno di caccia per piccola delinquenza e teppismo. Da tempo i commercianti attorno a Porta Palazzo e Palazzo civico sono terrorizzati da furti e spregi. Ieri mattina è toccato a Gianfranco Minetti titolare di un grosso magazzino di maglieria, costumi, bagno e biancheria via Santa Chiara angolo Della Consolata. All'apertura del negozio ha trovato tutte le tende delle vetrine, una decina, completamente strappate.

Un danno rilevante, ma quello maggiore per questi grossisti di generi d'abbigliamento e chincaglierie è costituito dai furti d'auto di cui sono vittime continuamente fornitori e clienti. Giovani duri stazionano nelle vie, compiono veri e propri rastrellamenti, aprono auto e furgoni per fare razzia di tutto quanto si può rubare.

Autoradio soprattutto anche merce di altro genere. Non si trovano nei cortili e nelle cantine della zona dei mucchi di refurtiva che i ricettatori raccolgono pagando

cifre irrisorie. La quantità delle asportabili ripaga i giovani teppisti delle loro gesta. Si tratta di furti su commissione (questo è il fatto più rilevante) sicuri per gli scarsi controlli della polizia.

Il traffico caotico e lo scarso personale rendono praticamente nulli gli interventi delle "volanti". Il danno per i commercianti del centro diventa così duplice: devono subire l'arroganza degli individui che spadroneggiano nelle strade, clientela, poi, nel timore di derubata preferisce rivolgere i suoi acquisti altrove, dove c'è più tranquillità.

Questo pericolo che finora sembrava circoscritto a negozi e magazzini sta estendendo anche a quanti frequentano abitualmente il grande mercato di Porta Palazzo. Gli stessi ambulanti cominciano a rendersi conto di avere a che fare con questo tipo di delinquenza. Vivere nel timore e nel sospetto finisce con il danneggiare anche il commercio d'alimentari.

al rig.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Michelangelo Abrate, il decano del padre.

Mario Abrate
— Torino, 7 giugno 1983.

Si uniscono al lutto i colleghi: Carlo Piatto, Lino Albertino, Pietro Capponi, Giovanni Fogliato, Giorgio Margiaria, Michele Molle, Luigi Rinaldi, Pier Carlo Secco, Silvano Corio, Giuseppe Recalendis, Lucia Rossi, Franco Merlo, Anna Barberis, Giovanni Ghisoli, Carla Vaira, Imelda Colino, Florenzo Gerbaldi, Maria Seghele, Franco Ghisoli.

Consiglio Direttivo, Direzione, Docenti, Studenti e Personale della Scuola di Economia di Torino prendono parte al dolore della famiglia per la perdita.

prof. Mario
— Torino, 7 giugno 1983.

L'Alleanza partecipa con dolore al lutto della famiglia per la dipartita.

prof. Mario Abrate
— Torino, 8 giugno 1983.

Mario e Angelina Longo si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amico carissimo.

Cristianamente è mancata
Margherita
I nipoti annunciano la morte della zia MINA. Funerali in Torino giovedì 8 giugno ore 8.30 Ospedale Molinette.
— Torino, 7 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei cari
Maria Teresa Cibrario
ved. Cima
Ne danno il doloroso annuncio i figli, Luigi con la moglie Cesarina e la figlia Marianna col marito Franco, Giovanni con la moglie Irene e il figlio Fabrizio, la sorella Lina, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Lina Colli in Montagnino per l'assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo il 8 giugno alle ore 14.30 dall'ospedale Molinette. La presenza serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1983.

La famiglia Regina e Costanzo partecipano al dolore della famiglia Cima.

Cristianamente è mancata
Schiller Barattola
Funerali mercoledì 8 giugno ore 8.30 ospedale Molinette.
— Torino, 6 giugno 1983.

Dopo un'intensa vita di lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Franccone
Pinin
Addolorati lo annunciano la morte di Giuseppe, il figlio Ottorino con Rita, Fabrizio, Cristina, Lino, Lida e tutti. Un particolare ringraziamento al don. Edoardo Gaudenzi per le assidue cure prestare. La trigesima verrà celebrata nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù il 5 luglio ore 18.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1983.

Angelo, zia Gina, Fernando Boldi si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Franccone
Margherita, Maria Almo Bruno Artesani famiglia Ascheri Antonino Bellone Sordino Florin Giacinto Brero Franco Caracciolo ditta Casalegno Andreina, Michele e Crivello.

Sergio Delfino ditta De Sordino Puntin Gianni Enrico ditta Ferro Garbi Ferro Giacomo Sordino ditta Genua fratelli Quasi fratelli Lauro Rita e Bruno Maritano ditta Massimiliano Nicola e Massimo Mussetti famiglia Nicolino ditta Ortolana Pietro Palo Aldo Penatieri ditta Passerino Giovanni Ramondo Rita Rolfe Piero Stuardo e famiglia Salvatore Tedesco e famiglia Bettino Tedesco Gianni Trogolo famiglia Uzi Salvatore famiglia Valrolati Virano Sord.
— Torino, 7 giugno 1983.

Uniti nel dolore al nostro presidente gli amici del porgono sentite condoglianze.

Consiglieri, Dirigenti, Soci, Allenatori, Giocatori, S. Scagliepola Maurizio partecipano al lutto del presidente Andrea Franccone per la scomparsa dell'amato.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti della S.p.A. prendono viva parte al dolore del proprio direttore per la scomparsa.

Giuseppe Franccone
— Torino, 8 giugno 1983.

Arminda Emma Emanuele sono affettuosamente vicini Andrea e famiglia.

Si è spento dopo lunga malattia il

Amiltheatro
ricordano con amore la moglie May, i figli Enik con Silvia, Stella, la nipotina Stefania e Francesca, il fratello Massimo, le cognate Hilda, con Claudio, Silvia, la nipote Giovanna, i cari Rodolfo e Gerla, e i parenti tutti. Un ringraziamento sentito ai dott. Ludovico, al amico dr. Jack Pryor, il fedelissimo Giuseppe Montaperto, a Claudio Governatori. Nella chiesa di via dei Babuini 153, il David Palmer darà l'ultimo saluto a Daniele alle ore 11 dell'8 giugno 1983.
— Roma, 7 giugno 1983.

Partecipano affetto al dolore notato Gennaro Meilhan e la signora.

Amalia Mettleri
gli amici: Giorgio Baralla Roberto Barone Pietro Basso Federico Bottino Paola Ferrero Luigi Fiasore Gianfranco Gallo-Onni Giorgio Gardini Franco Lobetti Bodoni Antonella Neroni Alfa Domenico Pico Giovanni Battista Riccioli Giuseppe Sardo Emilio Turbati Anna Turbati Parato
— Torino, 7 giugno 1983.

Gli impiegati dello studio Mettleri, sono vicini al dolore in quest'ora di dolore.

Cristianamente è mancata
Giuseppe Bertelli
I funerali avranno luogo mercoledì 8 giugno ore 14.15 dall'abitazione via Michele Coppino 138/8 ed in parrocchia Madonna di Campagna ore 14.30, indi proseguirà per Villor Dora ove sarà tumulata. Servizio postumo dall'abitazione con ritorno. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei cari
Debenedetto
L'annuncio lo danno i figli, Battistino, Magliorino, Dario con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 8 giugno ore 17 partendo da viale Colombaro in Pannalari.
— Casalegrosso, 8 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei cari
Delfina Carana
Bosso
anni 73
L'annuncio lo danno i figli Ugo, Sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 giugno ore 14.15 dall'abitazione via Michele Coppino 138/8 ed in parrocchia Madonna di Campagna ore 14.30, indi proseguirà per Villor Dora ove sarà tumulata. Servizio postumo dall'abitazione con ritorno. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1983.

Improvvisamente è mancata

Clementina Feroldi
In Ricardi
A funerali avvenuti l'annuncio lo danno i figli Ottorino con Rita, Fabrizio, Cristina, Lino, Lida e tutti. Un particolare ringraziamento al don. Edoardo Gaudenzi per le assidue cure prestare. La trigesima verrà celebrata nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù il 5 luglio ore 18.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1983.

Dante e Ester partecipano al dolore.

La Martini (Rosa) si associa al grave lutto che ha colpito il sig. Ottorino Ricardi per la scomparsa della mamma signora.

Clementina Feroldi
In Ricardi
— Torino, 7 giugno 1983.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del rag. Ottorino Ricardi per la perdita della mamma signora.

Clementina Feroldi
In Ricardi
— Torino, 7 giugno 1983.

Sergio mamma e papà profondamente commossi ricordano la cara nonna TINA.

Improvvisamente è mancata

Luigi Monetti
Ne danno il triste annuncio i nipoti, cognati, i cugini. Funerali Bricherasio Casa di Riposo mercoledì 8 giugno ore 18.
— Bricherasio, 7 giugno 1983.

Amministrazione, Religiose e Opere della Casa di Riposo di Bricherasio sono affettuosamente vicini al loro MARCO.

E' mancata all'età di anni

Vittorio Garavelli
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Pina, i figli Oreste e Roberto, Luigi con Giulia, i cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 8 giugno ore 15.30 nella chiesa di Valmadonna (Alessandria).
— Torino, 7 giugno 1983.

Sono affettuosamente vicini all'amico Gigi e alla famiglia per la perdita del papà

Vittorio Garavelli
Giancarlo Padelloni, Rosalio Giorgio Bruno Ghirlanda Dino Bruno Ghirlanda Teresa Zanini
— Torino, 8 giugno 1983.

Partecipano al dolore di Luigi Garavelli per la perdita del caro papà, gli amici: Antonio Verra Sergio Ingarano Sergio Berra Bruno Roberto.

Il sindaco, la giunta e il consiglio municipale di Villar S. Costanzo partecipano l'immutata scomparsa del

comm. Oreste Campagno
consigliere comunale
— Villar S. Costanzo, 7 giugno 1983.

Improvvisamente è mancata la

Anna
anni 46
Lo annunciano mamma Luisa papà Ottaviano marito figli fratello sorelle cognati nipoti. Funerali ore 16.30 parrocchia Trinitario.
— Trinitario, 8 giugno 1983.

Il e i Colleghi a lavoro e a scuola al dolore e Paolo e della famiglia.

Le famiglie Giovenetti partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei cari

Bettanini
Lo annunciano, come da suo desiderio a funerali avvenuti, il figlio Nicola e Giovanni con Vittoriana, i fratelli Maria, Antonio e parenti. Un ringraziamento particolare al prof. Gaidano e ai medici dell'ospedale San Vito per le amorevoli cure prestare.
— Torino, 8 giugno 1983.

Il collega di tanti anni arch. Giuseppe Lenti partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico Elvio e figli.

Famiglia Zingales partecipa.

Mariuccia e Lorispiaga piangono la cara inimitabile amica GABRIELLA.

Alberto e Dina Caravanti commossi al lutto della famiglia Nizzi.

E' mancata oggi

Alighieri Costantini
di anni 89
L'annuncio lo danno i figli Lina e tutti. Funerali in Villor Dora mercoledì 8 giugno ore 15.30 da via Parina 15.
— Villor Dora, 7 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Torassa
ved. Alessio-Burca
Addolorati lo annunciano i figli Lina e tutti. Funerali in Villor Dora mercoledì 8 giugno ore 15.30 da via Parina 15. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1983.

Paolo Ottavio Fumagalli piange la sua mamma

Glanna
Fumagalli
— Cairo Montemote, 6 giugno 1983.

Dopo lunghe sofferenze è cristallinamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Peirano
anni 58
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il fratello Giacomo con la moglie Domenica Marchisio e figlia Daniela, zia, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— Moncalieri, 7 giugno 1983.

Sono particolarmente vicini a Giacomo e famiglia Zello, e a Criside e Michele e Graziella Pernigotti.

Michele, Anna e Paola piangono il caro TONI.

Pino, Maria Grazia e figlia sono parte al dolore della famiglia Peirano.

Piero a Faustina, Lino e Adriana, Renato e Teo, Bruno e Clara, Donaggio, partecipano al dolore che ha colpito Giacomo e Domenica.

Margherita Maria Almo partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia Campanale commossa partecipa.

I e la famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico Paolo e la scomparsa della cara mamma.

Giovanna Enri Col
— Caglieri, 7 giugno 1983.

Salvatore, Dina e tutti partecipano commossi al dolore della famiglia, Carlo, Paolo.

La famiglia Gili partecipa commossa al dolore dei fratelli Col.

E' mancata all'affetto dei

Delfina Cavagnero
in Sulia
Addolorati lo annunciano, il marito, i figli, generi, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 8 giugno ore 15.30 in Orbasano, via Ferrara 7. La casa proseguirà per Santo Stefano Ripero (Cuneo).
— Orbasano, 7 giugno 1983.

E' mancata al suoi

Oreste Argentieri
Lo annunciano la moglie, figlia, generi, fratelli e parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. Bricherasio e per ospedaliere. Grazie di cuore alle signore Giovanna e Maria. I funerali si svolgeranno giovedì 8 giugno ore 15.30 partendo dall'ospedale S. Luigi - Orbasano.
— Torino, 8 giugno 1983.

I e famiglia partecipano a tutto.

famiglia Quaresima partecipa al dolore di lei.

Dopo una vita nel silenzio e all'ombra con questa nell'anima ci ha lasciato

Jeanne Dewaigue
ved.
Con affetto, rispetto, profonda riconoscenza la porta cuore il figlio adottivo Ernesto con la moglie Lydia e la nipotina Ernesta ved. Nebretti, Piero Roz e moglie, i nipoti Marcel e Gaby De, Piergiuseppe, Pierluigi e Camillo, Maria Grazia e Enzo, Giorgio e tutti. Un ricordo a signorina Virginia. Vigili che decedono a stata vicina con affetto. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Teresa (via S. Teresa) alle ore 14.30 di mercoledì 8 giugno. La presenza serve partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1983.

I tutti del Lions Club Torino sono affettuosamente vicini all'amico Enrico e prendono commosso parte al suo lutto per la perdita della mamma, signora

Ines
ved. Zangelmi
— Torino, 7 giugno 1983.

E' mancata

Erasmus Narratore
Addolorati lo annunciano la moglie Pierina, la figlia Anna e marito Pierino, i nipoti Daniele e Rita. I funerali avranno luogo giovedì 8 giugno ore 10.15 ospedale Martini (via Tolosa). Indi i funerali si proseguirà a Valeriano funerali al Quomo ore 15. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1983.

1980
Pietro Ferpotto
Sempre con noi.

1979
geom. Dario Cerrato
Ti ricordiamo con tanto affetto e rimpianto.

Nell'immenza del decimo anniversario della scomparsa di
Corrado Gambarini
la mamma con tanto rimpianto e con quanti vorranno unirsi nelle sue preghiere.
— Torino, 8 giugno 1983.

1982
Augusto
ricordato con infinito rimpianto. La moglie.

1982
Carlo Martini
Con immutato affetto e rimpianto. Tina Beppe Bivona.

Nel primo anniversario della prematura scomparsa la famiglia ricorda con profondo dolore il caro
Antonio Vito
S. Messa oggi ore 18.30 parrocchia S. Cuore.
— Torino, 6 giugno 1983.

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

A Montanaro il pci va all'opposizione

Si attendono le decisioni dell'indipendente
del psi per formare la nuova maggioranza

MONTANARO — Imminente una nuova giunta a Montanaro, col partito comunista che andrà all'opposizione. Gli ultimi fatti salienti della crisi, che perdura ormai parecchi mesi, sono le dimissioni delle deleghe per l'edilizia e i lavori pubblici, da parte del indipendente, e la dimissione di vicesindaco e capogruppo del partito socialista Ettore Comoglio.

Il 14 maggio. Due giorni dopo il vicesindaco e l'assessore all'Agricoltura, Giovanni Ferraris, eletto nelle liste del partito democratico italiano, si dimettono. Nello stesso giorno è notificato il segreto comunale documento firmato dai rappresentanti politici della democrazia cristiana, del partito socialista italiano, del partito liberale e del partito repubblicano, in cui si dà disponibilità a queste forze per la formazione di una nuova giunta.

Tutti questi partiti dispongono di 11 consiglieri, potrebbero diventare 12 qualora l'indipendente socialista Giulio sciolgesse le sue riserve per entrare nella maggioranza.

Le forze politiche montanaresi, nel presentare il documento chiedevano che il sindaco, per esso il partito comunista italiano, preso una maggioranza

costituita rassegnasse in un'ottica di logica democratica le dimissioni della giunta attuale. Ciò sinora non è avvenuto: conseguentemente le forze politiche che hanno proposto questa nuova soluzione addurranno quanto prima alla presentazione una mozione di sfiducia nei riguardi del primo cittadino. Questo quanto è emerso ieri da un incontro tra i gruppi politici che formerebbero la nuova maggioranza.

Nonostante le ripetute polemiche, i colleghi di Giunta, non dimetterà, almeno per ora, dall'amministrazione sinistra. Settimo, l'assessore socialdemocratico Gaetano Bordieri, pur rimanendo in Giunta, l'alleanza a pci-psi-psdi ormai in crisi ad appena sei mesi di costituzione, non tanto sul terreno programmatico quanto sul piano dei rapporti personali. Nell'ultima seduta del Consiglio, prima dell'approvazione del nuovo progetto di ristrutturazione del centro storico, c'è stata una polemica tra l'assessore socialdemocratico e i due capigruppo socialista e comunista Balbo e Pastore.

Bordieri si lamenta con gli alleati di Giunta di stato tenuto allo scuro fino all'ultimo momento i due ordini del giorno letti dal sindaco

comunista Cravero e poi posti in votazione, primo riguardante la legge finanziaria del Governo e l'altro la drammatica situazione in cui versa l'Unità sanitaria locale.

«Rubavano» la luce

PINEROLO — I carabinieri locali compagnia, hanno arrestato, in flagranza di reato, i coniugi Renato Galdo di 35 anni, residenti in via Principe Amedeo a Frossasco. I due devono rispondere del reato di furto aggravato continuato di energia elettrica. Da tempo, infatti, avevano ideato un loro stratagemma per sottrarsi al pagamento della corrente consumata. L'Enel di Pinerolo si è costituita parte civile.

Dopo aver detto che il comportamento degli altri due gruppi di maggioranza «è una grave mancanza di correttezza nei confronti del partito che rappresenta», Bordieri ha annunciato voto contrario. Dura è stata la replica tanto comunista Pastore del socialista Balbo: quest'ultimo ha invitato l'assessore socialdemocratico «a trarre le conseguenze del suo dissenso».

In altre parole, invito a dimettersi. Una frase che il capogruppo socialista aveva già pronunciato nella precedente seduta del Consiglio quando Bordieri chiese di ritirare «per approfondimento» un argomento all'ordine del giorno, quello relativo al rinnovo servizio trasporti funebri ad un'impresa privata. Balbo aveva risposto alla proposta dell'assessore e Bordieri al momento del voto si era astenuto, mentre pci e psi avevano votato a favore della delibera.

Bordieri, da quando è stato approvato il bilancio, manifesta anche la sua insoddisfazione per i pesanti tagli fatti dalla giunta alle spese del suo assessorado, quello Sport, e dà la colpa soprattutto ai socialisti. Ormai tra l'assessore del psdi (unica consigliere del suo partito tra i 40 parlamentari comunali) e i colleghi di Giunta è instaurato un braccio ferro. I socialisti ne hanno esaminato i risvolti politici nel loro direttivo e il capogruppo in consiglio Salvatore Balbo ha ripetuto che l'ingresso del psdi in Giunta «è stata un'operazione positiva, ma negativa sul piano dell'apporto personale».

Bordieri in Giunta è dispettoso ma aggiunge in tono sibilino: «Se me ne vado faccio scoppiare la bomba».

Con l'aula contro albero: In fin di vita

AIRASCA — Grave incidente ieri sera verso le ore 19 sulla strada del Seastiere, in prossimità del cavalcavia di Airasca. Una autovettura Fiat 126, condotta da Carlo Rosso, 70 anni, residente a in corso Farini 22/8, mentre stava procedendo verso capoluogo, improvvisamente

Dopo aver percorso alcune decine di metri zigzagando sulla carreggiata, si schiantò contro un platano che fiancheggiava la statale. Immediatamente soccorso dalla Croce Verde di Pinerolo, l'uomo è stato trasportato all'ospedale Agnelli; viste le gravi condizioni in cui versava, i sanitari ne hanno deciso il trasporto presso il Centro riabilitazione dell'ospedale Molinette di Torino.

Il Rosso è ricoverato con prognosi riservata. Sull'accaduto è in corso un'indagine della polizia stradale di Pinerolo per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Il Consiglio di Circoscrizione Nizza-Millesime ha eletto la Giunta, che risulta così composta: 1ª Commissione: Coordinatore Luigi Oddentino, pci (indipend.); 2ª Commissione: Coordinatore Isabella Dario, pci; 3ª Commissione: Coordinatore (vice-presidente) Margherita Sabatini, psdi; 4ª Commissione: Coordinatore Chiffaffredo Grasso, pci; 5ª Commissione: Coordinatore Laura Peracca, pci; 6ª Commissione: Coordinatore Giovanni Vaccarella, pci.

A Pinerolo c'è musica per tutti da Mario Merola a Franco Battiato

E, per «Musica Estate '83», non mancherà neppure Mike Bongiorno - Il grande show di musica leggera sbarca nella città e vi terrà fino a settembre

Per due mesi, anche Pinerolo diventerà «piccola capitale» di musica. La stagione calda, le porte, si preparano i tour estivi, giugno luglio e settembre sono stati quest'anno a una manifestazione musicale si è successo: «Musica estate 1983», organizzata dal Comune e Radio Koala.

Un festival canoro Mario Merola è già esibito il 6 giugno all'Expo-Fenucci, Battiato, Giusto Pio, Alberto Radius (22 giugno, al

stadio Barbieri), Miguel Bosé (25 luglio, allo stadio Barbieri).

Poi il «Giro-Mike», Bongiorno, Umberto Tozzi, Riva, Marina Marfoggia, Franco (il 4 in piazza Fontana). «Musica estate 1983» vuole insomma offrire anche a Pinerolo il grande «show» di musica leggera diventato ormai la forma di spettacolo che meglio ogni altra mette d'accordo tutte le fasce e diversi ceti sociali.

Franco Battiato, seguito dal

Federlascini Giusto Pio, Alberto Radius, ventina di tra le quali due novità verranno incise nel nuovo «ellepi».

Miguel Bosé, prossimo a tornare sul girare giallo regista spagnolo Javier Lorreta, presenterà il suo nuovo giri intitolato «Milano-Madrid». Infine a conclusione di Musica estate 83, il «Giro-Mike», animato da Bongiorno, Umberto Tozzi (nell'aria c'è il nuovo giri), Riva, w. p. l.

Arcar garantisce la garanzia



All'Arcar l'usato di tutte le marche con l'esclusiva garanzia Autoexpert: 49 controlli, tessera garanzia e a tutti un concreto omaggio.

arcar

CORSO TRIESTE, 19
10024 MONCALIERI
TELEFONI 6408101-641462

Occasioni della Settimana

RITMO 60 CL
FIAT UNO ES
ALFA SUD 1200
GIULIETTA 1000
BMW

'79 grigio metallizzato
'83 bleu
'80 bleu
'81 testa di moro
'76 nero

C'è un'Italia dove i tuoi soldi valgono di più

È vero. C'è una parte d'Italia dove i soldi valgono ancora qualcosa. Perciò molta gente, in senso degli affari, investe oggi i propri risparmi nel Sud, perché sa che quello che adesso vale 5 domani varrà 10. L'Immobiliare

Bolla, una delle Immobiliari Leader del mercato, propone alloggi e villette in villaggi

organizzati a prezzi di investimento: L. 26.000.000 mutuo compreso.



Studio Immobiliare

Torino - Via Casale 5 - Tel. 011/761591-761749 - Milano Tel. 02/790375
Napoli Tel. 081/8849048 - Firenze Tel. 055/375218 - Bologna Tel. 051/233645



è di nuovo tempo di fragole

350.000 piante, ricche di deliziose, fragranti fragole vi attendono: coglietele con le Vostre mani. IL POSTO DELLE FRAGOLE è aperto, domenica inclusa dalle 8 alle 21. PREZZO L. 2100/Kg.

IL POSTO DELLE FRAGOLE

Via Sibona, Torino/Cerbido - Autobus 38 - 40 - 47 - 58 - 59

le fioriserie **VOLKSWAGEN**

*Sono le Volkswagen fiorite in questi giorni.
Un numero limitato di Maggiolino, di Polo, di Golf, di Golf GTI
e di Golf Cabriolet, con equipaggiamenti speciali
a prezzi interessanti. Ad esempio le vernici metallizzate,
le griglie a quattro proiettori o gli arredamenti sportivi.*

*Sono vetture che distinguono,
e si distinguono per
la convenienza del prezzo.
Sono anche l'occasione
per una valutazione
particolarmente vantaggiosa
della vostra vettura usata.*



**scegli la tua fioriserie presso
i Concessionari VOLKSWAGEN**

*Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.*

Riti pagani e solari sul «Monte magico» nella Valle del Po

■ E' il Mombracco, alto mille metri, ■ centro della pianura saluzzese

● Una zona circondata di leggende, credenze e superstizioni, abitata nella preistoria da popolazioni ■ ceppo ligure

■ Incisioni rupestri che rimandano a riti della fertilità

SALUZZO — Il «monte magico» del Cuneese: ■ bassa ■ del Po, dirimpetto al Monte Viso, ■ Mombracco si alza ■ la pianura saluzzese con i suoi mille metri ■ vegetazione fitta ■ sottobosco che lo rende «nero», scuro, alla vista. Una «figura sinistra» che alimenta voci, leggende, dicerie: vulcano spento, terra ■ «fale» (fate) e «cavalline bianche», luogo sacro per le tribù primitive ■ quindi per i cristiani con i frati eremiti, posto di enigma e leggende popolate ■ ■ di gnomi alla ■ di neonati ■ portare via nelle nebbie che salgono ■ al monte, con l'eremita Bertoldo che dormiva nel «cumbal» e ■ rifugiava ■ «pertus» abbeverandosi ■ ■ sorgente... Qui sarebbe sepolto un grande carro d'oro, con le ■ enormi bocce pure in oro zecchino, e qui ■ anche giunto Leonardo ■ Vinci alla ricerca di materiale per le ■ opere, come proverebbe un ■ delle ■ morte scritte dal sommo artista.

«E' ■ luogo affascinante e ricco ■ storia — commenta il prof. ■ in Cavallera, appassionato archeologo che opera soprattutto nel Saluzzese — ma ■ innanzitutto fare una ■ distinzione fra quello che ■ leggenda e quello che ■ storicamente accertato. Ad esempio la questione del «vulcano»: si tratta di una ■ senza ■ nata, ■ probabilmente, ■ constatazione del fatto

che qui la neve dura assai poco. La ragione di questo, però, è che il Mombracco è esposto grandemente al sole e quindi le nevi si sciolgono piuttosto velocemente, ■ per via della fitta vegetazione, e non certo per ■ «calore interno» del presunto vulcano che, in realtà, non esiste». Ma leggende a parte, rimangono i numerosissimi reperti storici ■ preistorici che testimoniano dell'intensa presenza umana ■ monte, ■ presenza legata soprattutto a riti religiosi, prima pagani e poi cristiani.

«Popolazioni di ceppo ligure che adorano ■ il Sole», spiega Cavallera, autore di numerosi, ed importantissimi, ritrovamenti archeologici sul Mombracco come «l'ara della fecondità», uno spuntone di roccia ■ si protende nel vuoto. «Si può senz'altro ritenere che questa roccia rappresenti ■ una sorta di altare dedicato alla fecondità: su di essa, infatti, vi sono una trentina di incisioni antropomorfe raffiguranti donne ■ ventre gravido che attorniano un'incisione più grande che simboleggia un uomo ■ l'attributo ■ primo piano, ■ a raffigurare il tramite con la divinità che concede i figli».

«Sempre su questa roccia, inoltre, troviamo le classiche incisioni ■ «coppella» che sono, ■ sostanza, dei fori — rotondi e quadrati — con significati rituali-religiosi. A ben ■ comunque, tutto il Mombracco è ricco di simili testimonianze primitive».

Testimonianze che indicano chiaramente come il ■ abitato per lo meno cinquemila anni fa e che, ■ qualche tempo, ■ provocato una specie di «caccia al tesoro antico» ■ sprovveduti ■ rompono, depredano alla ricerca ■ reperti ■ a collezionisti poco scrupolosi. Le scoperte di Cavallera, d'altronde, hanno ■ un grande interesse poiché, solitamente, ■ storici ■ hanno ■ grande importanza — in senso preistorico — al Cuneese passando così dalla Liguria direttamente al Torinese, «saltando a piè pari» l'arco cuneese delle Alpi Cozie.



LA FACCE DELL'ANTICA CERTOSA DEL

■ sono ■ altre forme storiche interessanti da scoprire ■ per lo meno, da interpretare correttamente — prosegue Araldo Cavallera — come, ad esempio, l'architettura ■ luogo che ricorda certi insediamenti sotto ■ del ■ Qui, infatti, troviamo case — come ■ «Balma ed Bones» — che hanno come tetto la roccia, ■ ■ cavità naturale ■ il ■ all'ultimo piano. Anche qui ci si ■ da lavorare per ■ tutelare ■ capire queste forme d'insediamento».

■ alcuni simboli solari, chiarimenti legati ■ ed ai riti pagani, sono stati successivamente costruiti ■ «piloni» ■

■ cristiani, proseguendo così ■ tradizione di religiosità «all'aperto». Ma all'aperto, fra i ■ i fossati, ■ anche ■ fiabe, le storie ■ le masche che girano nelle poche baite che sarebbero ■ che visitate ■ ■ bianche: persone, cioè, che in particolari notti si trasformano in puledre ■ ■ aggrediscono ■ chi, ■ un ■ o nell'altro, ■ in errore. ■ «storie di nonni», superstizioni, ma quasi c'è chi aspetta la notte le «cavalline bianche» sulla soglia ■ casa, con il fucile pronto per colpire ■ togliersele così di torno e poter lavorare e vivere in pace.

a. g.



INTERNO DELLA

SALUZZO — Sulla cima ■ Mombracco, sul versante ■ guarda verso ■ e spazia su ■ parte ■ pianura cuneese spingendo lo sguardo sin sulle Langhe, sorge la «Certosa del Mombracco», più conosciuta come la Trappa. Due secoli quasi d'abbandono hanno ■ questa grande costruzione in pessime condizioni: muri pericolanti, crepe, crolli, ■ ■ afreschi, altari ormai destinati ■ cancellati dal tempo se non si ■ con un approfondito, e tempestivo, ■ stauro.

■ «Trappa» è ■ altro luogo enigmatico, mistico, del Mombracco: costruita ■ un pianoro, è oggi meta ■ gite ■ di raduni ■ alpini in congedo ed è nota anche per un liquore digestivo — il «Trappistino» — che sarebbe stato appunto inventato dai fratelli Trappisti giunti quasi negli ultimi anni del Settecento, profughi dal loro paese — la Francia — in piena Rivoluzione.

La Certosa di Mombracco fondata nel '300 dai monaci di Staffarda

Nel 1802 i Trappisti se ne andarono con la soppressione ■ Congregazioni religiose del Piemonte disposta ■ truppe napoleoniche che ■ occupato la regione: finì così la «tradizione religiosa» ■ Mombracco, una tradizione ■ cui si hanno notizie certe — per il Cristianesimo — risalenti ■ 1075. In quell'anno, infatti, la contessa ■ Torino fece costruire una cappella dedicata ■ Vergine ed a S. Giovanni Battista.

«Nel 1250 — ha scritto Mario Perotti su «Il Caffè» — il Vescovo ■ Torino Giovanni Arborio concede ■ cappellano, prete Taurino, licenza di costruire chiese per eremiti sul Monte Bracco e sorge così quella ■ alla Vergine, ■ Salvatore ■ a S. Giovanni».

■ questo edificio, ■ essere nella prima metà dell'Ottocento, oggi non si ■ dono ■ lievi avanzi delle fondazioni ■ ■ luogo completamente ■ dal bosco. Nel progetto dei costruttori ■ avrebbe dovuto ■ officiato ■ monaci dell'ordine dipendevano dall'abbazia ■ Chateauroux, ■ Embrun ma la situazione locale pare ■ impedito di portarlo a compimento».

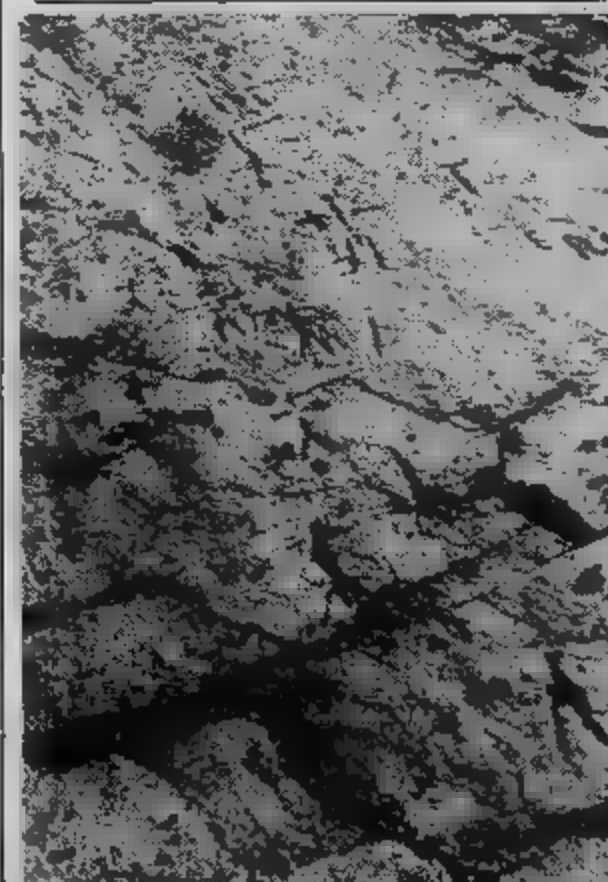
Nel 1335 fu così fondata ■ «Certosa» dai nipoti del marchese Tommaso I ■ Saluzzo che erano monaci ■ di Staffarda, ed il marchesato «protesse» quest'eremo per lunghi anni nei quali i Certosini resero l'edificio sacro. La peste del 1630 decimò i monaci, i contadini ■ del luogo, i servi, ■ che nel ■ la Certosa fu abbandonata pur restando ■ proprietà dell'Ordine sino al ■ quando, ■ Francia, arrivarono i frati Trappisti.

Come si ■ persiste la continuità «religiosa» di questi luoghi prima con i riti pagani, solari, ■ poi con la cultura ■ la fede cristiana. Ma anche qui le leggende non mancano: una, con un qualche fondamento storico, dice che ■ Certosa vi fu una guarnigione di Cavalieri Templari che avrebbe svolto un'opera ■ «poesia stradale» fra Staffarda, Santa Maria di Cavour ■ Revello. Questo fatto è ■ dalla ricercatrice Bianca Capone e si basa sulla presenza ■ di una croce «pattée» (tipica, appunto, ■ Templari) nell'abside della chiesa.

«Nel 1978 — scrive ■ il prof. ■ — la chiesa è stata oggetto di opere di restauro e forse col tempo qualche ■ di recupero del complesso monastico potrà ■ luogo, assecondato anche dalle migliori ■ ■ viabilità deliberate ■ Comune di Barge, che tendono a portare l'asfaltatura della strada sino ■ piazzale della Certosa, ma certo si tratta di lavori a lungo termine».

Arrivare quasi ■ auto ■ facile ed agevole: ■ arriva a Barge (da Torino attraverso Cavour ■ la Crociata, da Cuneo attraverso Saluzzo) ■ qui si sale su una carrozabile ■ indicata. Perché non provare, allora, a fare una gita con l'enigma del Mombracco? Potremo ■ la Trappa, l'ara ■ fecondità preistorica — chissà? — acquattata ■ fra le piante ■ sottobosco, di notte, potremo incontrare la nostra «Cavallina bianca»... ■ computers, schede, laser, un po' di leggenda e di mistero certamente non guasta.

- Sorge sulla cima, sul versante che guarda Envie
- Più nota come la Trappa, fu abitata da frati trappisti alla fine del '700
- Una leggenda narra che ospitò anche una guarnigione di Cavalieri templari
- Rimase abbandonata dal 1642 sino al 1794 quando arrivarono i trappisti francesi che sfuggivano alla furia della rivoluzione



GRAFFITI RUPESTRI SUL MOMBRACCO

PUBBLIMARKET

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO UN MILIONE. COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën disponibili (eccetto la BX). L'auto verrà valutata minimo un milione e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'Istituto di Finanziamento). Non è un gioco, è una proposta seria.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite Autorizzate Citroën.

QUANDO.

Solo dal 4 all'11 giugno.

PERCHE'.

La Citroën vuole agevolare tutti coloro che vogliono rinnovare la propria auto, e che hanno il problema del basso valore del loro vecchio usato, dando inoltre la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di modelli: 2CV - DYANE - MEHARI (600 cc), ACADIANE furgone (600 cc), LNA (650 e 1100 cc), VISA (650, 1100 e 1300 cc), GSA (1300 cc), CX (2000, 2400 e 2500 Diesel).

CITROËN 

CITROËN  TOTAL

Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI

A cura di Mario Stratta



- 1 «Ho assunto un'impiegata denunciandola **come** colf»
- 2 «Posso chiedere gli assegni familiari per mio nonno?»
- 3 «Dopo più di 4 anni ho **scoperto** la pensione provvisoria»

Con sempre maggiore frequenza giungono al giornale richieste di lettori che espongono i propri problemi di pensioni, calcoli di arretrati e umide questioni presso enti o uffici pubblici per la definizione di pratiche, domande di pensione, ecc. La rubrica «I vostri problemi» che «Stampa Sera» pubblica è nata con l'intenzione di fornire ai lettori chiarimenti, suggerimenti, consigli di carattere generale, tali da suscitare l'interesse di tutti. E' chiaro che il singolo caso, opportunamente sviluppato, può

destare l'attenzione di molti ma non è nelle intenzioni di questa rubrica (né in alcun caso) di fare da tribunale in un colloquio a due...

Per questo tipo di problemi esistono gli enti di competenza che, a tutto, prestano la loro competenza con tutto il necessario tutto gratuitamente.

Pregliamo quindi i lettori di rivolgere alla rubrica solo quesiti di carattere generale, astenendosi da quesiti individuali e personali.

presentarsi la persona non più questo inquadramento e vuole essere impiegata. Potrebbe denunciarmi? Come devo per la prima volta prego di fornirmi opportune informazioni.

Lettera firmata, Novara

La lavoratrice ha perfettamente ragione: le mansioni assolutamente quelle tipiche colf, bensì quelle di un'impiegata amministrativa. E già che siamo in argomento vediamo di chiarire, a beneficio dei lettori, un'altra situazione simile a quella prospettata: nostro rappresentante che si verifica quando il datore di lavoro utilizza la propria colf per altre mansioni.

E' il caso, ad esempio, del medico che studio all'abitazione che fa ricevere i clienti dalla propria collaboratrice familiare (quando non la utilizza addirittura come infermiera). In questo caso la lavoratrice non può assolutamente essere assunta come colf.

Venendo al caso del lettore possiamo che consigliargli di rivolgersi alla sede Previdenza Sociale esponendo la situazione. Il tutto potrà essere regolarizzato con le conseguenze.

2 Solo se ha pure i genitori a carico

Da oltre due anni sono fedele lettore del giornale e sottoporvi un mio caso personale. Sono diplomato ragioniere e dopo aver fatto il militare ed un ben anno un anno di lavoro in una ditta commerciale.

Sono figlio unico e vivo con i miei genitori (mia madre è casalinga e mio padre pensionato di 65 anni). Previdenza Sociale, con la pensione minima.

Con noi vive anche mio nonno di 81 anni ha una pensione e l'assegno del Cavaliere di Vittorio Veneto. Ora vorrei sapere se agli assegni familiari mia madre e mio padre che attualmente a mio carico, lo posso pretendere il pagamento degli assegni per mio nonno. Ringrazio anticipatamente...

rag. O. Traversa, Pinerolo

In linea massima risposta può essere affermativa. Esistono tuttavia alcune condizioni: il previsto il riconoscimento il percepire gli assegni familiari per gli avi in diretta quando si verificano le condizioni indicate per i genitori e purché il lavoratore richiedente percepisca assegni per il proprio genitore, discendente dall'avo, ovvero il genitore stesso sia deceduto.

E' bene ancora precisare che gli avi, privi di redditi sufficienti, da considerarsi a carico dei nipoti quando questi ultimi abbiano a carico i propri genitori, discendenti dagli avi.

Il nostro caso dovrà di conseguenza accertare l'esistenza dei requisiti abbiamo indicato, dopo di che non dovrà far altro che rivolgersi alla sede dell'Inps di Pinerolo per presentare la relativa domanda di autorizzazione a percepire gli assegni familiari a favore del nonno.

1 La posizione va subito regolarizzata all'Inps

Con preghiera di pubblicare il seguente richiesta le mie generalità, vengo ad esporvi il seguente problema di una grande ditta produttrice di prodotti farmaceutici per cui mia madre si svolge prevalentemente fuori ufficio. Il mio compito è quello di occuparmi di ospedali e privati per segnalare le malattie in questo particolare.

Sino a oggi, per motivi, avevo una segretaria che si occupava di ricevere le corrispondenze ed i clienti. Da gennaio di quest'anno si è messa in malattia per cui ho dovuto far forza e rimpiazzarla.

Ho provato due, tre, quattro in cerca di prima occupazione purtroppo di soddisfazione, perciò dopo due o tre giorni di prova sempre al punto di partenza. Al primo febbraio quest'anno ho assunto una ragazza di diciannove anni in grado finalmente di svolgere egregiamente queste mansioni. L'orario concordato era di sette ore al giorno e quattro al pomeriggio per cinque giorni e uno stipendio mensile netto di quattrecentomila.

Devo precisare (e scusate se mi dilungo

un po') che il mio ufficio è posto nella stessa ditta e scaffali oltre l'orario di lavoro... Visto che la ragazza si presta bene nelle mansioni domestiche, l'ho assunta come domestica e non come impiegata, pensavo (lo ammetto francamente) di risparmiare sui contributi, e di non danneggiarla affatto. Come dicevo, questa situazione dura da un mese e mezzo. Dopo aver fatto il versamento all'Inps sono rimasto in attesa dei documenti per fare i versamenti e pensavo di essere a posto.

Ora la ragazza era d'accordo

3 Che dice la Direzione provinciale del Tesoro?

Vorrei portare a conoscenza di questa rubrica la mia situazione e rivolgermi per ottenere la definizione della pensione. Sono titolare della pensione provvisoria e in attesa di liquidazione, qualifica di insegnante elementare.

Il riposo dal 10-9-87, dopo vari solleciti di persona, agli uffici del Provveditorato agli Studi di Torino, Ragioneria provinciale del Tesoro, della Corte dei Conti, finalmente sono in attesa della liquidazione e di riliquidazione che si trovano anche alla Tesoreria provinciale di Torino che deve definire la pratica.

Recatomi più volte sportelli ricevere notizie e, ricevuto sempre la risposta, ho prodotto il data 8-3-83 un'istanza a Direzione provinciale del Tesoro per sollecitare la definizione.

Chiedo: è giusto ed umano che dopo anni ed otto dal collocamento a riposo debbo ancora attendere anni?

Renato Liguori

Non ci sembra né giusto né umano il trattamento che è stato riservato al lettore! Non resta che augurarci che il direttore provinciale del Tesoro di Torino rientri fra i lettori della rubrica: chissà che possa intervenire.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

A cura di Renzo Rossotti

Un Zoff — Anche i più associati nel saluto più cordiale affettuoso rivolto a Dino Zoff, portiere della Juve e della Nazionale che ha preso la decisione di lasciare il calcio.

Zoff è, di fatto, l'unico calciatore ricordato in modo particolare dalle poste italiane: nel commemorativo da mille emesso dall'Italia per i Mondiali e la vittoria della nostra Nazionale di calcio, spiccano infatti, disegnate Renato Guttuso, le mani del portiere Zoff mentre innalza la coppa vinta a ridosso di una rete tinta d'azzurro.

Riproduciamo quello storico commemorativo non reca un annullo, un timbro qualsiasi, ma qualche cosa di più: la firma di Dino Zoff. E' un documento che tocca da vicino i collezionisti italiani, anche quelli che non seguono il tema sportivo ma si appassionano agli avvenimenti che accompagnano ovunque la nazionale azzurra.

In passato altri calciatori, come Rivera, Mazzola, Riva, erano già comparsi sui francobolli ma di altri Paesi, non italiani. Le Poste hanno immortalato così le mani del portiere bianconero che ci lascia e che stringiamo con calore. Grazie di Dino, anche dai filatelici.

Il «Premio Asiago» — Asiago, la più piccola più luminosa città d'Italia, come ebbe a definirlo Gabriele D'Annunzio, torna ad ospitare il Premio Internazionale d'arte. Una sorta di «Oscar» mondiale che annualmente — quella di quest'anno è la tredicesima edizione — laurea il più artistico francobollo d'annata. Un francobollo particolare, però. Con disegno, cioè, appositamente predisposto per artisti, grafici. Riproduzioni, di qualsiasi genere, pur pregevoli, non sono tenute in considerazione.

«Noi crediamo» — sottolinea Maurizio Stella, presidente del Circolo filatelico Sette



Comuni che con l'Amministrazione comunale l'Azienda autonoma soggiorno promuove la manifestazione — al francobollo espressione d'arte. Certo, ogni carta valore postale portatrice di messaggi, di idee, di cultura. Con l'Asiago abbiamo però voluto privilegiare quello che noi sembra l'aspetto più importante. Quello artistico, appunto.

Oltre a «mister bollo», il più importante francobollo in Italia fra quelli usciti nel 1982 (la giuria è composta da pronuncianti francobolli inviati alla selezione finale direttamente dagli Stati emittenti), il 17 luglio nella sala dei Quadri del Palazzo Municipale pure premiati i Paesi che hanno tenuto a battesimo il più indovinato francobollo promozionale di turismo, della montagna e dell'ecologia.

Una mostra e annuli particolari ricorderanno la tredicesima edizione del Premio Internazionale Asiago d'arte filatelica, al quale il Presidente Pertini ha concesso il patrocinio.

Si vada «Peloro '83» — Un eccezionale avvenimento filatelico a carattere nazionale con proiezioni internazionali si svolgerà, per la prima volta nel Meridione, a Messina, dal 17 al 19 giugno nella Fiera campionaria. E' la «Peloro '83», l'Esposizione nazionale filatelica tematica a cui risponderà, già nella fase di lancio organizzativo, ha raggiunto milioni di filatelici sparsi in tutto il mondo.

La manifestazione è organizzata dal Circolo filatelico-numismatico «Peloritano», presieduto da Giuseppe Fonseca, con la collaborazione del Centro Italiano tematica e il patrocinio della Federazione fra le società filateliche italiane e della Regione siciliana. «Peloro '83» sarà inaugurata dal ministro delle Poste, on. Ga-

spari. Il ministero parteciperà ufficialmente «Peloro '83» con un proprio ufficio filatelico dotato di tre annulli speciali figurati: il primo avrà come soggetto la celebre Fontana del Nettuno, opera cinquecentesca di Montorsoli, che rappresenta uno dei monumenti più ammirati della città (sorge in fronte allo Stretto di Messina in piazza dell'Unità d'Italia davanti alla prefettura). Quest'annullo verrà utilizzato il 17 giugno, giornata d'apertura dell'esposizione. Il secondo annullo sarà dedicato a Giuseppe La Farina, uomo politico messinese e storico italiano del secolo scorso. Quest'annullo avverrà il 18 giugno. Il terzo, infine, riprodurrà il volto di Totò Carruso, esponente meridionale, scomparso recentemente, e verrà utilizzato l'ultimo giorno di «Peloro '83».

L'importanza dell'esposizione ha convinto il ministero delle Poste a concedere, a richiesta del Circolo filatelico-numismatico «Peloritano», il ricordo dell'eccezionale avvenimento messinese, una cartolina postale che sarà in circolazione, territorio nazionale, dal primo giugno, e riprodurrà una antica stampa di Messina vista dal porto a falce e la città distesa sulle prime colline dei Monti Peloritani.

Ancora una partecipazione di alta qualificazione quella dell'Istituto poligrafico e dello Stato che per l'occasione emetterà un foglietto. Altra presenza di prestigio è quella dell'Ufficio filatelico della Repubblica di San Marino un altro annullo che raffigura uno scorcio della città.

TAROCCHI INVIATI

La pagina «I tarocchi» — Un cortese risposta ai vostri quesiti è inviata per ragioni di spazio.

Gli Usa più morbidi da oggi a Ginevra?

Reagan cambia proposte oggi sul tavolo delle trattative per i missili strategici



WASHINGTON — Il presidente Reagan annuncerà oggi mutamenti della posizione degli Stati Uniti al negoziato per la riduzione degli armi strategiche (Start) che riapre oggi a Ginevra. Lo ha annunciato la Casa Bianca, precisando che Reagan parlerà alle 11 (ora italiana), dopo aver illustrato la nuova posizione dei leaders del congresso.

La nuova linea americana porrà l'accento sulla riduzione delle testate atomiche piuttosto che sui missili, secondo fonti ben informate dell'amministrazione.

La proposta principale di Reagan consisterà probabilmente nel conteggio per testate e per missili, il calcolo dell'equilibrio sul potenziale nucleare. Tra le difficoltà sulla strada verso un'intesa c'è il problema del «carico strategico» dei missili. I vettori sovietici, infatti, sono più potenti e portano testate con maggiore carica dirompente. Gli americani propongono quindi anche di conteggiare il divario, calcolato dalla Casa Bianca in una proporzione di tre a uno a favore dei sovietici.

Alto Volta: militari lasciano il potere

E' un esempio unico in Africa - Aperte le carceri

OUAGADOUGOU — Esempio unico in Africa quello della Repubblica dell'Alto Volta dove il «golpista» comandante Ouédraogo ordina all'esercito di rientrare definitivamente nelle caserme, scioglie tutti gli organi militari istituiti dopo il colpo di Stato che ha rovesciato la giunta precedente del colonnello Baye Zerbo (7 novembre 1982) e richiama i civili per formare un nuovo governo.

Sono state inoltre aperte le carceri, amnistiati e liberati tutti i detenuti politici, incluso l'ex primo ministro Thomas Sankara che stava preparando una dittatura «rivoluzionaria» progressista, con armi libiche che i aerei provenienti da Tripoli hanno scaricato la notte all'aeroporto di Ouagadougou chiuso al traffico internazionale.

Tutti i limiti, eccetto il Ghana e il Benin, spirano. La Costa d'Avorio, dove lavorano quasi due milioni di voltaici, era particolarmente preoccupata per la «satellizzazione libica» dell'Alto Volta, Paese catalogato fra i più poveri del mondo e che dipende in gran parte per la sua sussistenza dagli aiuti esterni. Gheddafi lo aveva capito e aveva promesso al capitano Sankara crediti in dollari e forniture di ogni genere.

Il presidente della Costa d'Avorio, Houphouët-Boigny, peraltro molto cauto e tranquillo, ha preferito rinunciare al vertice dell'Organizzazione dell'unità africana ad Addis Abeba per recarsi negli Stati Uniti e parlare seriamente con Reagan del «pericolo di destabilizzazione che la Libia continua a far correre sull'Africa e Sud del Sahara».

Importazioni false truffa, 13 miliardi

L'autore Gino Bianchini, della «Montepelmo»

BUSTO ARSIZIO — Un'esportazione illegale di valuta per un importo superiore ai tredici miliardi di lire è stata scoperta dalla procura della Repubblica di Busto Arsizio (Varese). La truffa consisteva nel fingere importazioni di merce, di presentare, per ottenere il beneplacito bancario, documenti «cui timbro, che attestava l'avvenuta importazione, era falso».

Il responsabile della truffa Gino Alfredo Bianchini, 58 anni, nativo di Lucca, residente a Milano, amministratore unico della «Montepelmo Spa» sede a Milano, latitante e pare si sia rifugiato nel Nord America. La procura di Busto e quella di Milano hanno emesso a suo carico ordini di cattura per truffa e bancarotta fraudolenta. Gli istituti di credito truffati, parecchi: fra questi anche il Nuovo Ambrosiano che, stando ai risultati dell'inchiesta condotta dal procuratore di Busto Arsizio dott. Vittorio Colucci, risulterebbe quello maggiormente danneggiato.

Bianchini è già stato denunciato per truffa anche dagli istituti bancari. Procura di Milano, che hanno pure

presentato richiesta fallimento nel confronti «Montepelmo», per «buco» che potrebbe aggirarsi sui 60 miliardi di lire.

L'indagine sembra infatti destinata ad allargarsi per scoprire l'intera organizzazione.

L'inchiesta della procura di Busto è partita alla fine dello scorso gennaio dopo segnalazione degli uffici finanziari della dogana dell'aeroporto della Malpensa, sulla regolarità valutaria del beneplacito bancario per l'importazione. Sono subito scattate le indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Busto Arsizio presso i vari istituti di credito attraverso i quali compiva l'operazione la «Montepelmo spa». Bianchini, e sono stati trovati documenti falsificati attraverso i quali è stato possibile accertare che sono finiti all'estero, per merce mai giunta in Italia, tredici miliardi.

La «Montepelmo spa», nata nel 1978 e che risulta avere filiali a Roma ed a Parma, esercita l'attività di produzione e commercio di prodotti elettronici ed elettronici, nonché di macchinari e attrezzature per la loro lavorazione.

Scoperto il «Mec» della prostituzione

Era organizzato da un italiano arrestato a Parigi

PARIGI — Un giro internazionale di prostituzione organizzato dall'italiano Tommaso Mastorillo è stato smantellato in Francia dopo nove mesi. L'inchiesta da parte dell'Interpol e delle polizie francese e tedesca, l'indagine, si è conclusa con il fermo di una ventina di persone.

A dare l'avvio all'inchiesta era stato nel settembre scorso l'arresto di Mastorillo e di un altro italiano, Silvio Pietropoli, fermati a Metz perché trovati in possesso di passaporti falsi. Indagando sui due uomini, originari di Roma, la polizia scoprì un legame tra le loro attività e alcuni «centri» della Germania federale. In particolare a Francoforte, la polizia scoprì un traffico di ragazze italiane, francesi, portoghesi e spagnole «collocate» da uomini

Mastorillo, considerato il «capo» dell'organizzazione.

ROMA — Tutti i componenti della banda di Laudavino De Santis, responsabile di sequestri di persone ed omicidi, sono stati arrestati dopo l'ultima operazione della squadra mobile, che ha preceduto di un giorno quella dei carabinieri del reparto operativo.

Lunedì, infatti, sono stati catturati Pietro Santis, fratello di Laudavino, arrestato anno e mezzo fa, Marcello De Felici e Giuliana Brusa, moglie di Vallanzasca, ieri gli ultimi cinque malviventi. «Tratta di Angelo Amici di 35 anni, Aldo Cola, 30 anni, Sisto Nardinocchi, 35 anni, Ampelio Pompili, 43 anni, Damasco De Santis, 35 anni, fratello di Laudavino e Pietro».

Stupefacenti: sequestrati 1.000 per 800 milioni

MILANO — Un chilogrammo e mezzo di cocaina pura per un valore di circa 800 milioni di lire è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza, all'aeroporto milanese di Linate, a un cittadino colombiano, Contreras Roa Carlos Eduardo di 30 anni, proveniente da Bogotá. La droga era stata nascosta in due doppi fondi ricavati sia nel coperchio che nella base di una valigia. L'uomo è stato arrestato.

Il petrolio al largo di Ragusa

RAGUSA — Ricerche petrolifere al largo di Ragusa saranno condotte dalla compagnia statunitense «Udby Oil International» che, in collaborazione con la società «Ital Min», ha ottenuto la concessione dalla capitaneria di porto. Le prospezioni verranno effettuate in una zona di mare antistante la costa di Pozzallo (Ragusa). La durata del permesso è di tre mesi. Le ricerche verranno compiute con l'appoggio della sonda norvegese «Nina» di 1.000 tonnellate di stazza.

La situazione gravissima

YORK — La siccità che continua a imperversare in 18 Paesi africani suscitando crescente preoccupazione, è più evidente che la regione si avvia a subire la più grave carestia quando agli inizi degli anni 200.000 a 300.000 persone moriranno di fame. Secondo il direttore degli uffici della Fao a Washington, Donald Kimmel, gli ultimi rapporti pervenuti all'organizzazione internazionale chiariscono che la situazione africana «è estremamente seria» e che «ci stiamo avvicinando a qualcosa ancora più grave di ciò che avvenne nel 1972-73».

Le elezioni generali

SAN SALVADOR — Il nuovo ministro del Salvador, generale Carlos Vides Casanova, accompagnerà il presidente Alvaro Magana visita che quest'ultimo effettuerà negli Stati Uniti a metà giugno e la quale, presumibilmente, annuncerà la decisione di far rimanere il governo provvisorio per altri due anni. Lo hanno detto fonti autorevoli. Il prolungamento del governo provvisorio di Magana significa il rinvio delle elezioni generali del dicembre prossimo, che furono annunciate solennemente dallo stesso presidente durante la visita del Papa Giovanni Paolo II nel Salvador lo scorso marzo.

Un diplomatico tedesco trovato morto negli Usa

WASHINGTON — Un diplomatico della Germania Federale che prestava servizio nell'ambasciata tedesca a Washington è stato trovato morto dalla moglie nella sua abitazione di Bethesda, alla periferia della capitale federale americana. Juergen Draeger, di 40 anni — la vittima — era riverso sul letto con il torace perforato da un proiettile. La polizia, per il momento, non è in grado di dire se si tratti di suicidio o omicidio.

Il caso dei ricatti in Toscana arrestato nel napoletano

NAPOLI — Un pregiudicato, Salvatore Foria, 29 anni, ritenuto un affiliato all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia», evaso il 21 febbraio dalla sezione detenuti dell'ospedale civile di Livorno, è stato arrestato ieri dai carabinieri. L'operazione è stata condotta nella zona di Monte Somma nel comune di Sant'Anastasia. Foria è stato sorpreso all'interno di un cascinale, insieme con un pregiudicato romano, Adalberto Foglietta, 29 anni, il quale è stato anch'egli arrestato per favoreggiamento ed, in concorso con Foria, per porto e detenzione di armi. Foria è detenuto nel carcere di Livorno per estorsioni. Evaso dall'ospedale della città toscana insieme con altri due detenuti-degenti, Falcone di 35 anni, Vito Valentia, in attesa di giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti, e Bartolo Fausto Bigoli, anch'egli 29 anni, Brescia, detenuto per rapina aggravata.

Temperatura a Torino, ore 8 +17



TEMPO: su
VISTO: su
Piemonte: 6
Vale d'Aosta: 6
cielo nuvoloso
con ampie zone
di pioggia

VISIBILITA': buona. VENTI: moderati.
TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: buono.

all'estero ieri

Atene	+19	+30
Berlino	+8	+20
Buenos Aires	+5	+15
Lisbona	+14	+20
Londra	+13	+25
Mosca	+8	+17
New York	+19	+28
Parigi	+17	+28
Singapore	+23	+31
Tokyo	+17	+25

In provincia (ore 8)

Aosta	+12
Alessandria	+14
Asti	+15
Cuneo	n.p.
Novara	+15
Vercelli	+19
Genova	+20
Imperia	+21
Savona	+21

(ore 8)

Venezia	+22
Milano	+28
Bologna	+24
Ancona	+21
Verona	+28
Napoli	+25
Reggio C.	+20
Palermo	+28
Cagliari	+24

Panfilo fantasma a Capri lancia SOS: è introvabile

NAPOLI — Uno scherzo pessimo gusto o segnalazione in codice di emergenza? Di «Panfilo», l'S.O.S. captato ieri sera da Napoliradio, verso le 20,30, per un incendio a bordo della nave «Atlantic», a circa 20 miglia a Sud-Ovest di Capri, appare dopo un'intera notte di inutili ricerche, piuttosto strano. Dell'«Atlantic», nessuna traccia, nonostante si siano dirette in suo soccorso ben tre navi — il «Pier» e la «Francesca» che era diretta alle Eolie, la nave traghetto «Flaminia» della Tirrenia, diretta a Palermo e la nave americana «Export Freedom» — e una motovedetta capitaneria di Porto di Napoli e un'altra della finanza e che la posizione della nave in pericolo sia stata raggiunta nel giro di un'ora e mezza.

L'imbarcazione fantasma risulta



sul registro navale lunga sei metri e immetabolata a Milano. Quanto alle condizioni del mare, ieri sera le acque erano un po' agitate ma nella notte sono tornate calme.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brambilla
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore
Marco

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchi
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Ferraro (presid.)
Luigi
Giovanni Ferraro

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via ... - 10128 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 287
23-12-1981

Scotti fa ripartire il negoziato Superata la pregiudiziale-orario

Cauti gli imprenditori che contestano la sede del ministero del Lavoro: «Non ci sono molti segnali positivi rilevanti» - Galli, segretario Fim: «Riconosciuto a tutti i lavoratori il diritto alla riduzione d'orario di 40

ROMA — Si riprende questa mattina, dopo che finalmente ieri pomeriggio il ministro del Lavoro è riuscito a far sedere intorno allo stesso tavolo Fim e Federmecanica.

Il più ottimista è lo stesso ministro Scotti: in questa difficile trattativa per il rinnovo contrattuale un milione e trecentomila metalmeccanici, si trascina da mezzo, sta dimostrando «gran mediatore». «Oggi completeremo l'esame delle questioni preliminari — dice il ministro — e in tal modo il negoziato sarà riattivato».

Lo scoglio «preliminare» più grande, attorno al quale sembrano ora arroccarsi i rappresentanti degli imprenditori, è proprio la mediazione ministeriale, alla quale i sindacati non vogliono ormai rinunciare. «La sede naturale delle trattative — il ministero — ha ripetuto una volta Mortillaro — La Federmecanica accetta la trattativa ad oltranza, ma in questa sede».

Il ministro Scotti però, non si scoraggia. «Qualche risultato — dice — lo abbiamo raggiunto». Ieri alle 14, dopo aver trascorso la tarda mattinata in incontri separati, ha convocato allo stesso tavolo sindacati e imprenditori. La riunione congiunta si è interrotta dopo un'ora e mezza, ed è ripresa in

Al termine, il ministero ha appurato per questa mattina, annunciato il ministero, quale informava che «ha incontrato le parti prima separatamente e poi congiuntamente, ed è constatato, sulla base delle proposte dei chiarimenti successivi forniti alle parti, il superamento degli ostacoli pregiudiziali che consentito un proficuo andamento delle trattative».

Dunque il negoziato è giun-

to ad una svolta? «Lo dice il ministro — risponde Mortillaro — non noi. Quel comunicato non è congiunto». Un rappresentante della Fim aggiunge: «Segnali positivi rilevanti non ce ne sono molti».

Qualcosa però si è mosso, almeno alcuni «ostacoli pregiudiziali» sono stati rimossi. Quali? «Si tratta — spiega Galli — di tutte quelle posizioni che violavano l'accordo del 22 gennaio, particolare riferimento al riconoscimento a tutti i lavoratori del diritto alla riduzione d'orario di 40 ore».

Quale programma lavoro per oggi? «Esamineremo con il ministro e la Federmecanica — risponde il segretario generale della Fim — il percorso metodologico di merito perché il negoziato sia complessivo».

Ma la Federmecanica non vuole proseguire la trattativa

al ministero del Lavoro. «Oggi intanto cominciamo qui — risponde ancora Galli — ma per noi non è un problema di sede fisica della trattativa. Quello che conta per noi è soprattutto

il ruolo del ministro del Lavoro nel negoziato: un ruolo ormai insostituibile e irrinunciabile».

C'è qualche probabilità di seri risultati prima dello scio-

prossimo? «Non direi — conclude Galli — e anzi, ci stiamo impegnando perché quella manifestazione riesca con pieno successo».

Gianni Pennacchi

Goria, «da rivedere tutto l'accordo costo del lavoro»

ROMA — Imperturbabile alle critiche sindacali che lo accusano di «sterilizzare» la mediazione di Scotti e le stesse dichiarazioni Fanfani, il ministro Goria insiste nella sua proposta «sterilizzare» la scala mobile almeno per quanto riguarda l'effetto dollaro.

Senza rispondere alle dure prese di posizione di Lama, Carniti e Benvenuto, il ministro del Tesoro ha fatto invece

diffondere dalle agenzie di stampa un'intervista nella quale afferma che vogliamo giungere al

con un'inflazione mondiale, la ripresa mondiale, le grandezze dell'accordo Scotti vanno tutte ripensate.

È uno dei primi atti del governo che uscirà dalle urne, aggiunge Goria, «deve consistere» chiamare le parti che firmano l'accordo sul costo lavoro, e valutare dove si

vuole andare, quanta fatta, quanto modificato.

Immediata reazione di tutti i leader sindacali, che hanno rinnovato le accuse a Goria «portatore d'acqua» Federmecanica, e di «affossatore» dell'accordo Scotti della trattativa contrattuale dei metalmeccanici.

Ma «condannare» Goria si è mosso anche Vittorino Colombo, presidente Senato e compagno partito del ministro. «L'accordo del gennaio — ha dichiarato Colombo — l'unico mezzo per il ridimensionamento conflittualità tra le parti sociali per dar vita ad un nuovo progetto di convergenza culturale». A proposito della trattativa metalmeccanica, il presidente del Consiglio aggiunge che «il braccio di ferro in portatore di tensioni di conseguenze pericolose sul piano economico e su quello politico ha, forse, già causato costi più elevati rispetto qualsiasi ipotizzata soluzione. Il governo deve esercitare con coraggio la sua iniziativa di mediazione».

E sono in campo anche i partiti. «Lo zelo Goria nel proporre fare tabula rasa dell'accordo Scotti dopo elezioni — ha dichiarato Genovese — Acqua viva a della segreteria psi — dimostra come egli confonda l'allarmismo economico con il rigore come, irresponsabilmente, voglia mettere in fuori gioco gli stessi sforzi compiuti dal presidente del Consiglio e dal ministro del Lavoro». E poi, bocca di Ciofi, denuncia che «Goria non fatto nulla frenare l'ascesa del dollaro, e l'unica proposta che gli è venuta in mente quella relativa della scala mobile. Ma la sua in'interpretazione forzata errata dell'accordo gen-

Con Goria, dunque, si ancora ufficialmente soltanto il pri, anche se in piazza del si che ministro del Tesoro goda del pieno appoggio Mita. Ad ogni buon conto, dopo coro di critiche così massiccio, l'ufficio stampa di Goria nella tarda serata ieri ha tenuto a precisare che «per una corretta interpretazione del fatto, quell'intervista stata il 3 giugno, e non ha dunque alcun rapporto gli incontri ripresi oggi al ministero del Lavoro». Quindi, conclude il portavoce di Goria, «non era e non è nelle intenzioni del ministro Te- turbare in alcun modo trattativa in corso o compromettere positiva chiusura dei contratti ancora aperti».

Gianni Pennacchi

Caccia al killer della lametta



ROMA — Maria Grazia Gasperini, di 24 anni, esce accompagnata dal marito dal commissariato del popolare quartiere romano Appio-Tuscolano. Sulla guancia sinistra della donna, ancora visibilmente sotto choc, il cerotto che copre lo sfregio di una

affilissima lametta. La Gasperini è la sesta vittima, nel giro di una settimana, del misterioso maniac che con la sua lama sta terrorizzando la capitale. Ma nonostante la caccia in grande stile della polizia, maniac ancora nessuna traccia.

Parla l'ingegnere che sta cercando l'oro rubato dai nazisti a Fortezza

E' l'ex sindaco democristiano di Cesano Boscone - «Sono ottimista, anche se non esistono ancora certezze» - Ma uno militari che custodirono il tesoro dice: «Non c'è più»

MILANO — un ingegnere, si chiama Luigi Cavalloni, ha 55 anni, ex sindaco democristiano di Cesano Boscone (Milano), l'uomo che ha condotto la ricerca dell'oro a Fortezza.

Cavalloni ha detto di aver sospeso i lavori la scorsa settimana. «E' terminata la fase ricognitiva — ha precisato l'ingegnere — per quale avevo le regolari autorizzazioni del comando militare. Sono in attesa di una nuova autorizzazione per passare al fase del recupero». Cavalloni non ha voluto rivelare né data né cercare l'oro, né da chi gli sia stata suggerita. Ha confermato aver chiesto i permessi al ministero del Tesoro e della Difesa nel 1977 e di aver ricevuto risposta solo il 2 maggio scorso.

Anche i nomi degli «amici» col quali l'impre-

segreti. Sul che lo hanno però l'ingegnere è più esplicito: «Trovo molto interessante innanzitutto poter recuperare un bene alla collettività e spinto anche dalla prospettiva di un premio che, secondo la legge, mi sarà assegnato nel caso di successo. Finora questa storia mi ha dato però solo seccature».

È convinto Cavalloni di trovare l'oro? «Le ricerche fanno proprio quando sono dubbi e perplessità. Certo, ho elementi che inducono all'ottimismo. Ho interpellato pure una società che potesse dare valutazione obiettiva dei risultati ottenuti dal mio gruppo. Si tratta di una nota società italiana di ricerche idrominerarie».

Da Genova, intanto, è giunta la testimonianza di uno dei militari che nel 1945 montaro-

no guardia al tesoro. chiama Aldo Spoto, è un pensionato 68 anni.

Ha dichiarato ad quotidiano genovese di essere certo che l'oro fu portato via da Fortezza. I suoi commilitoni di allora videro che i barili e i sacchi contenenti l'oro furono

caricati su dei vagoni dichiarazioni di Spoto coincidono ciò che scrisse Einaudi che, quando sostenne che la «partita d'oro» venne trasportata nel maggio del '46 da Fortezza a Roma e qui consegnata dagli alleati alla Banca d'Italia.

La «Eastern Airlines» salvata dai dipendenti

NEW YORK — La Eastern Airlines fino a poco tempo fa una delle più solide compagnie aeree americane, ha subito il mese scorso una perdita secca di un milione di dollari al giorno ed è stata «salvata» grazie ad un prestito versato dai 16.000 dipendenti.

Un portavoce dell'azienda ha annunciato che tutti i lavoratori hanno accettato di versare il 10 per cento del loro stipendio mensile come compagnia per finanziare un nuovo programma di investimenti e per ottenere nuovo credito dalle

Autobus «selvaggio» paralizza Napoli

NAPOLI — Ancora un giornata di enorme disagio i cittadini appiedati per lo sciopero oltranza dei mezzi pubblici, bloccati nei depositi dall'agitazione dei sindacati autonomi Cisl e Conflana. La situazione è determinata, e tensione tra i letani, costretti a raggiungere i posti di lavoro con fortuna e abusivi, quando hanno avuto la fortuna di trovarli.

Tutte le attività produttive hanno subito un allarmante rallentamento: scuole, fabbriche e uffici hanno funzionato a ranghi ridotti. Dopo tre settimane «bus selvaggio», con un calendario di pro singhiozzo, ieri lo sciopero dei dipendenti dell'azienda di trasporti pubblici (Atan, Azienda trasporti filotransviari napoletani) ha sunto toni grande asprezza e di stasi totale.

Secondo la denuncia dei unitari Cgil-Cisl-Uil, questo tipo lotta, nei depositi sono state d pioletaggio confronti degli recatis normalmente al lavoro. minacce, han raggiunto lo scopo di paralizzare l'intero servizio. scongiurare che accese co troverebbe sciopero ad ol potessero sfociare in episodi di violenza, la questu ha controllato la situazione inviando poliziotti con il pito di presidiare le calde.

Di fronte all'inasprirsi delle vertenze, proteste vivaci della cittadinanza, della vita produttiva è stato invocato il ricorso alla precettazione del personale. Riusi si sono susseguite alla regione e al palazzo di governo, ma fino a sera non si alcuna svolta. I sinda autonomi chiedono rivendicazioni economiche e d normativo. Reclamano miglioramenti nei servizi, già insufficienti alle esigenze della popolazione, ed una «percentuale maggiorazione» per il lavoro svolto la domenica.

Rilevano, inoltre, che Roma c'è un pieno assenso al rinnovo del tratto integrativo, a Napoli le trattative non mai stati avviate.

a. l.

Ha rubato due miliardi all'orario

Arrestato in preda in Campania, Chiacchio, 46 anni, di sottratto alle casse riali circa miliardi. A un'indagine sul suo operato, stato il sindaco Cardito.

Chiacchio, laureato in giurisprudenza, si trovava in preda per una causa accusato di co una villa sulla collina in diffamità con la licenza edilizia.

Si nel pieno processuale quando sono sopraggiunti i carabinieri arrestato.

Il Toro rinuncia a Favero Hernandez sarà confermato

Il difensore avellinese costa troppo (un miliardo ■ mezzo) - Colomba non rientra nei piani granata - Anche Selvaggi ritenuto incredibile - Rientra Francini



«Naturalmente non ne faremo nulla, ■ Torino ha le migliori intenzioni di rinforzarsi ■ non vuole sicuramente dissanguarsi». Questa la presa di posizione di Luciano Moggi sul ■ Favero. La società granata, infatti, ha deciso di rinunciare ■ terzino, dopo che l'Avellino ha formulato per il giocatore una richiesta decisamente esosa.

«Abbiamo il problema di sostituire Van ■ Korput con ■ atleta valido, ma non ci vogliamo spendere per Favero ■ bellezza ■ un miliardo ■ ■ Accettare una simile condizione significherebbe contraddire la linea politica che la società ■ è data. Insomma, ■ pazza che non ci sentiamo assolutamente di compiere».

Il Torino però si ritrova sempre ■ un... buco difensivo ■ turare. «Intanto — prosegue Moggi — ci siamo ripresi Francini, un ragazzo che nella Reggia ■ ha confermato le buone doti manifestate a Torino. Quindi vedremo se ricorrere ad alternative o meno».

Delle presunte incursioni del Torino sul calciomercato si parla da tempo: le indiscrezioni si susseguono, i dirigenti granata (si dice) sono impegnati nella frenetica caccia a ■ centrocampista, ■ per contro si formula sempre più frequentemente il nome di Hernandez come del predestinato ad andarsene per far posto al nuovo arrivato.

«Niente ■ ■ ■ Interrompe il direttore generale granata — Hernandez resta con noi e nessun al-

tro arriverà, intanto Colomba, uno dei giocatori in questi ultimi tempi più ■ chiacchierato, almeno per quanto ci riguarda». Selvaggi, un altro gioca-

tore più volte considerato sul piede di partenza: «Un'altra storia anche questa, poiché ■ centravanti è destinato alla conferma».



■ tifosi ■ frattanto in attesa dell'arrivo ■ Schachner, un idolo che li fa già sognare, ma ■ presentazione del campione austriaco, già ritenuta imminente, ■ stata ulteriormente procrastinata. «Vorremmo farla coincidere — spiega Moggi — con l'avvento del nuovo sponsor». ■ questo proposito, è da rilevare come ■ società abbia ■ tempo avviato trattative con tre o quattro gruppi industriali e il trascorrere delle settimane senza che ■ stata ancora registrata la tanto attesa fumata bianca lascia pensare che nei ■ ■ fra le parti sia intervenuto qualche intoppo. Nessuna indiscrezione, tuttavia, ■ possibile anticipare perché Moggi ■ bene attento a non lasciarsi sfuggire particolari.

L'altra sera l'assemblea generale degli azionisti ha ratificato l'aumento del capitale sociale da 4 a 9 miliardi, operazione ■ compiere in due tempi, dapprima con l'incremento a 6 miliardi, effettuato dalla stessa presidenza, e quindi con l'emissione ■ 30 mila azioni da centomila lire caduna. Quale significato ■ può attribuire ■ tale operazione? «Sicuramente non si è trattato ■ ordinaria amministrazione. Una decisione del genere è molto ■ importante per la vita della società ■ da interpretare come l'ennesima dimostrazione da parte della dirigenza di voler tener fede all'impegno che si era assunto ■ momento di prendere la guida del Torino».

Piercarlo Alfonso

Euforia nella città friulana

Zico a Udine

UDINE — E' solo questione di ore. A Udine si attende con trepidazione da Rio de Janeiro la notizia ufficiale dell'ok della cessione di Zico all'Udinese. Nella sede della società, il direttore sportivo, Franco Dal Cin, che da ben quattro mesi si è impegnato in questa operazione quasi incredibile, sta attendendo l'ok per poi prendere ■ volo per Rio de Janeiro, dove apporrà la controfirma al contratto ■ dove pagherà ■ sei miliardi di lire al Flamengo il «cartellino-pass» di Zico.

Dal bilancio dell'Udinese, però, uscirà soltanto ■ miliardo ■ lire, perché il restante denaro verrà anticipato ■ una società pubblicitaria internazionale che si è assunta l'onere del cinquanta per cento della spesa. L'Udinese dimostrerà alla Lega, con documenti alla mano, che il cartellino di Zico ■ costato soltanto tre ■ miliardi di lire, da versarsi in tre anni. A parte è già stato concordato ■ contratto triennale d'ingaggio ■ il giocatore per 375 milioni di lire annui, tasse comprese.

Dal Cin non ha fatto segreto di quel che sta dietro all'operazione, cioè la compravendita ■ cinquanta per cento di Zico da parte della società pubblicitaria che si è così riservata per tre anni l'esclusività dell'immagine del giocatore, assicurandogli a sua volta il trenta per cento degli incassi annui (circa 400 milioni di lire).

Con questa complessa operazione, si può dire che il calcio italiano, per avere Zico tra le proprie file, dal 1983 al 1986 spenderà quattro miliardi ■ 125 milioni. Il mistero da svelare ■ però quello della società finanziaria esterna che praticamente pagherà il Flamengo. Abbiamo chiesto a Dal Cin di sapere qualcosa ■ più ■ questa società misteriosa. E lui: «E' una società che ■ ha alcun interesse ■ scoprirsi; ■ multinazionale euro-americana».

Ma è padrona per metà del giocatore?

«Assolutamente no. Il cartellino è dell'Udinese; la società esterna acquisterà dall'Udinese il diritto dell'immagine del giocatore, per poterla utilizzare in tutto il mondo, escluso il Brasile, dove i diritti sono rimasti in esclusiva allo stesso Zico».

Ma non c'è il pericolo che l'escamotage lo faccia il Flamengo per trattenerlo Zico in Brasile?

«Mi sembra che ■ impossibile ■ Flamengo trovare i finanziatori. Per Zico, del resto, è senz'altro di maggiore interesse poter reclamizzare nel resto del mondo, visto che oggi in Brasile ha già la sua esclusiva per la pubblicità».

E' inesistente ■ pericolo che persone esterne al calcio italiano ■ diventino indirettamente padrone, così da esautorare le attuali società sportive?

«Ci vuole molta fantasia per paventare tale pericolo».

Una cosa è il cartellino federale e la prestazione sportiva di un calciatore, altra cosa è la pubblicità fatta dal calciatore per un prodotto industriale. L'Udinese ha acquistato il diritto d'immagine di Zico e l'ha ceduto alla società che voi chiamate «misteriosa». Tutto qui. E' un modo come tanti altri ■ gestire una società sportiva per acquisire sempre nuove fonti di finanziamento».

Questa è stata la breve intervista che abbiamo fatto a Dal Cin, il quale ci ha annunciato come tutta l'operazione verrà spiegata me-

Il campionato del Vaticano

CITTA' ■ VATICANO — Anche il Vaticano ha concluso il suo campionato ■ calcio, con la vittoria della squadra del «Musel» su quella delle «Poste». ■ diretto la finale (1-0, gol in extremis) l'arbitro internazionale Longhi. Ha ricevuto il premio per la squadra vincitrice un discendente ■ principi Colonna. Il premio Disciplina, naturalmente, è andato alla squadra della «Guardia Svizzera».

Boniek e C

Ferlaino

NAPOLI — Pace fatta tra Ferlaino ■ Juliano. I due, dopo che il consiglio di amministrazione in mattinata aveva cooptato Ferlaino, eleggendolo presidente, si sono nuovamente incontrati. Un colloquio durato oltre due ore. Al termine Ferlaino ha emesso un comunicato ermetico: «Prendo atto delle decisioni del consiglio al quale ■ grato per la fiducia accordatami. Capisco in questo momento ■ necessari ■ per tutti di ■ punti di riferimento obiettivi. Qualunque cosa sia utile alla pacificazione degli animi ed al rilancio della società e della squadra, seguita con tanta passione dalle masse dei tifosi, mi trova necessariamente impegnato. Verificherò quindi ■ la massima accuratezza e ■ più breve tempo possibile le condizioni e le premesse per operare in modo positivo e chiaro».

■ Juliano stamane ■ incontreranno ■ Soccavo. Esamineranno attentamente la situazione patrimoniale della società. Strano che Ferlaino non la conoscesse, anche se nell'ultimo periodo ufficialmente è rimasto fuori.

Oggi Ferlaino e Juliano terranno ■ conferenza stampa per far conoscere il loro piano. Proviamo ad anticipare qualche particolare. Allenatore: scelta tra Santin, Bianchi e Burgnich, nell'ordine. Acquisti: Cerezo (un'opzione scadrà tra dieci giorni) e Boniek. Cessioni: in lista di sbarco molti azzurri. Krol ■ Diaz che ■ faranno? Ritiro: Juliano nei prossimi giorni dovrebbe recarsi ■ Abba-

Udinese mentre si attende l'arrivo dal Brasile del presidente Mazza

Udinese: già oggi l'annuncio?

gito alla conferenza stampa del presidente Mazza, prevista per oggi a Udine.

Intanto, il Brasile arrivano notizie contrastanti. A Udine si gioca al Totò: Zico sì, Zico no? Il novanta per cento è per il sì.

Se Mazza terrà la conferenza stampa, è molto probabile che per oggi il destino di Zico è definito. Infatti, dal Cln vuole lasciare il piacere della notizia dell'arrivo di Zico a Udine il presidente che, fra l'altro, coglierà pure l'occasione per smentire definitivamente le voci delle sue dimissioni circolate in questi giorni in seguito alla polemica ristrutturazione della proprietà Zanussi. Per Mazza, la giornata di oggi si concluderà quindi con un trionfo già preannunciato dai club dei tifosi.

Se Zico verrà a Udine, è molto probabile che, l'entusiasmo che c'è in giro, l'Udinese riesca in una sola stagione a pagarsi le spese, perché è prevedibile che la società bianconera possa incassare dalla campagna abbonamenti i quattro miliardi che dovrà sborsare in tre anni per Zico.

Luciano Provini



Cerezo nel mirino dei dirigenti della società partenopea - Pesaola ad Atene?

no e Juliano preparano il nuovo Napoli

dia San Salvatore per rendersi conto delle attrezzature. E Pesaola a Rambone? Il Petis appare intenzionato ad ac-

cettare la proposta di Panathinaikos (miliardi per due anni). Rambone potrebbe passare alla Cavese dopo aver

risultato la Primavera del Napoli.

Per il Napoli — come fatto notare anche Juliano — si prevede comunque un periodo di assestamento. Sia perché reduce da una stagione sfortunata, sia perché solo oggi si sta iniziando a lavorare per il futuro.

Come si è giunti alla «clausura» pace e Juliano? Procediamo con ordine. Il Napoli per lungo tempo ha fatto ridere i suoi tifosi. Il copione della «Compagnia Ferlaino» — 14 anni, 14 per la precisione, sempre lo stesso. Le repliche si susseguono. Fughe, compromessi, assemblee, dubbi, tradimenti, consiglieri e consiglieri, interventi di qualche signora della Napoli patrizia, pettegolezzi: i gustosi ingredienti che danno risalto alla sceneggiata. Ieri l'ultima recita: il consiglio di amministrazione richiama Ferlaino al comando della compagnia. L'ineffabile protagonista, padrone del Napoli, era fuggito quando la squadra era in lotta per non retrocedere. Non nuovo ad imprese del genere, l'ingegnere aveva fatto credere a tutti (o quasi) di averlo gratuitamente prestato al Napoli il consiglio, nella persona di Brancaccio. Aveva promesso di restare fuori (senza intervenire) fino al maggio 1985. Ricordare l'apparizione di Sacchi nel 1971, senza ricordare tante altre «papepe» proprietarie Ferlaino, prendiamo in quanto è del 1980. di aprile. Vinicio si di-



PESAOLA E FERLAINO, UN IDILLIO GIÀ FINITO

mette. Dal Napoli anni i consiglieri Brancaccio e Punzo. Ferlaino contestato aspramente dai tifosi porta al proscelto Antonio Juliano. «D'ora in avanti la volontà della società è interpretata dal direttore generale», dice Ferlaino. «Sarò l'unico responsabile della società per tre anni», afferma Juliano. Sarà stata bravura, sarà sta-

ta fortuna, il Napoli lotta con la Juve per lo scudetto. Ferlaino rimasto le quinte, riappare. Mette in scena. Il tutto avviene quando c'è la di compravendita da affrontare. abbonamenti da lanciare. Juliano scambiano pesanti. Il rapporto sembra definitiva-

mente compromesso.

Seconda stagione con Marchesi. senza Juliano. Il Napoli non ripete l'exploit. Cosa fa l'ineffabile presidente? Come ha in precedenza, decide di cambiare alcuni «attori» nella compagnia. via, arrivano Bonetto e Giacomini. Si parte con rappresentazioni. I creduloni e gli interessati abboccano.

dopo partita il Napoli precipita. Si individuano in prima ed in Bonetto poi tutte le colpe. Si cambia, ancora. Arrivano stavolta Pesaola e Juliano. Napoli barcamena sempre nelle ultime posizioni classifica. Ferlaino fugge. Da in gestione gratuita(sic!) il Napoli a Marino Brancaccio. Possibile che il furbo proprietario faccia giocare altri con i suoi soldi? L'interrogativo è d'obbligo, ma tutti (o quasi) credono all'ineffabile Ferlaino. Ed arriva il giorno della verità. Logicamente dopo l'acquisto salvezza, Ferlaino prende spunto dalla mossa Brancaccio, che riporta Juliano nel Napoli, per ricompattare. E non siamo nel 1985... E' stretto ad Juliano perché «Totò» è adorato tifosi. costretto a dimettersi. Proprio come si dimise Juliano...

Ora si riparte con lo stesso tandem che promise faville nel Per colpa di Ferlaino il tandem si scisse. Ora naturalmente Juliano ha chiesto chiarezza. Forse acqua nel deserto...
Vittorio Ralo

Oggi a Padova, dalle 17,55 in tv

L'Olimpica (ma gioca per Bearzot)

PADOVA — Due obiettivi per Nazionale Olimpica di Cesare che stasera (ore 18, in tv rete 1 le 17,55) fa il suo esordio ufficiale a Padova. Il primo, ovvio, cercare di a spese di Olanda, Romania e Jugoslavia la qualificazione ai Giochi di Los Angeles; il secondo, fornire nuove indicazioni a Bearzot che attingerà a pieno merito questa squadra. In sembra proprio questo il vero scopo di questa ne, che rischia di sciogliersi prima che le Olimpiadi inizino. Il Cio potrebbe imporre la partecipazione ai Giochi ed i professionisti rischiano di restarsene a casa.

oggi l'impegno di assoluto proprio perché ballo c'è un posto nella squadra Bearzot. Una volta il serbatoio della Nazionale maggiore era la Under 21. Ora il privilegio di fornire indicazioni a Bearzot è passato a questa Olimpica che Maldini guida in mezzo ad un mare di problemi.

Jugoslavia Toplak avversario in grado di mettere dura prova la nuovissima squadra italiana.

Non ci Giordano, di vari acciacchi, sostituito da Iorio. coppia con il romanista in Maldini schiererà Fanna: due punte fragiline, in grado di svolgere un buon lavoro e contropiede. Robusta invece la difesa Tassotti e a garantire copertura portiere Galli preferito al campione d'Italia Tancredi.

A Padova l'arbitro per la partita è notevole. esaurito (25 mila persone) ed incasso sui milioni. Arbitrerà l'israeliano Klein, che diresse gli azzurri in Spagna gara con il Brasile.

ITALIA: Galli; Tassotti, Neta; Bagni, Vlerchowod, Baresi; Fanna, Battistini, Iorio, Marchetti, Massaro.

JUGOSLAVIA: Omerovic; Durovski, Z. Cvektovic; Bazardario, Elsnar, Radanovic; B. Cvektovic, Cerin.

Mance, Milnaric, Arbitro: Klein.

Delusione ad Agliè per la mancata promozione della squadra Nessuno è riuscito a batterla ma è stata bocciata lo stesso

AGLIÈ — L'Agliè, che militava nel girone B del campionato di terza categoria, ha concluso il torneo sconfitto, con un esaltante «più 6» media inglese. Media record, dunque, che tuttavia non sorprende troppo visto che nelle categorie inferiori spesso il divario tra le formazioni campo è molto netto. Sorprende invece la mancata promozione della squadra, visto che un'altra compagine ha saputo fare ancora meglio. Si tratta della S. P. Rivarolo, capace diquistare 41 dei 44 punti disponibili, di mettere 105 gol in ventidue partite ed incassarne soltanto 11. Ma c'è di più: la S. P. R. ha vinto tutte le partite, tranne quelle con l'Agliè, che gli ha invece strappato tre dei quattro punti in palio.

Dire che ad Agliè si respira aria di delusione è fotografare una realtà indiscutibile: «Quanta sfortuna abbiamo avuto. Il punto determinante lo abbiamo perso sul campo». Fogliero, in una partita che sembrava di pallanuoto più che di calcio, dicono i tifosi.

L'analisi dell'allenatore Giuseppe Zucco è invece più pacata: «È indubbio che la S. P. poteva contare su un complesso leggermente superiore. Noi nella campagna acquisti abbiamo cambiato gli otto undicesimi della formazione. Non pensavamo di raggiungere un simile obiettivo. Certo, a questo punto resta un po' di amarezza».



UNA FASE DELL'INCONTRO TRA LA SQUADRA DELLA S.P. E QUELLA DI AGLIÈ

L'Agliè ha paradossalmente perso il campionato nella domenica cui pareva averlo vinto: battuta la S. P. in trasferta si è trovata con due giocatori squalificati ed è subito stato raggiunto. La cronaca di quella partita è stata esaltante: ridotto a nove, l'Agliè è riuscito a trovare il gol del 1-0 dopo che i padroni di casa avevano fallito un calcio di rigore. Poi, a trentacinque minuti, lungo la capofila, che, perdendo la sua prima partita, perse anche il co-

mando della classifica. Nelle giornate successive invece la S. P. è riuscita a trovare qualche punticino in più, concludendo vittoriosamente anche l'ultimo recupero sull'insidioso terreno del Vaudo.

«Adesso l'Agliè? C'è chi spera in qualche ripescaggio dell'ultima ora, giustificato dagli indubbi meriti sportivi. In ogni caso, di Zucco — credo che la squadra verrà smantellata, anzi. Proponiamo per la riconferma tutti, o quasi. Teniamo conto che il prossi-

mo anno non avremo più la S. P. tra i piedi».

Per i giocatori la parola al capitano, Claudio Callegger, giocatore giovane (23 anni) di provata esperienza, avendo già militato in Promozione nelle file del Castellamonte: «Cosa ci è mancato? Qualche gol in più, forse, sulla punta di peso. Ma sulla piazza talmente poche. Vedremo il prossimo anno, quando punteremo decisamente a questa benedetta vittoria finale».

Gampiero

Adriese-Pianezza la coppia vincente

Si sono imposte a Collegno nei tornei di calcio

COLLEGNO — Adriese e Pianezza sono le due squadre che hanno scritto il loro nome nell'edizione dei due tornei di calcio che si sono svolti questi giorni a Collegno. Alle competizioni, alla memoria di tutti, ex della città e di Cirilla, dirigente sportivo, hanno parte 32 società e oltre 1.000 giocatori messi in campo il meglio del calcio dilettantistico della nostra regione.

L.S. ha ripetuto l'exploit dello scorso anno giungendo prima nel «Bendini» riservato agli «Superato nel» e «Seo Baggio» in semifinale la Pro Collegno, la formazione che ha vinto poi la finalissima contro l'Alessandria per 4-2 dopo i rigori.

«Cirilla», dedicato ai caduti, la palma vittoria è toccata al Pianezza che, dopo un travolgente 7-0 per 7-0 Pro Cascine Vica, regolato in un solo colpo con un perentorio 2-0 anche il vivace Pino.

Splendida l'organizzazione della manifestazione, manifestata dall'«Univer» di Collegno-Collegno, presieduta da Ottorino Cirilla che è riuscito a condurre in porto alla perfezione una impegnativa giornata calcistica.

Tra i premi

vincitori dal sindaco e da altri personaggi dello sport tra cui Spagnotto ricordiamo quello offerto ai due migliori giocatori e al goleador Cacciatori dell'Adriese e Crapanzana e Boschi del Pianezza e Boschi del Pro Collegno; agli attaccanti Nico del Pro e Capobianco dell'Ereka Settimo.

Leva

Riconoscimenti anche al portiere Viola del «Bendini» e Giovanetti dell'Alessandria; al centrocampista del Pianezza e Boschi del Pro Collegno; agli attaccanti Nico del Pro e Capobianco dell'Ereka Settimo.

Leva

«BORGOMANERO» — Il locale festeggiato i successi della sua squadra popolare, che ha avuto luogo sotto un teatro-tenda. Le maggiori attenzioni sono state all'Univer Vernici, la formazione che ha vinto il girone A della D, conquistando in un spareggio nel play-off con l'altra Vaporella Ghemme, il diritto di accedere alla C2. Alla festa basket, è stato annunciato che l'Univer sarà della nuova categoria: i giocatori attuali verranno confermati, la squadra verrà inoltre rafforzata con un paio di acquisti. E' già in arrivo un pivot.

Collegno capitale della mini-scherma

Successo del Trofeo Savioli per giovanissimi

Mini-scherma a go-go in Borgata a Collegno dove, nella palestra Matteotti, la prima edizione del Trofeo Savioli è conclusa portando alla ribalta agonistica ragazzi alle prime armi e graziosi fioristi d'erba.

Un lusinghiero successo per gli organizzatori della locale di Canocchia.

Anche in questa seconda puntata la rappresentanza di Chiavasso che, con la vittoria di Milano (su concorrenti) categoria «giovanissimi» (12-13 anni), ha consolidato il proprio primato classifica generale del Trofeo. decina di lunghezze, i padroni di casa, i loro volta altrettanto con il club torinese, seguito dal Michelin, Casale, Acc. La Marchesa, Pro Verceilli, Acc. Verceillesse, Biella, Ivrea.

Il vincitore del Michelin

traguardo Giorgio Vecchione che il favorito per i suoi precedenti (F al tricolore di Roma), ma la cui armonica impostazione tecnica è stata sopraffatta dal maggior vigore e superiore grinta dei rivali.

Tra le otto (10-11 anni), il tandem locale Bertasio-Giarattana si è imposto allo sprint, impedendo al ripetere la prodezza fratello limitando il punteggio coppia. In coda, Pescara (La Marchesa).

«CALCIO» — Con la figura tra ed Artocornice si conclude questa sera (ore 18) il 3° Torneo di calcio Oratorio della Giulla. Domani, sempre in 18, con contorno maggiore, premiati i partecipanti dei campionati di calcio, pallavolo e pallacanestro che, nel di maggio, hanno visto la partecipazione di oltre 500 ragazzi.

Sette trottratori nel Premio Siracusa e solo uno sembra senza «chances»

Cavalli di «4 anni» in evidenza: «Vinovo nella notturna feriale di trotto. Braccialeto non perde quattro corse; Baby Valle, Borgarella e Briton sono correnti e regolarità esemplare; San fa affidamento a una punta di velocità estremamente fittante; Bistegui Om è in vena di pro-

desse, solo cavallo dello schieramento che, sulla carta, ha titoli coetanei, è Bethel di

Con tanti possibili protagonisti, dunque, il Premio Siracusa si preannuncia altamente spettacolare, a meno che Braccialeto, al primo contatto, si riveli torinese, confermi il suo straordinario sta-

to di grazia e decida del risultato molto prima del traguardo.

«Sottociau» per anziani nel Premio Pachino a favore di Rader, che si avvale della guida preziosa di Vittorio Guzzinati.

Stasera ha inizio il «Trottabar» che per i mesi impegnerà 128 esercizi

torinesi abbinati volta volta concorrenti a due corse scelte dagli organizzatori. Al termine del concorso, che l'altro anno ha suscitato notevole interesse fra i partecipanti, il bar più fortunato riceverà in premio un trofeo d'argento e prodotti dello sponsor Bosca Canale.

Prima corsa
PREMIO LENTINI
L. 4.950.000 - m 1800

	ore 20,45
1. Capriola (L. Gennaro)	0 0 0 21,5
2. Cacciat (L. Gennaro)	2 0 1 20,9
3. Cubeba (A. D'Agostino)	1 1 1 22,3
4. Carda (M. Lovers)	2 1 1 21
5. Calaroga (S. Varetto)	0 8 2 21,6
Favoriti: Carda, Cubeba.	

Seconda corsa
PREMIO PACHINO
L. 5.000.000 - m 1800

	ore 21,10
1. Cusano (A. Milano)	2 1 2 18,7
2. Rader (V. Guzzinati)	1 2 2 18,4
3. Gargano (G. Bosco)	5 5 1 19
4. Gherlan (P. Demuro)	2 2 3 18,8
5. Indal (R. Clano)	riente
Favoriti: Rader, Indal.	

Terza corsa
PREMIO AUGUSTA
L. 3.300.000 - Corsa Trio - m 1800

	ore 21,35
1. Caracola (S. D'Agostino)	8 5 5 24
2. Colours (M. Barocchini)	0 0 0 22,2
3. Cedee di Nola (S. Tommasi)	1 3 4 21
4. Crosby (R. Valcareggi)	1 3 0 21,2
5. Capricorno (S. Varetto)	5 1 3 20,5
6. Caroli (V. Guzzinati)	0 1 0 21,3
7. Cade (M. Giordani)	0 1 0 22,8
8. Costa del Sol (A. D'Agostino)	5 3 0 22
9. Carbadia (L. Gennaro)	3 0 0 22,7
10. Chapelle (C. Bosco)	0 0 0 27,3
11. Crevit (A. Pastorino)	4 0 0 23,4
Favoriti: Capricorno, Costa del Sol, Crosby.	

Quarta corsa
PREMIO AVOLA
L. 3.000.000 - m 1800

	ore 22
1. Attepeu (V. Torretta)	0 0 4 20,7
2. Azme (S. Varetto)	0 0 3
3. Zardi (V. Guzzinati)	5 0 0 19,5
4. Abrantes (A. Pissoliri)	5 0 0 20,9
5. Arhus (S. Rocco)	2 8 4 21,6
6. Allera (A. D'Agostino)	3 0 0 18,7
7. Accordon (A. Accadu)	0 0 0 21,5
Favoriti: Zardi, Allera.	

Quinta corsa
PREMIO FERRI
L. 3.675.000 - Corsa Trio - m 1800

	ore 22,30
1. Birbina (P. Demuro)	R 0 2 19,4
2. Bilestet (A. Pasolini)	4 3 4 20,5
3. Baires Rad (V. Guzzinati)	1 0 0 18,7
4. Bazzaro (M. Sinarovio)	0 0 0 22,3
5. Boschino (R. Valcareggi)	4 0 0 21,1
6. Beati D'Is (A. Gresco)	3 0 0 21,7
7. Brossasco (A. Milano)	0 0 0 18,4
8. Brito Ette (G. D'Antoni)	0 8 2 22,8
9. Beniger Rodi (M. Barocchini)	3 3 3 19,7
Favoriti: Brossasco, Birbina, Baires Rad.	

Sesta corsa
PREMIO SIRACUSA
L. 9.450.000 - m 1800

	ore 22,55
1. Briton (S. D'Agostino)	3 2 1 17,3
2. Basso Ben (M. Bihanovic)	4 3 0 17,1
3. Baby di Valle (V. Guzzinati)	1 1 3 18,1
4. Braccialeto (I. Bertini)	1 1 1 17,7
5. Bethel di Nola (C. D'Agostino)	2 0 0 18,9
6. Bistegui Om (A. Milano)	R 1 2 19,7

7. Borgarella (G. Rossi)

Favoriti: Baby di Valle, Braccialeto

Settima corsa
PREMIO ROSOLINO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1800

	ore 22,25
1. Cerro (A. Gresco)	0 2 0 20,7
2. Mory (D. Gariglio)	3 3 0 20,3
3. Zibet (B. Vico)	0 0 3 20,6
4. Stober (E. Rossetti)	3 0 2 21,3
5. Goodman (R. Montaldo)	2 2 0 21,1
6. Ignota (T. Biava)	0 4 0 20,7
m. 1820	
7. Domeo (G. Barchi)	R 0 4
m. 1840	
8. Cernusco (A. Colombino)	3 4 0 4
Favoriti: Mory, Cernusco, Goodman.	

Ottava corsa
PREMIO FLORIDIA
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1800

	ore 23,35
1. Babr (S. D'Agostino)	5 0 8 21,5
2. Bialok (E. Dellepiane)	3 0 8 21,2
3. Clinton (S. Accadu)	riente
4. Bilo (F. P. Violante)	5 0 0 21,2
5. Gassone (R. Donat)	0 0 0 20,7
6. Ceana (G. Rocco)	0 0 0 20,6
7. Bum (S. Dellipoli)	0 0 4 20,1
8. Bethan di Nola (C. D'Agostino)	0 0 3 19,9
9. Klammer (L. Gennaro)	0 8 2 19,5
10. Follaro (M. Giordani)	0 2 0 20,1
11. Folco (A. Pasolini)	0 0 0 20,3
12. Franchizza (G. D'Antoni)	5 5 5 24,5
Favoriti: Babr, Bialok, Follaro.	

OROSCOPICO di domani

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Un'altra giornata ricca di ottimismo e di voglia di fare, con equilibrio. Per di voi il problema è il in di soluzione. Ma tutti avranno grinta e in primo piano a va a gonfie vele.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se il partner vi ancora perché non comporta con quel serio borghesismo che predilige ad è troppo entusiasta, lavoro e nei rapporti consolazioni. Un amore vi grificherà, facendovi dimenticare i di amorosi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Continuerete a camminare sul filo del rasoio. Accentratvi dunque di agire, senza strafare e pesando le parole. Forse il punto il momento di scrivere la parola fine una sentimentale perché per amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il routine il avete molti ai cui contare, perciò di sentirvi infelici perché una può la soluzione migliore, e necessario, anche una piccola rinuncia.

(23 luglio - 22 agosto)
nell'ingannare chi vi rebbe sconfitto, ma dei porti economici da in chiaro. perseveranza darà ottimi frutti, ma imparate a spendere meno. Se siete storditi da qualcuno, è il caso di follie per conquistarlo.

(23 agosto - 22 sett.)
Un giovane amico vi aiuterà a rimediare ad un errore passato. Verrà a galla. Evitate dunque di agili perché il può togliervi la chiarezza e giudizio a indurvi a mettere ulteriori sbagli. Fidatevi di una persona nata in Toro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
stimolati agire e, rinunciare alla congenita diplomazia, sfoderare un comportamento si che vi porterà a raggiungere gli scopi. telefonate vi di buon umore e, inoltre, accorgete il partner ha messo di tormentarvi.

(23 ott. - 22 nov.)
Continuerete la vittoria dopo ogni sconfitta, non un. Diffidate falsi amici e di persona di opposto che dichiara innamorata di voi. Non è il momento adatto per pensare all'amore. fidarsi sull'aiuto del prossimo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
L'influenza irresponsabile e l'aggressività scopi riveleranno pericolosi. Dominare i vostri regolate le vostre capacità sono molte. Siete punto innamorarvi, serio, ma trascurate, per questo, gli impegni di lavoro.

(22 dic. - 20 gen.)
Metterete da problema che vi turba da tempo, per godere di un piccolo successo personale nella sfera lavorativa. Casuali amicizie si riveleranno piacevoli e persino utili. Vi sentirete comunque po Cercate di riposarvi di più.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
di pessimo umore a causa piccole delusioni in campo sociale. Smettete i consigli, visto qualcuno il a preferisce sbagliare da in quanto all'amore, non cercate consolazioni partner, perché lui cap-

(19 febbraio - 20 marzo)
Sarete incostanti negli scopi e negli impegni. Preferite l'immobilità e l'isolamento. L'instabilità e l'irritabilità rendendo inadatti a ostacoli. Consigliatevi nato in Toro e seguite i suggerimenti.

NILUS



KOKY



IN QUESTI GIORNI

A sarà l'vot... dla suficienza?

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

A l'é sempre musica, / a l'é sempre la stessa canzon, / l'am-bonì con tante paròle / la sarabanda de elezioni / i polìtich a diso 'd còse giuste / i noi i scotoma atension, / definis-tuti / onest / e l'ùltim ch'a parla... a l'ha rason!

Se un l'é bon l'aur a smija mèl; / com a l'é difi-confront, / ognun lor n'idea / mentre le nòstre a-i mès-scia, a-i confond...

L'oma la testa pien-a 'd nòm, / ad fòto, 'd simboj, propòste / për ij candi-dà ch'as diso galantòm... / ma, a la fin, lè decision son nòstre!

Voté a l'é 'n dover për noi për Turin, / sarchòma tuti sballé, / sarchòma j'omo giust ch'a faso bin: / l'oma d'andé avanti, pa 'ndarè!

Giuseppina Fagnano Gonella

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controllo indagini - media
Esse assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

I SUBACQUEI TIQUA MARE PROFONDO

42.424
Tutto in acciaio
Fondello e corona a vite
Lunetta girevole
unidirezionale con
blocco di sicurezza per
tempi di immersione
Vetro minerale
Batteria 5 anni
L. 125.000 - IVA
(anche in versione donna)



42.423
Superslim
Cassa e bracciale
acciaio con lamine
Fondello e corona a vite
Vetro minerale
L. 118.000 - IVA
(anche in versione donna)



42.427
Tutto in acciaio massiccio
Fondello e corona a vite
Vetro minerale
Batteria 3 anni
L. 94.000 - IVA

44.434
Cassa e bracciale
acciaio
lamine
oro
L. 69.000 - IVA
(anche in versione donna)



44.464
Tutto massiccio color: titanio
Vetro minerale
L. 85.000 - IVA
(anche in versione uomo)

TIQUA

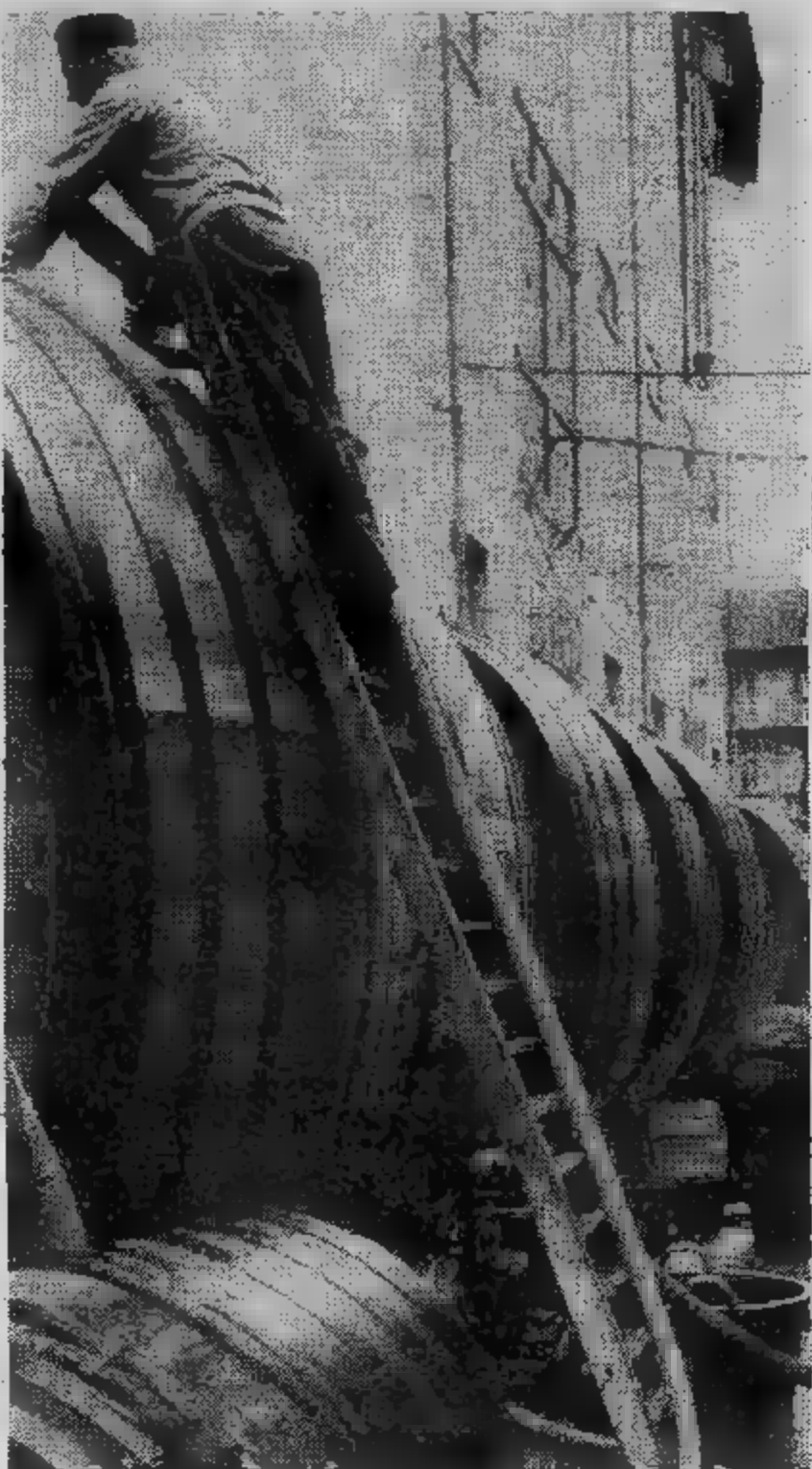
QUARTZ

Concessionario esclusivo per l'Italia: Melchioni
Via Colletta, 37 - 20135 MILANO - Tel. 57.941 - 30 linee

PRINCIPALI VENDITA TIQUA PIEMONTE
TORINO
MAYER - Via Po 24
OROLOGERIA SVIZZERA
Atrio Staz. Porta Nuova
ODDICI - Via Arduino 30
ROSA BRUSIN - Via Savoia
BORGOMANERO
MILANO - Corso Cavour 42
CUNEO
PEPINO - Via Roma 37
VERCELLI
PAVIA - C.so Prestinari

Monferrato e zone tipiche dei vini piemontesi cominciano ad essere noti ben oltre

Emigrano negli Usa i blasonati



bere. Parlando di colline ■ di vino, le immagini che si disegnano immediate nella fantasia, evocando lontani ricordi ■ fanciullezza o semplici scampagnate, propongono l'ondulato paesaggio ■ Monferrato che il Carducci cantò ■ «festante di castella e vigne».

Su di esso, ■ sogni ■ nella realtà, i filari di vite disegnano giganteschi arabeschi, tessuti da fitte trame che si rincorrono, s'intersecano, e ■ perdono in cento ■ più valloni ■ riappare, sempre perfettamente allineati, sull'altro versante, solo interrotti a brevi tratti da strade, fossi, muriccioli, ■ più larghi spazi, da macchie di rovere e ■ già.

Su queste terre ■ sfumano ■ bianco al giallo, dall'oro ■ al rosso, un antico figlio di Noè, arrivato da chissà dove ■ un fascio di tralci sulle spalle, impiantò ■ vigna. Ebbe per primo la soddisfazione ■ dissetarsi, durante le fatiche di dissodatore, ■ vini destinati nel tempo a conquistare ■ nomi blasonati come Barbera, Grignolino, Freisa, Moscato ■ avanti col Gotha. Prodotti nobili, ■ che gli stessi romani, giungendo ■ quassù con ■ loro legioni ■ impiantare presidi e ■ far incetta (o razzia) dalle cantine scavate nel ventre ■ collina, definivano genericamente «vinum». Erano però buongustai ■ che sapevano apprezzare e distinguere sfumature di sapori e di colori ben diversi ■ quelli ■ vini prodotti sul loro coll.

- La coltura ■ vite riflette chiaramente ■ meccanismo di adattamento dell'uomo alla natura: più che una scelta ■ infatti una conseguenza della conformazione del terreno
- Il Piemonte è una delle regioni italiane più povere di pianure: soltanto il 27 per cento dei suoi venticinquemila chilometri quadrati di superficie è formato da terreni pianeggianti
- La maggior parte ■ territorio ■ occupata da zone montagnose ■ il 31 per cento ha conformazione collinare
- E' su questa parte del territorio che fin ■ tempi più antichi ■ è sviluppata, ■ la comunità contadina, ■ produzione del vino

CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO

14046 MOMBARUZZO (Asti) - Tel. (0141) 77.019

produzione vini d.o.c. e vini da tavola
a denominazione geografica

Vendita diretta al pubblico in damingiane:
Barbera d'Asti e del Monferrato, Brachetto,
Dolcetto, Freisa, Moscato, Rosato.

Specialità vino tipico
CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO
e CORTESE PIEMONTE

Il Piemonte, ■ finito da una ■ espressione «terra multifforme» è ■ delle regioni italiane più povere di pianure. Soltanto il 27% dei suoi 25 mila, ■ poco più kmq è formato da terreni che si possono definire pianeggianti.

La maggior parte ■ territorio se lo accaparra la montagna, ■ un buon 41%. A metà strada tra l'una e l'altra, con il 31%, si adagiano sovrastati ■ rilievi imponenti e accentuati ■ piatte campagne, i sinuosi rilievi delle colline.

E' ■ questa parte del territorio che fin dai tempi più antichi si ■ sviluppata, ■ la civiltà contadina, la coltura della vite ed ■ nato il culto del buon

La ricchezza ■ Monferrato, terra madre di grandi vini, sta tutta nella sua ampia ■ collinare che ■ dal corso ■ Po all'Appennino Ligure, dove nel tempo ■ incontrarono e si fusero (e continuano a farlo) civiltà e culture diverse. ■ estende ■ poco più ■ 300 mila ■ ettari di sedimenti ■ mare nell'era terziaria.

KAV 1901 l'eccellenza dei VINI

Il marchio della «KAV 1901» prende lo spunto ■ un'antica botte di cento brente costruita con autentico rovere di Slavonia che appunto nel lontano 1901 venne premiata alla esposizione regionale di Genova con il premio bivalente più ambito ■ grato ■ recipiente contenitore quanto al pregiatissimo barbera astigiano contenuto.

La botte, un'autentica opera d'arte tutta scolpita a mano, costituisce tutt'ora un rarissimo cimelio del passato enologico mombaruzzese, è conservata nella cantina di invecchiamento della rinomata casa vinicola che con il nome ■ KAV 1901 si ispira all'antica «grota» piemontese. Infatti KAV è cantina francesizzata.

L'azienda, sorge in via Cordara 29, produce vini pregiati in bottiglia e dispone di tutta la gamma ■ vini locali: barbera, dolcetto, grignolino, brachetto, rosati, spumanti secchi e dolci, il moscato d'Asti e il moscato spumante. Possiede un apposito reparto ben curato di barbera DOC invecchiato oltre i due anni. Sono vini che domineranno 20 marzo potranno essere degustati

■ tutti coloro che verranno ■ Mombaruzzo per assistere ■ grande ■ con i carri allegorici, le ■ schiere, ■ bande musicali.

L'enotecnico Mauro Morra ■ S. Martino Alfieri, a cui è affidata la conduzione dell'azienda, è un appassionato di vini fini, fatti come il codice enologico comanda, e ■ personalmente tutta la evoluzione del

■ nettare di Bacco, dalla vigna ■ banco ■ miscita.

La rinomata casa vinicola S.p.A. vanto del paese è in espansione, ha conquistato una larga fetta del mercato dell'Alta ■ e recentemente si è imposta anche in Germania e in Inghilterra dove si esportano oltre alle bottiglie anche ■ confezioni «damigiana».

(Foto Rampone)



le frontiere, mentre tornano a casa i contadini

delle colline



Dal neonato Verbesco un aiuto al Barbera

Si dice che il vino sta diventando l'ambasciatore del buon Piemonte. Grazie all'alta qualità che si è raggiunta negli ultimi anni, attraverso a una professionalità più completa, contadino, conquista dei mercati stranieri è ampliata. Ci sono però anni di fatiche e per consolidare le posizioni perché concorrenza, interna ed estera, si è sempre più agguerrita.

L'immagine negli ultimi tempi è stata purtroppo turba da vini di scarso pregio smerciati agli angoli delle strade in scatole di cartone o in lattine. Il tutto costituisce l'erosione di un prestigio che, attraverso il prodotto piemontese, l'Italia si sta creando sulle piazze estere. Il vino trattato alla stregua di qualsiasi succo di frutta è un affronto che si fa ai produttori seri.

Nizza Monferrato è stato costituito di recente un nuovo consorzio per tutela e valorizzazione del vino. In cinque ditte vinificatrici hanno preparato un nuovo tipo di vino in grado di rispondere alle esigenze dei nuovi consumatori.

Il vino si chiama «Verbesco» ed è stato presentato per la prima volta al Vinitaly di Verona. Ora facendo il giro degli assaggi e raggiungendo i mercati, tratta di vino bianco prodotto con uve rosse e bianche di tipici vitigni del Monferrato: Barbera, Freisa, Grignolino, Cortese, ma interessa, oltre zone di produzione Asti e Alessandria, anche il Cuneese. Da tutte e tre registra almeno l'85 per cento della sua provenienza e il quantitativo può integrare con un quindici per

cento provenienti dalle altre aree viticole. Il segreto per ottenere questo bianco frizzante uve rosse sta in un procedimento che i realizzatori custodiscono gelosamente. Anche la bottiglia ha una caratteristica. Pur trattandosi della classica «borgognotta» da 0,75 litri è confezionata con un vetro dal bel colore giallo.

perché il «Verbesco» può incontrare i gusti del consumatore? Soprattutto, sostengono i tecnici, perché è un vino leggero che fa una moderata gradazione alcolica, il sapore amabile e il profumo delicato si accompagna assai bene alle moderne diete, che vogliono cibi altrettanto leggeri.

Con il vino neonato si spera di fronteggiare le difficoltà che negli ultimi tempi ha incontrato, non per qualità, ma per produzione troppo abbondante, il classico e corposo Barbera.



Le acque salmastre ondularono i fondali destinati a diventare colline. Tra le argille e le sabbie, le marne, i vitigni dell'era in cui l'uomo ebbe il sopravvento avrebbero affondato milioni di chilometri di radici; i pampini trattenuto gli umori rugiadati, sorbito i raggi sole, racchiudendo il tutto in tonnellate di chicchi succosi e zuccherini. Di qui è nata la fama del Monferrato, delle sue uve e suoi vini.

Tra poggi e dossi, conche labirintiche di valli, il Monferrato è tuttavia povero d'acqua. Solo quando piove la scansellatura delle colline diventano ruscelli che rodono e sfaldano la terra. di fanghiglia smottano verso il piano annientando di lavoro della natura e dell'uomo. Incombe come in tutti i momenti di calamità, dalle malattie degli animali, grandinate, siccità. Eppure tanta gente qui continua a stringere i denti, a resistere e a vivere, pur depauperata, come in tutte le campagne, braccia più robuste.

Tanti giovani se ne sono andati negli ultimi cinquant'anni, scendendo il sentiero della collina il loro di speranza, di destino migliore. Hanno portato con sé gli incubi notti della loro fanciullezza, con le tempeste che tritano i raccolti, le speranze di sonni più tranquilli, illusioni.

Hanno rivissuto notti popolate da spettri creati dalla paura di un in declino. Hanno conosciuto fantasmi che la gente chiama «Integrazione», «Disoccupazione», «crisi», «recessione», «equo canone», «stress», «paranoia», «esaurimento nervoso», mille spiriti maligni che alegghiano, soppiantando vecchie streghe, sul corso dell'umanità.

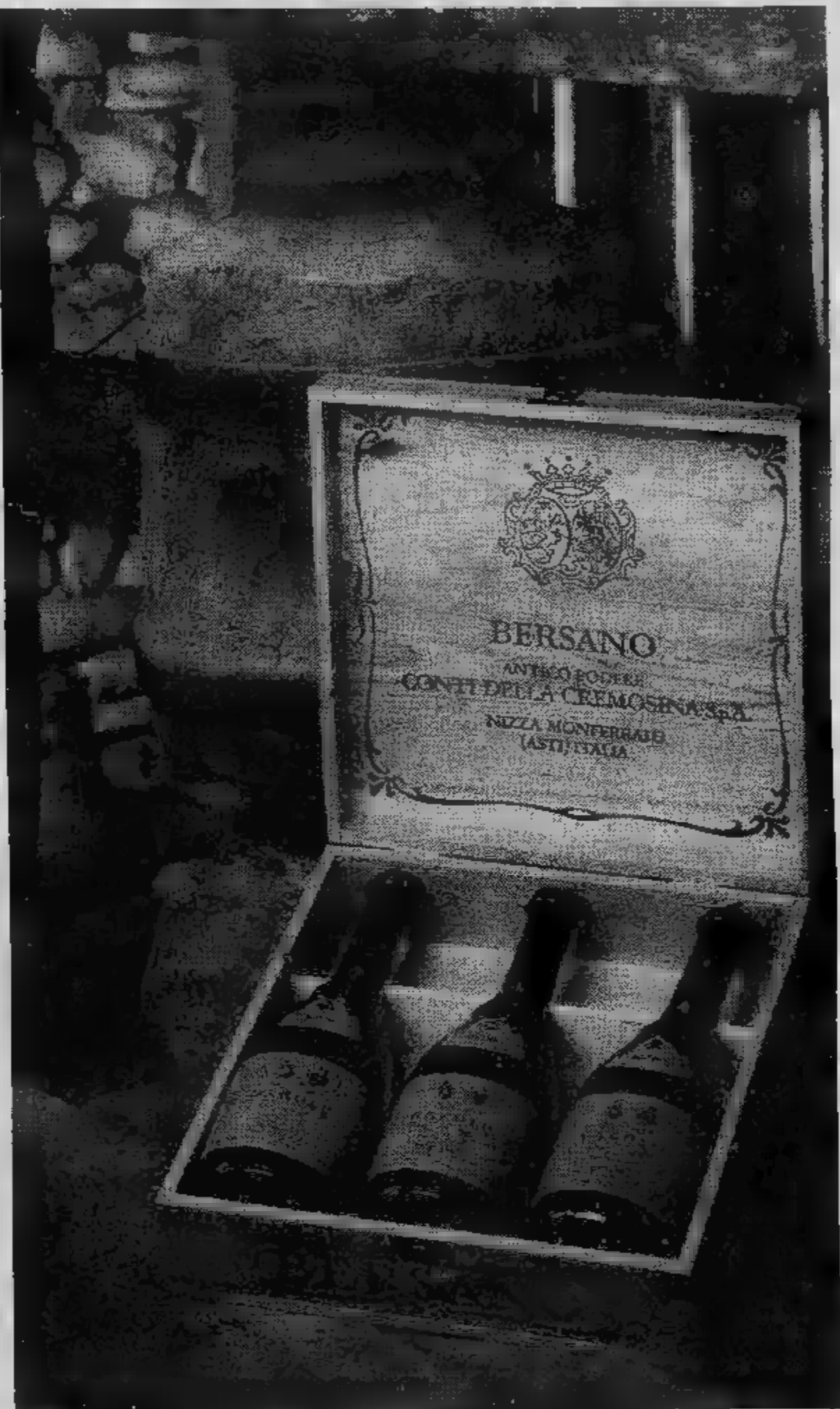
Le troppe disillusioni create dalla città, dalle tecnologie elettroniche e meccaniche, stanno dando la spinta a ritornare alla terra. Le colline del Monferrato coinvolte in questo processo, si ripopolano. Il movimento è ancora pigro, modesto. Eppure in molti ripercorrono già le vecchie strade in terra battuta scendono e s'inerpicano per le vigne, magari a motozappe o trattori.

La civiltà del vino sta cantando le prime note del suo inno di rinascita. Tornano figli e nipoti di anziani stanchi. Sono un po' meno contadini ma più preparati tecnicamente. Sanno ciò che vogliono senza interrogare la Luna.

Invece al loro posto il buon figlio del Terra, il vino generoso che ha avuto per nutrice l'anziana viticoltura. Oggi è lui a emigrare verso i lontani alla ricerca di fortuna per chi lo produce. Ha cominciato quasi timidamente a varcare i confini. È spinto su per l'Europa fin oltre la Manica.

Ora il prodotto principe del Monferrato supera in volo, con un balzo, gli oceani. Cerca trovando un suo spazio in megalopoli che chiamano New York e Francisco, dove non c'è festa che si rispetti senza brindisi con schietto Barbera o spumante. Vito

BERSANO: L'ARTE DI FARE GRANDI VINI.




BERSANO

**Antico podere
Conti della Cremosina S.p.A.
Piazza Dante 21 - NIZZA MONFERRATO (Asti)**

14 MEDAGLIE DOUJA D'OR 1982

*L'avventura di una scelta
fra i migliori vini del Piemonte*



Fracchia Barbera
DEL MONFERRATO
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

IMBOTTIGLIATO NELLA ... PRODUZIONE DA ... FRACCHIA ...
NELLA ... (ASTI)

ALCOL EFFETT. 12% VOL. 0,720 LITRI ALCOL TOTALE 12,30% VOL.

CIRIO



CIRIO
ETICHETTATRICI
AUTOMATICHE

Reg. Dota 49
CANELLI
Tel. 0141/831.248

CASA VINICOLA ABBAZIA "SANTERO" S.p.A.

S. STEFANO B. (Cn) Via Abbazia, 11 - Telefoni 0141/84132-840460 - TELEX 211438

Produzione propria in

CALOSSO - S. STEFANO BELBO - CANELLI



**VINO
MOSCATO D'ASTI
ASTI SPUMANTE
D.O.C.**



Dalla produzione eccezionale, ricavati In un anno quasi sette

Lo scorso anno, secondo le statistiche redatte dal competente assessorato della Regione, il Piemonte ha prodotto sei milioni e 620.035 quintali di uve, ha ottenuto quattro milioni e 451.078 ettolitri di vino con una resa leggermente superiore all'anno precedente. Da ogni quintale d'uva si sono infatti ricavati 67,23 litri di vino contro i 66,70 dell'annata precedente. Parlando in termini di cifre, non è poi arido ma pur interessante, sarà opportuno disaggregare i dati provincia per provincia.

Cominciamo dunque con l'Asti che con due milioni e 330 mila quintali fa la parte del leone registrando una resa di 70 litri per quintale, ha una disposizione un milione e 631 mila ettolitri di vino. Subito dopo viene l'Alessandria con un milione e 882.600 quintali, un milione e 108.851 ettolitri, ma una resa che abbassa la media regionale: 58,89 litri per quintale.

Le sorti della resa vengono però risollevate da Cuneo, che sfiora il record con 72 litri netti con un buon 71. La Granda, dunque, ha prodotto un milione e 322.400 quintali di uve ottenendo 938.900 ettolitri di vino. Buona quarta Torino con 769.611 quintali e 554.120 ettolitri. Al quinto posto Novara, con 500.000 quintali e 320.000 ettolitri. Asti ma solo 206.724 quintali e 144.707 ettolitri. Infine, Vercelli, con 67,62 litri per quintale, un totale di 108.700 quintali che hanno dato 73.500 ettolitri.

Talvolta le cifre appaiono aride, in questo caso sono di estrema importanza perché contribuiscono a mettere in evidenza quanto il vitivinicolo nostro mondo contadino contribuisca a spingere verso l'alto l'ago della bilancia economica. Abbiamo detto che in totale il Piemonte ha quasi raggiunto i quattro milioni di ettolitri nel 1982 contro i tre milioni e 528.761 dell'anno precedente. Ebbene, uno sguardo ancora agli ettari degli impianti di produzione. Per la «principale» erano 86.951 contro 357 per la produzione secondaria. Due settori si è avuta una crescita rispettivamente del 76,58 e 29,06 quintali. Da queste cifre, da quelle precedenti, sarà facile per gli appassionati trarre anche quella quantità media di vino prodotto per ogni ettaro.

Il Monferrato che in questa classifica interessa l'Alessandrina, l'Astigiana e parte della provincia di Torino, mantiene dunque saldo il primato quantitativo e qualitativo della vinificazione. E poiché siamo in tema di statistiche diciamo anche che negli ultimi dodici anni, il record negativo della produzione piemontese si è toccato nel 1972 con una produzione totale di quattro milioni e 310.300 quintali su una superficie che allora raggiungeva ancora i 97.452 ettari solo per la produzione principale.

Visto che siamo nella girandola dei numeri, parliamo ancora, in tutt'altro campo, del valore nutritivo di questa pregiata bevanda. Un litro di vino è in grado di fornire al corpo umano ben 750 calorie, di cui il 95 per cento, dicono gli esperti, proviene dall'alcol e il restante 5 per cento dagli zuc-



● Il Monferrato, in questa classifica che interessa l'Alessandrina, l'Astigiana e parte della provincia di Torino, mantiene un saldo primato quantitativo e qualitativo

■ Un litro di vino è in grado di fornire all'organismo ben 750 calorie, il 95 per cento delle quali — dicono gli esperti — proviene dall'alcol e il restante 5 per cento dagli altri componenti



cheri, dalla glicerina, dalla destrina e dal cremortartaro. Un individuo di peso medio, che ha necessità ogni giorno di 3100 calorie può tranquillamente contribuire a questo totale con le 375 che gli vengono fornite da mezzo litro di vino accompagnato ai pasti. Costituirà senza dubbio la parte più digeribile dato che il vino viene subito assorbito dalle pareti gastriche e passa direttamente nel sangue dove rimane a lungo per essere poi eliminato attraverso i reni e i polmoni.

4.451.078 ettolitri di vino, Asti in testa

i milioni di quintali



Uno sguardo panoramico sul Monferrato induce a pensare in primo luogo a quella che ormai sta diventando una consolidata monoindustria, centro propulsore di una vasta area che si estende tra le province di Asti e di Alessandria. Si tratta di un'industria gestita da centinaia di persone, piccoli e grandi agricoltori che formano nella ragnatela vigna una delle più organizzate produzioni vinicole italiane. E parlando di vino non si può dimenticare il più classico, il buon vecchio Barbera che fin dal 1970, il 9 gennaio per l'esattezza, ha potuto inalberare da queste parti, con orgoglio legittimo, il vessillo della Denominazione di origine controllata. Ma presto nobilito è diventato pure gli altri tradizionali vini di antico uveggio monferrino: il Freisa, il Grignolino e il Dolcetto.

Ma dunque le zone del miglior Barbera del Monferrato, come vuole la denominazione. Per Asti, oltre al capoluogo, in ordine alfabetico val la pena di citare almeno i centri più importanti come Agliano, Calamandrano, Calosso, Caneelli, Castagnole, Castelnovo don Bosco, Coccineto, Fontanile, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Moncalvo, Mongardino, Montemagno, Nizza, Refrancore, Scandelluzza, Tonco, Vinchio. Ma ovviamente a questo punto l'elenco è completo. Guardando meglio si trovano ancora Casorzo, Castelrocchero, Grana, Monastero Bor-

mida, Moncucco, Roccaverano, Scurzolengo, Viarigi. In provincia di Alessandria del Barbera è distinta in due parti, quella del Basso Monferrato e la seconda dell'Alto. Di quest'ultima val



la citare centri di produzione come Acqui, Castelnovo Bormida, Alice Belcolle, Ovada, Ponzono, Predosa, Ricaldone, Roccagrimbalda, Spigno e Tagliolo.

Il Basso Monferrato comprende una serie di piccoli e grandi centri, ottimi produttori di Barbera. Partendo da Alfiano Natta e Altavilla, l'elenco può proseguire con Camino, Casale, Cerrina, Fubine, Mombello, Ottiglio, Ros-

gnano, Serralunga, Vignale, Valenza, per terminare con Villadeati.

Ma un'altra perla dei vini del Monferrato è costituita dal Grignolino, vino che sposa assai bene tutti gli antipasti e i primi piatti, con i bolliti misti e gli arrostiti. Il suo riconoscimento Doc è venuto soltanto il 26 giugno del '74, non per questo ha meno prestigio. Essere prodotto dal vitigno omonimo ma esso si può aggiungere un po' di Freisa, con una percentuale massima tollerata del dieci per cento. Viene prodotto in una zona più ristretta di quella del Barbera e in particolare si concentra attorno alla città di Casale. Ecco perché la sua denominazione è «Grignolino del Monferrato Casalese».

In questa panoramica non possiamo dimenticare un vino poco conosciuto, ma ottenuto la denominazione lo scorso giorno delle due Barbera (d'Asti e del Monferrato) poiché viene prodotto con il vitigno all'85-90 per cento e per la parte restante Freisa e Grignolino. Si chiama «Rubino di Cantavenna» e prende il nome da questa frazione di dove viene pure prodotto estendendosi a Camino, Villamiroglio e Moncastino.

A chi piacciono i vini a sapore dolce e leggermente aromatico, nella zona di Casorzo, Vignale, Ollivola, Grazzano Badoglio, Attavilla e Ottiglio può trovare dell'ottima Malvasia, un vino da consumare giovane, con frutta, gelati o dessert.

CANTINA SOCIALE VALLEBELBO

Via Sabotino - S. Stefano Belbo
Tel. 0141/84.171ASTI SPUMANTE
VALLEBELBO BRUT
MOSCATO D'ASTI
DOLCETTO - BARBERA«La natura crea... la Vallebelbo
trasforma e conserva naturalmente»

GRIGNOLINO d'ASTI

Denominazione di origine controllata
«DELLA ROCCHETTA»Imbottigliato nella zona di produzione
GIORGIO CARNEVALE
Imbottigliatore in Cerro Tanaro (Italia)

0,72 l.

R.I. 235 AT

12% VOL

ASTI SPUMANTE
S. ORSOLA...... un'occasione
in più per sorridere
alla vita...Ditta
Fratelli Martini
Secondo Luigi & C.Cossano Belbo
Piemonte - ItaliaTel. 0141-88.128 - 88.242/3/4
Telex 210.676Barbera d'Asti
Denominazione di origine controllata

IMBOTTIGLIATO DA

Amerio Carr. Rocco & C.
CANELLI (ASTI)

0,720 Litri

R.I. 115 AT

13% vol.

FONDO INA-VALORE ATTIVO:

LA PRIMA ASSICURAZIONE CON TUTTI I VANTAGGI DEI FONDI DI INVESTIMENTO.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Ancora una volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA.

Si chiama Fondo INA-Valore Attivo. E' la prima assicurazione che è anche un fondo di investimento mobiliare ed è già a disposizione di tutti. L'INA ha potuto anticipare i tempi senza attendere l'approvazione della normativa sui "Fondi comuni" perché i suoi investimenti assicurativi sono già regolati dalla legge.

NOVITA' E SICUREZZA

La grande novità di Valore Attivo consiste nel fatto che il sottoscrittore, contraendo un'assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investimento. La novità è assoluta ed esclusiva. E' sicura come un'assicurazione perché garantisce comunque le somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. E' questa esperienza a garantire la qualità degli investimenti effettuati dall'INA attraverso il fondo.

COME FUNZIONA FONDO INA-VALORE ATTIVO

Il 13.11.1982, Cesare Tosi decide di impiegare la somma annua iniziale di L. 2.500.000 in una assicurazione Fondo INA-Valore Attivo. Con questa somma Tosi si assicura per 30.231 "parti" del Fondo. Poiché a quella data la quotazione di una "parte" è di L. 1.000, il capitale corrispondente è di L. 30.231.000. Il 13.5.1983 il valore di una "parte" del Fondo ha raggiunto la quotazione di L. 1.091,359, il che vuol dire che il capitale è diventato $30.231 \times 1.091,359 = L. 32.993.000$. E' aumentato perciò di L. 2.762.000 in sei mesi, che corrispondono ad un rendimento annuo del 19%. Ma il rendimento è ancora maggiore. Poiché Tosi ha sottoscritto un'assicurazione, i versamenti godono della detraibilità dall'imponibile IRPEF. Con un'aliquota fiscale del 37%, Tosi ha un risparmio di tasse di L. 925.000. Quindi il suo primo versamento è stato di sole L. 1.575.000.

NOME _____
 COGNOME _____
 VIA _____
 CITTA' _____ CAP _____

SPEDIRE A:
 INA-UFF. PUBBLICITA' - VIA SALLUSTIANA 51-00187 ROMA

**FONDO INA
VALORE ATTIVO**

INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

DOPPIO VANTAGGIO

Valore Attivo unisce due tipi di vantaggi.

Un vantaggio totalmente nuovo: il denaro degli assicurati viene investito in quote parti del Fondo INA. Con l'aumentare del Fondo, aumenta nella stessa proporzione il valore di ogni singola quota assicurata e quindi il valore complessivo del capitale garantito.

I vantaggi tradizionali, come: la protezione della famiglia, la garanzia di un capitale o, a scelta, di una rendita da riscuotere al momento desiderato, la detraibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni.

CHIAREZZA ASSOLUTA

La chiarezza del programma non è solo nella semplicità del contratto, ma anche nella verifica quotidiana della sua convenienza. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti, tutti i giorni, sulle pagine finanziarie dei giornali più importanti.

E allora? Pensateci un attimo: con Fondo INA - Valore Attivo, assicurare il vostro domani è un investimento che vi rende a partire da oggi.

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

Savona, consorzio per le operazioni degli esportatori

Insiediato il direttivo alla Camera commercio

SAVONA — (n. s.) È stato insediato presso la Camera di commercio di Savona il direttivo di «Savona-Export», consorzio all'esportazione della provincia. Savona costituito l'11 maggio scorso.

Ne fanno parte Guido Mazzilli, Mimmo Ferrero, Daniele Cabitto, Claudio Facelli, Vittorio Piccardi, Martino Bolla, Ugo Mirabella, Sandro Perotti, Enrico Oneto, Carlo Ghezzi e Sergio Aprosio.

«Savona-Export» si è insediato alla Camera commercio — è molto importante perché l'associazionismo nella nostra provincia è poco diffuso e perché tale formula costituisce una forma di assistenza più dinamica e al tempo stesso più appropriata alle esigenze delle piccole e medie imprese.

Il consorzio interverrà a sostegno degli esportatori associati attraverso ricerche sui mercati internazionali, nell'organizzazione delle strutture di vendita all'estero e nel fornire i supporti burocratici e commerciali. Il commercio all'estero — si sottolinea ancora all'ente camerale — può essere una molla per una maggiore espansione ed un mutamento qualitativo della nostra ditta. Bisogna infatti mirare non solo alla sopravvivenza ma anche a obiettivi di sviluppo. Si verificerà in tal modo la nostra capacità di stare con il gruppo di paesi industrializzati, senza correre continuamente il rischio di precipitare nel gruppo dei ritardatari.

— Sirio

Il Piemonte perde ritmo

Alla flessione del prodotto interno lordo ha contribuito in modo consistente l'industria - Sempre più scarso il peso dell'agricoltura per l'occupazione

Il Piemonte perde peso e ritmo rispetto al resto del complesso. Il suo prodotto interno lordo, in termini reali, ha registrato una flessione dell'uno per cento rispetto al 1981, che è la più elevata tra tutte le regioni del Centro-Nord e doppia di quella media nazionale (-0,5 per cento).

Sul totale del prodotto interno lordo nazionale, il Piemonte conta il 1982 per il 9,5 per cento, contro il 9,8 per cento del 1981.

Il 1981 e il 1982 il prodotto interno lordo del Piemonte è passato da 37.581,4 a 36.858,5 miliardi di lire a prezzi correnti. In un prospetto a parte (tabella grande) forniamo la disaggregazione di queste cifre per settori.

Settore	Piemonte	Italia
Agricoltura	+3,8	-3,8
Industria	-2,9	-1,8
Terziario	+0,5	+0,9
TOTALE	-1,0	-0,5

Prodotto interno lordo del Piemonte (cifre in miliardi di lire)

Settore	1981	1982	% in valore	% in quantità
Agricoltura	1.600,8	1.637,7	+21,0	+3,8
Industria	18.256,9	20.949,3	+14,7	-2,9
Terziario	17.703,7	20.658,5	+16,7	+0,5
TOTALE	37.581,4	43.545,5	+15,9	-1,0

per settori. Il settore dell'agricoltura, che a fronte di un incremento del reddito dell'agricoltura, ha registrato del 3,8 per cento, abbiamo un modesto aumento del 0,5 per cento nel terziario e una flessione del 2,9 per cento nell'industria.

La flessione del prodotto industriale registrata nel

Piemonte è la più forte realizzata tra tutte le regioni italiane.

Ma nella piccola regione la raffronto tra le variazioni del reddito nei diversi settori. Il Piemonte è in complesso (in termini reali).

All'interno delle regioni del triangolo il prodotto interno lordo della Lombardia per il 1982 (82.206,8 miliardi di lire) è più che doppio del prodotto del Piemonte (43.545,5 miliardi), quello del Piemonte è pari a 2,3 volte quello della Liguria (18.406,8 miliardi).

Poniamo a raffronto questi dati di reddito (tutti di fonte

Unioncamere) con quelli dell'occupazione, relativamente al Piemonte. Vediamo allora che il Piemonte l'agricoltura conta per il 9,97 per cento dell'occupazione, solo per il 4,45 per cento del reddito.

L'industria, dal suo, ha un peso del 11,1 per cento in termini di occupazione e del 48,11 per cento sul totale del reddito regionale. Il terziario, infine, ha un peso del 33,44 per cento sul totale del reddito regionale (47,44 per cento) rispetto al peso sul totale dell'occupazione regionale (42,17 per cento).

Carlo

Lo sviluppo del settore marmifero in Italia

CARRARA — Il nuovo ruolo dell'Italia, al centro del mercato mondiale dei materiali lapidei, è stato impostato a Marina di Carrara con la quarta fiera del marmo e delle macchine. È confutata l'ipotesi che l'industria marmifera italiana dipenda prevalentemente dai mercati esteri.

L'indagine della società internazionale marmi e macchine Carrara ha infatti dimostrato che a seguito, e comunque concomitanza di un ruolo preciso e determinante dell'Italia nel campo lapideo, svolto particolarmente negli ultimi trent'anni, oggi la domanda nazionale ha superato oltre il 70 per cento della disponibilità interna lorda e che le imprese del comprensorio apuo-versiliese attivano da oltre il 50 per cento di tutte le esportazioni nazionali, mentre nel Paese si produce il 30 per cento e si consuma il 24 per cento, il 32 per cento dell'intera produzione mondiale.

Le speranze di Valenza nei corsi di oreficeria

Positivo il bilancio del primo triennio - Aperta la lista delle aziende che intendono ospitare gli allievi per la parte pratica

VALENZA — L'alternanza scuola-lavoro è proseguita. Questo l'intendimento espresso dagli insegnanti del Centro di formazione professionale, titolari delle aziende ora coinvolte nell'iniziativa fino ad oggi, e responsabili di categoria.

Una riunione per tracciare il bilancio del primo triennio di questo modo di avviamento al lavoro dei futuri orafi, è stata tenuta nei giorni scorsi, e tutti i partecipanti hanno riconosciuto la validità dell'esperimento.

Tre anni fa la base di un accordo fra Comune, Regione, sindacato e associazioni di categoria, agli aspiranti orafi — sull'esempio di quanto già accade in Germania — Paesi — la possibilità di frequentare «part-time» i laboratori di oreficeria per perfezionare dal vivo la loro preparazione.

Attraverso un contributo regionale gli enti del Centro di formazione professionale

che frequentano il secondo e il terzo anno, hanno così potuto alternare ore di studio teorico, in classe, a momenti pratici di insegnamento, in laboratorio. Il problema consiste nel continuare a trovare aziende

Salvadeo attende una decisione

VOGHERA — La direzione della Salvadeo, che produce macchine per lavorazione del legno, ha illustrato al Comune le gravi difficoltà dell'azienda dovute alla sospensione delle attività di parte della Grove, della Graziano e di altre aziende del settore metalmeccanico.

Venute a mancare le ordinazioni, l'azienda si sarebbe trovata a una decina di operai in soprannumero e ha quindi prospettato la necessità di ridurre l'organico licenziando i dipendenti esuberanti.

disposte ad accogliere le crescenti richieste.

Il particolare tipo di oreficeria valenzana, legato strettamente al lavoro ed alle capacità manuali degli artigiani, ha bisogno di un ricambio costante. Con l'alternanza scuola-lavoro sono stati risolti anche molti ostacoli si incontrano nella normale trafila dell'apprendistato, che secondo le vigenti leggi grava indubbiamente parecchio sui costi aziendali.

Ora, assieme alla riconferma della strada intrapresa (e già aperta la lista delle aziende che intendono partecipare all'iniziativa) il prossimo anno scolastico) c'è anche l'intenzione di estendere corsi di questo genere a specifiche orafe — incassatori, sbalzatori, incisi — che di «comparte biologica», per il sempre minor numero di addetti qualificati, grado di svolgerle.

Bottino

Bologna recupera energia dai rifiuti solidi urbani

BOLOGNA — L'Amiu (Azienda municipalizzata igiene urbana) e l'Amga (Azienda municipalizzata acqua), realizzeranno congiuntamente un progetto di recupero di energia dall'incenerimento dei rifiuti urbani che, una volta portato a termine, sarà in grado di produrre 37 mila kilowattora all'anno; 20 mila kWh saranno utilizzate dall'Amiu, 17 mila dall'Amga.

Hanno dato notizia i presidenti delle municipalizzate i quali hanno sottolineato come questo progetto sia la più impegnativa realizzazione di recupero energetico del capoluogo emiliano.

Il recupero sarà ottenuto attraverso l'impiego di un turbogeneratore che sfrutterà il vapore prodotto dall'impianto d'incenerimento dei rifiuti. L'impianto dovrebbe avere un costo di quasi 6 miliardi, le spese di gestione saranno di 500 milioni annui.

I ricavi dovrebbero raggiungere una cifra annua attorno ai 3,5 miliardi. L'inizio dei lavori è previsto per la metà del 1984, dopo l'approvazione e l'aggiudicazione e si protrarranno per circa un anno.

Nella produzione di candele l'Italia è seconda d'Europa

TIRRENIA — L'Italia è il secondo Paese in Europa per la produzione di candele e con le sue 40 mila fabbriche nel 1982 sta insidiando il primato Germania Occidentale (42 mila tonnellate). Le candele italiane, anche se nell'era atomica e dell'energia alternativa, vanno forte anche all'estero: ne esportano per un valore di circa sette miliardi l'anno mentre ne importano per circa 750 milioni (soprattutto Paesi dell'Estremo Oriente).

Questi dati sono stati resi noti durante il congresso europeo dei fabbricanti di candele svoltosi a Tirrenia (Pisa) che ha visto l'elezione a presidente dell'italiano Alberto Graziani di Livorno. I lavori hanno preso parte produttori di candele di dodici nazioni i quali hanno affermato che il consumo (la candela attuale, fatta con la paraffina, ha oltre 130 anni di anzianità, mentre in precedenza era fatta con la cera d'api) sta addirittura aumentando nei Paesi del Nord Europa.

Qui, infatti, la candela è sempre più adoperata in occasioni festive, ricevimenti, manifestazioni varie. In Italia la candela, invece, è usata più per scopi pratici.

Gli operatori turistici liguri perplessi sulla legge-quadro

GENOVA — È gradita ma lascia qualche perplessità negli operatori turistici genovesi la legge-quadro per il turismo, intitolata anche «Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica». Questo comportamento è stato manifestato dai tecnici del turismo e dai titolari delle aziende autonome e degli enti provinciali del turismo liguri intervenuti, alla Camera commercio di Genova, all'incontro sui contenuti e le finalità della legge approvata recentemente dal Parlamento.

Il meccanismo di articolazione delle imprese ricettive, con la nota classifica a stelle e la classificazione delle strutture, è al centro degli interrogativi posti dagli operatori. Questi, già in altra occasione, hanno fatto osservare che il passaggio di una materia così importante per il nostro Paese alla competenza delle Regioni deve essere connesso ad adeguati interventi finanziari.

A luglio il personale della scuola riceve la prima rata degli aumenti

— I stipendi di luglio i lavoratori della scuola percepiranno la prima rata degli aumenti contrattuali. Lo ha dichiarato il segretario generale della Cisl scuola Giorgio Alessandrini, notando che il decreto presidenziale sull'attuazione dei miglioramenti economici contrattuali, quali sono interessati oltre un milione di lavoratori, sarà approvato dal Consiglio dei ministri di questa settimana.

In particolare — ha aggiunto Alessandrini — i lavoratori della scuola percepiranno anche i relativi aumenti dal primo

gennaio pari a circa 10 mila lire mensili mediamente del beneficio complessivo che si aggirerà a circa 130 mila lire pro capite il contratto a regime e il primo gennaio 1985.

— È stato aggiunto — ci sono state date assicurazioni — ministro della Pubblica Istruzione, quale i sindacati confederali — fa presente la tensione. Anche per i segretari della scuola — ha aggiunto il rappresentante della Cisl — abbiamo ottenuto un aumento di un rigoroso rispetto dell'accordo facendo presente che non verrà accettata una ven-

ipotesi riduttiva da parte della funzione pubblica. Miglioramenti per la categoria. È stata anche chiesta una soluzione positiva per l'inquadramento degli oltre mille direttori didattici — presidi nominati in ruolo dopo il primo febbraio 1981.

Il segretario generale — ha infine definito — rozzamente, la campagna della Snals contro il fondo di solidarietà previsto dal contratto con un prelievo dello 0,50 per cento (da tremila a cinquemila lire mensili) sulla stipendio della categoria. «Tale campagna — ha concluso Alessandrini — è fondata».

Nuova Ritmo Abarth 130TC

Supremazia



**2000 cc, 130 cv, oltre 190 km/h,
km da fermo in 29,4", da 0 a 100 km/h in 8"**

Un lampo illumina la logica Ritmo: è la Nuova Ritmo Abarth 130 TC. Velocità massima che supera brillantemente i 190 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 8 secondi netti. Chilometro da fermo bruciato in 29 secondi e 4 decimi.

Sono dati che inceneriscono qualsiasi termine di confronto. Li genera un propulsore bialbero a camme in testa da 2000 cc e 130 CV. Li rende possibili un complesso meccanico arricchito da una gamma di soluzioni tecnologiche direttamente derivate dall'esperienza evolutiva delle corse.

Le nuove sospensioni si irrigidiscono progressivamente in curva e garantiscono una superiore tenuta di strada. I dischi anteriori autoventilanti assicurano una frenata perentoria. Il cambio ZF vi sorprenderà per la rapida precisione degli innesti.

L'immediatezza della risposta alle richieste di potenza è garantita dalla nuova alimentazione singola con 2 carburatori doppio corpo orizzontali. Il dispositivo di accensione elettronica è l'affermato Marelli Digiplex, con controllo statico dell'anticipo.

Ritmo Abarth 130 TC: un'auto da competizione, perfettamente idonea già nella sua versione di serie alle gare di Gruppo N. Ma soprattutto un'auto per competenti. Una Ritmo al 130 per cento che vi riserva un trattamento da superba granturismo.

Un primato tecnologico, nella cornice di un nuovo allestimento che, per ricchezza di contenuti e raffinatezza di dettagli esclusivi, non è certo esagerato definire entusiasmante. Nella logica Ritmo.

FIAT

Logicamente anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing

Nella logica Ritmo

RASSEGNA

AL MOVIE E AL ROMANO

DONNE «INDIPENDENTI» amare riflessioni del cinema Usa

Piccola riflessione sull'universo femminile in alcuni film della Mostra del Cinema Indipendente 1979-'83 al Movie e al Romano: tra i tanti propositi di fare scalpore di suscitare schifo la riflessione di *Ciao Manhattan* e di *Smithereens*.

Ciao Manhattan è un film di Andy Warhol che, per di più, riprende tre mesi dopo la fine delle riprese. Di *Ciao Manhattan*, un suo sinistro fascino, non si era più parlato per una decina d'anni. L'anno scorso infine, sull'onda del successo d'una biografia di Jean Stein e George Plimpton, gli 88 strazianti minuti filmati da David Welsman e John Palmer hanno conosciuto una riedizione.

Edie torna a casa, in una tenda da film muto sugli scolli rizzata sul fondo d'una piscina vuota, al termine d'un periodo di ricoveri in clinica per disintossicazioni elettroshock che l'hanno definitivamente rovinata. Un viso singolare, un fiasco svelto e insolito le foto di Warhol hanno imposto come dei simboli degli Anni 60. E una

serie di film confermano il fascino bizzarro che irradiava la persona.

Passano sullo schermo i film d'una stagione forse dimenticata: con Warhol, Allen Ginsberg, Jane Holzer, Paul America, Roger Vadim. Ma ecco che, con il passare dei minuti, il confronto tra passato e presente è insopportabile. Oggi Edie appare inebetita e il sorriso stenta a fissarsi sull'interlocutore. La parola emerge a fatica da un guazzabuglio di percezioni confuse.

E' destinata a precipitare nell'abisso, portando malamente il ricordo d'una giovinezza bruciata. Edie, bizzarra star della Fa-

ctory di Warhol e vaga apparizione nel film del New American Cinema, ha uno sguardo spento che impressiona.

Forse simile potrebbe essere la sorte di Wren, protagonista di *Smithereens* che suona il piano. Con il rude affetto della cronista scrupolosa, Wren si muove nell'inferno classico della metropoli. Proprio questa tecnica paziente e questa denuncia sommersa retrocedono il film, che è del '79 ed è stato a Cannes in anteprima, alla cultura storica degli Anni 60.

Wren, che è un largo mondo dello spettacolo, ondeggiando tra la brutalità d'una star del cinema e il fascino d'un ragazzo stile. Naturalmente il finale è aperto e l'interpretazione spicola, tuttavia il film è un capolavoro che se stessa Seidelman non suggerisce una versione migliore: «Giulietta Masina è una delle mie attrici preferite. E quando pensavo protagonista di *Smithereens* mi è venuto in mente lei: Wren e Cabiria fanno le dure tutte e due senza esserlo per niente dentro; cercano di sembrare sicure, di esserlo per niente in realtà».

Fuori programma nella Mostra e attesissimo dagli appassionati, è stato proiettato anche un cortometraggio di Wim Wenders, l'amico americano: 17 minuti in tutto, nitti, fotografia di Lisa Rinzier, straordinario taccuino di appunti per un film sull'America.

Wenders, comunque l'occhio soggettivo di cinepresa, arriva in *Reverse Angle: NYC March '82* a scala lentissima all'aeroporto Kennedy e s'immerge con delicato stupore nel caos in technicolor della Strada alla scoperta di Broadway e della città.

non può interessarsi a lungo al teatro.



LA PROTAGONISTA DI «SMITHEREENS» SUSAN WERNER

farsi esploratore di una terra che a volte sembra più inospitale deserto. Il cinema chiama perpetuamente i suoi doveri contrapponendoli a Francis Ford Coppola, regista famoso ma nel caso presente soprattutto incubo pauroso nelle vesti di produttore di *Hammett*. discute, guarda, intervento di Forrest, ci si confessa ammalati senza del morbo chiamato cinema.

I 17 minuti passano presto. Wim Wenders ha in mente una sequenza di *Lo stato delle cose*, il successivo lungometraggio in bianco e nero, a vincere il Leone d'oro a Venezia. Ne cogliamo uno spezzone, avvertiamo la creatività.

Perona



IN «REVERSE ANGLE: NYC MARCH '82»

Da settembre nell'ambito di «Recitarcantando»

PER IL VIOLINO tutto il festival a Cremona

CREMONA — Il Comune organizza un importante Festival del violino nell'ambito del «Recitarcantando» del prossimo autunno. Non sono mancate polemiche, sede locale per questa decisione di una amministrazione che viene a trapparsi, rassegna che, alterne vicende ma fondamentalmente apprezzabili risultati, ha preso avvio da qualche anno per iniziativa dell'amministrazione provinciale e degli enti locali.

Il Festival del violino, inteso tra l'altro ricordare gli anniversari (150 della nascita) e Wagner (centenario della morte) potrà far conto sulla presenza di concertisti solisti di grandissima fama. Il concerto di apertura sarà tenuto da Bruno Giuranna il 9 settembre, seguirà un concerto di violoncellista Filippini. Il terzo concerto verrà effettuato il 22 settembre ed avrà come protagonista Franco Petracchi. Salvatore Accardo terrà il quarto concerto l'8 ottobre eseguendo Bach, Beethoven e Brahms.

Lo stesso Accardo sarà direttore d'orchestra e violino solista. I solisti Giuranna e Filippini il 10 ottobre nel concerto di chiusura con l'orchestra camera europea. Per ricordare Wagner verrà allestito presso il centro culturale di Cremona una mostra che potrà fare affidamento su un'opera proveniente dal teatro comunale di Ferrara, dalla Scala di Milano e dal comune di Firenze.

programma musicale

«Recitarcantando» cui il Festival del violino dovrebbe rappresentare il clou, è un appuntamento che dovrebbe comprendere due concerti del Festival dell'Acca-

demia Chigiana, quartetto Gagliardi, violinista Micaela Martin, il gruppo Musica Insieme e la violinista Giovanna Polacco.

Giorgio Micheli

«Il ruolo della musica» incontro tra Italia e Urss

MOSCA — Si è svolto a Mosca un incontro sovietico-italiano di compositori e musicologi sul tema «Il ruolo della musica nella cultura dell'uomo». L'incontro è stato preparato dall'Unione compositori dell'Urss con la collaborazione delle associazioni amichevoli «Urss-Italia» e «Italia-Urss». Vi hanno partecipato i segretari della direzione della Unione dei compositori dell'Urss, dell'unione dei compositori della Rasi, esponenti delle scuole di musica, musicologi italiani, guidati da Luigi Pestalozzi, professore del Conservatorio di Milano.

I nostri incontri — ha rilevato Tikhon Khrennikov uno dei segretari — sono diventati un appuntamento. Ogni due anni ci incontriamo in Italia o in Unione Sovietica per esaminare i problemi musicali dei nostri Paesi, i problemi di cultura e dell'educazione, svolgono sempre un clima amichevole. E' un'occasione per valutare l'importanza per lo sviluppo creativo dei compositori dei due paesi.

Musicologi italiani e sovietici — ha sottolineato — sui temi della «Tradizione, tra-

novazioni e problemi della comunicabilità nella musica» (V. Zaderatskiy), «La funzione sociale della musica», «L'opera musicale e il suo fruitore» (Giacomo Manzoni), «Il ruolo della musica nella società socialista contemporanea» (A. Uteshev), «La musica sociale e i suoi obiettivi contrastanti» (Giordano Adamo).

Ritengo uno dei compiti fondamentali della musica — quello di avvicinare i contatti tra i popoli — ha rilevato Khrennikov, arricchendo il reciproco delle culture nazionali. Il fine di una migliore comprensione reciproca tra gli uomini della Terra. Il compito acquista una particolare rilevanza nella situazione attuale, in cui sono intensificati gli sforzi, che mirano a seminare discordia tra i popoli, ad isolare tra di loro, a dividere di nuovo il mondo. Nell'eventualità di un conflitto nucleare la distruzione minaccerebbe tutta la civiltà. La musica, il lavoro pieno di abnegazione, molte persone, talento. Noi, musicisti, cerchiamo di impedire questo. Anche in ciò la musica svolge un ruolo importante».

TEATRO LA COMPAGNIA ANTONI A MAXILLON

GRUPPO DELLA ROCCA a Parigi e in Messico con Ruzante



FIRENZE — Il Gruppo della Rocca sarà presente sul palcoscenico estivo con la ripresa (realizzata in collaborazione col Comune di Sesto Fiorentino e la Regione Toscana) di *Recita fantastica* del famosissimo Angelo Beolco, detto il Ruzante, alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro, due tempi dal Ruzante, a cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi. Lo spettacolo (allestito in collaborazione con l'Ente teatrale veronese e Asti-Teatro), andato in scena in prima nazionale a Venezia il 30 giugno 1981 e ripreso per tutta la stagione 81-82, per un totale di 170 repliche, vedrà la compagnia per la prima volta impegnata in un tour con quattro repliche, dal 27 al 30 giugno, al teatro greco di Atene.

Il Gruppo della Rocca, prevista per il 20 luglio, ci sarà nel mese di ottobre, una nuova ripresa: per Parigi, al festival internazionale della commedia di Bouffes du Nord, cinque repliche e per il teatro di

Città del Messico, dove la compagnia è stata invitata per sette repliche.

Lo spettacolo percorre tutta l'avventura del Ruzante, analizzando i singoli aspetti della tematica (un personaggio contadino e la varietà di situazioni drammatiche che lo circondano suggerisce). «Fantastico» è quindi il rapporto tra queste due dimensioni precise: il mondo colto, raffinato, Beolco autore, e quello crudo, misero, della campagna che il Ruzante — creatura fantastica — il Beolco incarnava in sé — trova il suo vero volto. L'elemento grottesco e quello grottesco, la mischia dissacrante, l'uso del gergo, diviene allora elementi accomunanti nella descrizione delle sofferenze delle plebi del '500, rese dal Beolco con lucida ironia.

La regia è di Gianfranco De Bosio; le scene di Gianfranco De Bosio; i costumi di Santuzza; le musiche di Bruno Nicolai.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

L'ULTIMA FRECCIA

telefilm, quiz e polizieschi

Rai-Rete 1

ORE 20,30

La freccia nel fianco, sceneggiato. Ultima puntata che si apre su un affranta e piena di sensi di colpa: ciò che è accaduto fra lei e Bruno al termine della puntata precedente non accadrà mai più, poiché Luigi, il marito, è troppo buono e le vuole bene per essere ingannato.

Naturalmente i buoni propositi si dissolvono non Bruno e Nicola tornano a incontrarsi. Le altalene nevrotiche di lui — tenerezze inebrianti alternate a crisi di disperazione cosmica — hanno forte presa su di lei che, travolta dal sentimento, decide di confessare tutto al marito ed iniziare una nuova vita a fianco del grande amore.

Ad impedire quanto deciso è una precaria situazione di Bruno che dal padre parrebbe aver ereditato ogni



vizio come il genitore vive perseguitato dai creditori. Tutto interviene Salvini, deciso a contrastare la loro unione poiché la medesima nuocerebbe alla carriera musicale di lui, cosa a cui parere più importante di tutte le altre.

Bruno è uno straccio, e Nicola pure. Lui è disperato perché si rende conto di distruggere la sola persona che ama, lei più o meno lo è per gli stessi motivi.

Si tenta il suicidio buttandosi nel lago, ma occorre un pescatore seguito precipitosamente da Barbano che salva la consorte e finalmente s'infuria chiedendole immediate spiegazioni. Nicola domanda perdono: tutto è finito, ha anche scoperto di amare teneramente. Bruno se ne

Telespazio

ORE 20,30

Un al secondo, quiz. Consuetudine di ospiti musicali, quiz a premi e pioggia di milioni. Bruno conduttore inopinatamente simpatico. Tra gli interventi musicali si registra quelli di Jannacci, e di Iva Zanicchi e Mario Lavezzi.

L'elenco dei concorrenti invece, oltre campionessa Daniela Zanatta, espertissima di musica rock, lo sfidano diretto Giuseppe Drera, tipografo bresciano, e, per musica leggera, il perito industriale di Pisa Carpinelli e il concorrente di Monfalcone Luciano Tartaro (che ha eseguito domenica una curiosa penitenza). Due anche i concorrenti che si presentano con musica classica: si di Gabriella Bastoni, impiegata di Verona, e del geometra di Trapani Antonio. Il programma stupisce per vivacità e per la non eccessiva massa di spot pubblicitari.

Italia 1

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Kojak è rimasto il solo serial a farci rammentare le serate delle scorse settimane con tre-quattro proposte contemporanee e poi di imbarazzo al telecomando con incertezza su quale scegliere.

L'episodio di stasera vede il poliziotto calvo indagare il tentato omicidio di un giovane teppista, sovrare istantaneamente il colpevole e travolgerlo con valanga di indizi e prove sicure.

Troppo facile, lo stesso Kojak comincia a sospettare che tutto sia stato arte e che prove e indizi siano stati orchestrati da qualcuno che desiderava togliere di mezzo l'accusato.

Un anonimo personaggio comincia a telefonare al detective convalidando i suoi sospetti e facendo sì che dopo indagini e appostamenti il colpevole venga arrestato. Ancora troppo facile, e dopo la chiusura del caso Kojak mostra di avere ancora qualcosa da dire.

Come sempre il per cento del fascino del protagonista serial da attribuirsi alla voce di Lino Trosi che lo doppia.

SEGNALIAMO

Rete 3

ORE 20,30

Italia, commedia 1973. Critici Il film distinse due schiere contrapposte delle quali la prima decretava che si trattava di un'opera della decadenza, quello che è stato bravo regista, e la seconda si chiedeva: «Da quanti Risi non ci dava film così caratteristico del suo blend fra l'ironico e l'amaro?», concludendo: «Forse dai tempi del Borpaso».

La verità probabilmente nel film è ratificata forse dal giudizio del pubblico che la pellicola incassò mediocri, non neppure bassissimi. La pellicola contrappone il leggero, un po' vile e sommessissimo, a Oliver vocante e minaccioso quanto irresponsabile. Qua e là affiorano almeno alcune ciniche come: «Mamma, se dovesse succedere qualcosa a papà io mi prendo la tua stanza».

Rai-Rete 2

ORE 22,30

McKlusky, meta odio. Usa avventuroso 1971. I migliori film di avventure forse quelli concepiti questo: con presupposti irreali (quando mai) polizia libera un detenuto affinché indaghi su un poliziotto che ha ucciso il fratello? Non succede neanche in America), nessun riferimento alcuno di sociale, politico, storico-cinematografico o culturale, ma sovrabbondanza di inseguimenti, sparatorie, automobili che compiono salti prodigiosi a pugno. Il tutto intessuto sul tema che più classico non può essere: scontro fra buono e cattivo, con netta vittoria del

FILM ALLA TV

Canale 5

ORE 20,25

Police Python 357, Francia poliziesco 1971. La Police Python è una gigantesca copla, paragonabile alla più grande Magnum per peso, dimensioni, folle potenza e prezzo salatissimo. Nel film fa da protagonista tale contorno di carni spappolate e sangue da rendere più cupa una vicenda che dalla prima scena all'ultima si risolve in un susseguirsi di fosche atmosfere, di quelle che solo il cinema francese sembrerebbe saper rendere senza scadere nel drammone.

Il triangolo Perrier-Montand-Sandrelli recita con consoni all'amarezza generale che permea la pellicola.

Italia 1

ORE 21,30

Il boss è morto, Usa poliziesco 1973. Uno dei tanti film nati dalla scia del successo del Padrino che naturalmente al Padrino non sono neppure da paragonarsi. Qui c'è la presenza di Anthony Quinn a rendere la vicenda più interessante, la trama, che vorrebbe il boss in lotta non tanto per il controllo dei traffici illegali quanto per una gonnella, è troppo rischiosa e ammorbidisce le suspense. Il regista Fleischer è uno specialista dell'avventura con propensione al poliziesco e al fantascientifico. La cava infamata ma anche senza particolari guizzi artistici.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SOLISTI DEL REGIO

(con Vivaldi ad Alpignano)

I CONCERTI

BIBLIOTECA COMUNALE DI ALPIGNANO, 21, Solisti del Teatro Regio, per il decentramento, in

collaborazione con Regione Piemonte, eseguiranno concerto brani di Vivaldi, Hindemith, Mozart. Maestro Bruno Martinotti. Ingresso libero.

ACCADDE

PIEMONTE ARTISTICO, via Roma 284, prosegue la mostra «Moda e costumi dal XVI al XIX secolo» con materiale tratto dall'Archivio storico della città di Torino. Orario: dalle 15.30 alle 19.30.

I GIORNI DELLA MUSICA, 5° rassegna dei musicisti torinesi. Il Centro Informagiovani — Progetto Musica — dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, in collaborazione con Radio Centro e Videouno, organizza l'annuale incontro dei musicisti torinesi. Giardini Ginzburg, corso Moncalieri 18, dedicato a tutti i giovani semiprofessionisti residenti in città. La manifestazione, che avrà inizio venerdì 12 giugno '83, si chiuderà domenica 13 giugno (orario: dalle 21 alle 23.30 venerdì; dalle 21 alle 23.30 sabato e domenica). In pedana i migliori musicisti esordienti, alcuni dei quali alla loro prima esperienza di concerto, che proporranno, nei due pomeriggi e tre serate, rassegne, brani di propria composizione. L'iniziativa caratterizza in modo completamente nuovo rispetto alle precedenti edizioni. Al fine di ottenere un livello qualitativo superiore al consueto, una commissione formata da operatori del settore musicale ha selezionato gruppi su un lotto di 72 iscritti, valutandone soprattutto professionalità e potenzialità di mercato. Inoltre, per differenziare ulteriormente questa tre giorni di musica rispetto alle ormai usuali rassegne, si è voluto tuarne i connotati di spettacolo. La conduzione è stata affidata a Luciano Alberti ed Elena Del Santo, che hanno seguito fin dall'inizio il lavoro organizzativo, collaborando con i musicisti per impostare la regia delle loro esibizioni. A Luciano Mangiacasale, giovane pianista professionista, toccherà il compito di differenziare piacevolmente il prodotto musicale dello spettacolo intrattenendo il pubblico con una serie di motivi del repertorio. In

dunque, nomi nuovissimi come Secrets, Res Nova, O Factor, City, ma anche formazioni sperimentali quali Jambon Street, Crazy Band, Media, Overdrive, che si esibiranno insieme a Punky Crackers, Deep River String Band, Bluey Walkers, Dead Station, Miano Trio, Scorpione, Quatermass, Savola, Swarm, Magenta, Aton's, Dirty Fingers. Il rock e il genere preminente, nelle più svariate accezioni: heavy metal, melodico, new metropolitano, blues, easy listening. L'ingresso è gratuito.

REGIO, presso la biglietteria, in piazza Castello 215, prosegue la vendita degli abbonamenti. Concerti del Regio-Estate. Posto unico per 5 spettacoli, lire 20 mila.

CINEMA

MOSTRA INDIPENDENTE 1979-83, Movie Club, via Principe Amedeo 5/a. Ore 17: «Los dos mundos de Angelita»; «No Place To Hide»; «King Black»; «Mill Hunk Herald»; «21 e 23»; «Smithereens». Cinema Romano, Galleria Subalpina, ore 18.30, 20.30, 22.30: «The Return of Secaucus Seven»; «John Sayles (1979, colori, 110', versione originale con sottotitoli italiani).

Questa mostra vuole essere una panoramica più possibile completa delle tendenze attualmente in atto nel cinema americano prodotto di fuori dei grandi circuiti. Cinema a basso costo, s'intende, sopra i 5 mila dollari, quasi sempre molto, molto al sotto. Un cinema che però negli Ottanta sfugge a facili identificazioni, catalogazioni, formule definite, etichette onnicomprensive.

Per accedere alle proiezioni è sufficiente tessera di associazione al Movie Club (tessera lire 5 mila). Per coloro che non sono soci è disponibile un

FESTIVAL (P.O.I. sez. 43 zona Aeronautica), ore 20.30, nel giardino di via Germò, concerto folk progressivo con il gruppo de I Cantambanchi. Ingresso libero.

BIG (Arcl-Radioflash), corso Brescia 23, ore 23.30: concerto rock del Deafear. Ore 21.30: discoteca. Ore 23: Massmedia. Ingresso, lire 3500 (associati, 5 mila).

TEATRO ADUA, corso Giulio Cesare 57, ore 21, Fulvio Roter presenta commenta alcuni dei suoi recenti reportage fotografici. Ingresso ad inviti.

TUXEDO, via Belfiore 8, ore 23: «Double 5» in concerto. Ingresso, lire 3500.

GIURIA DEL NATIONALE di Pittura Sala Danze Du Parc 1983, composta da Domenico Cara, Floriano De Santis, Riccardo Licata, Franco Marietta, Pinottini, Aldo Spinardi (segretario con diritto di voto), riunitasi a Torino il 10 maggio, dopo la selezione delle opere pervenute (230 dipinti) segreteria del concorso, ha deciso assegnare i premi-acquisto in palio e in dotazione per questa seconda rassegna. Essi sono stati conferiti ai seguenti artisti: Alpeghiani, Guido Bertello, Antonio Purlan, Romano Martinetti, Gianpaci, Bruno Rinaldi, Piero Ruggeri, Mario Surbone. La giuria ha altresì assegnato tre premi ex-aequo a: Falco, Filina, Ragni, Riccardo Pezzoli per le loro opere di notevole incidenza nella ricerca attuale. Infine ha deciso di procedere a serie di segnalazioni e proposte per opere di notevole entità espressiva tecnica: Mario Adolfini, Antonio Bertone, Dario Brevi, Cristina Busi, Gianfranco Caffi, Michelangelo Cambursano, Pasquale Colacitti, Pier Luigi Cocchi, Marcello Pissal, Claudio Giaccone, Laura Giaccone, Maurizio Odierio, Adolfo Penocchio, Marilisa Pezzoli, Succi, Tal, Sergio Tuis, Tatiana Veremejenko, Cleo Zanello. La giuria medesima si congratula con i partecipanti, le cui opere sono pervenute da ogni parte d'Italia, per dato la possibilità di attuare un'iniziativa culturale che si è segnalata già dall'anno scorso come una delle più prestigiose di questi ultimi anni.

ASSOCIAZIONE ex allievi Fiat, corso Dante 102, ore 21: «Certificazione delle misure» loro riferibilità ai campioni nazionali. Relatori: Roberto Perissi e Claudio Altare. Nel corso sarà esposto il concetto misura, problematiche ad esso efferenti con particolare riferimento ad esperienze di misure in laboratorio e loro trasferimento a livello industriale.

tesserino di iscrizione alla rassegna, vendita al prezzo di 1000 lire alla cassa.

Biglietti: ingresso alle proiezioni 17 e delle 19 o delle 18.45 e 18.45: lire 3 mila; ingresso proiezioni delle 21, 23 e 0.30, lire 4 mila; l'ingresso alle proiezioni delle ore 15 è gratuito. L'ingresso a tutte le proiezioni del cinema Romano costa 4 mila.

Per ogni film disponibile all'ingresso scheda informativa. Sarà inoltre in vendita a prezzo scontato il catalogo della rassegna.

In seguito al rinvio dell'apertura del cinema Charlie Chaplin (ex Punto Due) visto il grande successo della rassegna, l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e il Movie Club annunciano che le proiezioni proseguono oggi anche al cinema Romano. I film proiettati in questa saranno in versione originale con sottotitoli in italiano vietati ai minori di 18 anni. Tutte le proiezioni previste nella sala Charlie Chaplin sono abolite. Proseguiranno regolarmente le proiezioni al Movie Club, in via Principe Amedeo 5/a. Per ulteriori informazioni, tel. 544.077.

IN PRIMA

«L'OMBRELLINO BULGARO» di GÉRARD OURY

SPASSOSO KILLER

con la faccia di Pierre Richard



PIERRE RICHARD e VITTORIO CAPRIOLI IN «L'OMBRELLINO BULGARO»

L'OMBRELLINO BULGARO di Gérard Oury con Pierre Richard, Vittorio Caprioli, Gordon Mitchell, Gert Franks francese a colori (Cinema Giubileo).

Le farse necessitano di franche sorprese e di spicce interpretazioni. Riferendo «L'ombrello bulgaro» a caldo, tra le risate d'una platea che comunque non sfiora tutto esaurito, sembrerebbe che l'operazione «stata in ogni modo condotta» garbo verso il cesso.

Trama — Grégoire, attore trafelato e generico, non ha mai avuto bella scrittura. Il suo volto è noto per la réclame, penosa, che fa una pappia per cani (il «Ragoutoutou») e la sua carriera in «L'ombrello bulgaro» gli consente al momento che una folgorante apparizione muta coronata da paio di ceffoni. Tutto cambia quando gli affidano la parte d'un killer il quale, in una lussuosa festa sulla Costa Azzurra, dovrà eliminare per conto mafioso un pescatore tedesco che preferisce simpaticamente essere chiamato la Balena.

Il guaio è che, per il classico scambio di persone, la parte risulta veridicissima. Grégoire viene pagato proprio per farsi scario d'un nemico della malavita italiana. Naturalmente sarà l'ultimo a accorgersene, preso com'è dalla paura di scontentare le due fidanzate le quali per giunta sono l'una vigliacca pignola e l'altra spregiudicata agente segreto. Fiori d'arancio premio al festival di Cannes.

Giudizio — Gérard Oury, il regista di Louis De Funès, conosce il mestiere che impone ritmo, piacere dell'improvvisazione, studio delle psicologie. In Le coup de parapluie egli si affida disarmante maschera di Pierre Richard per farne un tapino divertentissimo per nulla sfiorato dal sospetto essere preso in qualcosa più grande: lui le acrobazie del protagonista con la punta del parapluie intinta nel claustrale sono uno spasso, i litigi delle due ragazze prostrate con radica gioia fino della tollerabilità.

Piuttosto spiace che tra la bionda e la bruna non si venga alle mani o quanto meno non si accenti il duello diretto. Per ultimo Oury finge che l'incredibile storia così incredibile da raccontata soltanto in cinema («L'ombrello bulgaro» fittizio s'imporrà a Cannes) tra la delusione di quanti immaginavano finale — dire — più velenoso.

T. S. S.

NOTIZIE

SUI SET IN QUESTI GIORNI

FRANCO NERO RAPATO

e Bo Derek senza film



BO DEREK: NON SARA' EVA

ROMA — Franco Nero è stato costretto a quasi completamente i capelli per poter interpretare il personaggio del sacerdote egiziano Arpates nel film kolossal Gli ultimi giorni di Pompei che il regista americano Peter Jackson ha cominciato a girare in questi giorni a Civitavecchia. Nero è stato scelto dai produttori (Columbia Pictures A.B.C.) perché è considerato uno dei pochi attori italiani conosciuti a livello internazionale ed uno dei più poliedrici per aver interpretato una vasta gamma di personaggi, fra i quali l'omosessuale nell'ultimo film di Fassbinder, l'eroe nel Falcone, il comico in Grog.

Gli ultimi giorni di Pompei è una superproduzione americana del costo di miliardi di lire ed è destinata alla tv (8 ore) e al cinema (2 film) e si avvale di una troupe di 350 fra tecnici e attori. Dopo la conclusione delle riprese a Civitavecchia, dove è ricostruito il porto di Pompei, lavorazione si sposterà nel parco archeologico di Pompei e, quindi, dai primi luglio, nei teatri di posa inglesi di Pinewood. Altri interpreti del film sono Laurence Olivier, Ernest Borgnine, Ned Beatty.

HOLLYWOOD — Eve and that damn apple (Eva e quella dannata mela), il film che il produttore Zev Zeman aveva intenzione di realizzare con Bo Derek nel ruolo del protagonista, non si farà più. Ne è notizia settimanale «Variety» precisando che il progetto è stato modificato per sopraggiunta difficoltà ma che un film sullo stesso argomento dal titolo Adam and Eve and Satan (Adamo ed Eva e il diavolo) si farà ugualmente anche se con un cast privo di Bo e John Derek.

Louisa Moritz, Iden e Ava Cadell sono le protagoniste del film Jungle Fever (Febbre della giungla) che il regista Ernest von Salomon sta attualmente realizzando. Altre protagoniste del film — il settimanale «Variety» — sono Myra Farrow e Karl Lloyd.

CONCERTI

QUINDICI ESECUTORI ALL'AUDITORIUM

ARCHI BAROCCHI

con la direzione di Janigro

Il complesso d'archi «I Cinque» di Torino qualche mese fa ha colto in una tournée negli Stati Uniti un vivissimo successo presentando sotto la direzione di Antonio Janigro un classico programma di musica barocca.

Quello stesso programma è stato riproposto ieri all'Auditorium di fronte ad un pubblico non troppo numeroso che ha avuto la possibilità di apprezzare quanto quel successo americano fosse meritato. La compagine strumentale esigua, una quindicina di esecutori, il clavicembalo, ed in questa prospettiva emergono la nettezza del suono e la chiarezza del fraseggio. Janigro è un grande maestro per il quale il suono degli archi lo stile hanno segreti. Così i concerti di Pergolesi, Albinoni, Corelli e Vivaldi si dipanano con rara scioltezza.

Stacchi dei tempi sono felicissimi, l'intonazione impeccabile, le trame polifoniche rese lucidissime dalla sapienza del fraseggio

e dalla snellezza della concertazione. Dopo questa esecuzione illustre l'ascoltatore si trova perfettamente immerso negli ideali di misura della civiltà del barocco ma ne viene improvvisamente riscosso dall'esecuzione del Quartetto di Verdi proposto nella trascrizione per complesso d'archi.

E' musica strana, fatta di inflessioni liriche che poco a nulla hanno che vedere con lo stile della musica strumentale, eppure la fantasia resta imbrigliata e soggiogata. Non si sa mai dove questo linguaggio improbabile, alieno da qualsiasi vincolo formale, finirà per condurci. I gesti e l'eloquenza esplicata dell'opera lirica rinchiusi nella gabbia dell'armatura quartettistica producono uno strano, singolarissimo effetto che l'esecuzione eccellente offerta dagli archi di Janigro incide profondamente nella memoria.

Enzo Restagno

INTERVISTA

Si gira «Son contento» di Ponzi

NUTI

Una cotta per il cinema

Francesco Nuti, l'aria di bravo ragazzo, tocca non troppo, da Cannes, a Ischia dove è premiato come migliore attore dell'anno, a Montreal — sempre in giro — dove deve in agosto per rappresentare l'Italia col film Io, Chiara e lo Scuro, poi in Spagna per la rassegna «La Coruna».

Cosa si prova a vincere il primo premio di carriera?

«Sono frastornato, direi che mi sento anche imbarazzato. Confesso che ho paura: dopo tutto questo entusiasmo potrei pagare amaramente tanto col prossimo film».

Che sarà?

««Son contento», sempre col regista Ponzi. E' una storia di amore ormai finito che intreccia con la carriera appena agli inizi un intrattenitore di pubblico. Il soggetto non è ancora ben definito, lo sto scrivendo con Ponzi, e continueremo a andare per festival e a ricevere premi, va a finire che non termineremo mai».

Ma si tratta veramente di un amore finito? I tuoi il finale è inaspettatamente roseo!

«No, è un altro e lui rimane solo, ma ogni tanto si pensano e non si trovano per niente bene».

Quale sarà l'attrice?

«Non lo abbiamo ancora stabilito».

Come mai non alla tentazione di fare il regista dei tuoi film?

«Il regista deve sul set alle sette del mattino, io arrivo dopo le dieci anche perché non mi trucco, e poi l'intesa con Maurizio Ponzi è perfetta. Perché cambiare?».

Troisi, Benigni, Nuti visti da Francesco Nuti.

«Troisi è un grosso attore».

Nuti, che continua a vivere a Prato e un tiro di schioppo Benigni, è nato cabaretista con «Giancattivi». pensa di tornare al teatro?

«Certo, con un recital al Metastasio. Prato non sarà cabaret, un collage di pezzi miei e brani del gruppo musicale «Barluna» che hanno composto le colonne sonore dei miei film».

Se dovesse scegliere fra cinema e teatro?

«Il cinema è un lavoro collettivo, freddo mentre il teatro è fatto di sforzi individuali del fascino che viene dal contatto con la gente. Eppure ormai ho preso una cotta per il cinema che sarà difficile spegnere».

Qual è la che più cambiata nella tua vita e che ti piace di più?

«Farmi portare la colazione in quando sono in albergo come nella migliore tradizione hollywoodiana. Divento pazzo piacere...».

Gallotti

Morto

Buenos Aires

Il maestro

Calusio

BUENOS AIRES — Si sono svolti a Buenos Aires i funerali del maestro Ferruccio Calusio, lo scorso fine settimana all'età di 83 anni.

Calusio era considerato uno dei più famosi musicisti dell'Argentina e, come direttore d'orchestra, aveva svolto la sua attività sia in teatro che in sala da concerto. A Buenos Aires, ma anche a New York, Parigi e Madrid. Ed in Italia era stato a Roma, Bologna, Torino e Milano, dove al «Dal Verme» sostituì Arturo Toscanini nel 1913.

Città di Torino - Assessorato alla Gioventù
Informogiovani - Progetto Musica
con la collaborazione di:
RADIO CENTRO 95 Videosound

I GIORNI DELLA MUSICA
5° rassegna dei musicisti italiani

Venerdì 10 - Sabato 11
Domenica 12 GIUGNO '83

PARCO GINZBURG
c.so Moncalieri, 18

Ingresso Gratuito

Bastian Contrario II



cucina con
Amore e Fantasia

i Nuovi Menu
Tel. 69.62.388

Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della «Nuova Cucina Piemontese». Bastian Contrario è primo, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a convezione-vapore **RATIONAL** che permette di cucinare con pochissimi grassi.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Elettoriale** di **Proletaria**
- 14,05 **La straordinaria** dell'italia. Documenti. Nona puntata: **Luci** ombre sull'impero
- 15,30 **Studiocinema**, documenti. Seconda puntata
- 16 — **antennati**, cartoni animati
- 16,20 **Lettere** Tg1, risponde
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **Le** di **Scooby Doo**, cartoni animati
- 17,30 **I fighi**, documentario. Seconda puntata
- 17,55 **Da Padova: Calcio, cronaca dell'incontro Italia - Jugoslavia** valevole per la qualificazione olimpica. In diretta. Immagini commentate dell'incontro valevole per la qualificazione alle Olimpiadi del 1984 a Los Angeles. L'Italia ha partecipato a otto edizioni vincendo quella a Berlino, ottenendo un terzo posto ad Amsterdam nel 1928 ed arrivando quarta nel 1960 alle Olimpiadi di Roma

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **La treccia** fianco, sceneggiato dal romanzo di Luciano Zuccoli. Con Anne Canovas, Walter Ricciardi, Laurent Terzieff, Rada Rassimov. Regia di Giovanni Fago. Quarta ed ultima puntata: **Nicla ritrovando Bruno** creduto **ritrovare l'amore dell'infanzia**, ma gli ha aperto **braccia e il sentimento che prova per lui è passionale, adulto e maturo. Troppo leale per ingannare il marito, sente che deve imporsi una scelta, ma incapace di rinunciare a Bruno opta per il suicidio che decide di mettere in annegandosi. Un pescatore riesce però quasi miracolosamente a portarle aiuto**
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Nel corso del programma: da Firenze: **leggera**, meeting internazionale. Cronaca delle fasi salienti - Tg1 notte

Rete tre

- 16,50 **rose**, documenti. Prima puntata: **Una rosa che più rose non si può**
- 17,20 **La bottaga del Secchi**
- 17,50 **L'altro suono**, documenti. Prima puntata
- 18,25 **L'orecchio**, quasi quotidiano tutto **musica**
- 19 — **Tg3 - Intervallo** **Favole popolari ungheresi**, cartoni
- 19,35 **Monitor**, telefilm
- 20,05 **Raccontiamo** città: **Prato**
- 20,30 **Mordi e fuggi**, di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Oliver Reed, Carole André. Italia, commedia 1973 — **Un industriale farmaceutico e** **amica vengono presi in ostaggio da tre banditi che fuggono dopo aver rapinato una banca e ucciso un poliziotto. Mentre in villa isolata attendono i cento milioni richiesti per lasciare andare i due, si intrecciano strani rapporti fra sequestratori e sequestrati**
- 22,10 **Vivere col computer**, documenti. Seconda puntata: **drome** **Frankenstein**. La puntata è **l'abilità dei confini esistenti fra la capacità di costruire macchine e quella di controllarle**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **La musica giorno per giorno**
- 14,30 **Paradiso**. Serie radiofonica ideata e condotta da Ombretta Colli
- 15,03 **Servizio**. «Chip» Settimanale dell'affimero a viceversa, di Lino Matti
- 16 — **Il Paglione** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 18,30 **Microsolco**, **passionel** Novità discografiche nella musica classica
- 19,30 **Radiouno jazz '83** Jazz in Scandinavia con Gerardo Gatto
- 20 — **Radiouno vende musica**. Varietà radiofonica di G.M. Cazzaniga. Regia di Corrado Gaipa
- 22,03 **Questo libro è** **Oggi «Urlo»** A. Ginsberg. Programma di **Lazzari**
- 21,30 **Ego...** Monologhi brevi di Roberto Valler
- 21,45 **Direttore Enrico Marini** di Giocchino Roscini e George Bizet
- 22,27 **Audiobox: La scena e il chiostro** di Roberto Ferranti, Sergio Lambiasi e Dario Spera

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film delle **musiche presentati** Francesco Vairano
- 15 — **la Tulipe** Pierre Gilles Verber. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone 7° episodio
- 15,42 **Concorso per radiodrammi** **prodotti dalle regionali Rai**
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vesile e Lucio Favaretto
- 17,32 **ore della** a cura **Laura Padellaro**
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi presenta La carta parlante**. Quei che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Maria Luisa Spaziani
- 22,60 **3131 notte**. Programma d'intrattenimento di

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio** **Donati**
- 15,30 **Un discorso a** **Pasquale Santoli**
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate **Sergio Vecchio**
- 21,10 **Nel centenario morte di** **plo Wagner** **Guido Salvetti 11ª trasmissione**
- 22 — **Salvatore Scialino**. Sei canzoni da battello su melodie veneziane del Settecento
- 23 — **Il jazz improvvisazione e creatività nella musica**

Rete due

- 13,30 **Tribuna elettorale**: incontri stampa Pli-Pci
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Parollamo**, giochi
- 14,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,40 **Parollamo**, seconda parte
- 14,50 **troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,10 **Secondo me**, varietà
- 15,25 **Il gamberetto**, giochi
- 15,45 **Doraemon**, cartoni animati
- 15,55 **Glorifilia**, settimanale per gli amici della natura a cura **Viviana Lasam**
- 17 — **Il** **Merlin: Una ploggia** **dollari**, telefilm — **Zachary**, il giovane apprendista **Merlin**, vuole partecipare **gita in motocicletta con alcuni amici, ma gli manca la cosa più importante, e cioè la moto. Per affittarne una gli** **to dollari, e nel libro magico è scritta una formula per ottenere una vera ploggia di denaro. La ploggia arriva, ma non si ferma**
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Simpatiche canaglie**, comiche: **La capanna dello zio Tom**
- 17,55 **L'ispettore Maska**, cartoni
- 18,05 **Una** **pericolo**, telefilm

- 18,40 **Tg2 sportaera**
- 18,50 **Eddie Shoestring detective privato: A volte il destino...**, telefilm — **Una giovane coppia viene rapita di tutti i mobili di casa durante il trasloco. Eddie indaga e comincia a sospettare un tale, che potrebbe usare i mobili così sottratti per arredare villette da affittare a turisti. Shoestring scopre anche che in di queste villette sono ospitati gli autori di una grossa rapina ad una banca, e intuisce che il ladro del mobil è anche il cervello del colpo**
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Mix** varietà
- 21,50 **Tg2 stasera**
- 22,20 **McKlusky, il** **uomo, m** **odio**, di Joseph Sargent, con Burt Reynolds, Jennifer Billeingley, **Beatty**, **Bo Hopkins**. Usa, avventuroso 1973 — **McKlusky** **un contrabbandiere che viene in prigione e viene a sapere poco dopo che il carretto scritto Connors gli ha ucciso il fratello. Cerca di evadere non ci riesce. Inaspettatamente a liberarlo è il capo polizia lo uscire a patto che lui riesca a trovare le prove della corruzione di Connors**
- 0,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 15,50 **Jackyl**, sceneggiato. Con Giorgio Albertazzi, Massimo Girotti. Regia di Giorgio Albertazzi — **Un rispettabile scienziato scopre la pozione che gli permette di separare in un uomo il male dal bene trasformandolo alternativamente in due diversi individui**
- 17,25 **Il ritorno dell'Ape Maga**, **toni animati**
- 17,45 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
- 18,15 **Ciao Debbie**, telefilm
- 18,40 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19 — **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**
- 20,30 **In Eurovisione da Lussemburgo: registrata dell'incontro di calcio amichevole Germania-Jugoslavia**
- 22 — **Squadra speciale K1**, telefilm
- 23 — **Incontri fortunati, attualità - Oroscopo - Bollettino meteorologico**



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **inquieti**, sceneggiato
- 14,40 **Viaggio nell'aldilà**, di James Conway, con Brad Crandall. Usa, documentario 1978
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **Superamici**, cartoni animati
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **bionica**, telefilm
- 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- 21,30 **Il boss è morto**, con Anthony Quinn, Fredric Forrest. Usa, drammatico 1974 — **Muore un importantissimo esponente Cosa Nostra si scatena lotta per successione. I soli ad i titoli necessari si accordano tra loro e sfilano subito la pace. Poi però si innamorano stessa donna, e la guerra riprende cruentissima. Un terzo ambizioso mafioso si intramette nella lotta con la dichiarata intenzione di mettere pace quella segreta di eliminare i due. Vittoria del più duro e furbo**
- 23,35 **Questo è Hollywood**, documentario
- 0,05 **La**
- 1 — **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 14,30 **Il gran lupo**, di Ralph Nelson, con Cary Grant, Leslie Caron. Usa, commedia 1965 — **Su di un'isola del Pacifico un professore mansioni di «osservatore» dell'aviazione giapponese salva sette ragazze naufragate loro insegnante. Lui un ubriaccone misogino, lei una testarda puritana. Amore.**
- 16,30 **per giorno**, telefilm
- 17 — **Enos**, telefilm
- 18 — **strokea - Harlem** **contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19,30 **Kung-Fu**, telefilm
- 20,25 **Police Python 357**, di Alain Corneau con Yves Montand, Stefania Sandrelli. Francia, poliziesco 1975 — **Una gli amante un commissario di polizia, nello stesso tempo lo anche di un agente. Questo, galoppissimo, ignorando il nome suo rivale, in un impeto d'ira uccide lei. Il commissario lo smaschera i due si affrontano**
- 22,25 **Obiettivo**
- 23,35 **Tennis**
- 0,25 **L'assassino** **Long**, di R. Collins

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14,45 **Colpo di** **a Cactus Creek**, di Charles Lamont, con Donald O'Connor, Gale Storm. Usa, commedia 1949 — **Il capo di banda fa amicizia con un comico, lo segue nel suo giro artistico e rapina tutte le banche che trova. La polizia sospetta il comico, decide di catturarlo, ma inciampa nel bandito che per salvarlo confessa. O'Connor bravissimo**
- 16,30 **Flo**, cartoni animati
- 17 — **Ciao**, cartoni animati
- 18 — **Superbook**, cartoni animati
- 18,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,30 **milione al secondo**, varietà
- 22,30 **La banda del trucco**, di Stelio Massi, con Luc Marenco. Italia, poliziesco 1977 — **Commissario, capo della squadra antirapine, arresta l'assassino del suo predecessore. Poi si lancia in cerca un rapinatore che per fare un colpo ha commesso una strage attirandosi anche l'ira di coloriti esponenti dell'ambiente.**
- 0,15 **di** **Point**, di Lewis R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming

Svizzera

- 17,45 Per i ragazzi: Rockline
18,50 Disegni
19 — Agenzia Rockford, telefilm: La crisi di Dexter
19,55 Regionale
20,40 Ricordiamo insieme: In occasione del 25° anniversario della TSI Argomenti. Settimanale di informazione nazionale e regionale
21,35 Musicalmente. Dal Palazzo dei Congressi di Lugano: Tequilho parte
2,40 Qui Berna. Cronache Camere federali
22,50 Mercoledì sport

Capodistria

- 14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena
17,35 La scuola: Cultura e Natura: documentario della serie «La tentazione del nuovo»
FILM 18 — Odissea sulla Terra, con E. Okada. Giappone, fantascienza 1989
19,30 Punto d'incontro
19,45 Con noi... in studio
20,30 Calcio: Italia-Jugoslavia (qualificazione olimpica)
22,15 vetrina vacanze
22,45 I visitatori, sceneggiato, 3° puntata

Nuova Manila

Canale 44

- 13,30 Le nuove avventure di Lassie, telefilm
FILM 14 — Il non si compra, di Michael Curtiz, con Gordon McRae. Usa Musicale 1956
15,30 Il contenitore. Spazio varietà
18 — (replica)
19 — Il mondo degli animali, documentario
19,30 Lavoro dove, il del lavoro nel mondo
19,35 Football contro football
20 — Il deducere (replica)
21 — canta il gallo. Spettacolo premi con Renzo Gallo

Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
FILM 15 — La città canora, di Mario Costa, con Tina Pica. Italia
17 — torneranno, documentario
19 — I cartoni animati
19,30 Voglia di Cori
20 — Animali, documentario
FILM 21 — Il rompicapo... rompe ancora, di Gerard Pires, con Lino Ventura. Francia commedia
22,30 Realtà ed opinione, dibattito
FILM 23 — Un dalle tenebre, di Pannacciò

Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 15,30 Compagni di viaggio, di Delbert Mann, con Hershel Bernardi, Larry Hagmann, Stefania Powers
17,45 Charlotte, cartoni animati
18,15 Anche i piangono, sceneggiato
18,45 Furia, telefilm
19,45 Anche i piangono, sceneggiato
20,10 Gli ultimi minuti, di Michael Tchner, con Susy Kendall, Barry Newman. Usa
— Simon Templar, telefilm
FILM 23 — Il grande agguato, di Joseph Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth. Usa western

Telemalta

Canali 41-60-37

- 15,30 verso il telefilm
16,30 Supertrain, telefilm
FILM 17,30 Il presidente, Jean Gabin. Francia commedia 1981
18 — Robin Hood, telefilm
19,40 Carovane verso il telefilm
20,30 Supertrain, telefilm
FILM 21,30 Il boss è morto, di Fleischer, con Anthony Quinn, Fredric Forrest. poliziesco 1973
— battaglia di con Steve Reeves. Italia storico 1959

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 13,45 Cuore selvaggio, sceneggiato
14,10 I rangiers della foresta, telefilm
FILM 14,30 GH Pacifico, di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn, Fely Franquelli. Usa, guerra 1945 — L'esercito americano si arrende al giapponese nelle Filippine, ma strenua resistenza alcuni reparti, induce il comandante ad appoggiare la guerriglia
16 — L'uomo tigre il campione, cartoni animati
16,30 Indizio, telefilm
17,30 Laura, sceneggiato
18 — Bonanza, telefilm
19,05 storico Piemonte
19,40 Lune Piemontesi, Giovanni Arpino
19,50 Fashion
20 — La famiglia Smith, telefilm
20,30 In diretta dallo studio Uno: Non lo sapessi, ma lo so. Spettacolo condotto da Massimo Boldi, Teo Teocoli, Gerry Bruno, Fausto Fidenzio
FILM 1 — Pelle bianca per neri, di Michael Thomas, con James Groot, Astrid Boyner, Peter Capra. Germania, do-



cumentario 1968 — Viaggio attraverso le perversioni della tratta delle bianche. Si del modi cui un elegante signore riesce ad accattivarsi le simpatie ingenui ragazze, che poi spedisce in Arabia in America Latina

- FILM 2,30 Keb, Italia, drammatico 1973
FILM 4 — Questa libertà avere le ali bagnate, Alessandro Sani, con Mark Damon, Femi Benussi. Italia, drammatico 1970 — Giovane scrittore che non riesce piazzare le sue opere, sogna di ricattare e uccidere un editore
FILM 5,30 Un omicidio perfetto a termini di legge, Tonino Ricci, con Philippe Leroy. Italia, giallo 1971

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
FILM 14,15 Il gatto nero, di Lucio Fulci, con Patrick McGee, Mimsy Farmer. Italia giallo 1981 — Solitario professore, che vive nella griglia campagna inglese con l'unica compagnia di un gatto nero, è il probabile assassino di numerose vittime nella zona, i cui corpi presentano chiare impronte di gatto
16 — L'ispettore Bluey, telefilm
17 — Viva - Spazio tv per ragazzi cartoni animati
19,30 e figlio Investigatori speciali, telefilm
FILM 20,25 Chi giace sulla culla zia Ruth, di Curtis Harrington, con Shelley Winters, Mark Lester, Ralph Richardson. drammatico 1971 — Una ricca vedova rimasta inguaribilmente sconvolta prematura e drammatica morte della figlioletta Catherine. Con l'approssimarsi del Natale incontra una bimbetta orfana molto somigliante sua bambina sequestra.
22,10 L'ispettore Regan, telefilm
23,10 Vendita televisiva

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 — libera, di J. Hill, con V. McKenna, B. Travers. Usa, avventuroso 1966 — Tratte da libro di Roy Adamson, che ha vissuto molti anni in Africa, avventure di Elsa, splendida leonessa che vive addomesticata con una famiglia Kenya
15,30 The Beverly Hillsbillies, telefilm
16 — I animati Hanna Barbera
16,30 Conan, cartoni animati
17 — I cartoni animati di
18,30 Ruote in pista
19 — Notizie
19,30
20 — I ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 California Express, di Mervyn Le Roy, Claudette Colbert, John Wayne. Usa, commedia 1946 — Una scrittrice americana in viaggio verso Hollywood per assistere alla lavorazione di un film tratto dal romanzo, incontra giovane e affascinante aviatore e per lui perde il treno per Hollywood
22,30 antiquariato
0,30 Telefilm

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14 — Commandos in azione, Menahem Golan, Audie Murphy, Marianne Koch. Israele, spionaggio 1965 — Intorno ad un missile a testata nucleare in Egitto si intrecciano svolgono diverse azioni spionistiche in cui, naturalmente, è invischiata anche Cia
15,30 Ultraman, telefilm
16 — Police Surgeon, telefilm
16,30 Dr. Wedman, telefilm
17 — poliziotto insolito, telefilm
18,40 Cartoni animati
19,30 famiglia intraprendente, telefilm
FILM 20,30 Il conquistatore West, di Ford Beebe, con Rod Cameron, Noah Berry Junior, Peggy Castle. Usa western — Jeff Curtis viene ingaggiato per scortare carovana di pionieri attraverso il West. Attaccati dagli indiani, solo solo Anna che vanno insieme l'Ovest
22,30 La all'italiana: Play Boy, con W. Chian, R. Vianello
FILM 23 — del robot assassini, di Mike Reynolds
FILM 0,30 mancata d'odio, Leslie Selander, con Rod Cameron, Cathy Downs. Usa, western 1950

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 animati
FILM 15 — Una violenta dolce estate, A. Hopkins. Usa commedia 1979
18 — Cleo ragazzi
18,30 Waldo Kitty, cartoni animati
19,45 gnomi della montagna, cartoni animati
FILM 20,30 Morgan, matto legare, con David Warner, Vanessa Redgrave. Gran Bretagna commedia 1966
22 — e storie
FILM 22,30 per una strage, di C. Grooper, con A. Baxter. western 1967

Videouno

Canali 53-39-26

- 16,30 Squeeze Zoom
18 —
18,45 L'avventura di Peter, telefilm
19,30 In panchina. Rubrica sportiva
20,15 I pionieri Alga Bay, telefilm
20,45 Honey West, telefilm
21,30 Mickey Rooney Show, telefilm
FILM 21,35 Fontana di Trevi, Clau Villa, Carlo Croccolo, M.G. Buccella. Italia
FILM 23,10 della violenza, Robert Day, con Stephen Boyd. Usa drammatico 1975

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Il degli animali, documentario
16 — il pomeriggio di
18 — Cartoni
18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
19 —
20 — La valle della morte, telefilm
FILM 20,30 la libertà, con D. Seyring. Usa drammatico 1969
22,30 Fito diretto con la Medium Marella Merani
— Film della notte

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 Harry King, con Jennifer Jones. Usa commedia
16,10
FILM 16,40 La mascotte del fuoriclasse, A. Rogell, Crawford, V. Bruce. Usa commedia 1942
19,05 Giorno dopo giorno
19,40 Trider G7, cartoni animati
20,10 I ragazzi della isola, telefilm
FILM 20,40 I misteri di Parigi, di A. Hunnebell, con J. Marais, D. Robin. Francia drammatico 1983
22,15 Un colpo di gong

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 — Con lui cavalca la morte, con C. Marshall, C. André. Usa western 1968
15,30 i ritratti potere, documentario
16 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
16,30 Laverne e Shirley, m
18 — il mio amico fantasma, telefilm
19,25 Partitissima
20,30 Laverne e Shirley, telefilm
21 — ricordi
0,30 Motori non

Canale 68

Canali 68-57

- 12,30 Natura selvaggia, documentario
FILM 13 — Settimo potere, di Bob Wynn, con Bradford Dillman, Angie Dickinson. Usa fantascienza
14,30 La di Jeanne Fortier, sceneggiato
15 — L'oggetto misterioso. Gioco a premi
15,30 Pomeriggio sportivo
17,30 Tutto cartoni
18,30 Pomeriggio sportivo
21 — Garrison Commando, telefilm
22 — Sport e Brivido
22,30 Promozione Incontro

STAMPA SERA

CRITICA
Capolavoro: ****
Ottimo: ****
Buono: ***
Sufficiente: **
Discreto: *Mediocre: *

PUBBLICO
Eccellente: *****
Suicidato: *****
Succesoso: *****
Consentito: *****
Discreto: *****
Scarso: *****



PAUL NEWMAN IN "IRONX", AL VINCIGLIO

PRIME VISIONI

Ambrosio L. 4500 C. V. 1981/82 Tel. 581.407	Conquanti, di Lucio Fulci, con Jorge Rivero, Andrea Occhipinti, Sabrina Salerno (Italia-Colombi) — C'era, spietato e selvaggio, dormiva le poche comunita di orfani agli abissi dell'umanità. Viet. 14
Ariston L. 4500 C. V. 1981/82 Tel. 581.407	Sulla scena della Paranza Rossa, di Enrico Edwards, con Peter Sellers (Usa-Colombi) — Ritornano le avventure dello spionaggio commistato in lotta perenne con il diabolico ladro dell'enorme e prezioso diamante. Non viet.
Arlecchino L. 4500 C. V. 1981/82 Tel. 581.407	Piccolo, le più deboli, di Hector Benbono, con Ramon Silva, Marilla Pera, Jorge Julio, Gilberto Moore (Spagna-Colombi) — Primo premio al Festival di San Sebastiano, una drammatica storia di violenza. Viet. 14
Augustus L. 4500 C. V. 1981/82 Tel. 581.407	CHIUSO PER LAVORI

ALTRE VISIONI

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171) Vedi Luce Rossa	NUOVO COEDON (via Venezia 8, tel. 749.23.82) 1941: Alleanza e Hollywood, di Steven Spielberg, Ore 20-22.30
CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) CHIUSO - Domani Segni mostruose - mentre probati	ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715) OGGI CHIUSO

Capitol
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Grandi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, Trevor Howard (G. B.-Col) — Dall'opere di Shakespeare alla nuova India, 157 anni della guida spirituale della nuova India. Non viet. Ore Oscar |

Centrale
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Storia di Piero di Marco Ferreri, con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni (Italia-Colombi) — Terzo e complicato rapporto tra Eugenia e Piero, la prima madre straziante, la seconda figlia ossessiva. Viet. 14 |

Cristallo
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 CHIUSO PER LAVORI |

Doria
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 La scelta di Sophia, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep, Kevin Kline, Peter MacLachlan (Usa-Colombi) — Ultima interpretazione di Meryl Streep, con cui l'attrice americana ha vinto l'Oscar quale migliore attrice protagonista |

Gioiello
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 L'ombelico babilonico, di Gianni Gnanini, con Pina Biondi (Francia-Colombi) — Attore che interpreta la parte di un killer, viene assorbito a sua insaputa dalla mafia per uccidere davvero. Non viet. |

Ideal
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Paga Today, di Richard Hirschman (Francia-Colombi) — Due dicasteri si scontrano, ma non si scontrano a trovare la chiave giusta per assegnare le prime glorie del sesso. Viet. 14 |

Lilliput
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Totale, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col) — Complicazioni sentimentali di un attore che in cerca di scrittura accetta di trasferirsi da donna. Chiama il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. Commedia |

Lux
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 CHIUSO PER LAVORI |

Nazionale
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 CHIUSO |

Olimpia
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Totale, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col) — Complicazioni sentimentali di un attore che in cerca di scrittura accetta di trasferirsi da donna. Chiama il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. Commedia |

Reposi
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 CHIUSO PER LAVORI |

Romano
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Maestri del Cinema Indipendente Usa (1979-1983): Paulin et mesurata even, di John Sayles (Francia-Colombi) — Dopo aver creato il suo originale con sottotitoli italiani. Viet. 18 |

Studio Ritz
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Le Chiave a la Bando, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colombi) — Giocatore di biliardo a bella svenevole scopre l'amore dopo molte avventure. Non viet. |

Vittoria
L. 4500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 L'anno più pazzo del mondo... sempre più pazzo, di Ken Finkelman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colombi) — Continuano le stravaganti vicende del folle sarto e del suo equipaggio. Non viet. |

PROSEGUIMENTI

Acapulco
L. 3000
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 CHIUSO |

Ambra
L. 3000
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA |

Arco-Inc.
L. 3000
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Ad Ovest di Paganini, di Alessandro Benvenuti, con i Giancinelli (Italia-Colombi) — Due sfaccendati salvano una donna dal suicidio e iniziano con lei un viaggio surreale. Non viet. |

Faro
L. 3000
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Tra, produzione Walt Disney, con Jeff Bridges, Bruce Boxleitner, David Warner, Cindy Morgan, Bernard Hughes (Usa-Colombi) — Dopo aver creato delle misteriose video-forze, deve distruggerle per sopravvivere. Non viet. |

La Porta
L. 3500
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 Pappa e ciccia, di Neil Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (Italia-Col) — Nel primo episodio Banfi è un emigrato che si finge ricco con la famiglia, nel secondo disastrosa vicenda di Villaggio. Non viet. |

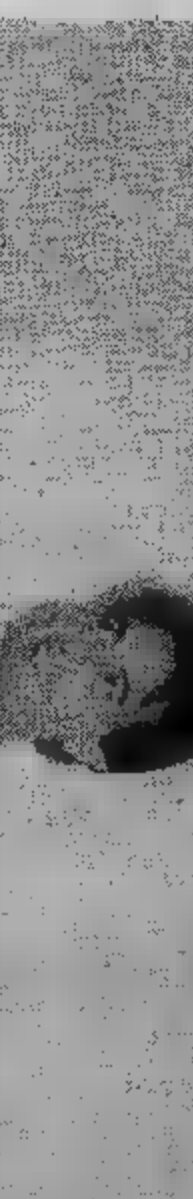
Massaua
L. 3000
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 OGGI CHIUSO Domani Tra |

Massimo
L. 3000
C. V. 1981/82
Tel. 581.407 OGGI CHIUSO Domani Lo squallido |

PRINCIPI (via Principe d'Acaja 45, telefono 740.891) — Blue screen (il dito bagnato). Non viet. Apertura 15, ultimo 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354) — Turbamenti carnali, con Marlene Duvall

SELENE ONLY MEN (corso Belgio 53, telefono 874.171) — Blue screen, ep. 15 ult. 22



CLERY, CARLO MASSIMO E ORFEO SONO I PRESENTATORI DEL VARIETA' "DOTTO LE STELLE" CHE ANDRA' IN SCENA A PUNTATE SULLA UNO DAL LUGLIO

TEATRO

TEATRO REGIO — Biblioteca Comunale di Albano, ore 21 Concerto da Solisti del Teatro Regio. Direttore Bruno Martini. Musica di Verdi. Händel, Mozart.	TEATRO REGIO — Biblioteca Comunale di Albano, ore 21 Concerto da Solisti del Teatro Regio. Direttore Bruno Martini. Musica di Verdi. Händel, Mozart.
TEATRO REGIO — Biblioteca Comunale di Albano, ore 21 Concerto da Solisti del Teatro Regio. Direttore Bruno Martini. Musica di Verdi. Händel, Mozart.	TEATRO REGIO — Biblioteca Comunale di Albano, ore 21 Concerto da Solisti del Teatro Regio. Direttore Bruno Martini. Musica di Verdi. Händel, Mozart.

RI Trovi

AL BACATELLE (via Cavour 23, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100)	AL BACATELLE (via Cavour 23, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100)
--	--

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia 1, ore 10-18, 19-19, 20-20, 21-21, 22-22, 23-23, 24-24, 25-25, 26-26, 27-27, 28-28, 29-29, 30-30, 31-31, 32-32, 33-33, 34-34, 35-35, 36-36, 37-37, 38-38, 39-39, 40-40, 41-41, 42-42, 43-43, 44-44, 45-45, 46-46, 47-47, 48-48, 49-49, 50-50, 51-51, 52-52, 53-53, 54-54, 55-55, 56-56, 57-57, 58-58, 59-59, 60-60, 61-61, 62-62, 63-63, 64-64, 65-65, 66-66, 67-67, 68-68, 69-69, 70-70, 71-71, 72-72, 73-73, 74-74, 75-75, 76-76, 77-77, 78-78, 79-79, 80-80, 81-81, 82-82, 83-83, 84-84, 85-85, 86-86, 87-87, 88-88, 89-89, 90-90, 91-91, 92-92, 93-93, 94-94, 95-95, 96-96, 97-97, 98-98, 99-99, 100-100)	ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia 1, ore 10-18, 19-19, 20-20, 21-21, 22-22, 23-23, 24-24, 25-25, 26-26, 27-27, 28-28, 29-29, 30-30, 31-31, 32-32, 33-33, 34-34, 35-35, 36-36, 37-37, 38-38, 39-39, 40-40, 41-41, 42-42, 43-43, 44-44, 45-45, 46-46, 47-47, 48-48, 49-49, 50-50, 51-51, 52-52, 53-53, 54-54, 55-55, 56-56, 57-57, 58-58, 59-59, 60-60, 61-61, 62-62, 63-63, 64-64, 65-65, 66-66, 67-67, 68-68, 69-69, 70-70, 71-71, 72-72, 73-73, 74-74, 75-75, 76-76, 77-77, 78-78, 79-79, 80-80, 81-81, 82-82, 83-83, 84-84, 85-85, 86-86, 87-87, 88-88, 89-89, 90-90, 91-91, 92-92, 93-93, 94-94, 95-95, 96-96, 97-97, 98-98, 99-99, 100-100)
---	---

Mercoledì 8 Giugno 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - EDICOLA DI AVVIAM. POSTALE 10126 - ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - L. 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

AUTOMOBILI
DIVERSE

SAAB

In Corso
Turati 13/d
a Torino

Florauto 2

Stasera alle 17 e 55

Nazionale olimpica in tivù

■ Contro la Jugoslavia
a Padova: ragazzi in
vetrina per Bearzot

(SERVIZIO NELLO SPORT)

Stamane a Lecco / Non si fermano all'alt: rapinatori o terroristi?

MARESCIALLO UCCISO DA BANDITI IN FUGA RAGAZZA MORIBONDA



● LECCO — Un maresciallo Finanza è stato ucciso stamane nel corso di un conflitto a fuoco con malviventi. Un poliziotto è rimasto ferito in modo leggero. Grave è, invece, una ragazza di 17 anni investita dai banditi durante il tentativo di fuga in auto.

Tutto è cominciato stamane alle 8,30 nel rione Caleotto, dove la polizia aveva predisposto un posto di blocco. Una «131» permittente non si è arrestata all'alt. Una volante si è subito lanciata all'inseguimento.

La vettura, sulla quale trovavano due banditi, è stata lanciata a velocità folle attraverso la città. Nella fuga ha investito Monti Negri, 17 anni, che stava viaggiando su un motorino. La ragazza è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. Ha il femore fratturato e un trauma cranico.

L'auto dei banditi, dopo varie sbandate,

è finita contro un muro. I malviventi scesi e hanno aperto il fuoco contro gli agenti della volante. L'autista, Angelo Murta, di 20 anni, è rimasto ferito a un ginocchio.

Nella sparatoria è intervenuto anche un maresciallo Finanza, Francesco Centrone, 45 anni, che trovava per caso sul posto. I banditi hanno crivellato colpi la sua vettura, «127». Francesco Centrone è stato raggiunto da vari proiettili ed è morto sul colpo.

Nella confusione uno dei banditi è riuscito a far perdere le sue tracce. L'altro, invece, è stato catturato. Non si conoscono ancora le sue generalità. Secondo indiscrezioni che non sono fino a questo momento confermate né smentite, si tratterebbe di un pregiudicato piemontese.

La magistratura ha disposto il sequestro di tutte le vetture coinvolte.

IL MANIACO CON LA LAMETTA

Sfregiata a Roma la settima donna

● ROMA — Nonostante le ricerche capillari, le perquisizioni, le indagini svolte dalla polizia e dai carabinieri, lo sfregiato del Tuscolano stamane ha sfregiato una vittima. Si tratta ancora una volta di una donna che è stata colpita alla guancia destra. L'aggressione è avvenuta poco dopo le 10 in via Bartolino, Novara 30. La donna, nelle altre occasioni, è stata avvicinata, spinta dal maniacco che, prima che essa si rendesse conto cosa le stava capitando, l'ha ferita al volto. Dopo una prima sommaria medicazione sanitaria che trovava nella per un soccorso ad altro malato, è stata portata alla clinica Figlie di San Camillo, dove le sono stati applicati otto punti di sutura. La donna è stata somministrata dei calmanti.

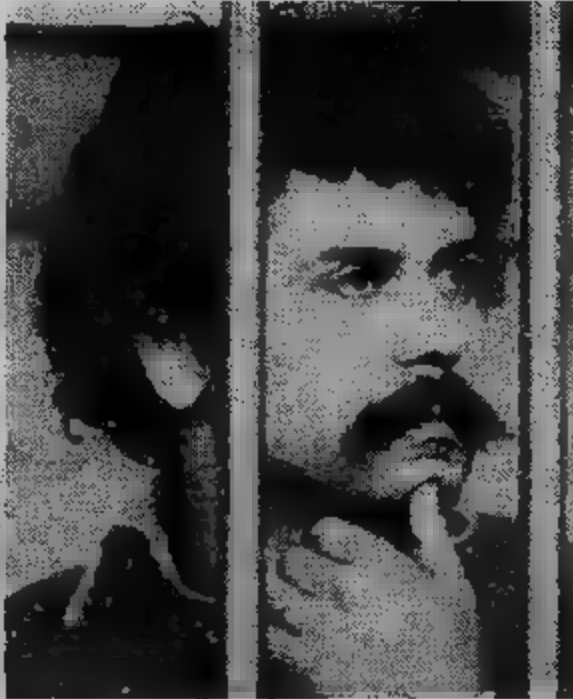
Le due prime aggressioni al maniacco sono avvenute mercoledì, il giorno dopo alle due, vittime due uomini e due donne.

Ieri due donne sono state colpite. Una, tra le vittime del maniacco, è giovane: l'ultima, ieri, che ha 24 anni ed è stata colpita alla guancia sinistra. E' da ricordare anche che l'occasione di questa ultima impresa l'uomo si era camuffato con parrucca bionda e baffi posticci.

La vittima è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Si tratta di una ragazza di 22 anni, Simonetta Ricci, che abita al numero 30 della via dove è avvenuta l'aggressione. La giovane era giunta all'altezza di un bar quando il maniacco l'ha avvicinata alle spalle e con una mossa fulminea l'ha colpita sulla guancia destra con la solita lametta. Prima di rendersi conto di quanto era stato fatto, la giovane ha visto l'uomo fuggire. Poi, avvertito un lancinante dolore al viso ed ha capito di essere una vittima del brutto di in casa, con i vicini, per la strada aveva fino a poco prima parlato e le gesta sul giornale.

Processo Br / Invettiva di Nicola D'Amore

«L'assassino è Peci» l'accusa da un duro



● TORINO — «A uccidere Cogliola è Peci. Perché Peci era un sanguinario». È il processo che si celebra alle Vallette contro la colonna Piemontese. Il primo l'accusa viene da uno dei «duri». Non gli importa tanto chiarire un episodio ancora così vero oscuro degli «anni di piombo» ma cerca (come è stato fatto anche in passato) di screditare la figura di superpentito.

L'avvocato Aldo Peris chiede che venga effettuato sopralluogo e la Corte (presidente barbare, pubblico ministero Rinaudo) accolga l'istanza. I giudici, i difensori e l'imputato vanno in via Serralunga 178 dove, la mattina del 28 settembre 1978, fu ucciso il dirigente della Lancia di Cogliola.

Peci nella sua confessione «monstra», e racconta di aver fatto parte del «commando» ma che a premere il grilletto era stato «Roberto» Lorenzo Betasaa. D'Amore faceva da autista. D'Amore questa mattina dice il contrario. «E' stato Peci. Gli ho vuotato il caricatore nelle gambe».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

VIAGGI 83 TOUR GRECIA

8 GIORNI
VIA AEREO
TUTTO COMPRESO 681.000

GRECIA - RODI

PARTENZA 15-4-83
8 GIORNI
VIA AEREO 572.000

SPAGNA - TOUR ANDALUSIA

PARTENZA 15-4-83
8 GIORNI
VIA AEREO 669.000

FERRATO VIAGGI

Tel. (011) 492.376 - 491.862 - 495.175

UFFICI
arredati, segretariato, traduzioni,
pratiche import-export, reception te-
lefonica, telex, postale

VITA
SERVICE
PROFESSIONAL OFFICE CENTRE
Via Clemente 8 Tel. 74.12.777
TORINO

CALABRIA
MAR TIRRENO
VENDE
DIRETTAMENTE
MINIAPPARTAMENTI
14.500.000
RIMBORSO SPESE VIAGGIO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

PHILIPS presenta il Compact Disc Digital Audio



IN VENDITA DA

ossola

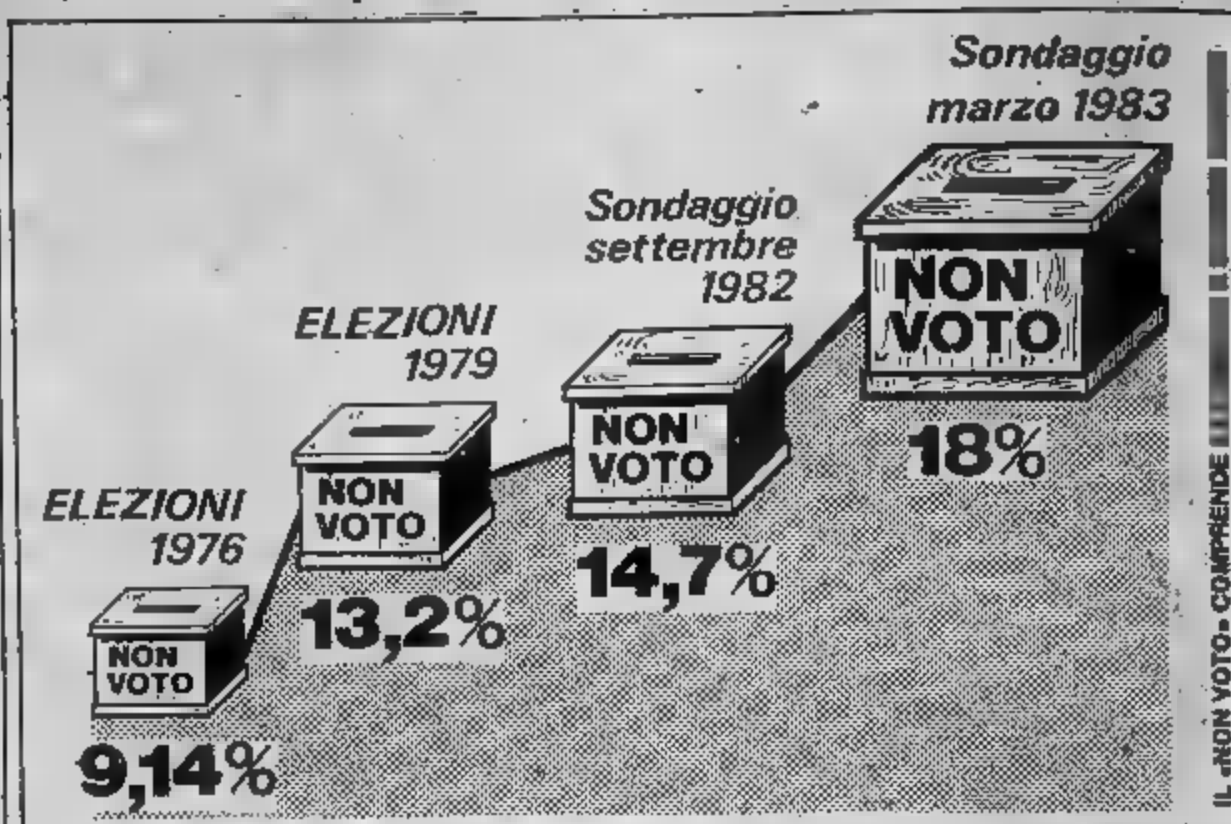
TORINO - Corso Vercelli 94 -
P.zza S. Giovanni 11 - Tel. 9200243

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO

I partiti sono in allarme: quanti Parte all'arrembaggio

Quante le votazioni bianche? E i voti non validi? L'interrogativo nelle sedi dei partiti non dormire sonni tranquilli al politici. Nelle elezioni del '76 i voti non validi furono il 9,14 per cento; nelle politiche del '78 raggiunsero il 13,2. E il 28 giugno? Sondaggi e stime inducono al pessimismo. Da una stima dell'istituto Bozzo emergeva che il numero degli elettori astensionisti in aumento: 14,7 per cento. Una stima indagata dallo stesso Bozzo nel 1982 riva ancora all'espansione: il 14,7 per cento degli elettori intervistati confessò di aver votato scheda bianca.

I non votanti sono in aumento. Diventeranno il partito? L'interrogativo è legittimo. I più preoccupati sono i partiti: il giorno senza i comizi da Berlinguer; l'astensionismo come alcuni - non il segretario del - non di democrazia. Chi è disageato ha ragioni della sua: allora prenda la parola.



Ma il politologo Gianni Bozzo pensa in altri termini. «C'è in questi elettori il rifiuto di partecipare e oggi può essere considerato una prova di maturità politica».

pre-elettorali, un belza agli occhi: il partito dei non-votanti in larga misura i defusi. «C'è in questi elettori il rifiuto di partecipare e oggi può essere considerato una prova di maturità politica».

In pratica ci fanno ritorno al 1948, mentre sull'altro versante il pci ripropone l'alternativa. «C'è in questi elettori il rifiuto di partecipare e oggi può essere considerato una prova di maturità politica».

Il qualunquismo ha radici lontane Giannini il suo primo portabandiera

Fondò un movimento, «L'Uomo qualunque», che ebbe nell'immediato dopoguerra uno straordinario successo - Si scagliò contro i partiti e la classe politica - A Roma ottenne più voti di dc e pci

Il settimanale si chiamava «Uomo qualunque». Era stampato a Roma e nel 1944 aveva 800 mila copie. Lo dirigeva uno scrittore di commedia, Guglielmo Giannini, napoletano, che fin dal primo numero uscito il 27 dicembre 1944, così lo aveva presentato: «E' il giornale dell'Uomo Qualunque, di tutti, di cui solo ardente desiderio è che nessuno gli sia più scostante».

Il «qualunquismo» (movimento politico organizzato che tre anni fu di «Italia italiana») nacque così contro i partiti e la classe politica. Intorno a lui gli scontenti, i ceti rovinati dall'epurazione anti-fascista, l'impiegatizia e la piccola borghesia frustrata, l'incattivita per i privilegi perduti. Ebbe un successo strepitoso: un milione e mezzo di voti finirono il 2 giugno 1948 sull'emblema dell'Uomo Qualunque e si presentò alla Costituente con una nutrita rappresentanza di «amici».

Le successive elezioni amministrative l'Uomo Qualunque ebbe a Roma più voti di dc e pci. A Palermo ottenne il sindaco.

Il segreto? Una filosofia efficace e ammiccante (anche se priva di trivialità), parole d'ordine incontravano il favore della gente: «Questo giornale non è un organo di nessun partito». Giannini sul primo numero. Gli politici di professione costituirono un gruppetto di scarsa



GUGLIELMO GIANNINI

decina di migliaia di persone che tengono a soqquadro l'Italia, litigando intorno a cinquecento posti di deputato, quasi altrettanti di senatore, circa mille altri cadreghini e canonici diversi. Noi abbiamo bisogno di esseri ministri: e quindi ci occupano gli amministratori, non dei politici. Basta un buon ragioniere: occorrono né Bonomi, né Croce, né Selvaggi, Nenni, né Togliatti, né l'accorto De Gasperi».

Giannini sfotteva. Aveva battuta facile: lo slogan im-

un'intervista. L'azienda intende aumentare i salari ai suoi dipendenti, i quali, scocciati, scioperano e lo resto buio. Io non discuto le ragioni dei lavoratori e quelle degli industriali. A me, scusi, delle loro beghe, me, che ne importa?

Sulla rivista il povero cittadino stritolato da torchio, avversari duri attaccati anche sul piano personale (il nome Ferruccio Parri venne storpiato in «Fassuccolo parri»), vignette che pur strappando le risate i lettori lanciavano precisi messaggi contro il mondo politico.

Che cosa voleva Giannini? La sua dottrina si riduceva a una sorta di principi piuttosto vaghi che nell'agosto del 1948 il fondatore dell'Uomo Qualunque così riassumeva: «Vogliamo vivere in pace e benessere nella maggiore e migliore prosperità, amministrata da un governo che ci dia i pubblici servizi necessari, ci faccia ritrovare la voglia di lavorare, garantendoci sicurezza di vita e dei beni, non ci rompa i corbelli obbligandoci a pensare con questa o quella dottrina politica».

A disposizione anche un quotidiano «Il Buonsenso» che stampava in due edizioni, a Roma e a Milano. «Io onorevoli non andrei a votazioni. Organizzerei specie lotte. Estrazione. Non sarebbe mica peggio. E ci si sbrigherebbe alla svelta. Tanto

chi comanda, in definitiva, è la burocrazia».

Eppure dietro si grida agli sberleffi, linguaggio triviale e agli slogan anti-partito, c'era l'animo di un che solo pochi anni prima era straziato dalla tragedia familiare: la morte del figlio, 22 anni, in guerra. Fu quella — come confessò più tardi — la molla che lo spinse in politica. Giannini divenne «qualunquista» per combattere i professionisti della politica.

«Sono loro — scrisse — che per mania o per orgoglio hanno condotto il mondo al macello. Così anche mio figlio è morto. E questo non deve più accadere».

Ma come fiorì all'improvviso, prendendo in contropiede storici e politici, altrettanto rapidamente il movimento dell'Uomo Qualunque finì. Aveva avuto ragione Benedetto Croce, che in un libro intitolato «La follia», scrisse: «Dice bene Giannini, la follia è una follia. Come la follia non ha consistenza, pronta a disperdersi al primo contrario e ad abbandonarlo per sempre».

Era nell'aria il 12 aprile. Gli italiani, sull'onda di una campagna elettorale intesa a dare la vittoria al partito di De Gasperi, Giannini riuscì a malapena a rielegerlo alla Camera. L'avventura dell'Uomo Qualunque finì. Mauro Anselmo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'articolo ricorda che la legge 3.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento e impedisce a respingere tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA. FINCOTEK concede subito prestiti e mutui rimborsabili anche in 36-84 mesi. Tassi minimi. Corso Francia 15, telefono 779.826.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefono 011 836.389 ore ufficio.
fiduciari sul mercato immobiliare e commerciale. P.le S. Teresa 23. Telefono 539.026.

Aziende, negozi

AAA. 011 850.21.75 compravende di ogni genere a prezzo.
mare Ligure distributore benzina gasolio bombola utile nastro 45 milioni cediamo L. 55 milioni. Tel. 519.545.
MARKET 650.2175 vende Moncalieri elettrodomestici arredamenti locali sopralci. Buon giro d'affari.
CECO negozi pressi piazza Castello mq 50 tabella 1/VI/12/14/15 L. 45 milioni e senza licenza L. 35 milioni. Tel. 519.545.
Borgo Vittoria 650 giornale causa trasferimento facilitando. Tel. 519.545.

5 Locali e negozi

domande

25 garanzia di In Torino acquistiamo di arredamenti e locali in genere seminterrati negozi. Tel. 761.459.

offerte

linea frazionamento di Airasca 4 piani piano L. 35 milioni. Luxcase.
APPITTO mq 1000 seminterrato uso magazzino con accesso carriso mensile L. 1.700 mila. Tel. 519.545.
COLLEGNO impresa vende box tangenziale Hotel K11. Tel. ore.
LUX CASE Porta Nuova empi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare.
affitta L. 20 mq Torino e c. capannoni varie metrature più usi. Tel. 747.148.
OCCASIONE bellissimo negozio angolare affittato supermercato società primaria 375 mq vendo. Tel. 553.850.
SABATELLI 655.359 magnum (Paralela) 2 box per L. 21 milioni dilazionabili.

15 Autovetture

AA. non si immediato. Autovetture: Concessionaria Fiat, via Cassini 48 (Crocetta), tel. 505.858 (aperto pomeriggio).
ACQUISTA vetture pagando il contante anche semestrali. Tel. piazza Manno 18 angolo corso Grossotto.
ACQUISTIAMO il contante. L'incarico: corso Principe e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefonate 472.047 - 581.008.
AUTOVIP in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.
concessionaria Lancia Autodischi consegna immediata condizioni reali. Assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.
vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, MIRA Roma, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 519.545.

16 Motocicli

A pronta consegna Motocicli Azzurri porta 2-6 q.li Vespe PK Vespe PK moto illera. Moroni, Unione 169, telefono.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA libera anche vecchia costruzione con giardino in acquisto Torino o vicinanza. Tel. 594.727.
libero 2-3 camere servizi pagamento 50% subito saldo consegna chiedi. Tel. 550.598.
ALLOGGI stabili ville rustiche case in ogni zona? Casaparcato pagabile contante! Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Mazzini d'Azeglio 23.

c'è ancora un 13° da 50 milioni!

Il 30 giugno verrà sorteggiato il 13° vincitore del Grande Concorso Cynar Porta Fortuna il quale verrà assegnato il superpremio di 50 milioni in gettoni d'oro.

Se venduto la fortunata bottiglia verrà assegnato il premio di 10 milioni in gettoni d'oro.

Affrettatevi ad acquistare la bottiglia Cynar ed inviate la apposita cartolina. Sono ancora in palio, inoltre, due premi quindicinali di 5 milioni e due Vespa.

CYNAR

AFFRETTATEVI,
 GIUGNO È IL
 MESE DELL'ORO!

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

19 Vendita alloggi

A. PALAZZO d'Azeglio appartamento ufficio di rappresentanza mq 1000 eventualmente divisibile. Tel. 540.405.
SABATELLI IMMOBILI case libere 3 camere L. 104 milioni.
A. IMMOBILI via Sansovino 2 tinello servizi L. 900 milioni.
Portula 7 (via Borgaro) alloggi 1-2 camere cucina bagno prezzo eccezionale da L. 11 milioni a camera. Luxcase tel. 548.478.
ADIACENZE corso G. Cesare via Porpora libere 1 camera tinello termo bagno L. 38 milioni. Tel. 519.545.

Affaire 618.988 Borgo Vittoria via G.

2 tinello cucinino bagno L. 38 milioni rateabili.
AFFARE libero zona Statuto 2 camera L. 3 milioni dilazionabili. Tel. 660.3024 - 650.8884.
ATTICO libero, Brandizzo, camera cucinino bagno L. 548.781.
BORGIO VITTORIA via 21 stabile rinnovato 1-2 camere tinello cucinino termo bagno posti auto. Prezzi da L. 24 milioni 900 mila. Personale in loco. Affaire 518.988.
COLLEGNO corso Francia 118 in condominio signorile alloggi nuovi 1/2 camera soggiorno servizi box. Tel. 781.873.

H. libero via 14

(Madonna Campagna) appartamento libero camera bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE M Unione Sovietica appartamento panoramico 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.
Moncalieri, Borgata in elegante stabile da soggiorno 1-2-3 camere cucinino bagno da L. 43 milioni mila mutuo agevolato fino a 30 milioni. Box. Consegna 1984. Per informazioni tel. C. 548.154.
In corso Carlo Plinio alloggi in costruzione nuova con box. Tel. ufficio al 517.408.

PERNUTIAM 1-2-3 tinello

casa recente con alloggi più grandi e piccoli. 650.3805.
UTIP via 7 angolo via In stabile rinnovato ascensore metrature adatte ufficio. L. 3 milioni mila dilazionabili. Personale in loco.
VILLA Givoleto 3 tavernetta biservizi per 3 giardini L. 3 milioni. Agenzia Torino 778.712 774.150.
impresa di autonome e agenzie L. 965.1254 - 0121 74.545.

20 Domande affitto

GRIMALDI 447.4844 ricerca per propria selezionata clientela alloggi arredati 1/2/3 vani pied-à-terre e uffici.

21 Offerte affitto

ELEGANTE residence via Pavia 62 attico mono bilocale arredato con servizi alberghieri. 348.8333.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio graterie traduzioni telax WP. DP. ore 8/20 sabato 8/12. Tel. 658.255.
mezz'ora residence eleganti appartamenti angolo cottura tutti i servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di linee operatrici macchine speciali e tasta multiple. Telefonare 424.0985.
velocemente sa competenza L. 100 mila sap L. 140 mila infissi L. 20 mila. Tel. 519.545.

36 Nautica

noleggio mensile motore a prezzi competitivi. Via Tunisi 50, telefono 398.178.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO medaglie decorazioni L. 500 L. d'argento L. 548.365.
PRIVATO da privato acquisto valutate pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., per acq.-vend.

A.L. 2.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. rustico 2 vani con giardino acqua e luce pagamento rateale. Tel. 558.235 - 658.303.
Jonica villini fronte spiaggia con giardino privato 1983 L. 18 milioni dilazionabili oltre milioni mutuo. 011 781.591 790.375.
CHROMONTE vende permute alloggio in bilocale cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 713.866.
Grissolo panoramica cucina bagno ben milioni. 0141 364.078.
Asi Grana salone 3 camere cucina bagno orto giardino L. 55 milioni. Tel. 0141 354.078.
ESIM Asi Nello da camera porticato 35 q.li di 110 milioni. Tel. 0141 354.078.
Revigliasco casa rimessa nuovo salone 2 cucina L. 88 milioni. Tel. 0141 354.078.
ESIM Asi Scorzio casa arredata 3 cucine servizi portico finché L. 25 milioni. Tel. 0141.
RUSTICI di ogni tipo, prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati. Casamercato 650.3805.
residence parco e servizi ben vendibili bilocali. Lux Case tel. 544.700.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Sabbadoro sul affittati camere soggiorno servizi terrazzi giugno. Tel. 710.548.

49 Informazioni

ALLA investigazioni controlli infedeltà indagini private ovunque. Via Buzzi 5 angolo via Roma. Tel. 511.024 - 511.024.
informazioni commerciali il privato, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio 107, tel. 511.024 - 511.024.

Varie

AAAA. argenteria creticese gioielleria vecchia, arredo valuterò massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.
AA. alloggi Acquisto mobili 800 primi 900 ad di vario genere. Tel. 880.395.
mediana radiostato riceve fortuna per persona emila soli. Tel. 309.7738.
Xilverius riceve per colloqui sui vostri problemi. Viaggio in estate mediana. Xilverius 447.2771.
favore intelligenza su vincita al gioco. Tel. 835.301, via Montegrando 43.

STIEEVANI

Il colonnello Ivan di Prima linea odiato da tutti: pentiti e «duri»

Si tratta di Fabrizio Gial che si è «pentito di essersi pentito» - A Bussoleno aveva reclutato militanti e fiancheggiatori - Ha partecipato al delitto di Carmine Civitate ■ rapine ■ attentati, voleva tenere in stato di assedio le Vallette

Il presidente ■ seconda sezione della corte d'assise, Bonu, e il giudice a latere, Ausilio, si fanno ■ gola secca per leggere due ■ di pagine di verbale firmate da Fabrizio Gial.

■ «colonnello Ivan», fondatore ■ gran comandante ■ «Prima linea», si ■ pentito, poi si è ■ pentito di essersi pentito ■ adesso è ■ carcere. Vorrebbe tornare con i ■ duri ■ ma i duri non lo vogliono più. Raccontando tutto quello che sapeva gliel'ha fatta troppo grossa.

Al momento dell'arresto, ■ cavallo fra il 1979 ■ 1980, Gial si ■ sentito crollare il mondo ■ e ha dichiarato che ■ «guerra» era perduta. Tanto valeva arrendersi ■ trattare ■ il nemico una ■ onore. Queste ■ considerazioni le ha scritte in una lettera aperta pubblicata da «Lotta continua»: aveva invitato i soldati ancora in libertà ad abbandonare progetti velleitari ■ irrealizzabili sulla rivoluzione del proletariato. Era meglio rientrare nella legalità dello Stato.

Contemporaneamente ■ raccontava al giudice ■ quello che sapeva (ed era parecchio) sull'organizzazione del terrore. Aveva fatto i ■ del complicità, aveva indicato particolari e circostanze, si era preoccupato di spiegare quali erano i progetti per il futuro. Una confessione enciclopedica paragonabile per quantità a quelle dei grandi pentiti ■ Roberto Sandalo ■ Fabrizio Peci.

Fabrizio Gial in «Prima linea» ■ personaggio di grosso calibro. A Bussoleno dove abitava ■ reclutato caporali, ■ fiancheggiatori. Aveva partecipato ■ tutte ■ grandi «azioni» con compiti diversi. Fin dall'inizio, quando per protestare contro l'accordo sindacale ■ «festività» sopresse ■ pensò — lui, Sandalo, Donat Cattin, Jemolo e altri — di fare saltare gli scambi dei tram. Così gli operai ■ potuto andare in fabbrica.

Poi i ■ «piellini» ■ aumentati di numero, hanno imparato a sparare dietro i muri ■ Mandria ■ si sono pre-

parati ad uccidere. Gial era ■ bar dell'Angelo di via Veronese quando è arrivata la polizia e in un conflitto ■ fuoco sono ■ Barbara Azaroni e Matteo Caggegi. Dove ■ comandare un'azione ■ per ferire il presidente ■ quartiere Madonna ■ Cam- ■ Gial ha sostenuto che quell'incidente ■ stato provocato da una telefonata del barista, Carmine Civitate, che doveva, perciò, essere fatto fuori. E Gial ■ spiato il dirigente della Fiat Carlo Ghiglieno quando l'armata del ■ ha deciso che doveva ■ ucciso. Andava sotto casa portando ■ cane ■ guinzaglio ■ per non dare nell'occhio. ■ volte si faceva accompagnare ■ una sua amica.

Durante un conflitto a fuoco dopo una rapina era rimasto ferito in faccia ■ in convalescenza era stato in ■ di Alfredo Marangon. Poi si era rimesso il cinturone e aveva

ricominciato a sparare: rapine, attentati, incendi, morti.

Forse queste bande ■ disperati hanno creduto di essere imbattibili e hanno cominciato ■ pensare ■ progetti folli. Fabrizio Gial ■ pensato ■ attaccare ■ mezzi pesanti ■ colonna di carabinieri. ■ credeva che fosse possibile ■ in assedio ■ un quartiere: le Vallette per esempio. Il piano? Niente di più semplice. Si alzavano ■ barricate ■ gli uomini si preparavano ■ difendere ■ posizioni ■ il più ■ lungo possibile. Poi, quando il ■ nemico ■ fosse stato sul punto di sfon- ■ le barriere, ■ si sarebbero defilati ■ abbandonando il campo. Ma ■ frattempo ■ in quella manciata di minuti ■ avrebbero tentato ■ realizzare fra la gente del rione il vero ■ stato socialista.

Il «colonnello Ivan» si credeva quasi imprendibile ■ quando si ■ sentito le manette al polsi è stato colto da una

crisi di sconforto. ■ cominciato ■ parlare e adesso quelle ■ «confessioni» acquistano un valore fondamentale perché confermano o integrano i racconti ■ «pentiti». Dopo aver parlato per ■ e ore ■ magistrati, ■ che si sarebbe guadagnata la libertà per il contributo ■ eccezionale ■ offerto alla giustizia, ■ ritrattato ■ quanto. Non biso- ■ arrendersi

■ occasione del primo pro- ■ ■ «Prima linea» per banda armata si è presentato in aula per spiegare che quei verbali erano il frutto di un ■ incidente: approfittando ■ un suo ■ di sconforto lo Stato era riuscito a costruire le premesse per ■ sua collaborazione. Adesso era rinvenuto e ■ avrebbe detto più nulla. ■ i ■ «duri», dalle gabbie, non l'hanno perdonato. Era ■ «Filippo» Zambianchi a ■ che «era confermato nei suoi confronti ■ rapporto di nemicità». Un co-



GIAL ■ STAMANE ALLE

mandante che parla ■ ha più ■ cittadinanza fra i guerriglieri.

Fabrizio Gial si trova in ■ posizione ibrida e, per certi versi contraddittoria. Al processo viene citato come te- ■ che accusa e le sentenze,

tenendone conto, ■ concedono ■ attenuanti. Ma lui, ormai, ha ritrattato tutto. ■ può ■ i pentiti perché non lo è più. Non può andare ■ gli irriducibili perché l'hanno cacciato.

Lorenzo Del

Pianelli dalle Molinette alla procura Ha «prelevato» una ventina di miliardi?

Lo avrebbe fatto con il socio Nanni Traversa, morto due anni fa ■ sostituito poi dal fratello Edoardo - Stretto riserbo sull'inchiesta - I legali chiederanno la libertà provvisoria

Il giudice istruttore Mario Sandrelli ■ cominciato, ieri pomeriggio, ■ chiedere all'industriale Orfeo Pianelli giustificazioni sui ■ prelievi di denaro dalle casse delle ■ ■ proprietà. L'ex presidente del Torino Calcio, arrestato lunedì della settimana scorsa, ha lasciato per alcune ore il reparto per detenuti dell'ospedale Molinette ed è stato accompagnato negli uffici di via Tasso dove è stato interrogato ■ l'assistenza degli avvocati Cesare Zaccone e Giovanni Lagard.

Il contenuto ■ questo interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio ma, a grandi linee, non ■ difficile ipotizzarne ■ ■ accuse contestate all'industriale ■ bancarotta e falso in bilancio; ossia



ORFEO PIANELLI: ■ D ■ MILIARDI?

avrebbe prelevato illecitamente ■ dalle amministrazioni delle aziende che possedeva ■ Gio-

vanni Traversa, ■ ed il fratello ■ questi Edoardo, rinchiuso attualmente nel carcere di Vercelli.

La posizione ■ Edoardo Traversa è del tutto marginale in questa vicenda che ha portato sull'orlo del disastro numerose aziende sane che occupano novemila dipendenti. Le cifre, che come risulta ■ movimenti contabili Edoardo Traversa ha prelevato dalle società, ■ modestissime: alcune decine ■ milioni all'anno, meno dello stipendio ■ un alto dirigente. ■ diversa è la posizione degli altri due soci che avrebbero prelevato, annualmente, alcuni miliardi.

La contabilità degli ultimi anni, però, è talmente ingarbugliata ■ ■ possibile capire facilmente quale fine abbiano fatto tutti quei miliardi (una ventina in poco più di tre anni) che Orfeo Pianelli

Giovanni Traversa avrebbe preso ■ casse. Potrebbe averli travasati ■ una ■ all'altra come avrebbero anche potuto usarli in proprio. Entrambi ■ assidui frequentatori dei tavoli da gioco e non è escluso che buona parte di quel denaro sia finito nelle casse dei casinò.

Ora tocca ■ Edoardo Traversa essere interrogato ■ giudice e, subito dopo, i difensori presenteranno istanza ■ libertà provvisoria per entrambi i detenuti.

di

Centramento a Candolo Occasioni irripetibili per gli sposi A L. 4.700.000 troverete esposti una camera da letto, due materassi e molto, un soggiorno, un salotto con letto, S.S. Stupigli-Pisoreto, tel. 065.5004.



Erika e Carla
prêt-à-porter

Vendita Promozionale

via Villa della Regina 3
telefono 836.421 - 10131 Torino

senza art. 8 legge 19-3-80



SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Una campagna elettorale con risvolti imprevedibili

Miguel Delibes
PER CHI VOTERÀ IL SIGNOR CAYO?

La crisi di un giovane candidato al Parlamento.
Collana «La Quinta Stagione» - L. 10.800

TELESTUDIO - RETE 4

QUESTA SERA
MEZZANOTTE CON...

EZIO ENRIETTI

GIA' PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

CANDIDATO PER IL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI N. 14

Laser e computer per il travet degli Anni 2000

A Torino Esposizioni le attrezzature più avanzate per gli uffici del futuro - Dall'invasione dei «personal» per contabilità a archiviazioni alle comunicazioni via

E' in pieno svolgimento a Torino Esposizioni il convegno delle attrezzature per ufficio e organizzazione industriale. Si tratta di un panorama vastissimo della attuale produzione del settore, nella quale non è difficile riconoscere l'impronta di quelli che saranno i punti fermi dello sviluppo del futuro: informatica e laser.

L'informatica per l'incredibile diffusione del computer, sia mini, home o mainframe, come elemento determinante nelle organizzazioni di lavoro. Laser per l'impulso che verrà dalla adozione generalizzata delle fibre ottiche alle comunicazioni in generale ed alle comunicazioni a cavo in particolare.

Fermiamoci un attimo all'informatica: quando si vede, come è accaduto l'anno scorso in Italia, un'impennata nelle vendite di personal computer pari a quella che è effettivamente registrata, con oltre 35.000 impianti venduti (ai quali si devono aggiungere le cosiddette «periferiche», vale a dire stampanti, dischi di memoria, accessori vari) è evidente che il personal è uscito dalla fase sperimentale, dal ruolo di semplice curiosità, per passare ad un stadio operativo nell'azienda.

E se è vero che le grandi organizzazioni di lavoro avevano scoperto il tempo i vantaggi dell'elaborazione, è anche vero che quelle minori, sempre più restie alla novità, si sono volte realisticamente alle immense possibilità del computer e l'abbracciata con entusias-

mo la nuova strada. Anche troppo entusiasmo. Spesse volte il personal è inteso come un «fiore all'occhiello», viene citato a proposito ed a sproposito. Così come il laser. Che, con il fascino che gli deriva da film come «Guerre stellari», è utilizzato come veicolo pubblicitario più che vero e proprio strumento di lavoro, quale dovrebbe essere. Il laser (il significato della sigla è *light amplification by stimulated emission of radiation*) è un emettitore di luce costituito essenzialmente da due specchi, dei quali uno semitrasparente, che chiudono l'estremità del tubo. All'interno del tubo c'è una sostanza che può essere gassosa (argon, elio od altri) o solida (rubino, vale a dire corindone, neodimio o altro) o addirittura liquida.

La luce che esce dal «tubo» è coerente e la lunghezza d'onda è determinata dal numero atomico della sostanza attiva. Questa luce ha la caratteristica di essere fortemente direttiva (su trecento metri lo scarto laterale è un raggio laser può arrivare a meno di centimetri), quindi l'ideale per telecomunicazioni, in aria libera che attraverso fibra ottica. A Torino ufficio le applicazioni sia dell'informatica, delle tecnologie laser nel settore dell'organizzazione aziendale portano poi più avanti, verso il futuro, il mondo tradizionalmente polveroso del «travet».

ma.

Trasporti torinesi, una «voragine» La minoranza chiede le dimissioni

Discusso in Consiglio il bilancio Atm: c'è un buco di 206 miliardi - Il pri minaccia di ritirare il proprio rappresentante Consiglio di amministrazione - Stasera il bilancio

Importante seduta del consiglio comunale di Torino, questa sera. Sarà discusso e votato il bilancio '83, le previsioni di spesa per l'anno in corso, già predisposte dalla vecchia giunta di sinistra ed riproposte dal monocolorre psl.

In sintesi, il documento finanziario del Comune prevede 700 miliardi per la gestione ordinaria e 700 per gli investimenti. Di certo, si sa che i socialisti — pur non facendo parte dell'attuale giunta — hanno votato a favore. Ancora inverte, invece, l'atteggiamento di repubblicani e socialdemocratici.

Qualche cifra. Le entrate ammontano a 906 miliardi. Di questi, 330 verranno spesi per il personale, 215 per i mutamenti sul mutui ed i prestiti, 23 per la scuola dell'obbligo e dell'assistenza scolastica, oltre 24 per i servizi socio-assistenziali; undici per le scuole materne, quasi 9 per la cultura, e per il progetto giovani.

Investimenti. Fra nuove entrate e accensione di mutui le banche, dovrebbero entrare nelle casse comunali oltre 700 miliardi. La parte più cospicua degli investimenti riguarda le opere pubbliche (574 miliardi): costruzione di uffici e servizi comunali, provvedimenti urgenti dell'edilizia, programma di risanamento del patrimonio abitativo comunale, piano trasporti, impianti sportivi, manutenzione straordinaria, impianti di aziende municipalizzate.

Secondo la giunta comunale, questo bilancio «è serio, alla città, che in questo momento di crisi produttiva e sociale ha bisogno di contare sui servizi e investimenti». Per l'opposizione, invece, è un «documento contabile degno di un commissario prefettizio, anche se steso da un commissario politico». E, questa sera — dc in testa — mancherà di dare battaglia.

Battaglia che l'opposizione ha scatenato ieri.

mentre erano in discussione i bilanci delle municipalizzate: T.T. Aem, Acquedotto, Azienda raccolta rifiuti.

Trasporti Torinesi (TT). Il deficit quest'anno raggiunge i 206 miliardi di lire. I liberali Santoni e Dondona hanno chiesto le dimissioni dei responsabili «un disavanzo che ormai è una voragine». Galotti (dc) ha lamentato il peggioramento del servizio; il repubblicano Ravaio ha minacciato di ritirare il rappresentante pri dalla commissione amministrativa.

Acquedotto. Aem sono, invece, sane. Sulla prima, la dc si è astenuta: sulla seconda, pur riconoscendo la validità della gestione, ha votato contro.

L'Azienda raccolta rifiuti ha un bilancio che pareggia sul 70 miliardi. Gli aumenti tariffari sono stati nell'anno pari al 13 per cento. L'azienda sta per cambiare nome. Chiamerà Azienda municipalizzata igiene urbana.

In Allamano

Un morto questa mattina in Allamano. Un uomo in bicicletta è stato investito al semaforo fronte allo stabilimento Bertone: trasportato in ospedale — al Martini Nuovo — via Tofane — è deceduto poco dopo il ricovero delle gravissime lesioni riportate. Poiché l'investito era documenti non è stato ancora possibile accertare la sua identità. Si tratta probabilmente di un operaio che si stava recando a lavoro: l'investimento è avvenuto pochi minuti prima delle ore 7. Sul posto è intervenuta la Polizia Stradale.

Stasera alle 20 all'hotel Villa Sassi, corso della consueta riunione del Rotary Club Torino Est. Riccardo Agricola parlerà su: «Nuovi indirizzi terapeutici della psichiatria».

Rinnovate le cariche dei giornalisti

Nelle votazioni svoltesi il 29 maggio 1983 e il giugno 1983, per il rinnovo del Consiglio interregionale, dei Conti e dei Consiglieri Nazionali dei giornalisti sono risultati eletti per il CONSIGLIO INTERREGIONALE i Professionisti: Mascari Edo, Gigli Carlo, Perona Piero, Mollo Pietro, Doglio Vittorio, Antonino, e per i Pubblicisti: Mario, Segre Bruno, Roberto.

REVISORI DEI CONTI Professionisti: Bergese Giovanni, Castellotti. Pubblicisti: Valdada Achille. CONSIGLIO NAZIONALE Professionisti: Apostolo Gino, Gagliano Ernesto, Pubblicisti: Papa Emilio.

Oggi, con TWA, ci sono più posti per gli Stati Uniti. A meno.



Destinazione	Partenze	Arrivi
Da Roma a: New York	11.00	14.10
		continua per San Diego
New York	12.20	15.30
		continua per Washington
Boston	13.10	15.50
		continua per Los Angeles
Da Milano a: New York	12.30	15.05
		continua per San Francisco

Dal 1° giugno TWA avrà più voli 747 per gli Stati Uniti, di qualsiasi altra linea.

E proprio per questo, per voi, ci saranno molte più possibilità, di quante ce ne fossero prima, di dare negli Stati Uniti con tariffe ridotte.

Volerete negli USA a prezzi più convenienti, quando e come volete e in più di 50 città. I collegamenti partono da New York e da Boston. Così potrete viaggiare liberamente

dappertutto, senza cambiare compagnia o terminal.

TWA offre sempre il miglior confort e il miglior servizio a terra e in volo.

E l'assistenza completa TWA vi accompagnerà durante tutti i vostri spostamenti — da Roma o Milano alle destinazioni finali negli USA.

Chiedete al vostro agente di viaggio di consigliarvi sulle diverse possibilità di volare negli USA e sulle tariffe più convenienti. Con TWA.

Volare noi vi piacerà

TWA

Indesit, giornata decisiva L'intesa con Zanussi si fa?

Il Cipi è chiamato a approvare oggi il piano che prevede la nascita di una nuova società Rel - Se salta, la direzione licenzia 1370 dipendenti

decisi per la Indesit. Oggi, il Cipi è chiamato a discutere il piano di ristrutturazione elettronica che riguarda la Zanussi e il gruppo Orbasano. Si tratta di un incontro particolarmente importante, dal quale i dirigenti della Indesit fanno dipendere il futuro di 1370 dipendenti.

Il sindacato nutre dubbi sul piano preparato dal governo ed inviato al Cipi e chiede modifiche che garantiscano maggiormente l'occupazione nei due gruppi interessati, tenendo anche conto del forte intervento pubblico nel settore.

In ogni caso, pur i limiti denunciati dal sindacato, è importante che il piano di ristrutturazione passi, pena gravi conseguenze per l'intero settore dell'elettronica. La direzione Indesit ha co-

municato che, se entro oggi la costituzione della società operativa con la Zanussi diventa una realtà, ritiene inevitabile procedere con i 1370 licenziamenti riguardanti in particolare lo stabilimento di None-Orbasano.

Come è noto, il caso Indesit è riesplso nelle scorse settimane — proprio — quando, alla vigilia del 1° maggio, festa del lavoro — il ministro dell'Industria Pandolfi ha dichiarato che non comprendeva il gruppo Orbasano nel piano di ristrutturazione. Una posizione osteggiata dallo stesso ministro del Bilancio, Guido Bodrato e dall'ex repubblicano Giorgio La Malfa.

Lunedì, a Roma, i sindacati si sono incontrati nuovamente con Pandolfi per prospettargli la grave situazione che si verrebbe a creare qualora il

piano non fosse approvato dal Cipi, ma anche per chiedere alcune modifiche, tutt'altro che secondarie. Il programma Pandolfi, infatti, non garantisce l'occupazione per tutti i lavoratori Indesit e Tavernola, ma solo per 470 di quelli considerati «esuberanti».

Quanto all'esigenza di un sostegno statale all'elettronica civile, concordano sul nuovo gruppo potrebbe lavorare presto alla ricerca e alla tecnologia verranno sfruttate a fondo, il «made in Italy» potrebbe essere fortemente concorrenziale — specie nel settore del tv color — con la straniera che ora fanno da padrone sul mercato. Si tratta di vedere, comunque, se c'è la volontà politica di portare fino in fondo i progetti.

Dal pretore il pranoterapista Non è medico e ha esercitato

Processo a Enzo Marzolla per esercizio abusivo della professione - Ha sbagliato terapia ■ una donna è morta - In procura procedimento per omicidio colposo



IL QUARITORE ENZO MARZOLLA



ISIDORO CHIRONE, L'ACCUSATORE



I FARMACISTI FIORI E CHIAVAZZA

Ancora un pranoterapista sbarra. Questa mattina nell'aula della pretura penale è comparso davanti al giudice il guaritore Enzo Marzolla, accusato esercizio abusivo della professione medica. A fargli compagnia sul banco degli imputati due farmacisti, dottor Chiavazza, dell'Ospedale Omeopatico e il dottor Fiori, della farmacia della Perla. Per loro l'accusa è avere favorito, in qualche modo, l'attività del Marzolla.

Il procedimento penale era aperto l'anno scorso quando un pensionato, Isidoro Chirone, aveva denunciato il caso della moglie morta e curata dal pranoterapista.

Il pretore Alberto Perduca ha fissato le prossime udienze per il 22 e il 29 giugno. Questa mattina interrogato l'imputato principale, in più di un'occasione la discussione questi, giudice stesso e gli avvocati è stata piuttosto animata.

Marzolla, bassa statura, aspetto insignificante, ma carattere deciso e sicumera poco adatta ai ruoli di «benefattore» che sembra aver rivestito in attività, ha dimostrato in più occasioni nel corso dell'udienza anche discreta arroganza.

Il pretore ha cercato di chiarire, in un primo momento, quali stati i rapporti fra il pranoterapista e i due farmacisti. Il guaritore inviava i suoi «pazienti» ad acquistare medicine omeopatiche soltanto nelle due farmacie. I farmacisti, a loro volta, inviavano persone a Marzolla. Questi ha sempre negato che ci fosse un tale rapporto «scambio», anche se quando il dottor Perduca gli ha chiesto come mai non mandava nessuno alla farmacia omeopatica di via Cristiana, l'imputato ha risposto con un poco di chiarezza: «Se si fossero fatti vivi anche loro...».

«Come — ha allora interrotto il giudice — che gli altri due si erano fatti vivi, qualche modo?».

«No — si è subito ripreso Marzolla —, voglio dire che

non ero a conoscenza dell'esistenza di questa farmacia».

Nello studio del pranoterapista, durante il sequestro ordinato dal pretore, erano stati rinvenuti cartoncini, in parte stampati, in parte segnati a mano, con l'indicazione delle due farmacie. Cartoncini che Marzolla ha detto di avere preparato esclusivamente di propria iniziativa, senza avvertire né il dottor Fiori, né il dottor Chiavazza, difeso dall'avvocato Ronco.

Enzo Marzolla faceva diagnosi e terapia? Questa la domanda formulata dall'avvocato parte civile, Cappelletto e contestata, con una battaglia sui termini, dalla difesa.

L'imputato ha parlato di sensazioni «impossibili da de-

finire», di capacità «avvertite» di «un campo di squilibrio in certi organi» e ha detto di avere effettuato scelte fra le varie metodiche a disposizione: dalla pranoterapia (l'imposizione delle mani attraverso i quali passerebbe l'energia chiamata prana), alla gemmoterapia, alle medicine omeopatiche.

Marzolla ha dichiarato di avere esercitato attività di «pranoterapia» continuando a farlo senza alcun controllo medico, ma di essersi sempre astenuto dal fare diagnosi e terminologia propria della medicina ufficiale, perché «è proibito».

Un altro procedimento penale, in procura, attende Enzo Marzolla: l'accusa è più grave: omicidio colposo. La magistratura dovrà accertare quanto ha dichiarato Isido-

ro Chirone, meccanico, incapace ormai di raccontare la storia scoppiare in lacrime, sia vera o sia frutto di fantasia. «Marzolla mi disse che mia moglie non aveva niente di grave — ripete l'uomo —. Mi disse che non il caso di consultare un medico, che ci avrebbe pensato lui con le medicine omeopatiche. Mia moglie è morta di cancro al seno. Quando un medico l'ha vista mi ha detto: ma ci si può ridurre in queste condizioni? Non voglio che altri succedano del genere».

Ancora una volta il pranoterapista, disciplina tutta da studiare da tenere sotto rigoroso controllo, a venire accusata, ma chi crede di dover rendere conto di nessuno delle proprie azioni nella presunzione di essere infallibile.

d. dan.

Taccuino elezioni

berto, Lerro; ristorante «La Pace» a Giaveno. Impellizzeri e discuto su «La crisi occupazionale in Piemonte».

Ore 12,30, Fiat Centro Vendite, c. Giambone, Violante; 13, Michelin, c. Umbrina, Libertini; 20,30, Festa dell'Unità, v. Germonio, Spagnoli; 21, Pianezza, p. Di Vittorio, presentazione comunali; 22, sala consiliare, incontro sui problemi della crisi con Pisani; Casale, case Iacp, Libertini.

Ore 13-15, porta Fiat Rivolta, Delacqua; porta 1 Mirafiori, Benzacchi; porta 2 Mirafiori, Calamida; porta 3 Mirafiori, Caforio; porta 4 Mirafiori, Calamida; porta 17 Mirafiori, Staglianò; porta 18 Mirafiori, Papandrea; porta 20 Mirafiori, Ferrario; porta 3 Iveco, Marco-

lunge; porta 4 Iveco, Ranghino; 5, Arlo, Merola; 6, Sot, Cogato; Lancia Chivasso, Cristofari; 16-18, porta 7 Mirafiori, Ore 21, sala Iacp, Dante 14, assemblea «Il lavoro: prospettive e proposte» confronto. Partecipano: Franco Cristofari (dpl), Cristofari (Lcr), Adriano Serafino (sindacati), Marcenaro (ricercatore).

13, porta 1 Fiat Mirafiori, Mattina; 18, Caselle, sede psi, Enrietti, sede psi Giachino, Chiomonte 24, Pomba 17, Mondino; 18,30, sez. De Rosa, via Amato; 19, Moncalieri, sede psi, Gangi; De Rosa, via Asini 44, Vennar, concentrazione Alpini, La Gangi; Lanzo, sede psi, Enrietti; 21, Carnevale, via Flava 143, Salerno e Mattina; Grugliasco, psi, Amato; 21,30, Gassino, Festival dell'Avanti, Magnani Noya; 22, Mirafiori Sud, via Flava 143, Amato.



Attenzione
Bambini ■ giocano felici.



Attenzione
Cavalli ■ Trotto.



Attenzione
Cavalli ■ Trotto.



Proximamente
■ Vinovo
Mercoledì 8
ore 20.45

Premio Siracusa
L. 9.450.000
Prenotazione ristorante
Tel.: (011) 9651356



INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

Torino
208
PRESENTA LA
GIA
CITIDEN BX

TORINEDILE
Botticelli, 36 - Torino

vende stock
di piastrelle

per pavimenti
rivestimenti
287.015

COLOSSALE SVENDITA

dei prezzi dal...

QUALITÀ DI NUOVO...ANZI ANTICO

Shopping
MOBILE

di Ruozzo Fernando
UN NOME NUOVO IN VENT'ANNI
DI ESISTENZA E ARREDAMENTI

Via Mangano - Torino - Tel. 705666

matrim. classica	L. 1.650.000
Camera matrim. moderna noce	L. 1.580.000
Camera per ragazzi	
Armadio a porte compl. oino, frassino	L. 1.120.000
Soggiorno moderno compl. 4 elementi con tavolo e sedie	L. 1.000.000
Soggiorno medio-basso con tavolo e sedie	L. 1.000.000
Soggiorno classico anticato	L. 1.800.000

SALOTTI DELLE MIGLIORI
MARCHIO
CUCINE componibili
cucine in

IL PENSIERO ALLE ELEZIONI? NO AL VIAGGIO IN MONGOLIA

Dopo le prenotazioni fatte nelle agenzie turistiche pochi torinesi hanno rinunciato alle vacanze per andare a votare il 26 giugno - C'è un leggero calo, ma tanti non vogliono pagare la penale

Partire o no? po' morire? quest'anno — per chi andrà in vacanza intorno al 26 giugno o poco prima — per lo meno a votare. Ci hanno pensato i torinesi? Al commento che arrivano dalle agenzie turistiche, molto poco. Ovviamente, con qualche debita, immane eccezione.

Ed ecco la palma dell'educazione civica conquistata quanto pare da clienti dell'Hotelplan. Spiegano i responsabili: «Intorno al 26 giugno, stiamo verificando un netto calo di prenotazioni. Alcuni, dopo qualche tentennamento iniziale, hanno poi lasciato perdere decidendo di bruciarsi ponti ed urne elettorali spalle. Diversi altri, al contrario, hanno preferito restare a casa. Soprattutto gente sul quarant'anni che ha un programma una crociera. E tra cui non è forse troppo difficile indovinare, pensando al gusto della tradizione di chi per mare serve di tutto punto, quali programmi e candidati voterà».

Da Ventana, un andamento diverso. Dicono gli operatori: «Contrariamente al passato, quest'anno i nostri clienti avevano cominciato a prenotare fin da febbraio, di interesse su cui l'inaspettato calendario elettorale ha provocato di colpo un'indiscutibile, evidente frenata. Non solo a Torino ma in tutta Italia, dove le richieste si muovono adesso al rallentatore».

Qui uno sconcerto condiviso, sia pure per motivi completamente differenti, anche dall'Etli, l'agenzia impegnata in viaggi di lavoro e di crasi aziendali che proprio in vista delle elezioni aveva addirittura varato un programma di facilitazioni e le eventuali, auspiccate disdette.

«Qualche spostamento si è verificato — si ammette ad-

senza dubbio ben lontano dall'entità aspettata. Una cosa decisamente negativa, insomma, mentre, a parte le poche rinunce, il peggio sta nel fatto che gli iscritti quando già la data delle elezioni era fissata. Dimostrando di infischiarne completamente».

Anche se, come si sottolinea ai Comitours che specializzati nel turismo in Grecia, «chi aveva prenotato soggiorni estivi dal 20 al 29 si è spaventato di pagare la penale, preferendo conseguenza i programmi prefissati. Non dimentichiamo inoltre che giugno è il mese dei viaggi di nozze tra propria di miele e l'appello ad un'ennesima legislatura non c'è certo la minima possibilità di confronto».

E si può sapere, visto che ci

siamo, dove andranno in ferie questi più o meno affezionati alla politica a casa propria?

«Soprattutto in America, son sicuri all'Hotelplan. In massa nei paesi dell'Est, e nella Mongolia che

L'impegno del ritallo
per una vacanza nuova

«L'impegno cattolici per una società: è il tema di un incontro-dibattito che giovedì 16 giugno svolgerà al teatro Giuseppe in via Andrea Doria 18. Presiederà il ministro Guido Partecipano Giampiero Leo del Movimento Popolare e Paolo Giuntella presidente della Lega Democratica. L'appuntamento è per le 21.

oggi presentiamo una vastissima serie di proposte, pronosticano alla Ventana.

Mentre tra i due «bocchi» contrapposti, ancora una volta, la maggior parte degli italiani deciderà bilanciando la propria ideologia turistica con i conti in tasca. Precisano da Ventana: «Accantonata la macchina, troppo cara, ritornerò il gusto per i lunghi viaggi in pullman attraverso l'Europa, oppure, sulle nostre riviere, si sostituisce l'albergo con l'affitto di un appartamento, o, abbinato ad un di spuntini a spiaggia per risparmiare tempo e danaro».

Annunciano all'Etli: «Da noi si rivolge gente che lavora di conseguenza, viaggi a poco prezzo e moltissime richieste per i bungalow del campeggi, più della tenda e meno costosi dell'albergo».

Commentano alla Comitour: «Volevamo proporre serie di proposte marine in Italia a prezzi ormai milia lire per persona al giorno, rinunciato. In compenso, il boom verso la Grecia, più abbordabile, quest'anno si anticipa quasi preoccupante, un richiese del 60 per cento soltanto a maggio».

Luisella Re
Con l'acqua
contro albero:
torinese
la vita

AIRASCA — Grave incidente ieri sera verso le ore 23 sulla statale 23. Sestrione in prossimità del cavalcavia Airasca. Una auto 128, condotta da Carlo Rosso, 70 anni, residente a Torino in corso 32/8, mentre stava procedendo a capoluogo, è improvvisamente sbandata.

Dopo aver percorso alcune decine di chilometri sulla carreggiata, si è schiantato contro un platano che fiancheggiava la statale. Immediato soccorso.

Oroce Verde di Pinerolo, l'uomo è trasportato all'ospedale Agnelli; ma, viste le gravi condizioni in cui versa, i sanitari ne hanno deciso il trasporto presso il Centro rianimazione dell'ospedale Molinette di Torino.

Il Rosso è stato prognosi riservata. Sull'accaduto è in corso un'indagine polizia stradale di Pinerolo per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Stasera alle 21 Teatro Adua, corso Giulio Cesare 87, fotografo Fulvio Roter presenterà alcuni suoi reportage.

Oggi e domani

Domani alle 11 al teatro Valdocc, via Bassari 32, il prof. Cesare Musatti terrà la conferenza di chiusura dell'anno accademico 1982/83 dell'Università della Terza Età.

Stasera alle 21 Concord di via Lagrange, riunione Lions Club Torino Castello; parlerà Giannantonio Pezzoli del Politecnico di Torino sui progetti per salvaguardia di Venezia. Interverrà il ministro Lavori Pubblici Nicolazzi.

Domani sera 20,30 nella del quartiere Paolo, via Osasco 80, riunione della commissione speciale per piazza Galvagno.

Domani alle 11 nella dell'Aica, via Massena 2, Meazzini, docente di psicologia all'Università di Roma terrà una conferenza «L'ansia d'esame, modalità d'analisi e di intervento».

Oggi 18 nella sede del quartiere Crocetta, Secondo, Teresina, inaugurazione della mostra su ecologia e barriere architettoniche. La mostra, organizzata nella de di via Deigo 6, è curata dagli allievi delle scuole materne, elementari e medie del quartiere.

Stasera alle 21 l'Associazione ex allievi Fiat, in collaborazione con l'Amma e l'Anipia, una conferenza (corso Dante 102) «Certificazione delle misure e loro riferibilità ai campioni nazionali». Relatori: Roberto Perissi e Claudio Altare.

Il Consiglio di Circoscrizione Nizza-Millesime ha eletto Giunza, che risulta così composta: 1° Commissione: Coordinatore Luigi Oddentino, pci (indipend.). 2° Commissione: Coordinatore Isabella Dario, pci. 3° Commissione: Coordinatore (vice-presidente) Margherita Sabatini, psdi. 4° Commissione: Coordinatore Chaffredo Grasso, pci. 5° Commissione: Coordinatore Laura Peracca, pci. 6° Commissione: Coordinatore Giovanni Vaccarella, pci.

A Pinerolo c'è musica per tutti da Mario Merola a Franco Battiato

E, per «Musica Estate '83», mancherà neppure Mike Bongiorno - Il grande show di musica leggera sbarca nella città vi reterà fino a settembre

Per due mesi, anche Pinerolo diventerà «piccola capitale» della musica. La stagione calda è alle porte, si preparano i tour estivi, giugno luglio e settembre sono consacrati quest'anno a una manifestazione musicale che si spera di successo: «Musica estate 1983», organizzata Comune da Koala.

Il festival canoro Mario Merola (si è già esibito il giugno all'Expo-Fenulli), Franco Battiato, Giusto Pio, Alberto Radius (22 giugno, al-

lo stadio Barbieri), Miguel Bosé (25 luglio, allo stadio Barbieri).

C'è poi il «Giro-Mike», con Bongiorno, Umberto Tozzi, Tiziana Riva, Marina Marfaglia, Rosi (il 1° settembre in piazza Fontana). «Musica Estate» vuole insomma offrire anche a Pinerolo il grande «show» di musica leggera diventato ormai forma spettacolo che meglio di ogni altra mette d'accordo tutte le fasce d'età e diversi ceti sociali.

Franco Battiato, seguito dal

tedellissimi Giusto Pio e Alberto Radius, una ventina di canzoni tra le quali due novità che verranno incise nel «Giro-Mike».

Miguel Bosé, prossimo a tornare sul set per girare un film giallo del regista spagnolo Javier Lorreta, presenterà il suo nuovo giri intitolato «Milano-Madrid». Infine la conclusione di Musica estate 83, il «Giro-Mike», animato da Bongiorno, Umberto Tozzi (nell'aria c'è il suo nuovo 45 giri), Riva.

W. P. I.

Arcar garantisce la garanzia



All'Arcar l'usato di tutte le marche con l'esclusiva garanzia Autoexpert: 49 controlli, tessera garanzia e... a tutti un concreto omaggio.



CORSO TRIESTE, 19
10024 MONCALIERI
TELEFONI 8408101-641462

Occasioni della Settimana

RITMO CL
FIAT UNO 45
ALFA SUD 1200
GIULIETTA 1600
BMW 320

'79 grigio metallizzato
'83 bleu
'80 bleu
'81 di moro
'76 nero

C'è un'Italia dove i tuoi soldi valgono di più

E' vero. C'è una parte d'Italia dove i soldi valgono ancora qualcosa. Perciò molta gente, con il senso degli affari, investe oggi i propri risparmi nel Sud, perché sa che quello che adesso vale 5 domani varrà 10. L'Immobiliare

Studio Immobiliare

Torino - Via Casale 5 - Tel. 011/761591-761749 - Milano Tel. 02/790375
Napoli Tel. 081/8849048 - Firenze Tel. 055/375218 - Bologna Tel. 051/233845



è il nuovo tempo di fragole

350.000 piante, ricche e deliziose, fragranti vi attendono: coglietele con le stesse mani. IL POSTO DELLE FRAGOLE è sempre aperto, domenica inclusa dalle 8 alle 21. PREZZO L. 2100/Kg.

IL POSTO DELLE FRAGOLE
Via Sibona, Torino/Gerbido - Autobus 38 - 40 - 47 - 58 - 58

le fioriserie **VOLKSWAGEN**

*Sono le Volkswagen fiorite in questi giorni.
Un numero limitato di Maggiolino, di Polo, di Golf, di Golf GTI
e di Golf Cabriolet, con equipaggiamenti speciali
a prezzi interessanti. Ad esempio le vernici metallizzate,
le griglie a quattro proiettori o gli arredamenti sportivi.*

*Sono vetture che distinguono,
e si distinguono per
la convenienza del prezzo.
Sono anche l'occasione
per una valutazione
particolarmente vantaggiosa
della vostra vettura usata.*



**scegli la tua fioriserie presso
i Concessionari VOLKSWAGEN**

*Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
■ nelle pagine gialle alla voce Automobili.*

Riti pagani e solari sul «Monte magico» nella Valle del Po

- E' il Mombracco, alto mille metri, al centro della pianura saluzzese
- Una zona circondata di leggende, credenze e superstizioni, abitata nella preistoria da popolazioni di ceppo ligure
- Incisioni rupestri che rimandano a riti della fertilità

SALUZZO — E' il «monte magico» del Cuneese: nella valle del Po, dirimpetto al Monte Viso, il Mombracco si alza nella pianura saluzzese con i suoi metri di vegetazione fitta dal sottobosco che lo rende «nero», scuro, vista. Una «figura sinistra» che alimenta voci, leggende, dicerie: vulcano spento, terra di «fale» (fate) e «cavalline bianche», luogo sacro per le tribù primitive e quindi per i cristiani con i frati eremiti, posto di enigmi e leggende popolate di «gnomi alla caccia di neonati» portare via nelle nebbie che salgono al monte, con l'eremita Bertoldo che dormiva nel «cumbal» e si rifugiava nel «pertus» abbeverandosi alla sorgente... Qui sarebbe sepolto un grande carro d'oro, con le sue enormi bocce pure in oro vecchio, e qui sarebbe anche giunto Leonardo da Vinci alla ricerca di materiale per le opere, come proverebbe verso memorie scritte dal sommo artista.

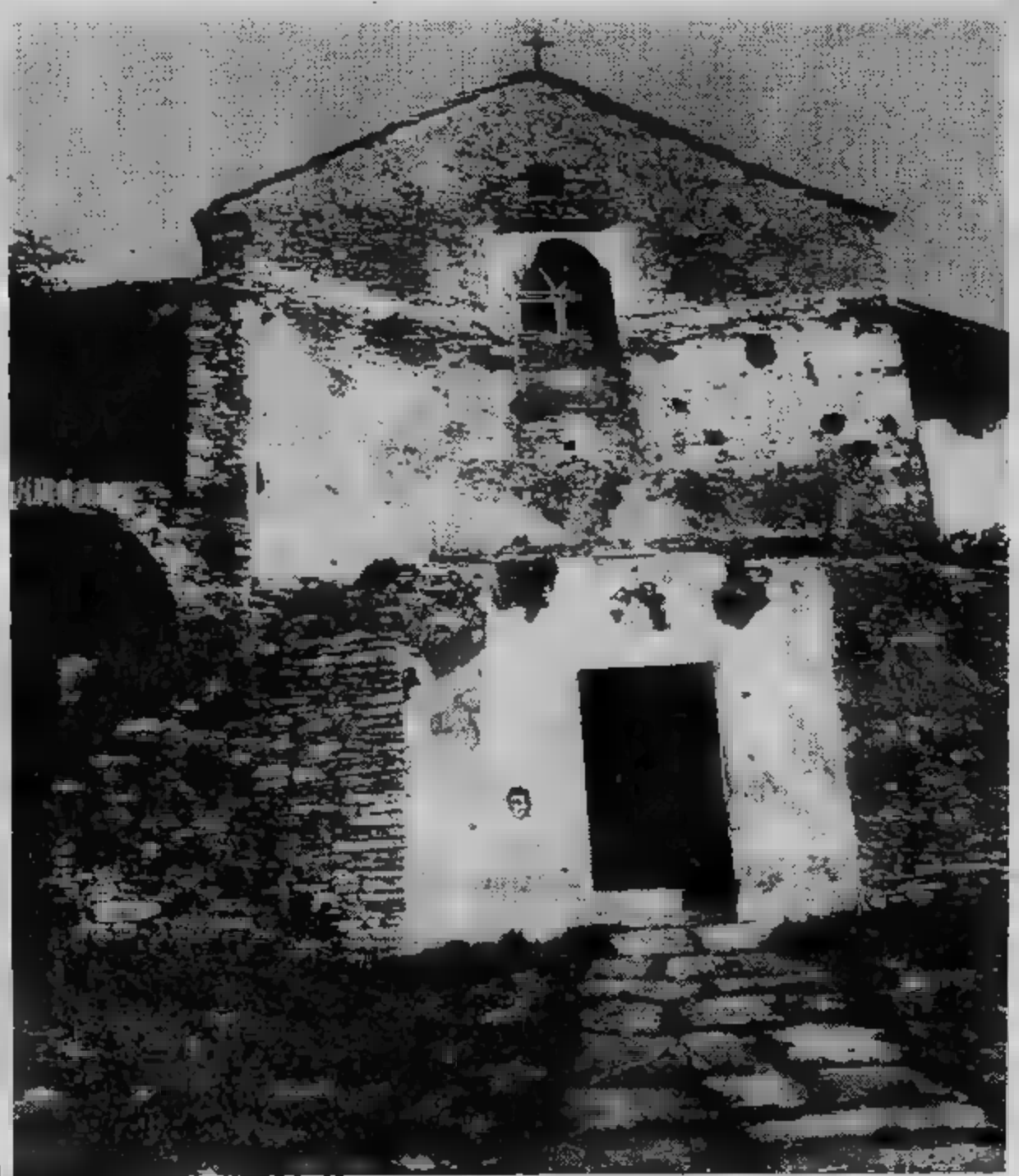
E' certamente luogo affascinante e ricco storia — commenta il prof. Cavallera, appassionato archeologo che opera soprattutto Saluzzese — innanzitutto fare netta distinzione: quello che è leggenda e quello che è storicamente. Ad esempio la questione «vulcano»: si tratta di una diceria senza fondamento nata, molto probabilmente, constatazione del

che qui la neve dura assai poco. La ragione di questo, però, il Mombracco è esposto grandemente al sole e quindi le nevi si sciolgono piuttosto velocemente, anche per fitta vegetazione, e non certo per «calore interno» del presunto vulcano che, in realtà, non esiste. Le leggende parte, rimangono i numerosissimi reperti preistorici che testimoniano dell'intensa presenza del monte, presenza legata soprattutto a riti religiosi, prima pagani e poi cristiani.

«Popolazioni di ceppo ligure che adoravano il Sole», spiega Cavallera, di numerosi, importantissimi ritrovamenti archeologici come «l'ara della fecondità», uno spuntone di che si protende nel vuoto, può senz'altro ritenere che questa roccia rappresentasse una sorta di altare dedicato fecondità: di essa, infatti, vi sono una trentina incisioni antropomorfe raffiguranti donne dal ventre gravido che attorniano un'incisione più grande che simboleggia un con l'attributo sessuale in primo piano, come a raffigurare il con la divinità che concede i figli».

«Sempre su questa roccia, inoltre, troviamo classiche incisioni «coppelle» che sono, in sostanza, dei fori — rotondi e quadrati — significati rituali-religiosi. A ben cercare, comunque, tutto il Mombracco è ricco di testimonianze primitive».

Testimonianze che indicano chiaramente il Mombracco abitato per lo cinquemila anni fa e che, qualche tempo, provocato specie di «caccia tesoro antico» sprovveduti vano, rompono, depredano alla ricerca di reperti vendere a collezionisti poco scrupolosi. Le scoperte di Cavallera, d'altronde, hanno suscitato un grande interesse poiché, solitamente, gli storici non attribuiscono grande importanza — in senso preistorico — al Cuneese passato così Liguria direttamente al Torinese, «saltando» le pari l'arco cuneese delle Alpi Cozie.



LA FACCIATA DELL'ANTICA CERTOSA DEL MOMBRACCO

ancora altre forme storiche interessanti da scoprire per lo meno, interpretare correttamente — prosegue — come, ad esempio, l'architettura luogo che ricorda certi insediamenti Messico. Qui, infatti, troviamo case — come alla «Balma ed Boves» — che hanno come tetto la roccia, sfruttano il naturale hanno il fienile all'ultimo piano. Anche qui ci sarebbe da lavorare per conservare, tutelare e capire queste forme.

Su alcuni simboli solari, chiaramente legati ai culti ed ai riti pagani, sono stati successivamente costruiti dei «piloni» dedicati

cristiani, proseguendo così tradizione di religiosità «all'aperto». Ma all'aperto, fra i fossati, anche fiabe, le storie con le maschere che girano nelle poche che visitate dalle «cavalline bianche»: persone, cioè, che particolari notti si trasformano in puldrie bianche e aggrediscono chi, in modo nell'altro, in errore. Sono nonni, superstizioni, ma quasi c'è chi aspetta la «cavallina bianca» sulla soglia casa, il fucile pronto per colpire e toglierselo di torno e poter lavorare vivere pace.

A. G.



INTERNO DELLA

SALUZZO — Sulla Mombracco, sul versante che guarda verso la spazia su gran parte della pianura cuneese spingendo lo sguardo in Langhe, sorge la «Certosa del Mombracco», più conosciuta come la Trappa. Due secoli quasi d'abbandono hanno ridotto questa grande costruzione in pessime condizioni: muri pericolanti, crepe, crolli, alternano affreschi, altari ormai destinati cancellati dal tempo se non si interverrà con approfondito, tempestivo, restauro.

La «Trappa» altro luogo enigmatico, mistico, del Mombracco: costruita un pianoro, oggi meta gite e di raduni alpini congedo nota anche per un liquore digestivo — il «Trappistino» — che sarebbe appunto inventato dal fratello Trappisti giunti quasi negli ultimi anni del Settecento, profughi dal loro paese — la Francia — in piena Rivoluzione.

La Certosa di Mombracco fondata nel '300 dai monaci di Staffarda

Nel 1802 i Trappisti se ne andarono con la soppressione Congregazioni religiose del Piemonte disposta dalle truppe napoleoniche che occupato regione: finì così la «tradizione religiosa» del Mombracco, una tradizione di cui si hanno notizie certe — per il Cristianesimo — risalenti al 1075. In quell'anno, infatti, la Adelide Torino fece costruire cappella dedicata alla Vergine ed a S. Giovanni Battista.

«Nel 1250 — scritto Mario Perotti su «Il Caffè» — Vescovo di Torino Giovanni Arduo concede al cappellano, prete Taurino, licenza di costruire chiese per eremiti sul Bracco e sorge così quella dedicata alla Vergine, Salvatore ed a S. Giovanni Battista».

Di questo edificio, ancora in essere nella prima metà dell'Ottocento, oggi non si vedono che lievi delle fondazioni in un luogo completamente invaso dal bosco. Nel progetto dei costruttori esso doveva essere officiato da monaci dell'ordine dipendente di Chateauroux, Embrun la situazione locale pare impedito di portarlo a compimento».

1335 fu così fondata la «Certosa» nipoti del marchese Tommaso I Saluzzo che monaci nell'abbazia di Staffarda, ed il marchese «professe» quest'eremo per lunghi anni nei quali i Certosini resero l'edificio sacro. La peste del 1630 decimò i monaci, i contadini del luogo, i servi, tanto nel 1642 la Certosa fu abbandonata pur di proprietà dell'Ordine sino al quando, Francia, arrivarono i frati Trappisti.

Come si vede persiste la continuità «religiosa» di questi luoghi prima con i riti pagani, solari, poi con la cultura la fede cristiana, anche qui le leggende non mancano: una, con un qualche fondamento storico, dice che nella Certosa vi fu una guarnigione di Cavalieri Templari che avrebbe spolto un'opera «polizla stradale» fra Staffarda, Santa Maria di Cavour e Revello. Questo fatto è citato dalla ricercatrice Bianca Capone e si basa sulla presenza di «pattée» (tipica, appunto, Templari) nell'abside della chiesa.

«Nel 1978 — scrive ancora il prof. Perotti — la chiesa è stata oggetto di opere di restauro e forse col tempo qualche recupero complesso monastico potrà luogo, adeguato anche migliorale condizioni viabilità dal Comune di Barge, che tendano a portare l'asfaltatura della strada sino al piazzale della Certosa, ma certo si tratta di lavori a lungo termine».

Arrivare quasi in auto è facile ed agevole: si arriva Barge (da Torino attraverso Cavour o Crociera, da Cuneo attraverso Saluzzo) e di qui si sale su una carrozzabile ben indicata. Perché non provare, allora, a fare gita con l'enigma del Mombracco? Potremo visitare la Trappa, l'ara della fecondità preistorica e — chissà? — acquattati fra le piante del sottobosco, di notte, potremo incontrare la nostra «Cavallina bianca». Fra computers, schede, laser, un po' di leggenda e di mistero certamente non guasta.

Alberto Gedda

- Sorge sulla cima, sul versante che guarda Envia
- Più nota come la Trappa, fu abitata da frati trappisti alla fine del '700
- Una leggenda narra che ospitò anche una guarnigione Cavalieri templari
- Rimase abbandonata dal 1642 sino al 1794 quando arrivarono i trappisti francesi che sfuggivano furia della rivoluzione



GRAFFITI RUPESTRI SUL MOMBRACCO

PUBBLIMARKET

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO UN MILIONE.

COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën disponibili (eccetto la BX). L'auto verrà valutata minimo un milione e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'Istituto di Finanziamento). Non è un gioco, ma una proposta seria.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite Autorizzate Citroën.

QUANDO.

Solo dal 4 all'11 giugno.

PERCHE'.

La Citroën vuole agevolare tutti coloro che vogliono rinnovare la propria auto, ■ che hanno il problema del basso valore del loro vecchio usato, dando inoltre la possibilità ■ scegliere tra una vasta gamma di modelli: 2CV - DYANE - MEHARI (600 cc), ACADIANE furgone (600 cc), LNA (650 e 1100 cc), VISA (650, 1100 e 1360 cc), GSA (1300 cc), CX (2000, 2400 e 2500 Diesel).

CITROËN 

CITROËN  TOTAL

**Paghe
Previdenza
Pensioni
I VOSTRI
PROBLEMI**



A cura di **Stratta**

- ① «Ho assunto un'impiegata denunciandola come colf»
- ② «Posso chiedere gli assegni familiari per mio nonno?»
- ③ «Dopo più di 4 anni ho ancora la pensione provvisoria»

Con maggiore frequenza giungono al giornale lettere che espongono problemi personali (conteggi di calcoli di arretrati) o trasmissioni inviate presso enti e uffici pubblici per la definizione di pratiche: pensioni, ecc.

La rubrica previdenziale che «Stampa Sera» pubblica è nata con l'intenzione di aiutare i lettori chiarimenti, suggerimenti, consigli generali, e di tutti. E' il singolo opportunamente sviluppato, può

destare l'interesse di altri lettori ma non è nelle nostre intenzioni trasformare questo servizio (né in alcun caso saremmo in grado di farlo) in un colloquio a due...

Per questo tipo di interventi esistono gli enti di patronato che, oltre a tutto, prestano la loro opera con serietà e competenza del tutto gratuitamente.

Pregliamo quindi i lettori di rivolgere alla rubrica solo quesiti di carattere generale, astenendosi dal chiedere informazioni individuali e personali.

me quando denuncia, non più questo suo inquadramento e vuole essere come impiegata.

Farla denunciarmi? Come devo per annullare la prima? Il prego fornirmi informazioni.

Lettera firmata, Novara

La ha perfettamente ragione: le mansioni non assolutamente quelle tipiche di colf, quella di un'impiegata amministrativa. E' già che siamo argomentando vediamo di chiarire, a beneficio dei lettori, un'altra situazione simile a quella prospettata: nostro rappresentante che si verifica quando il di lavoro utilizza la propria colf per altre mansioni.

E' il caso, ad esempio, del medico studio all'abitazione che fa ricevere i clienti dalla propria collaboratrice familiare (quando non la utilizza addirittura come infermiera). In questo la lavoratrice può assolutamente essere assunta come colf.

Venendo al caso del possiamo che consigliargli di rivolgersi alla sede della Previdenza Sociale esponendo la situazione. Il tutto potrà essere regolarizzato senza eccessive conseguenze.

② Solo se ha pure i genitori a carico

Sono due anni un fedele lettore del giornale a desidero sottoporvi per parere un caso personale. Il diplo- ragliere dopo aver fatto il militare ed aver atteso per ben due anni un di sono sono la qualità di programmazione in

Sono figlio unico e i genitori è casalinga e mio è pensionato di invalidità della Sociale, con la pensione minima).

Con noi anche mio nonno la pensione e l'assegno del Cavaliere di Vittorio Veneto... sapere agli assegni familiari per mia e padre che risultano mente a mio carico, io posso pretendere il pagamento degli assegni mio nonno. Ringrazio anticipatamente...

rag. O. Traversa, Pinerolo

In linea massima la risposta può essere affermativa. Esistono tuttavia alcune condizioni: il previsto il riconoscimento a percepire gli assegni familiari per gli avi in linea diretta quando si verificano le condizioni in per i genitori e purché il lavoratore richiedente percepisca gli assegni per il proprio genitore, discendente dall'avo, ovvero il genitore stesso sia deceduto.

E' bene ancora precisare gli avi, privi di redditi sufficienti, non da considerarsi a del nipoti quando questi ultimi a a carico i propri genitori, discendenti dagli avi.

Il nostro lettore dovrà di conseguenza accertare l'esistenza dei requisiti che abbiamo indicato, dopo che dovrà che rivolgersi alla sede dell'Inps Pinerolo per presentare la relativa di autorizzazione e percepire gli assegni familiari a favore nonno.

① La posizione subito regolarizzata all'Inps

Con preghiera di pubblicare la seguente indicare le generalità, vengo ad esporvi il rappresentante di una grande ditta milanese di prodotti farmaceutici per cui la mia si svolge prevalentemente fuori ufficio. Il mio compito è quello contattare i medici gli ospedali i loro studi privati segnalare in questo particolare

per motivi, una segretaria si fermava in ufficio a ricevere le telefonate ed a sbrigare la corrispondenza i clienti. Da gennaio di quest'anno si è messa in per cui ho dovuto per di rimpiazzarla.

Ho provato due, tre, quattro ragazze in di prima occupazione ma purtroppo nessuna di loro mi soddisfaceva, perciò dopo due o tre giorni prova sempre al punto di partenza. I primi di febbraio quest'anno ho di diciannove anni in grado finalmente di svolgere egregiamente questa mansione. L'orario concordato era di sette ore al giorno (tre al mattino e quattro al pomeriggio) cinque giorni settimana con stipendio mensile netto quattrocentomila lire.

Devo precisare scusate se mi dilungo

Scrivere a: rubrica «I vostri problemi» - via -

un po' che il mio ufficio è posto nella stessa abitazione: ho ricavato scrivania e scaffali al telefono... Visto che la ragazza si presta a dare una mano a mia moglie nelle faccende domestiche, l'ho iscritta me non come impiegata, usando (lo ammetto francamente) risparmi sui contributi, sicuro di danneggiarla. Come dicevo, questa situazione dura di febbraio. Dopo aver la all'Inps in attesa dei documenti per i menti e pensavo a posto.

Ora la d'accordo con

③ Che dice la Direzione provinciale del Tesoro?

Vorrei portare conoscenza codesta rubrica la mia situazione e a chi rivolgermi per la pensione. Sono titolare della pensione provvisoria n. 12040703 in di liquidazione, con qualifica di insegnante elementare.

Il riposo 10-9-978, dopo vari solleciti di persona, agli del Provveditorato Studi di Torino, Ragioneria provinciale del Tesoro, della Corte dei Conti, finalmente in possesso di liquidazione e di riliquidazione si trovano anche alla provinciale di Torino dove definire la pratica.

Recatomi più volte agli sportelli per ricevere notizie, ricevuto risposta, ho prodotto in data 6-3-83 un'istanza al Direttore provinciale del Tesoro per sollecitare la definizione.

Mi chiedo: è giusto ed umano che dopo anni mesi dal collocamento a riposo debbo altri anni?

Renato Liguori

Non ci sembra né giusto né umano il trattamento che è stato riservato al lettore! Non resta che augurarci che il direttore provinciale del Tesoro Torino rientri fra i lettori rubrica: chissà che possa intervenire

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

A cura di **Re**

Un Zoff — Anche i filatelisti si associano al saluto più affettuoso rivolto a Dino Zoff, portiere della Juve della Nazionale che ha preso la decisione di lasciare il calcio.

Zoff è, di fatto, l'unico calciatore ricordato in modo particolare poste italiane: nel commemorativo da mille lire dall'Italia per i Mondiali e vittoria della nostra Nazionale calcio, spiccano infatti, disegnate da Renato Guttuso, portiere Zoff mentre innalza la coppa vinta a ridosso di rete tinta di azzurro.

Riproduciamo quello storico commemorativo che non reca un annullo, un timbro qualsiasi, ma qualche in più: la firma di Dino Zoff. E' un documento che tocca da vicino i collezionisti italiani, anche quelli che non seguono il tema sportivo ma si appassionano agli avvenimenti che accompagnano ovunque la nazionale.

In passato altri calciatori, Rivera, Mazzola, Riva, già comparsi in francobolli, altri Paesi, non italiani. Le Poste hanno immortalato così le mani del portiere bianconero che ci lascia e che stringiamo con calore. Grazie di tutto Dino, anche dai filatelisti.

Il «Asiago» — Asiago, la «più piccola più luminosa città d'Italia», ebbe a definirlo Gabriele D'Annunzio, torna ad ospitare il Premio filatelico. Una sorta di «Oscar» mondiale della filatelia che annualmente — quella di quest'anno è la tredicesima edizione — laurea il più artistico francobollo d'annata. Un francobollo particolare, però. Con disegno, cioè, appositamente predisposto artisti, da grafici. Riproduzioni, qualche genere, pur pregevoli, non sono tenute nella ben che minima considerazione.

«Noi crediamo — sottolinea Maurizio Stella, presidente del Circolo filatelico Sette



Comuni che l'Amministrazione nazionale e l'Azienda autonoma di soggiorno promuove la manifestazione — al francobollo espressione raffinata d'arte. Certo, ogni carta valore postale portatrice messaggi, idee, di cultura. Con l'Asiago abbiamo però voluto privilegiare quello che a noi sembra l'aspetto più importante. Quello artistico, appunto.

Oltre a «mister bollo», il più bel francobollo in assoluto fra quelli usciti durante il 1982 (la giuria è chiamata a pronunciarsi sul francobollo inviato alla finale direttamente dagli emittenti), il 17 luglio sala dei Quadri Palazzo Municipale verranno pure premiati che hanno tenuto a battesimo i più indovinati francobolli promozionali del turismo, montagna dell'ecologia.

Una mostra annuli particolari ricorderanno la tredicesima edizione del Premio internazionale Asiago d'arte filatelica, al quale il Presidente Pertini concesso il patronato.

«Peloro '83» — Un eccezionale avvenimento filatelico a carattere nazionale proiezioni internazionali si svolgerà, per la prima volta Meridione, Messina, 17 e 18 giugno nella Fiera campionaria. E' la «Peloro '83», l'Esposizione nazionale filatelia tematica e risonanza, già nella fase di lancio organizzativo, ha raggiunto milioni filatelici sparsi in tutto il mondo.

La manifestazione è organizzata dal Circolo filatelico-numismatico «Peloritano», presieduto da Giuseppe Fonseca, collaborazione Centro filatelia tematica e il patrocinio della Federazione fra le italiane e della gione siciliana. «Peloro '83» inaugura ministro Poste, on. Remo Ga-

spari. Il ministero parteciperà ufficialmente «Peloro '83» con un proprio ufficio filatelico dotato di tre annuli speciali figurati: il primo avrà soggetto la celebre Fontana Nettuno, cinquecentesca del Montorsoli, che rappresenta monumenti più ammirati della città (sorge di fronte allo Stretto di Messina piazza dell'Unità d'Italia davanti prefettura). Quest'annullo utilizzato il 17 giugno, giornata d'apertura dell'esposizione. Il secondo annullo sarà dedicato a Giuseppe La Farina, politico e storico italiano del scorso. Quest'annullo avverrà il 18 giugno, l'iterzo, infine, riprodurrà il volto Totò Cusano, esponente della filatelia meridionale, scomparso recentemente, verrà utilizzato l'ultimo giorno di «Peloro '83».

L'importanza dell'esposizione ha convinto il delle Poste a concedere, richiesta del Circolo filatelico-numismatico «Peloritano», il ricordo dell'eccezionale avvenimento messinese, cartolina postale che sarà in circolazione, sul territorio nazionale, dal primo giugno, riprodurrà una antica stampa di Messina vista dal Stretto, con il suo porto falce e la città distesa sulle prime colline dei Monti Peloritani.

Ancora una partecipazione di qualificazione quella dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato che per l'occasione emetterà un foglietto. Altra presenza prestigiosa quella dell'Ufficio filatelico della Repubblica San Marino con un altro annullo speciale raffigurante scorcio della città.

TAROCCHI RINVIATI

La pagina «I tarocchi» - Un cartoncino risponde ai vostri quesiti è inviata per ragioni di spazio

Gli Usa più morbidi da oggi a Ginevra?

Reagan cambia proposte oggi sul tavolo delle trattative per i missili strategici



WASHINGTON — Il presidente Reagan annuncerà oggi mutamenti della posizione degli Stati Uniti al negoziato per riduzione delle armi strategiche (Start) che riapre oggi a Ginevra. Lo ha annunciato Casa Bianca, precisando che Reagan parlerà alle 11 (e italiana), dopo aver illustrato la nuova posizione ai leaders del congresso.

La nuova linea americana porrà l'accento sulla riduzione delle testate atomiche piuttosto che sui missili, secondo fonti ben informate dell'amministrazione.

La proposta principale di Reagan consisterà probabilmente nel conteggio per testate e non per missili nel calcolo dell'equilibrio sul potenziale nucleare. Tra le difficoltà sulla strada verso un'intesa c'è il problema del «carico strategico» dei missili. I vettori sovietici, infatti, sono più potenti e portano testate con maggiore carica d'impulso. Gli americani propongono quindi anche di conteggiare il divario, calcolato su base di tre a uno a favore dei sovietici.

Scoppia auto-bomba Tre morti a Beirut

Uccisi due soldati israeliani e un poliziotto

BEIRUT — Un'auto-bomba è esplosa alle 10.50 vicino a una pattuglia militare israeliana, provocando la morte di due soldati israeliani e di un poliziotto libanese. Alcuni passanti rimasti feriti e un edificio ha preso fuoco, all'incrocio tra la galleria Seaman e il viale Camille Chamoun, all'ingresso meridionale della città. Le emittenti radiofoniche locali riferiscono che hanno preso fuoco anche due automobili.

Truppe israeliane affluite rapidamente nella zona per isolare, mentre la difesa civile libanese allontanava i feriti. Dallo scorso settembre, 139 militari israeliani, con quelli di oggi, sono rimasti uccisi e 253 feriti in seguito ad attentati dei guerriglieri.

Burra dispersa a Salerno tre scomparsi nella tempesta

SALERNO — Una barca a motore è scomparsa nel Golfo di Salerno mentre imperversava forte vento di libeccio. Tre persone che erano a bordo — due bagnini, Davide Milardo di 27 anni, di Paestum, e Roberto Avallo, di 21 anni, di Vietri sul Mare (il primo bagnino sul lido «Nettuno» e l'altro sul lido «Cere» di Paestum), insieme a un di Avellino, Antonio Petrarca, di 31 anni — sono disperse. Le ricerche, sospese di notte, sono riprese all'alba.

Importazioni false truffa, 13 miliardi

L'autore Gino Bianchini, della «Montepelmo»

BUSTO ARSIZIO — Un'esportazione illegale di valuta per un importo superiore ai tredici miliardi di lire è stata scoperta dalla procura della Repubblica di Busto Arsizio (Varese). La truffa consisteva nel fingere importazioni di merce, e di presentare, per ottenere il benessere bancario, documenti a cui timbro, che attestava l'avvenuta importazione, era falso.

Il responsabile della truffa Gino Alfredo Bianchini, 58 anni, nativo di Lucca e residente a Milano, amministratore unico della «Montepelmo Spa» con sede a Milano, è latitante e pare si sia rifugiato nel Nord America. La procura di Busto e quella di Milano hanno emesso a suo ordine di cattura per truffa e bancarotta fraudolenta. Gli istituti di credito truffati sono parecchi: fra questi anche il Nuovo Banco Ambrosiano che, stando ai risultati dell'inchiesta condotta dal procuratore di Busto Arsizio dott. Vittorio Colucci, risulterebbe quello maggiormente danneggiato.

Bianchini è stato denunciato per truffa anche dagli istituti bancari alla Procura di Milano, che hanno pure

presentato richiesta di fallimento nei confronti della «Montepelmo». per un «buco» che potrebbe aggirarsi sui 13 miliardi di lire.

L'indagine sembra infatti destinata allargarsi per scoprire l'intera organizzazione.

L'inchiesta della procura di Busto è partita alla fine dello scorso mese di gennaio dopo segnalazione degli uffici finanziari della dogana dell'aeroporto della Malpensa, sulla regolarità valutaria del benessere bancario per l'importazione. Sono subito scattate le indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Busto Arsizio presso i vari istituti di credito attraverso i quali compiva le sue operazioni la «Montepelmo spa» del Bianchini, sono stati trovati documenti falsificati attraverso i quali è stato possibile accertare che sono finiti all'estero, per merce mai giunta in Italia, tredici miliardi.

La «Montepelmo spa», fondata nel 1978 e che risulta avere filiali a Roma ed a Parma, esercita l'attività di produzione e commercio di prodotti elettronici ed elettronici, nonché macchinari ed attrezzature per la loro lavorazione.

«Chiusiamo tutte le fabbriche Mantovana del Piemonte»

ROMA — La Montedison è intenzionata a chiudere subito gli stabilimenti piemontesi della Montefibre. Questa è la posizione annunciata ai sindacati dal presidente della Montedison Schimberni nel corso di una riunione al ministero del Bilancio cui hanno partecipato anche i ministri Bodrato, Pandolfi, De Michelis, Scotti e Signorile. I sindacati chiedevano al governo il commissariamento per garantire la continuità produttiva negli stabilimenti, ma si è trattato di un «incontro nullo». Il detto Benvenuto al termine della riunione, mentre Lama, che gli chiedeva «battuta», commentò, ha risposto: «se andiamo avanti così, le battute vanno date in testa».

Operato al cuore Ruggiero

ROMA — Il presidente dell'Inps Ruggiero Ravenna è stato sottoposto ad intervento operatorio di «by-pass» da parte del prof. Vincenzo Gallucci, direttore della cattedra cardiocirurgia del policlinico universitario di Padova.

Ravenna, che era stato colto da crisi coronarica durante una visita in Sardegna per l'inaugurazione del centro operativo dell'Istituto previdenza di Olbia e la riunione nazionale dei circoli Inps, aveva ricevuto le prime cure presso l'unità coronarica di Sassari, diretta dal prof. Giovanni Iba. Tenuto conto della normalità del decorso post-operatorio, è prevedibile che il presidente dell'Inps — informa un comunicato — potrà riprendere la sua attività alla fine del mese di giugno.

Prezzi all'ingrosso +0,8% in aprile

ROMA — La dinamica dell'incremento dei prezzi all'ingrosso ha ripreso a salire: in aprile, infatti, secondo informazioni provvisorie dell'Istituto centrale statistico, si è registrato un incremento dello 0,8 per cento rispetto al precedente. Il marzo l'aumento rispetto a febbraio è stato dello 0,3 per cento. In particolare, riferimento ad aprile, i prodotti agricoli hanno registrato un aumento dello 0,2 per cento e quelli non agricoli dello 0,8 per cento. Con riferimento alla destinazione economica, gli incrementi percentuali risultano pari allo 0,9 per i beni finali consumo, all'1,2 per i beni finali investimento e allo 0,5 per i beni intermedi e le materie ausiliarie. Il tasso annuo di incremento dell'indice, vale a dire la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, è risultato pari al 10,1 per cento, contro il 10,2 per cento di marzo.

Il cerca il petrolio largo di Ragusa

RAGUSA — Ricerche petrolifere largo di Ragusa saranno condotte dalla compagnia statunitense «Uday Oil International» che, in collaborazione con la società romana «Ital Min», ha ottenuto la concessione dalla capitaneria di porto. Le prospezioni sono effettuate in una zona a mare antistante la costa di Pozzallo (Ragusa). La durata del permesso è di tre mesi. Le ricerche verranno compiute con l'appoggio di una nave sonda norvegese «Nina» di 2408 tonnellate di stazza.

Evase da carcere in Toscana arrestato nel napoletano

NAPOLI — Un pregiudicato, Salvatore Faria, di 29 anni, ritenuto un affiliato all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia», evase il 21 febbraio dalla sezione detenuti dell'ospedale civile di Livorno, è stato arrestato ieri dai carabinieri. L'operazione è stata condotta nella zona di Monte Somma nel comune di Sant'Anastasia. Faria è stato sorpreso all'interno di un cascinale, insieme con un pregiudicato romano, Adalberto Foglietta, di 29 anni, il quale è stato anch'egli arrestato per favoreggiamento ed, in concorso con Faria, per porto e detenzione di armi. Faria è detenuto nel carcere di Livorno per estorsioni. Evase dall'ospedale della città toscana insieme ad altri due detenuti-degenti, Emma Falcone, di 29 anni, di Vibo Valentia, in attesa di giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti, e Bartolo Fausto Biglioli, anch'egli di 29 anni, di Brescia, detenuto per rapina aggravata.

Scoperto il «Mec» della prostituzione

Era organizzato da un italiano arrestato a Parigi

PARIGI — Un giro internazionale di prostituzione organizzato dall'italiano Tommaso Mastorillo è stato smantellato in Francia dopo mesi di inchiesta da parte dell'Interpol e delle polizie francese e tedesca. L'indagine, si è appreso ieri, si è conclusa con il fermo di una ventina di persone.

A dare l'avvio all'inchiesta era stato nel settembre scorso l'arresto di Mastorillo e di un altro italiano, Silvio Pietropoli, fermati a Metz perché trovati in possesso di passaporti falsi. Indagando sui due uomini, originari di Roma, la polizia scoprì un legame tra le loro attività e alcuni «eros centers» della Germania federale. In particolare a Francoforte, la polizia scoprì traffico di ragazze italiane, francesi, portoghesi e spagnole «collocate» da uomini di

Mastorillo, considerato il «capo» dell'organizzazione.

Tutti i componenti della banda di Mastorillo e De Santis, responsabile di sequestri di persone ed omicidi, sono stati arrestati dopo l'ultima operazione della squadra mobile, che ha preceduto di un giorno quella dei carabinieri del reparto operativo.

Lunedì, infatti, sono stati catturati Pietro De Santis, fratello di Mastorillo, arrestato a Metz e mezzo fa, Marcello De Folchi e Giuliana Brusa, moglie di Vallanzasca, ieri gli ultimi cinque malviventi. Si tratta di Angelo Amici, 31 anni, Aldo Cola, 35 anni, Sisto Nardinoceli, 35 anni, Ampelio Pompli, 43 anni, e Damasco De Santis, 31 anni, fratello di Mastorillo e Pietro.

Temperatura Torino, ore 13 +23



TEMPO PRE-VISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con ampie zone di sereno.

VISIBILITA': buona. **VENTI:** deboli. **TEMPERATURA:** stazionaria. **TENDENZA DEL TEMPO:** buono.

all'estero ieri

Aleone	+19	+30
Berlino	+8	+20
Buenos Aires	+5	+15
Liebona	+14	+20
Mosca	+13	+25
New York	+8	+17
Parigi	+17	+26
Singapore	+23	+31
Tokyo	+17	+24

In provincia (ore 8)

Acosta	+12
Alessandria	+14
Asti	+15
Cuneo	n.p.
Novara	+15
Verona	+19
Genova	+20
Imperia	+21
Savona	+21

In Italia (ore 8)

Venezia	+22
Milano	+26
Bologna	+24
Ancona	+21
Roma	+28
Napoli	+28
Bari	+20
Reggio C.	+26
Palermo	+24
Cagliari	+24

Panfilo fantasma a Capri lancia SOS: è introvabile

NAPOLI — Scherzo di pessimo gusto o una segnalazione in codice contrabbando? Di «Pier della Francesca», capotato ieri sera a Napoliradio, verso le 20.30, per un incendio della nave «Atlantic», circa 20 miglia a Sud-Ovest di Capri, appare dopo un'intera notte inutili ricerche, piuttosto strane. Dell'«Atlantic», nessuna traccia, nonostante si siano dirette in suo soccorso ben tre navi — la «Pier della Francesca», che era alle isole, la nave traghetto «Flaminia» della Tirrenia, diretta a Palermo e la nave americana «Export Freedom» — e una motovedetta della capitaneria del Porto di Napoli e un'altra in pericolo sia stata raggiunta nel giro di un'ora e mezza.

L'imbarcazione fantasma risulta essere



sul registro navale lunga sei metri e immetriconata. Quanto alle condizioni del mare, ieri sera le acque erano un po' agitate ma nella notte sono calmate.

STAMPA SERA
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore
Editrice **STAMPA S.p.A.**
Giovanni Agnelli
Amministrazione Delegata **STAMPA S.p.A.**
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chivasso
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mettoli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Damantini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico, Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino
1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Scotti fa ripartire il negoziato Superata la pregiudiziale-orario

Cauti gli imprenditori che contestano la sede del ministero del Lavoro: «Non ci sono molti segnali positivi rilevanti» - Galli, segretario Fim: «Riconosciuto a tutti i lavoratori il diritto alla riduzione d'orario di 40 ore»

ROMA — Si riprende questa mattina, dopo che finalmente ieri pomeriggio il ministro del Lavoro è riuscito a far sedere intorno allo stesso tavolo Fim e Federmecanica.

Il più ottimista è lo stesso ministro Scotti: in questa difficile trattativa per il rinnovo contrattuale un milione e trecentomila metalmeccanici, che trascina da un anno e mezzo, sta dimostrando doti di mediatore. «Oggi completeremo l'esame delle questioni preliminari — dice il ministro — e in tal modo il negoziato sarà riattivato».

Lo scoglio «preliminare» più grande, attorno al quale sembrano ora arroccarsi i rappresentanti degli imprenditori, è proprio la mediazione ministeriale, quale i sindacati vogliono ormai rinunciare. «La natura delle trattative non è il ministero — ripete una volta Mortillaro — La Federmecanica è la trattativa ad oltranza, ma non in questa sede».

Il ministro Scotti però, si scoraggia. «Qualche risultato — dice — lo abbiamo raggiunto. Ieri alle 14, dopo aver trascorso una tarda mattinata in incontri separati, ha convocato allo stesso tavolo sindacati e imprenditori. La riunione congiunta si è interrotta dopo un'ora e mezza, ed è ripresa in serata».

Al termine, il nuovo appuntamento per questa mattina, annunciato da un comunicato ufficiale del ministero, il quale informava che Scotti «ha incontrato le parti prima separatamente e poi congiuntamente, ed è constatato, alla base delle proposte e dei chiarimenti successivi forniti dalle parti, il superamento degli ostacoli pregiudiziali che hanno consentito il proficuo andamento delle trattative».

Dunque il negoziato è giun-

to ad una svolta? «Lo ministro — risponde Mortillaro — non noi. Quel comunicato non è congiunto. E un rappresentante della Fim aggiunge: «Segnali positivi rilevanti non ce ne sono molti».

Qualcosa però si è mosso, ed almeno alcuni «ostacoli pregiudiziali» sono stati rimossi. Quali? «Si tratta — spiega — di quelle posizioni che violavano l'accordo del 23 gennaio, con particolare riferimento al riconoscimento a tutti i lavoratori del diritto alla riduzione d'orario di 40 ore».

Quale il programma di lavoro per oggi? «Esamineremo con il ministro e Federmecanica — risponde il segretario generale della Fim — il percorso metodologico — merito perché il negoziato sia complessivo».

La Federmecanica non vuole proseguire la

ministero Lavoro. «Oggi cominciamo qui — risponde ancora Galli — ma per noi non è un problema la sede fisica della trattativa. Quello che conta per noi è soprattutto il ruolo del ministro del Lavoro nel negoziato: un ruolo insostituibile e irrinunciabile».

C'è qualche probabilità seri prima dello scio-

pero di venerdì prossimo? «Non — conclude Galli — anzi, ci stiamo impegnando perché quella manifestazione riesca con pieno successo».

Gianni Pennacchi

Goria, «da rivedere tutto l'accordo costo del lavoro»

ROMA — Imperturbabile alle critiche sindacali che si levano contro la mediazione di Scotti, il ministro Goria insiste nella proposta di «sterilizzare» la scala mobile almeno per quanto riguarda l'effetto dollaro.

Senza rispondere alle dure prese di posizione Lama, Carniti e Benvenuto, il ministro del Tesoro ha fatto invece

diffondere un'intervista nella quale afferma che vogliamo giungere nel 1984 con una inflazione al passo con la ripresa economica mondiale, le grandezze dell'accordo vanno tutte ripensate. È uno dei primi atti del governo che uscirà dalle urne, aggiunge Goria, «deve consistere nel chiamare le parti che firmano l'accordo sul costo del lavoro, a valutare dove

vuole andare, quanta strada è stata fatta, e quanto modificare».

Le reazioni di tutti i leader sindacali, che hanno rinnovato le loro proteste contro l'accordo della Federmecanica, «affossatore» dell'accordo Scotti della trattativa contrattuale del metalmeccanico.

Ma a condannare Goria è mosso anche Vittorio Colombo, presidente del Senato, compagno di partito del ministro. «Lo zelo del ministro — ha dichiarato Colombo — è l'unico mezzo per il ridimensionamento delle conflittualità. Le parti sociali e per dar vita ad un processo di convergenza culturale. E a proposito della trattativa del metalmeccanico, il presidente del Senato aggiunge che «il braccio di ferro in atto è portatore di conseguenze pericolose sul piano economico e su quello politico ed ha, forse, già causato costi più elevati rispetto ad una qualsiasi ipotizzata soluzione. Il governo deve esercitare con coraggio la iniziativa di mediazione».

E scesi in campo anche i partiti. «Lo zelo di Goria nel proporre di «sterilizzare» l'accordo Scotti dopo le elezioni — ha dichiarato Genaro Acquaviva — nome della segreteria psi — dimostra come egli confonda l'allarme economico con il rigore come, irresponsabilmente, voglia in fuori gioco gli stessi sforzi compiuti dal presidente del Consiglio e dal ministro del Lavoro». E poi, bocca di Ciofi, denuncia che «Goria non ha per frenare l'ascesa del dollaro, l'unica proposta che gli è venuta in mente è quella relativa alla sterilizzazione della scala mobile. Ma la sua è un'interpretazione forzata ed errata dell'accordo del 23 gennaio».

Con Goria, dunque, si schierano ancora ufficialmente soltanto il pri, anche se in piazza del Gesù si dice che il ministro del Tesoro goda pieno appoggio di Mita. Ad ogni buon conto, dopo un coro di critiche così massiccio, l'ufficio stampa di Goria nella serata di ieri ha tenuto a precisare che «per una corretta interpretazione dei fatti, quell'intervista è stata il 3 giugno, non ha dunque alcun rapporto con gli incontri ripresi oggi al ministero Lavoro». E quindi, conclude il portavoce di Goria, «non era e non è nelle intenzioni del ministro del Tesoro turbare in alcun modo la trattativa in corso o compromettere la positiva chiusura dei contratti ancora aperti».

Gianni Pennacchi

Uil: con l'accordo Scotti da giugno i primi vantaggi

ROMA — I vantaggi fiscali conseguenti all'accordo sul costo del lavoro tutt'altro che secondari, per i lavoratori dipendenti sia per le aziende, ma sono stati realizzati allo scopo principale di sostenere il rinnovo dei contratti, il rilancio dell'economia e dell'occupazione: il quanto sottolineato dalla nota dell'ufficio Uil.

La nota è fatta un'elaborazione ragionata della manovra, specificando i tagli (per categoria di reddito) che verranno ai lavoratori dipendenti a partire dal prossimo mese di luglio. Per i lavoratori senza carichi familiari, il conguaglio fiscale a fine giugno varierà da un minimo di cento ad un massimo di 155 mila lire, mentre lo sgravio d'imposta andrà da un minimo di 25 mila lire ad un massimo di 38 mila lire.

Per i lavoratori con coniuge e due figli a carico, i benefici termini sgravi fiscali saranno maggiori. Per il reddito più basso (570 mila lire nette mensili), verranno a som-

marci 120 mila lire di conguaglio fiscale a fine giugno; un aumento ad 82 mila lire degli assegni familiari a partire da luglio, 30 mila lire di sgravio mensile d'imposta, per un totale benefici mensili di 112 mila lire a partire da luglio.

Per il reddito più alto (un milione 215 mila lire nette) i benefici medi saranno, oltre a 175 mila lire di conguaglio fiscale a fine giugno, di 5 mila lire mensili a partire da luglio. «Vantaggi economici», vede notevoli che si avranno, per una volta, sulla busta paga di giugno e, in via permanente, a decorrere da luglio per effetto dell'aumento degli assegni familiari e dell'entrata «a regime» delle nuove detrazioni fiscali. Una riprova concreta della validità dell'accordo sul costo del lavoro anche nei aspetti economici, oltre alla sua valenza generale — conclude la Uil — come strumento di riduzione del costo del lavoro e di co-programmazione del rilancio dell'economia».

Parla l'ingegnere che sta cercando l'oro rubato dai nazisti a Fortezza

E' l'ex sindaco democristiano di Cesano Boscone - «Sono ottimista, anche se esistono ancora certezze» - Ma uno dei militari che custodirono il tesoro dice: «Non c'è più»

— si chiama Luigi Ingavone, ha 55 anni, è sindaco democristiano di Cesano Boscone (Milano), l'uomo che ha condotto le ricerche dell'oro a Fortezza.

Cavalloni detto aver i lavori la scorsa settimana. «E' terminata la fase ricognitiva — ha precisato l'ingegnere — quale avevo i regolari autorizzazioni dei comandi militari. Sono in attesa di una nuova autorizzazione per passare alla fase del recupero». Cavalloni non ha voluto dire alla idea di cercare l'oro, né da chi gli sia stata suggerita. Confermato di chiesto i permessi ai ministeri del Tesoro e Difesa nel 1977 e aver ricevuto risposta solo il 2 maggio scorso.

Anche i nomi degli «amici» coi quali ha iniziato l'impresa

restano segreti. Sul che lo hanno mosso però l'ingegnere più esplicito: «Trovo molto interessante innanzitutto poter recuperare bene alla collettività lo spirito di una prospettiva di un premio che, secondo la legge, mi sarà assegnato nel caso di successo. Finora questa storia mi ha dato però solo seccature».

Il convinto Cavalloni di trovare l'oro? «Le ricerche si fanno proprio quando sono dubbii e perplessità. Certo, ora ho elementi che inducono all'ottimismo. Ho interpellato pure una società che potesse dare una valutazione obiettiva dei risultati dal mio gruppo. Ha trattato una nota società italiana di ricerche idrominerarie».

Da Genova, intanto, è giunta la testimonianza di uno dei militari che nel

no la guardia al tesoro. Le dichiarazioni di Spoto, un pensionato di 60 anni.

Il quotidiano genovese «Essere» certifica che l'oro fu portato via da Fortezza. I suoi commilitoni di videro che i barili e i sacchi contenenti l'oro furono

caricati su dei vagoni. Le dichiarazioni di Spoto coincidono con ciò che scrisse Einaudi nel 1947, quando sostenne che la «partita d'oro» venne trasportata nel maggio del '45 da Fortezza a Roma e qui consegnata dagli alla Banca d'Italia.

La tragedia in miniatura 9 morti in Jugoslavia

— Neve morti e 52 feriti sono il bilancio, ancora provvisorio, sciagura avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri nel carbonifero di Aleksinac, cittadina della Serbia meridionale a 180 chilometri da Belgrado. L'esplosione causata «grison» prodotto il crollo di alcune gallerie.

Tra le vittime vi sono il direttore della miniera, Ing. Milan Erer e altri due ingegneri, fra cui una donna, Dusanka Matić. Un tecnico della Repubblica Federale Tedesca, Ing. Johannes Rudolf, di cui si era data in un primo momento notizia della morte, si trova invece ricoverato in gravissime condizioni, con altri quattro minatori, in un ospedale

Adriatico Avvistati squali

PESCARA — di giugno arrivano capitanerie il porto della costa adriatica le prime segnalazioni squali a breve distanza dalle spiagge.

Pescara, e in altre località abruzzesi. Per scrupolo, mobilitate alcune motovedette, che però non hanno in mare presenze preoccupanti. I rinal, pescatori e stabilimenti sono per prudenza avvertiti e chiunque si in mare, dice la capitaneria di Pescara, le più elementari misure cautelative e prudenziali.

La presenza di squali di piccole dimensioni in Adriatico non è eccezionale, e più d'una volta succulenta preda è stata catturata e portata a riva, per poi finire in pentole. In questo periodo il Adriatico è molto affollato: delfini, squali, «verdoni» che depongono le uova presso la riva, e altri grossi pesci che, intravisti, possono sembrare squali soltanto al più fantasista.

Nati gemelli concepiti in provetta

ADELAIDE — I primi tre gemelli concepiti in provetta sono nati questa mattina al centro di flinders di Adelaide (Australia meridionale) al termine di una gravidanza di mesi e con parto. Lo ha reso noto un portavoce dell'equipe medica. La madre e i bambini, e un maschio, stanno bene. Il portavoce ha precisato che altre gravidanze trigemellari sono in corso in altre parti del mondo.

«pagato»

NEW YORK — Una ditta di Richmond (Virginia), specializzata in spirali anticoncezionali, è condannata al pagamento di 750 mila dollari (oltre due miliardi e 600 milioni di lire) a favore di una donna che, un contraccettivo, subito un danno irreparabile. Si del più alto indennizzo mai assegnato per una del genere.

Brenda Strempek, anni, Little Falls (Minnesota), sostenuto al processo che l'uso di una spirale «Dalkon» ha procurato un'infezione che ha reso necessario un intervento operatorio che si è concluso con l'asportazione dell'ovaio destro e della tuba di fallopio. La donna ha la ditta aver sufficientemente sperimentato il contraccettivo prima di metterlo in commercio.

Il Toro rinuncia a Favero Hernandez sarà confermato

Il difensore avellinese costa troppo (un miliardo e mezzo) - Colomba non rientra nei piani granata - Anche Selvaggi ritenuto incredibile - Rientra Francini



«Naturalmente non ne faremo nulla, il Torino ha le migliori intenzioni di rinforzarsi non vuole sicuramente dissanguarsi». Questa la presa di posizione di Luciano Moggi sul Favero. La società granata, infatti, ha deciso di rinunciare al terzino, dopo che l'Avellino ha formulato per il giocatore una richiesta decisamente esosa.

«Abbiamo il problema di sostituire Van Korpút, un atleta valido, vogliamo spendere per Favero bellezza di un miliardo e mezzo. Accettare simile condizione significherebbe contraddire la linea politica che la società ha data. Insomma, pazienza che non ci sentiamo assolutamente di compiere».

Torino però si ritrova sempre con un buco difensivo da turare. «Intanto», prosegue Moggi, «ci siamo ripresi Francini, un ragazzo nella Reggina ha confermato le buone manifestazioni a Torino. Quindi vedremo se ricorrere ad alternative o meno».

Delle presunte incursioni del Torino sul calciomercato si parla da tempo: indiscrezioni si susseguono, i dirigenti granata (si dice) sono impegnati nella frenetica caccia a un centrocampista, e per contro si formula sempre più frequentemente il nome di Hernandez del predestinato ad andarsene per far posto al nuovo arrivato.

«Niente vero — interrompe il direttore generale granata — Hernandez resta con noi — al-

tro arriverà, tantomeno Colomba, uno dei giocatori in questi ultimi tempi più... chiacchierato, almeno per quanto ci riguarda. Selvaggi, un altro gioca-

tore più volte considerato sul piede di partenza: «Un'altra storia anche questa, poiché il centravanti è destinato alla conferma».



I tifosi frattanto in attesa dell'arrivo di Schachner, un idolo che li fa già sognare, ma la presentazione del campione austriaco, già ritenuta imminente, è stata ulteriormente procrastinata. «Vorremmo farla coincidere — spiega Moggi — con l'avvento del nuovo sponsor». A questo proposito, da rilevare come la società abbia da tempo avviato trattative con tre o quattro gruppi industriali e trascorrere delle settimane senza che sia stata ancora registrata la tanto attesa fumata bianca lascia pensare che nei contatti fra le parti sia intervenuto qualche intoppo. Nessuna indiscrezione, tuttavia, è possibile anticipare perché Moggi è bene attento a lasciarsi sfuggire particolari.

L'altra l'assemblea generale degli azionisti ha ratificato l'aumento di capitale sociale da 4 a 9 miliardi, operazione da compiere in due tempi, dapprima con l'incremento a 6 miliardi, effettuato dalla stessa presidenza, e quindi con l'emissione di 3 mila azioni da centomila lire caduna. Quale significato si può attribuire a tale operazione? «Sicuramente si è trattato di ordinaria amministrazione. Una decisione del genere molto importante per la vita della società», interpreta l'ennesima dimostrazione da parte della dirigenza di voler tener fede all'impegno che si è assunto al momento di prendere la guida del Torino.

Piercarlo Alfonsetti

Euforia nella città friulana

Zico a Udine

UDINE — E' solo questione di ore. A Udine si attende con trepidità da Rio de Janeiro la notizia ufficiale dell'ok della cessione di Zico all'Udinese. Nella sede della società, il direttore sportivo, Franco Dal Cin, che da ben quattro mesi si è impegnato in questa operazione quasi incredibile, sta attendendo l'ok per poi prendere il volo per Rio Janeiro, dove apporrà la controfirma al contratto e dove pagherà con sei miliardi di lire al Flamengo il «cartellino-pass» di Zico.

Dal bilancio dell'Udinese, però, uscirà soltanto un miliardo di lire, perché il restante denaro verrà anticipato da una società pubblicitaria internazionale che si è assunta l'onere del cinquanta per cento della spesa. L'Udinese dimostrerà alla Lega, con documenti alla mano, che il cartellino Zico è costato soltanto tre miliardi di lire, da versarsi in tre anni. A parte è già stato concordato un contratto triennale d'ingaggio del giocatore per 375 milioni di lire annui, tasse comprese.

Dal Cin non ha fatto segreto di quel che sta dietro all'operazione, cioè la proprietà del cinquanta per cento di Zico parte della società pubblicitaria che si è riservata per tre anni l'esclusività dell'immagine del giocatore, assicurandogli a volta il trenta per cento degli incassi annui (circa 400 milioni di lire).

Con questa complessa operazione, si può dire che il calcio italiano, per avere Zico tra le proprie file, dal 1983 al 1986 spenderà quattro miliardi e 125 milioni. Il mistero da svelare è però quello della società finanziaria esterna che praticamente pagherà il Flamengo. Abbiamo chiesto a Dal Cin di sapere qualcosa di più di questa società misteriosa. Lui: «E' una società che non ha alcun interesse a scoprirsi; è multinazionale euro-americana».

Ma la padrona per metà del giocatore?

«Assolutamente no. Il cartellino è dell'Udinese; la società esterna acquisterà dall'Udinese il diritto dell'immagine del giocatore, per poterla utilizzare in tutto il mondo, escluso Brasile, dove i diritti sono rimasti in esclusiva allo stesso Zico».

Ma non c'è il pericolo che l'escamotage lo faccia il Flamengo per trattenerlo Zico in Brasile?

«Sembra che sia impossibile al Flamengo trovare i finanziatori. Per Zico, resto, è senz'altro di maggiore interesse poter reclamizzare nel resto del mondo, visto che oggi in Brasile ha già la sua esclusiva per la pubblicità».

E' inesistente il pericolo che persone esterne al calcio italiano diventino indirettamente padrone, così da esautorare le attuali società sportive?

«Ci vuole molta fantasia per paventare tale pericolo.

Una cosa è il cartellino federale e la prestazione sportiva, un'altra cosa è la pubblicità fatta dal calciatore per un prodotto industriale. L'Udinese ha acquistato il diritto d'immagine di Zico e l'ha ceduto alla società che voi chiamate «misteriosa». Tutto qui. E' un modo come tanti altri di gestire una società sportiva per acquisire sempre nuove fonti di finanziamento».

Questa è stata la breve intervista che abbiamo fatto a Dal Cin, il quale ci ha annunciato tutta l'operazione verrà spiegata.

Il campionato del Vaticano

CITTA' VATICANA — Anche il Vaticano ha concluso il campionato di calcio, con la vittoria della squadra del «Musei» su quella delle «Poste». Il diretto (1-0, gol in extremis) l'arbitro internazionale Longhi. Ha ricevuto il premio per la squadra vincitrice un discendente dei principi Colonna. Il premio Disciplina, naturalmente, è andato alla squadra «Guardia Svizzera».

Boniek e Ferlaino

Ferlaino

NAPOLI — Pace fatta tra Ferlaino e Juliano. I due, dopo che il consiglio di amministrazione in mattinata ha cooptato Ferlaino, eleggendolo presidente, si sono nuovamente incontrati. Un colloquio durato oltre due ore. Termine ha emesso un comunicato ermetico: «Prendo atto delle decisioni del consiglio al quale grato per la fiducia accordatami. Capisco in questo momento la necessità per tutti di punti di riferimento obiettivi. Qualunque cosa sia utile alla pacificazione degli animi ed al rilancio della società e della squadra, seguita tanta passione dalle masse dei tifosi, mi necessariamente impegnato. Verificherò quindi con la massima accuratezza nel più breve tempo possibile le condizioni le premesse per operare in modo positivo e chiaro».

Ferlaino e Juliano stamane si incontreranno a Socavo. Esamineranno attentamente la situazione patrimoniale della società. Strano che Ferlaino non la conoscesse, anche nell'ultimo periodo ufficialmente è rimasto fuori.

Oggi Ferlaino e Juliano terranno una conferenza stampa per far conoscere il loro piano. Proviamo ad anticipare qualche particolare. Allenatore: tra Santini, Bianchi e Burgnich, nell'ordine. Acquisti: Cerezo (un'operazione scadrà tra dieci giorni) e Boniek. Cessioni: in lista di sbarco molti azzurri. Krol e Diaz che fine faranno? Riti- Juliano nei prossimi giorni dovrebbe recarsi ad Abbe-

ulana mentre si attende il comunicato ufficiale del presidente Mazza

Udine: già oggi l'annuncio?

gio alla conferenza stampa del presidente Mazza, prevista per oggi a Udine.

Intanto, dal Brasile arrivano notizie contrastanti. A Udine si gioca al Toto: Zico sì, Zico no? Il novanta per cento è per il sì.

Se ■■■■■ terrà la conferenza stampa, è molto probabile che per ■■■■■ il destino di Zico sia definito. Infatti, Dal Cin vuole lasciare il piano della notizia dell'arrivo di Zico a Udine al suo presidente che, fra l'altro, coglierà pure l'occasione per smentire definitivamente le voci delle ■■■■■ dimissioni circolate in questi giorni in seguito alla polemica ristrutturazione della proprietà Zanussi. Per Mazza, la giornata di oggi si concluderà quindi con un trionfo già preannunciato dal club dei tifosi.

Se Zico verrà a Udine, è molto probabile che, con l'entusiasmo che c'è in giro, l'Udinese riesca in una sola stagione a pagarsi ■■■■■ spese, perché è prevedibile che la società bianconera possa incassare dalla campagna abbonamenti i quattro miliardi che dovrà sborsare in tre ■■■■■ Zico.

Luciano Provini



Cerezo nel mirino dei dirigenti della società partenopea - Pesaola ad Atene?

no e Juliano preparano il nuovo Napoli

San Salvatore per rendersi conto delle attrezzature. E Pesaola e Rambone? Il Petros appare intenzionato ad ■■■■■

cezzare la proposta del Panathinaikos (800 milioni per due anni). Rambone potrebbe passare alla Cavese dopo aver

rifiutato la Primavera del Napoli.

Per il Napoli — come ha fatto notare anche Juliano — si prevede comunque un campionato ■■■■■ assestamento. Sia perché reduce da una stagione sfortunata, sia perché solo ■■■■■ si sta iniziando a lavorare per il futuro.

Come si è giunti alla «clamorosa» pace tra Ferlaino e Juliano? Procediamo con ordine. Il Napoli per lungo tempo ha fatto ridere l'Italia ■■■■■ piangere i suoi tifosi. Il copione della «Compagnia Ferlaino» è da anni, 14 per la precisione, sempre lo ■■■■■ Le repliche si susseguono. Fughe, compromessi, assemblee, dubbi, tradimenti, consiglieri e consiglieri, interventi di qualche signora della Napoli patrizia, pettegolezzi: ecco i gustosi ingredienti che danno risalto ■■■■■ sceneggiata. Ieri l'ultima recita: il consiglio di ■■■■■ richiama Ferlaino al comando della compagnia. L'ineffabile protagonista, padrone del Napoli, era fuggito quando la squadra ■■■■■ in lotta per non retrocedere. Non nuovo ad imprese del genere, l'ingegnere ■■■■■ credere ■■■■■ tutti (o quasi) ■■■■■ aver gratuitamente pre-

■■■■■ Napoli al consiglio, nella persona di Brancaccio. Aveva promesso di restare fuori (senza intervenire sul copione) fino al maggio ■■■■■ ricordare l'apparizione ■■■■■ Sacchi nel 1971, ■■■■■ ricordare tante altre «pape-re» del proprietario Ferlaino, prendiamo ■■■■■ esame quanto ■■■■■ accaduto dal ■■■■■ di aprile. Vinicio si di-



PESAOLA E FERLAINO. ■■■■■ GIÀ FINITO

mette. Dal Napoli ■■■■■ che i consiglieri Brancaccio e Funzo. Ferlaino contestato aspramente dai tifosi porta ■■■■■ rimasto dietro ■■■■■ quinte, riappare. Mette in ■■■■■ abbandonare ■■■■■ scena. Il tutto avviene quando c'è la campagna di compravendita ■■■■■ affrontare, la campagna abbonamenti da ■■■■■ Ferlaino e Juliano si scambiano ■■■■■ pesanti. Il rapporto sembra definitiva-

ta fortuna, ■■■■■ Napoli lotta ■■■■■ la Juve per ■■■■■ scudetto. ■■■■■ rimasto dietro ■■■■■ quinte, riappare. Mette in ■■■■■ abbandonare ■■■■■ scena. Il tutto avviene quando c'è la campagna di compravendita ■■■■■ affrontare, la campagna abbonamenti da ■■■■■ Ferlaino e Juliano si scambiano ■■■■■ pesanti. Il rapporto sembra definitiva-

mente compromesso.

Seconda stagione ■■■■■ Marchesi, Stavolta ■■■■■ Juliano. Il Napoli non ripete l'exploit. Cosa fa l'ineffabile presidente? Come ha già fatto in precedenza, decide di cambiare alcuni «attori» nella compagnia. Marchesi ■■■■■ via, ■■■■■ no Bonetto ■■■■■ Giacomini. Si parte ■■■■■ un nuovo ciclo ■■■■■ rappresentazioni. I creduloni e gli interessati abboccano.

Partita dopo partita il Napoli precipita. ■■■■■ individuano in Giacomini prima ed in Bonetto poi tutte ■■■■■ colpe. ■■■■■ cambia, ancora. Arrivano stavolta Pesaola ■■■■■ ■■■■■ Napoli si barcamena sempre nelle ultime posizioni di classifica. Ferlaino fugge. Da in gestione gratuita(sic!) ■■■■■ Napoli ■■■■■ Marino Brancaccio. Possibile ■■■■■ che ■■■■■ furbo proprietario faccia giocare altri ■■■■■ i suoi soldi? L'interrogativo ■■■■■ d'obbligo, ma tutti ■■■■■ quasi) credono ■■■■■ all'ineffabile Ferlaino. Ed arriva il giorno della verità. Logicamente dopo l'acquisita salvezza, Ferlaino prende spunto dalla mossa di Brancaccio, ■■■■■ riporta Juliano nel Napoli, per ricomparire. E non siamo nel 1985... E' costretto ad assumere Juliano perché «Totono» ■■■■■ dai tifosi, Brancaccio è costretto a dimettersi. Proprio come si dimise Juliano...

Ora si riparte ■■■■■ lo stesso tandem che promise faville nel 1980. Per colpa di Ferlaino ■■■■■ tandem si ■■■■■ Ora naturalmente Juliano ha chiesto chiarezza. Forse cerca ■■■■■ nel deserto...

Vittorio Baio

Oggi a Padova, dalle 17,55 ■■■■■ tv

L'Olimpica in campo (ma gioca per Bearzot)

PADOVA — Due obiettivi per ■■■■■ Nazionale Olimpica di Cesare ■■■■■ che stasera (ore ■■■■■ tv sulla rete ■■■■■ le 17,55) fa il ■■■■■ a Padova. Il primo, ovvio, cercare di ottenere a spese ■■■■■ Romania e Jugoslavia ■■■■■ qualificazione ai Giochi di Los Angeles; il secondo, fornire ■■■■■ indicazioni a ■■■■■ attin-gere a pieno mani ■■■■■ questa squadra. ■■■■■ realtà ■■■■■ proprio questo ■■■■■ scopo ■■■■■ questa inedita formazione, che rischia ■■■■■ sologliersi prima ■■■■■ Olimpiadi inizi-zio. Infatti il Cio potrebbe imporre norme ferree per la partecipazione ai Giochi ed i professionisti ■■■■■ rischi-ano il restarsene a casa.

Ma oggi l'impegno di ■■■■■ sarà assolto proprio perché in ballo c'è un posto nella squadra di ■■■■■ Una volta il naturale serbatoio ■■■■■ Nazionale maggiore ■■■■■ la Under 21. ■■■■■ il privilegio ■■■■■ fornire ■■■■■ a Bearzot ■■■■■ passato a questa Olimpica ■■■■■ Maldini guida in ■■■■■ di problemi.

La Jugoslavia di Toplak ■■■■■ avversario ■■■■■ met-tere ■■■■■ a dura prova la nuovissima squadra ■■■■■

Non ci ■■■■■ Giordano, vittima ■■■■■ acciacchi, sostituito ■■■■■ Iorio. ■■■■■ far coppia con il ■■■■■ in attacco ■■■■■ due punte fragiline, ma in grado di svolgere un buon lavoro in contropiede. Robusta invece la difesa con Tassotti e Nela ■■■■■ garantire copertura al portiere Galli preferito al campione d'Italia Tancredi.

■■■■■ Padova l'attesa ■■■■■ partita è notevole. Stadio esaurito (25 mila persone) ed ■■■■■ sul 130 milioni. Arbitrerà ■■■■■ Klein, che ■■■■■ gli azzurri ■■■■■ Spagna nella gara con il ■■■■■

ITALIA: Galli; Tassotti, Nela; Bagni, Vlerchowod, Barresi; Fanna, Battistini, Iorio, Marchetti, Massaro.

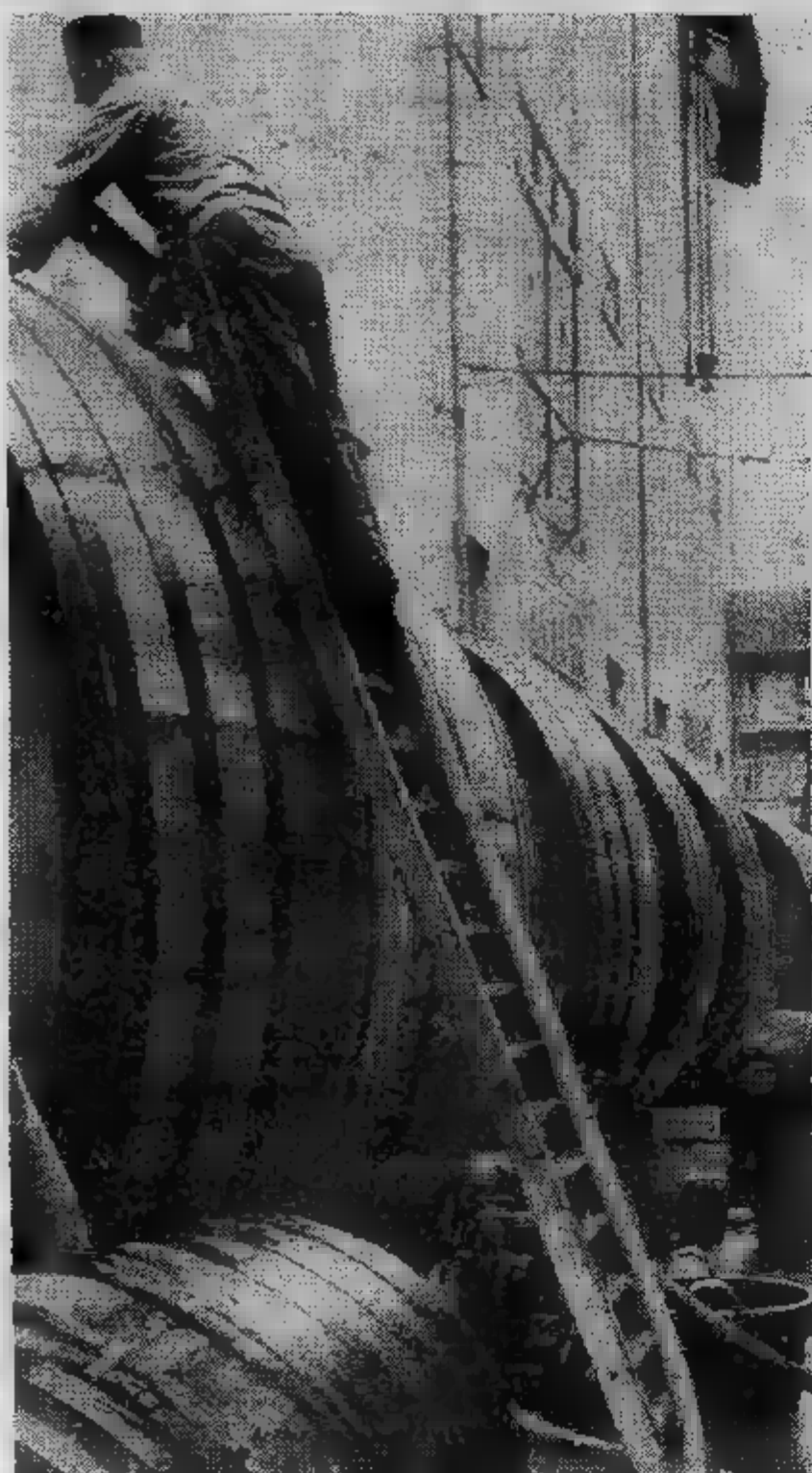
JUGOSLAVIA: Omerovic; Durovski, Z. Cvekovic; Bazdarevic, Elmer, Radanovic; ■■■■■ Cvekovic, Cerin, Mance, Milinovic, Mrkela.

Arbitro: ■■■■■

VERCELLI
PAVIA - C.so Prestinari 91

Monferrato e zone tipiche dei vini piemontesi cominciano ad essere noti ben oltre

Emigrano negli Usa i blasonati



il Piemonte, definito una felice espressione «terra multiforme» ■■■■
una delle regioni italiane più ■■■■
povere di pianure. Soltanto ■■■■
27% ■■■■ suoi 25 mila, ■■■■ poco
più kmq è formato da terreni ■■■■
si possono definire pianeggianti. ■■■■
La maggior parte del territorio se lo accaparra ■■■■
monta- ■■■■
gna, con ■■■■ buon 41%. ■■■■
strada tra l'una e l'altra, con il ■■■■
31%, si adagiano ■■■■ da
rilievi imponenti e accentuati ■■■■
da pianie campagnie, i ■■■■
rilievi della collina. ■■■■
E' su questa parte ■■■■
territorio che fin dai tempi più ■■■■
antichi si è sviluppata, con la ■■■■
civiltà ■■■■
contadina, la coltura ■■■■
vite ed è nato il culto ■■■■
buon ■■■■

bare. Parlando di colline ■ di
vino, ■ immagini ■ ■ diseg-
nano (immediate nella fanta-
sia, evocando lontani ricordi ■
■ ■ ■ ■ ■) ■ semplici scam-
paginate, propongono l'ondu-
lato paesaggio del Monferrato
che il Carducci cantò ■ ■ ■
«festante di castella ■ viarie».

Su di esso, nei sogni come nella realtà, i filari di vite disegnano giganteschi arabeschi, tessuti da ■■■■ trame che ■■■■ rincorrono, s'intersecano, ■■■■ perdono in cento e più valloni ■■■■ per riapparire, sempre perfettamente allineati, sull'al- ■■■■ versante, solo interrotti ■■■■ brevi tratti da strade, fossi, muciccioli, o in più larghi spazi, da macchie di rovere e gaglia.

Su queste terre che sfumano dal bianco al giallo, dall'ocra ■ rosso, un antico figlio ■ Noè, arrivato da chissà dove ■■ fascio ■■ tralci sulle spalle, impiantò ■■ sua vigna. Ebbe per primo la soddisfazione ■■ di dissotterrarli, durante ■■ fatiche ■■ dissodatore, ■■ vini ■■ nel tempo a conquistare ■■ blasonati come Barbera, Grignolino, Freisa, Moscato e avanti col Gotha. Prodotti nobili, ma che gli ■■ romani, giungendo fin quassù ■■ le loro legioni a impiantare presidi e ■■ far In-cetta (o razzia) dalle cantine scavate nel ventre della collina, definivano genericamente «vinum». Erano però buongustai che sapevano apprezzare e distinguere sfumature di ■■ pori e ■■ colori ben diversi ■■ quelli dei vini prodotti sui loro colli.

La ricchezza ■ Monferrato, terra madre di grandi vini, ■ tutta nella ■ ampie zona collinare che va ■ corso del Po all'Appennino Ligure, ■ nel tempo si incontrarono e si fusero (e continuano a farlo) civiltà ■ culture diverse. Si estende su poco più di 300 mila ettari di sedimenti fasciati ■ nell'era terziaria.

- La coltura della vite riflette chiaramente il meccanismo di adattamento dell'uomo alla natura: più che una scelta è infatti una conseguenza della conformazione del terreno
- Il Piemonte è una delle regioni italiane più povere di pianure: soltanto il 27 per cento dei suoi venticinquemila chilometri quadrati di superficie ■ formato da terreni pianeggianti
- La maggior parte del territorio ■ occupata da zone montagnose e il 31 per cento ha conformazione collinare
- E' su questa parte del territorio che fin ■■ tempi più antichi si è sviluppata, con ■ comunità contadina, la produzione del vino

CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO

14046 MOMBARUZZO (Asti) - Tel. (0141) 77.019

produzione vini d.o.c. e vini da tavola
a denominazione geografica

**Vendita diretta al pubblico in damingiane:
Barbera d'Asti e del Monferrato, Brachetto,
Dolcetto, Freisa, Moscato, Rosato.**

Specialità vino tipico
CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO
e CORTESE PIEMONTE

KAV 1901 *l'eccellenza dei VINI*

Il marchio della «KAV 1901» prende lo spunto ■ un'antica - botte ■ cento brante costruita con autentico rovere di Slavonia che appunto nel lontano 1901 venne premiata alla esposizione regionale di Genova con il premio bivalente più ambito assegnato ■ recipiente contenitore quanto al pregiatissimo barbara astigiano contenuto.

La botte, un'autentica opera d'arte tutta sculturata a mano, costituisce tutt'ora un rarissimo cimelio ■ passato enologico mombaruzzese, ■ conservata nella cantina ■ Invecchiamento ■ rinomata casa vinicola che con il nome di KAV 1901 ■ ispira all'antica «grotta» piemontese. In- ■ KAV ■ cantina fran- ■ cesizzata.

L'azienda, sorta in via Cordara 29, produce vini pregiati in bottiglia a dispo-
sizione di tutta la gamma dei vini locali: barbera, dolcetto, grignolino, brachetto, rosati, spumanti secchi e dolci. Il moscato d'Asti e il moscato spumante. Possiede un apposito reparto ben curato di barbera DOC invecchiato oltre i due anni. Sono vini che domanica 22 marzo potranno essere degustati

da tutti coloro che verranno ■ Mombaruzzo per ■ al grande **Carnevale itinerante** con i carri allegorici, le maschere, le bande musicali.

L'enotecnico Mauro Morra di S. Martino Alfieri, ■ cui è affidata la conduzione dell'azienda, è un appassionato ■ vini fini, ■ come il codice enologico comanda, e cura personalmente tutta la evoluzione del

suo nettare di Bacco,
dalla vigna al banco di
mescita.

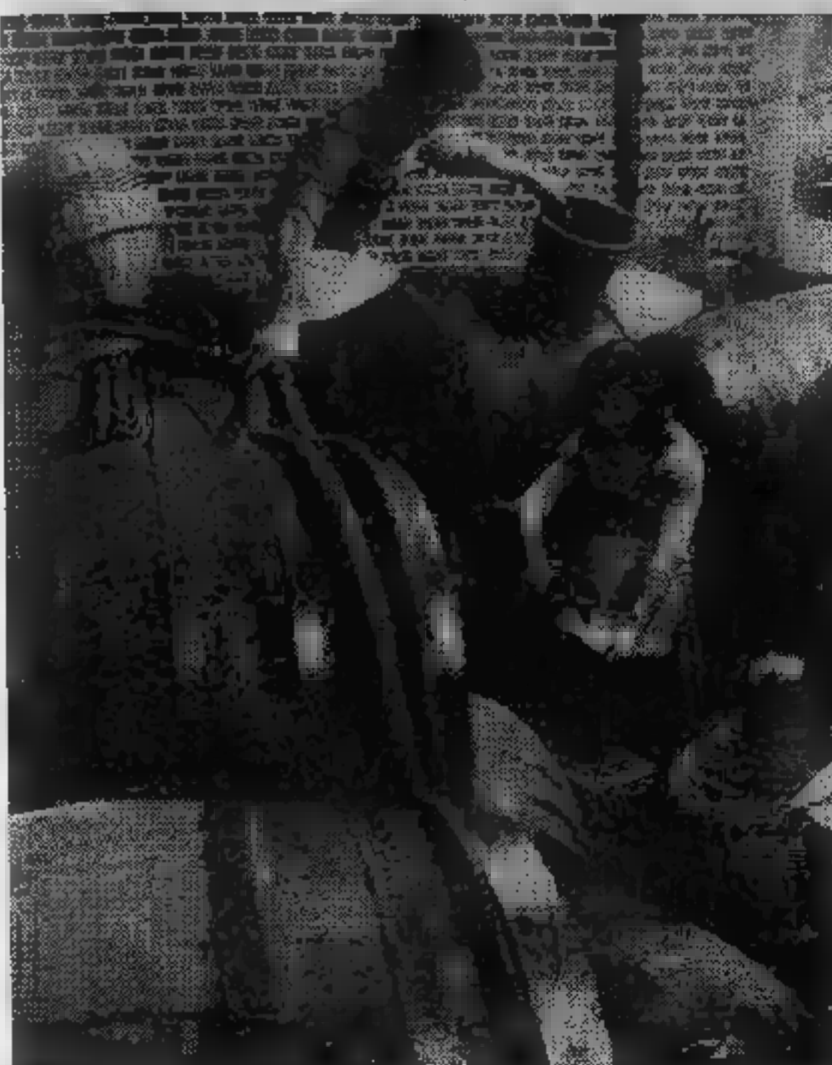
La rinomata **vinicola S.p.A.** vanta del paese ■ in espansione, ha conquistato una larga fetta del mercato dell'Alta Italia ■ recentemente si ■ imposta anche in Germania e in Inghilterra dove si esportano oltre ■■ bottiglie anche le confezioni «damigliana».

(Foto Rampone)



Le frontiere mentre tornano a casa i contadini

delle colline



Dal neonato Verbesco un aiuto al Barbera

Il dice che il vino sta diventando l'ambasciatore del buon nome del Piemonte. Grazie all'alta qualità raggiunta negli ultimi anni, attraverso a una professionalità più completa, contadino, conquista del mercato stranieri si amplia. Ci però ancora anni di fatiche e di costanza per consolidare le posizioni perché concorrenza, interna ed estera, si fa sempre più agguerrita.

L'immagine negli ultimi tempi è stata purtroppo turbata da vini di scarso pregio smerciati agli angoli delle strade in scatole di cartone o in lattine. Il tutto costituisce l'erosione di un prestigio che, attraverso il prodotto piemontese, l'Italia si sta creando sulle piazze estere. Il vino trattato alla stregua di un qualsiasi succo di frutta affronta che suona offesa ai produttori seri.

A Nizza Monferrato è stato costituito di recente un consorzio per la tutela e la valorizzazione del vino. In esso i tecnici di cinque ditte vinificatrici hanno preparato un nuovo tipo di vino in grado di rispondere alle esigenze dei nuovi consumatori.

Il vino si chiama «Verbesco» è stato presentato per la prima volta a Vinitaly di Verona. Ora sta facendo il giro degli assaggi e raggiungendo i mercati. Si tratta di un vino bianco prodotto con uve e bianche di tipici vitigni del Monferrato: Barbera, Freisa, Grignolino e Cibrase, ma interessa, oltre alle produzioni di Asti e Alessandria, anche il Cuneese. Da tutte e tre dove registra almeno l'85 per cento della provenienza e il quantitativo può essere integrato con un quindici per

cento di uve provenienti da altre aree viticole.

Il segreto per ottenere questo bianco frizzante da rosse sta in un procedimento che i realizzatori custodiscono gelosamente. Anche la bottiglia è caratteristica. Pur trattandosi di classica «borgognotta» 0,75 litri è confezionata con un vetro dal bel colore giallo.

perché il «Verbesco» può incontrare i gusti del consumatore? Soprattutto, sostengono i tecnici, perché si tratta di un vino leggero che con la sua moderata gradazione alcolica, il sapore amabile e il profumo delicato si accompagna assai bene a moderne diete, che vogliono cibi altrettanto leggeri.

Con il vino si spera di fronteggiare le difficoltà che negli ultimi tempi incontrato, non per qualità, ma per produzione troppo abbondante, il classico e corposo Barbera.



Le acque salmastre ondulerono i fondali destinati a diventare colline. Tra le argille e le sabbie, le arenarie e le marna, i vitigni dell'era in cui l'uomo il sopravvento avrebbero affondato milioni di chilometri di radici. I pampini trattenuti gli umori rugada e assorbito i raggi del sole, chiudendo il tutto in tonnellate di chicchi e zuccherini. Di qui la fama del Monferrato, delle sue uve e dei vini.

Tra poggi e dossi, conche labirintiche, valli, Monferrato è tuttavia povero d'acqua. Solo quando piove le scanalature delle colline diventano ruscelli che rodono e sfaldano la terra. Masse fanghiglia smottano verso il piano annientando secoli di lavoro della natura e dell'uomo. Incombe la paura. In tutti i momenti di calamità, dalla malattia degli animali, dalle grandinate alla siccità. Eppure tanta gente qui continua a stringere i denti, a resistere e a vivere, pur depauperata, come in tutte le campagne, braccia più robuste.

Tanti giovani se ne sono andati negli ultimi cinquant'anni, scendendo il sentiero della collina con la loro speranza, alla ricerca di un destino migliore. Hanno portato con sé gli incubi notturni della loro fanciullezza, con le tempeste che tritano i raccolti, e le speranze di sonni più tranquilli. Illusioni.

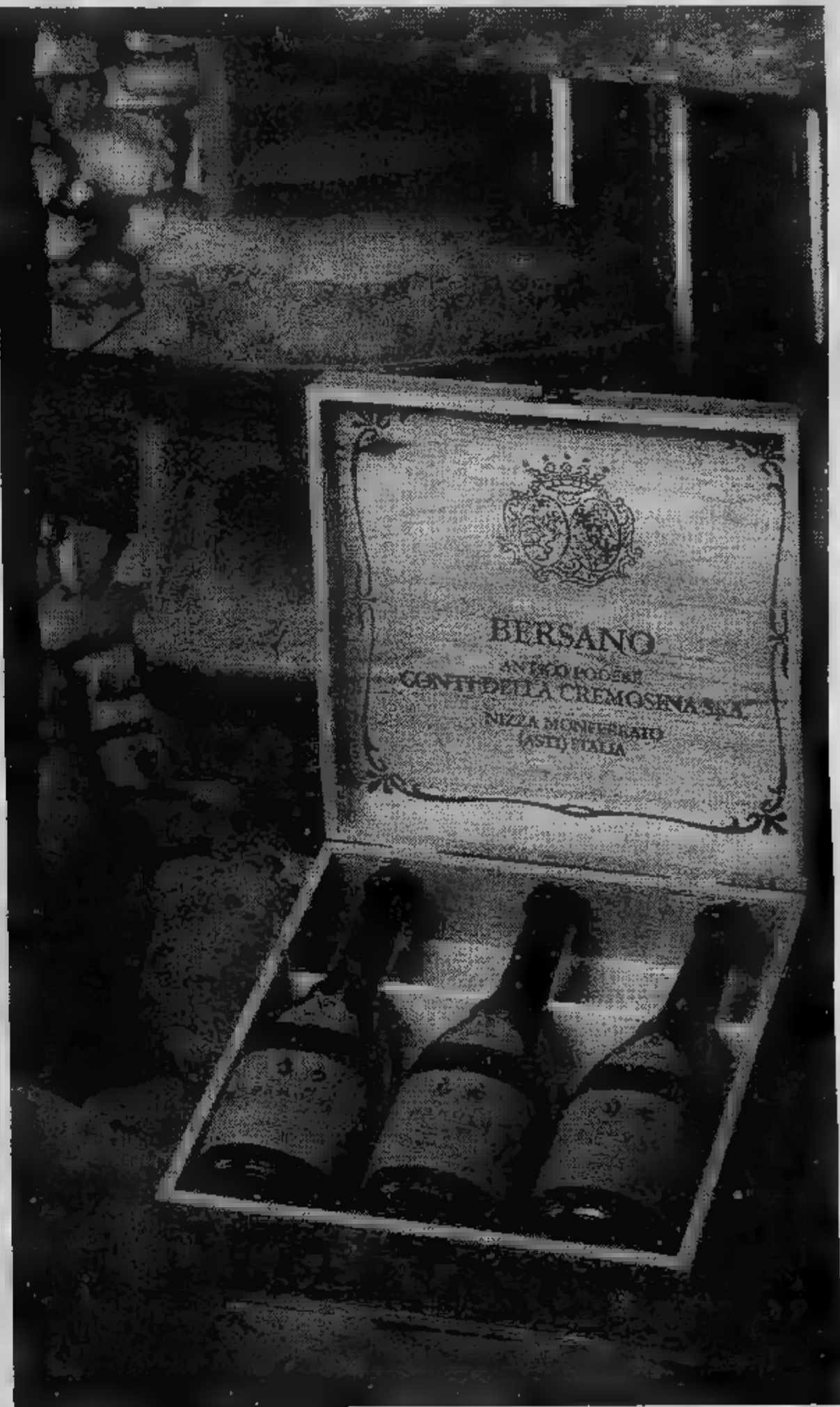
Hanno rivissuto notti popolate da spettri creati dalla paura: un benessere in declino. Hanno conosciuto fantasmi che la gente chiama «cassa integrazione», «disoccupazione», «crisi», «recessione», «equo canone», «stress», «paranoia», «esaurimento nervoso» ed mille spiriti maligni che alegghiano, soppiantando vecchie streghe, sul corso dell'umanità.

Le troppe disillusioni, città, dalle tecnologie elettroniche e meccaniche, stanno dando spinta di ritorno verso la terra. Le colline del Monferrato coinvolte in questo processo, lentamente si ripopolano. Il movimento è pigro, modesto. Eppure in molti ripercorrono già vecchie strade in terra battuta che scandono e s'inerpicano per le vigne, magari a motozappe o trattori.

La civiltà del vino sta cantando le prime note del rinascimento. Tornano figli e nipoti di anziani stanchi. Sono un po' meno contadini, più preparati tecnicamente. Sanno ciò che vogliono senza interrogare la Luna.

Invece al loro posto il buon figlio del Sole e della Terra, il vino generoso che ha avuto per nutrice l'anziana vite. Oggi lui ad emigrare verso i lodi lontani alla ricerca di fortuna per chi lo produce. Ha cominciato quasi timidamente a varcare le Alpi. Si è spinto su per l'Europa fin oltre Manica.

Ora il prodotto principe del Monferrato supera in volo, con un balzo, gli oceani. Cerca e trovando un suo spazio in megalopoli che si chiamano New York e San Francisco, dove non c'è festa che si rispetti senz'una brindisi schietto Barbera o fresco spumante.

BERSANO:
L'ARTE DI FARE GRANDI VINI.

BERSANO

Antico podere
Conti della Cremosina S.p.A.
Piazza Dante 21 - NIZZA MONFERRATO (Asti)

14 MEDAGLIE DOUJA D'OR 1982

L'avventura di una scelta
fra i migliori vini del Piemonte



Fracchia Barbera
DEL MONFERRATO
DENOMINAZIONE CONTROLLATA

IMBOTTIGLIATO ZONA DI DA CAV. P. FRACCHIA & FIGLI
NELLA PROPRIA CANTINA IN GRAZZANO B.

ALCOL EFFETT. 12% VOL. 0,720 LITRI ALCOL TOTALE 12,30% VOL.

CIRIO



CIRIO
ETICHETTATRICI
AUTOMATICHE

Reg. Dota 49
CANELLI
Tel. 0141/831.248

CASA VINICOLA ABBAZIA "SANTERO" S.p.A.

S. STEFANO (Cn) Via Abbazia, 11 - Telefoni 0141/84132-840460 - TELEX 211438

Produzione propria in

CALOSSO - S. STEFANO BELBO - CANELLI



**VINO
MOSCATO D'ASTI
ASTI SPUMANTE
D.O.C.**



Dalla produzione eccezionale, ricavati In un anno quasi sette

Lo scorso anno, secondo le statistiche redatte dal competente assessorato della Regione, il Piemonte ha prodotto 4 milioni e 620.035 quintali di uve ed ha ottenuto quattro milioni e 451.078 ettolitri di vino con una **leggermente superiore** all'anno precedente. Da ogni quintale d'uva si **in-** **ricavati** 67,23 litri di vino contro i 66,70 dell'annata precedente. Parlando in termini di cifre, un po' aridi **pur** interessanti, sarà opportuno disaggregare i dati provincia per provincia.

Cominciamo dunque da Asti che con due milioni e 330 mila quintali fa **parte** **leone** e registrando una resa di 70 litri per quintale, **disposizione** **milione** e 631 mila ettolitri di vino. Subito dopo viene Alessandria con un milione e 882.600 quintali, un milione e 108.851 ettolitri, **una** **resa** che abbassa **media** regionale: 58,89 litri per quintale.

Le sorti della **vengono** però risollevate da Cuneo, che sfiora il record di Torino (72 litri netti) con un buon 71. La Granda, dunque, ha prodotto un milione e 322.400 quintali di uva ottenendo 938.900 ettolitri di vino. Buona quarta Torino **769.611** quintali e 554.120 ettolitri. Al quinto posto Novara, **pari** ad Asti ma **soli** 208.724 quintali e 144.707 ettolitri. Infine, Vercelli, **67,62** litri per quintale, **totale** di 108.700 quintali che hanno dato 73.500 ettolitri.

Talvolta **cifre** appaiono aride, ma in questo caso sono di estrema importanza perché contribuiscono **mettere** in evidenza quanto il settore vitivinicolo del nostro mondo contadino contribuisca **spingere** verso l'alto l'ago della bilancia economica del Piemonte. Abbiamo detto che in totale **Piemonte** ha quasi raggiunto i quattro milioni **mezzo** di ettolitri nel 1982 contro i tre milioni e 526.781 dell'anno precedente. Ebbene, uno sguardo **agli** ettari degli impianti di produzione. Per **«principale»** erano 86.951 **357** per **produzione** secondaria. Nei due settori si è avuta **resa** per ettaro rispettivamente di 76,56 e 20,06 quintali. **queste** cifre e **quelle** precedenti, sarà facile per gli appassionati trarre anche quella della quantità media di **prodotto** per ogni ettaro.

Il Monferrato che in questa classifica interessa l'Alessandrino, l'Astigiano e parte della provincia di Torino, mantiene dunque **saldo** il primato quantitativo **qualitativo** della **vinificazione**. E poiché siamo in tema di statistiche diciamo anche che negli ultimi dodici anni, il record negativo della produzione piemontese si è toccato nel 1972 con **produzione** **quattro** milioni e 310.300 quintali **una** **superficie** che allora raggiunse ancora i 97.452 **solo** per la produzione principale.

Visto che siamo nella grandola dei numeri, parliamo ancora, in tutt'altro campo, del valore nutritivo di questa pregiata bevanda. Un litro di vino **in** grado di fornire al corpo umano ben 750 calorie di cui **95** per cento, dicono gli esperti, proviene dall'alcol e il restante **per** cento dagli zuc-



● Il Monferrato, in questa classifica che interessa l'Alessandrino, l'Astigiano e parte della provincia di Torino, mantiene un saldo primato quantitativo **qualitativo**

■ Un litro di vino è in grado **fornire** all'organismo ben 750 calorie, il **per** cento delle quali — dicono gli esperti — proviene dall'alcol e il restante 5 per cento dagli altri componenti



cheri, della glicerina, **de-** **atrina** **dal** cremortartaro. Un individuo di peso medio, che **necessità** ogni giorno di 3100 calorie può tranquillamente **contribuire** **questo** **totale** con le 375 che gli vengono da mezzo litro **vino** **ac-** **compagnato** **pasti**. Costituirà senza dubbio la parte più digeribile dato che il tutto viene **subito** assorbito dalle pareti gastriche **passa** direttamente nel sangue dove rimane **lungo** per essere poi eliminato attraverso i reni e i polmoni.

4.451.078 ettolitri di vino, Asti in testa

i milioni di quintali



Uno sguardo panoramico sul Monferrato induce a pensare in primo luogo a quella che ormai diventando una consolidata monodivisione, centro propulsore di una vasta zona che si estende tra le province di Asti e di Alessandria. Si tratta di un'industria gestita da centinaia di persone, piccoli e grandi agricoltori che formano la ragnatela di vigna una delle più organizzate produzioni vinicole italiane. E parlando di vino non si può dimenticare il più classico, il buon vecchio Barbera che fin dal 1970, il 9 gennaio per l'esattezza, ha potuto inalberare da queste parti, con orgoglio legittimo, il vessillo della Denominazione di origine controllata. Ma ben presto nobilito sono diventati pure gli altri tradizionali vini di antico viaggio monferrino come il Freisa, il Grignolino e il Dolcetto.

Due dunque le zone del miglior Barbera del Monferrato, come vuole la denominazione. Per Asti, oltre al capoluogo, in ordine alfabetico la pena di citare almeno i centri più importanti come Agliano, Gaiamandranza, Calosso, Canelli, Castagnole, Castelnuovo, Bosco, Cocconato, Fontanille, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Moncalvo, Mongardino, Montemagno, Nizza, Refrancore, Scandeluzza, Tonco, Vinchio. Ma ovviamente questo punto elenco è completo. Guardando meglio si trovano ancora Casorzo, Castelrocher, Grana, Monastero Bor-

mida, Moncucco, Roccaverano, Scurzolengo, Viarigi.

In provincia di Alessandria la zona del Barbera è distinta in due parti, quella del Monferrato e la seconda dell'Alto. Di quest'ultima val-



FORGIO NE

pena citare centri produttori come Acqui, Castelnuovo Bormida, Aile Belcolle, Ovada, Ponzon, Predosa, Ricadone, Roccagrimalda, Spigno Tagliolo.

Il Basso Monferrato comprende una serie di piccoli e grandi centri, tutti ottimi produttori di Barbera. Partendo da Alfiano Natta e Altavilla, l'elenco può proseguire con Camino, Casale, Carrine, Fubine, Mombello, Ottiglio, Rosi-

gnano, Serralunga, Vignale, Valenza, per terminare Villadeati.

Ma un'altra perla dei vini del Monferrato è costituita dal Grignolino, un vino che sposa assai bene tutti gli antipasti e i primi piatti, come i bolliti misti e gli arrosti. Il suo riconoscimento Doc è venuto soltanto il 26 giugno del '74, ma non per questo meno prestigio. Deve il suo prodotto dal vitigno omonimo ad esso si può aggiungere un po' di Freisa, con una percentuale massima tollerata del 10 per cento. Viene prodotto in zona assai più quella del Barbera e in particolare si concentra attorno alla città di Casale. Ecco perché la sua denominazione è «Grignolino Monferrato Casalese».

In questa panoramica possiamo dimenticare un vino poco conosciuto, ma che ottiene la denominazione lo stesso giorno delle due zone (d'Asti e Monferrato) poiché viene prodotto uve dello stesso vitigno all'85-90 per cento e per la parte restante da uve Freisa e Grignolino. Si chiama «Rubino Cantavenna» e prende il nome da questa frazione di Gabiano dove viene pure prodotto estendendosi a Camino, Villamiroglio e Moncestino.

A chi piacciono i vini dal sapore dolce e leggermente amaro, la zona di Casorzo, Vignale, Olivola, Grazzano Badoglio, Altavilla e Ottiglio può trovare dell'ottima Malvasia, vino da consumare giovane, con frutta, gelati e dessert.

CANTINA SOCIALE VALLEBELBO

Via Sabotino - S. Stefano Belbo
Tel. 0141/84.171

ASTI SPUMANTE
VALLEBELBO BRUT
MOSCATO D'ASTI
DOLCETTO - BARBERA

«La natura crea... la Vallebelbo trasforma e conserva naturalmente»



GRIGNOLINO d'ASTI

Denominazione di origine controllata

«DELLA ROCCHETTA®»

Imbottigliato nella zona di produzione

GIORGIO CARNEVALE

Imbottigliatore in Cerro Tanaro (Italia)

0,72 L.

R.I. 236 AT

12% VOL.

ASTI SPUMANTE S. ORSOLA...



— un'occasione
più per sorridere
alla vita...



Ditta
Fratelli Martini
Secondo Luigi s.n.c.

Cossano
Piemonte - Italia

Tel. 0141-88.128 - 88.242/3/4
Telex 210.676



Barbera d'Asti
Denominazione di origine controllata

IMBOTTIGLIATO

Americo Carr. Rocco & C.
CANELLI - (ASTI)

0,720 Litri

R.I. 115 AT

13% vol.

FONDO INA-VALORE ATTIVO:

LA PRIMA ASSICURAZIONE CON TUTTI I VANTAGGI DEI FONDI DI INVESTIMENTO.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Ancora una volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA.

Si chiama Fondo INA-Valore Attivo. E' la prima assicurazione che è anche un fondo di investimento mobiliare ed è già a disposizione di tutti. L'INA ha potuto anticipare i tempi senza attendere l'approvazione della normativa sui "Fondi comuni" perché i suoi investimenti assicurativi sono già regolati dalla legge.

NOVITA' E SICUREZZA

La grande novità di Valore Attivo consiste nel fatto che il sottoscrittore, contraendo un'assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investimento. La novità è assoluta ed esclusiva. E' sicura come un'assicurazione perché garantisce comunque le somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. E' questa esperienza a garantire la qualità degli investimenti effettuati dall'INA attraverso il fondo.

COME FUNZIONA FONDO INA-VALORE ATTIVO

Il 13.11.1982, Cesare Tosi decide di impiegare la somma annua iniziale di L. 2.500.000 in una assicurazione Fondo INA-Valore Attivo. Con questa somma Tosi si assicura per 30.231 "parti" del Fondo. Poiché a quella data la quotazione di una "parte" è di L. 1.000, il capitale corrispondente è di L. 30.231.000. Il 13.5.1983 il valore di una "parte" del Fondo ha raggiunto la quotazione di L. 1.091,359, il che vuol dire che il capitale è diventato $30.231 \times 1.091,359 = L. 32.993.000$. E' aumentato perciò di L. 2.762.000 in sei mesi, che corrispondono ad un rendimento annuo del 19%. Ma il rendimento è ancora maggiore. Poiché Tosi ha sottoscritto un'assicurazione, i versamenti godono della detraibilità dall'imponibile IRPEF. Con un'aliquota fiscale del 37%, Tosi ha un risparmio di tasse di L. 925.000. Quindi il suo primo versamento è stato di sole L. 1.575.000.

NOME _____
 COGNOME _____
 VIA _____
 CITA' _____ CAP _____

SPEDIRE A:
 INA-UFR PUBBLICITA'-VIA SALLUSTIANA 51-00187 ROMA

INTERESSA PERNE PIU' MAN-
 DAREMI GRATIS SENZA IMPEGNO LA
 GUIDA ATTIVO A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
 DELLE ASSICURAZIONI

**FONDO INA
VALORE ATTIVO**



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

DOPPIO VANTAGGIO

Valore Attivo unisce due tipi di vantaggi.

Un vantaggio totalmente nuovo: il denaro degli assicurati viene investito in quote parti del Fondo INA. Con l'aumentare del Fondo, aumenta nella stessa proporzione il valore di ogni singola quota assicurata e quindi il valore complessivo del capitale garantito.

I vantaggi tradizionali, come: la protezione della famiglia, la garanzia di un capitale o, a scelta, di una rendita da riscuotere al momento desiderato, la detraibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni.

CHIAREZZA ASSOLUTA

La chiarezza del programma non è solo nella semplicità del contratto, ma anche nella verifica quotidiana della sua convenienza. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti, tutti i giorni, sulle pagine finanziarie dei giornali più importanti.

E allora? Pensateci un attimo: con Fondo INA - Valore Attivo, assicurare il vostro domani è un investimento che vi rende a partire da oggi.

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

TORINO
Amivita
contenuto

TORINO — Anche nell'odierna seduta la Borsa non ha saputo dimostrare niente d'altro che spunti isolati e attività sempre molto contenuta. Un certo interessamento dimostrato da alcuni operatori sul gruppo Montedison e su pochi altri valori industriali ha comunque riportato una discreta rianimazione su questo comparto.

Le Montedison oggetto di acquisti consistenti hanno segnato ■ recupero del ■ per cento ma migliori sono apparse anche le Fiat che ■ un progresso dell'1% per il titolo ordinario e del 2% per il titolo privilegiato. Resistenti anche le Olivetti: +0,73; queste sono praticamente le



in rialzo
stabile
in ribasso

uniche note positive in quan-
■ per gli altri settori gli ope-
ratori continuano ■ dimostra-
re scarso interessamento e
anzi l'offerta sempre ■
ha fatto segnare nuove ce-
denze soprattutto per alcuni
assicurativi, in particolare le
Generali che perdono l'1,12%
e per qualche finanziario.

Deboli inoltre le Autostrade Torino-Milano -3,22% e le Immobiliari Roma -1,28. Lievi recuperi ■ sono avuti tuttavia ancora per le Invest +1,83, le due ■ +0,50, le Fidis ■ le Ifil +0,30.

FIXING: Flat 2780, pr. 2075.

MILANO

Mercoledì

insistenti

MILANO — Mercato resistente ma privo di vitalità. Lenta erosione dei corsi dei titoli azionari sembra oggi quasi arrestata; ma le condizioni generali del mercato non sono migliorate. L'esiguità degli scambi non permette alla Borsa di ritrovare un po' di vitalità e ormai — fino alle scadenze tecniche di giugno in un'atmosfera sempre più abulica.

Ieri la Consob ha sospeso inoltre le contrattazioni a Milano delle Borgosesia, creando un certo nervosismo sul mercato stesso. Per quanto riguarda la seduta odierna, su sono ancora portate alla ribalta le Montedison, quotate 143,50 e poi nel dopopettino a

145 lire. Ancora ben tenute ■ Carlo Erba; resistenti le Sip. ■ Senza variazioni ■ rilievo ■ grossi assicurativi ■ i bancari, sui livelli della vigilia. Il resto della quota ha segnato mini- ■ variazioni nei due sensi. Il mercato dei premi ■ ■ ancora nullo.

L'indice generale ■ Borsa ha segnato +0,2 all'inizio, +0,4 verso ■ ultime battute della chiusura. Nel dopolattino leggermente migliori sono apparse le Fiat, le Montedison nonché le Ras, a 145 mila lire. Il reddito fisso ha presen- ■ i soliti scambi sulle obbligazioni convertibili

Dollaro ancora record raggiunge quota 1527

ROMA — Dopo la pausa di ieri, il dollaro ■ ripreso questa mattina la sua corsa al rialzo sui mercati valutari europei, toccando nuovi record.

A Milano, secondo informazioni bancarie, la moneta americana è ■■■■■ indicata in apertura delle ■■■■■

■ 1528,50 - ■■■■■ lire contro le 1520 - 1521 lire di ieri pomeriggio.

Credito Bancari	
Informative	
Baricorate (Milano)	
Dollaro USA	1627,00-1627,50
Sterlina	1627,00-1627,50
Marco	592,50-592,80
Francia	714,80-715,00
Francia	197,00-197,20
Francia belga	197,00-197,20
Florino	528,00-528,40
Yen	633-633

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli

8-6

7-8

VALORI DI STATO

Rendita 5%

Edil. Scol. 5,50% 68

Edil. Scol. 5,0% 69

Edil. Scol. 6% 70

Edil. Scol. 6% 71

Edil. Scol. 6% 72

Edil. Scol. 9% 75/90

Edil. Scol. 9% 76/91

Edil. Scol. 10% 77/97

DD.PP. Comp. Pr 10%

C.C.T. 10% 85

C. Cr. Tes. 1-10-83

C. Cr. Tes. 1-3-84

C. Cr. Tes. 1-4-84

C. Cr. Tes. 1-6-84

C. Cr. Tes. 1-8-84

C. Cr. Tes. 1-1-86

C. Cr. Tes. 1-3-88

C. Cr. Tes. 1-5-88

C. Cr. Tes. 1-8-88

B.T.P. 12% 87

B.T.P. 12% 1-10-83

B.T.P. 12% 1-1-84

B.T.P. 12% 1-4-84

B.T.P. 12% 1-10-84

OBBLIGAZIONI

Enel 6% 65 I

Enel 6% 66 II

Enel 6% 68 I

Enel 6% 69 I

Enel 7% 73

Enel 76 Indicizzate

Enel 77 I Indicizzate

Enel 77 II Indicizzate

Enel 12% 80

Enel 12% 80

Enel 12% 79/88

IRI 5,50% 61

IRI 6% 65

IRI 12% 77

Autostrade 6% 63/63 I

Autostrade 7% 71/88

Autostrade 9% 78/88

C.C.OO.PP. 5%

C.C.OO.PP. 5,50%

C.C.OO.PP. 6%

C.C.OO.PP. 7%

C.C. Int. St. 6% 66 1°

C.C. Int. St. 6% 67 2°

C.C. Int. St. 6% 68 3°

C.C. Int. St. 7% 70 1°

C.C. Int. St. 7% 71 2°

CC.OO.PP. Anas 6% 66

Titoli

8-6

7-8

CC.OO.PP. Anas 7% 72

CC. Aut. 7% 70 1°

CC. Aut. 8% 74 I

FF.SS. 6% 66 1°

FF.SS. 6% 67

FF.SS. 6% 69 1°

FF.SS. 7% 72 1°

Amm. FF.SS. 7% 70

Amm. FF.SS. 10% 75 I

Amm. FF.SS. 12% 79 II em.

P. Verde 6% 64 1°

P. Verde 7% 71 1°

ICIPU 6%

ICIPU 8% F 75

ICIPU 7% G 72

IMI 26 6% 67

IMI 28 7% 70

IMI 29 7% 70

M. Edison 13,5% 78/81 Ind.

Città Torino 6% 52/84

Pr To AEM 5,5% 60/85

Pr To AEM 5,5% 62/85

Città di Milano 7%

Città di Milano 10%

Ist. S. Paolo To 5%

Ist. S. Paolo To 6%

Ist. S. Paolo s. conv. 8%

S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%

S. Paolo OO.PP. 6%

S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89

C. Risp. PP.LL. 6%

C. Risp. PP.LL. conv. 8%

Fond. Piemonte V.A. 6%

Fond. Piemonte V.A. 7%

Piemonte V.A. OO.PP. 7%

Riv. 5,50%

OBBLIG. CONVERTIBILI

B.I.I. 12% 80/85

Generali 12% 81/88

Iri Alfa 7% 70/85

Iri Credito 13%

Iri Stat 7% 73/88

La Centrale 13%

Med. FIDIS 13% 81/91

Med. Metall. 13% 81/91

Med. Olivetti 12% 79/89

Med. Sip 7% 73/88

Med. S. Spirito 7% 73/88

Snia 13% 81/90

Olivetti 13% 81/91

Pirelli 13% 81/91

S. Paolo S. Italcavi 12% 78/85

IFIL 13% 81/87

Cart. Burgo 13% 81/88

Unicem 14% 81/87

LE AZIONI A TORINO

[illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titol	8-8	7-6	Titol	8-8	7-6	Titol	8-8	7-6	Titol	8-8	7-6	Titol	8-8	7-6
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			Standa risp. 5070 48			Italmobiliare 89900 88500			Olivetti risp. 2685		
Alivar	4070	4070	Burgo ord.	2150	2150	COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI			1130	1120	Olivetti r. 1-7-82 n.c.	1758		
Bonifiche Ferr.	30250	30770	Burgo priv.	2151	2120	Alitalia priv.	8200	8420	Partec. Fin.	801	800	Westinghouse	22310	22300
Cavarzere	1080	1050 50	Burgo risp.	n.r.	n.p.	Auxiliare	8200	8388	Pirelli & C.	2515	2560	Wilmington	2475	24
Eridania	7670	7548	De Medici	1600	1655	Autotest. To-Mi	8100	8280	Pirelli SpA	1501	1520	MINERARI - METALLURGICI		
Ind. Buitoni P.	3080	3100	Mondadori	4740	4740	Italcable	12800	12800	Pirelli SpA risp.	1528	1540	Broggi Icar	380	365
Buitoni risp.	3110	3125	Mondadori pr.	3012	3049		28	26	Rejna	13100	13100	Candor Metall.	4200	4240
Ind. Zuccheri	1280	1260	CERAMICHE				3110	3110	Rejna risp.	20000	20000	Dalmine	688	675
Milano Agr. Vitt.	6855	6970	Cementir	2451	2480	SIP	1850	1850	Riva Finanz.	9148	9100	Falck ord.	1	
Perugina	1736	1722	Pozzi-Glinori	108	106	SIP risp.	2050	2050	Sarom	1100	1100	Falck risp.	1501	1530
Perugina risp.	1610	1618	Pozzi-Glinori r.	82	81	Tecnosistemi	262 50	264	Schi	685	645	Itasa-Viola	602	602
ASSICURATIVI			Eternit	425	430	FINANZIARI			732	745	La Magna	4889	4900	
Alleanza Ass.	34450	34500	Eternit prof.	435	440	Acqua Marcia	18225	18410	SMI	1720	1720	Portusola	538	539
Ausonia Ass.	1050	1040	Italcementi	42000	42050	Agricola	186	182 50	SMI risp.	1420	1420	Tralliere	2780	
C. Ass. MI ord.	11541	11511	Italcementi r.	42500	42400	Sastogi IRBS	29518	29700	Stat			TESSILI		
C. Ass. MI risp.	7950	8000	Unicem	16000	16550	Bonif. Sile	29518	29700	T. Acqui	1070	1119	Cent. e Zinelli	20	20 50
C. Latina ord.	580	570	Unicem risp.	12400	12400	Borghesio o.	scop.	scop.	IMMOBILIARI - EDILIZIA			Cantoni		
C. Latina priv.	440	445	CHIMICI -			Borghesio r.	scop.	scop.	Apdes	8040	598	Cucinini	1630	
FIRS	2300	2300	Boero	8505	8505	Bracchi	1205	1225	B.I.I. ord.	698 50		Cascani Seta	4750	4750
FIRS risp.	838	838	Caifaro	389	406	Buton	2490	2490	B.I.I. risp.	705	710	Etiolona	1151	1150
Generali	129700	129025	Caifaro risp.	408	409	La Centrale	1730	1727	COGE	810		FISAC	7011	7011
Italia Ass.	13290	13300	Farmat. Erba	9500	9289	Centrale risp.		1085	Cogefar		1390	FISAC risp.	7201	7201
L'Abelita Ital.	41850	41850	Italgas	914	897	La Centrale r. 1-7-82	1135	1128	Cond. Acqua		144 50	Linff. e Can. o.	3768	3770
La Fondiaria	55020	55300	Lepetit	25250	25250	CIR	3750	3750	De Angeli Frua	1785	1799	Linff. e Can. r.	1830	
RAS	144950	144900	Lepetit priv.	25350	25400	CIR risp.	3880	3860	G. Imm. Sogena	777		Marzotto ord.	1478	
SAI	12390	12310	Mira Lanza		30480	Euromobiliare	3500	3480	Iniziativa Ed.		24510	Marzotto risp.	1975	1975
SAI priv.	12310	12480	Montedison	143 60	139 50	Fida	2950	2940	IBVIM		15100	Ojose Varez.	37	37
SAI 1-1-83	12100	12110	Parler	7700	7700	Fin. Breda	5010	5000	La		9190	Rotondi	11750	12000
Toro Ass. ord.	11650	11840	Pierrel	1372	1380	Finmare	54	53 75	Contr. r.	9230		Snia Vlac. o.	841	846
Toro Ass. pr.	8880	8945	Pierrel risp.	755	740	Finres	1349	1310	Risanamento		9000	Unione Man.	16282	16280
BANCARI			Roi	1148	1422	Fiscambi	26		SIFA		2109	Zucchi	3700	3710
B. Catt. Veneto	5610	5695	Sella	4850	4890	Gemina		334	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			DIVERSI		
B. Comm. Ital.	29900	29900	Sella risp.	4490	4500	Gemina risp.			FIAT ord.		2760	Acq. De Ferrari		1840
Banco Roma	27400	27390	genio	18000	16000	Generalfin			FIAT priv.		2051	Acq. De Ferr. r.	1980	1950
Banco Lariano	5161	5150	COMMERCIO			GIM	3040	3050	Giardini		6790	Acque Potabili	3490	34
Cred. Italiano	2385	3430	La Rinasco. ord.	330 25	328 75	GIM risp.	2040		Franco Tosi	17100	17200	Calzat. Varese	786	742
Cred. Varesino	4111	4110	La Rinasco. p.	231	230	IFI priv.	4805	4610	Magnet M.or.	820	820	CIGA Hotels	3401	3401
Interbanca pr.	18900	18870	Silosa	2580	2600	IFIL	6500	6500	Magnet M. risp.	830	840	Jolly Hotel		
Mediobanca	58000	58000	Standa	5290	5075	IFIL risp.			Olivetti ord.		2740	Paochetti	39	38 25
						Invest	2220		Olivetti priv.	2688	2760	Tranno	13198	13186

Nuova Ritmo Abarth 130TC

Supremazia



**2000 cc, 130 cv, oltre 190 km/h,
km da fermo in 29,4", da 0 a 100 km/h in 8"**

Un lampo illumina la logica Ritmo: è la Nuova Ritmo Abarth 130 TC. Velocità massima che supera brillantemente i 190 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 8 secondi netti. Chilometro da fermo bruciato in 29 secondi e 4 decimi.

Sono dati che inceneriscono qualsiasi termine di confronto. Li genera un propulsore bialbero a camme in testa da 2000 cc e 130 CV. Li rende possibili un complesso meccanico arricchito da una gamma di soluzioni tecnologiche direttamente derivate dall'esperienza evolutiva delle corse.

Le nuove sospensioni si irrigidiscono progressivamente in curva e garantiscono una superiore tenuta di strada. I dischi anteriori autoventilanti assicurano una frenata perentoria. Il cambio ZF vi sorprenderà per la rapida precisione degli innesti.

L'immediatezza della risposta alle richieste di potenza è garantita dalla nuova alimentazione singola con 2 carburatori doppio corpo orizzontali. Il dispositivo di accensione elettronica è l'affermato Marelli Digiplex, con controllo statico dell'anticipo.

Ritmo Abarth 130 TC: un'auto da competizione, perfettamente idonea già nella sua versione di serie alle gare di Gruppo N. Ma soprattutto un'auto per competenti. Una Ritmo al 130 per cento che vi riserva un trattamento da superba granturismo.

Un primato tecnologico, nella cornice di un nuovo allestimento che, per ricchezza di contenuti e raffinatezza di dettagli esclusivi, non è certo esagerato definire entusiasmante. Nella logica Ritmo.

FIAT

Logicamente anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing

Nella logica Ritmo

Piccola riflessione sull'universo femminile ■ alcuni film della Mostra del Cinema Indipendente Usa ■ al Movie e al Romano: tra i tanti propositi di fare scalpore ■ suscitare schifo ecco la riflessione amara ■ Ciao Manhattan e di Smithereens.

Ciao Manhattan è un film del '71, visione «trip» sulla vita ■ Edie, la modella di Andy Warhol che sarebbe morta ■ eccesso di narcotici tre mesi dopo ■ fine ■ riprese. Di Ciao Manhattan, che ostenta ■ suo sinitascino, ■ si ■ più parlato ■ una decina d'anni. L'anno scorso infine, sull'onda del ■ d'una biografia ■ modello scritto ■ Jean ■ e George Plimpton, gli 86 stralianti minuti filmati ■ David Weisman ■ John Palmer hanno conosciuto ■ dibattutissima riedizione.

torna a casa, in una tenda da film muto sugli scocchi rizzata sul fondo d'una piscina vuota, ■ d'un periodo ■ ricoveri in clinica per disintossicazioni ed elettroshock che l'hanno definitivamente rovinata. ■ viso singolare, ■ fisico ■ e insolito che le foto ■ Warhol hanno imposto come ■ dei simboli degli ■. E ■

RASSEGNA

AL MOVIE E AL ROMANZO

DONNE «INDIPENDENTI»
sulle riflessioni del cinema Usa

serie di flashback confermano il ■ bizzarro che irradiava dalla sua smilza personalità.

Passano sullo ■ i nomi d'una stagione forse dimenticata: con Warhol ci sono Allen Ginsberg, Jane Holzer, Paul America, Roger ■. Ma ecco che, con il passare dei minuti, il confronto ■ passato e presente ■ insopportabile. Oggi ■ appare inebbita ■ suo sorriso stenta a fissarsi sull'interlocutore mentre la parola emerge ■ da ■ guazzabuglio di percezioni confuse.

E' destinata a precipitare nell'abisso, portando malamente con sé il ricordo d'una giornata ■ Edie, bizzarra star della Fa-

story di Warhol e vaga apparizione nel film del ■ American Cinema, ha uno sguardo spento che impressiona.

Forse ■ potrebbe essere ■ Wren, protagonista di Smithereens che Susan ■ pedina — con il ■ affetto ■ cronista scrupolosa — mentre ■ danneggia nell'inferno ■ della metropoli. Proprio questa tecnica paziente ■ questa denuncia ■ che ■ '79 ed è stato dato a Cannes in anteprima, alla cultura ■ degli Anni 60.

■ direbbe davvero una novità l'odissea di Wren, ■ di ■ largo nel mondo dello spettacolo, ondeggando tra la brutalità d'una star ■ il sentimento d'un ragazzo vecchio stile. Naturalmente ■ aperto ■ l'interpretazione spiccia, tuttavia il film non direbbe gran che se ■ stessa ■ ne suggerisse ■ versione ■. «Giulietta Masina ■ una delle mie attrici preferite. E quando pensavo alla protagonista di ■ mi ■ venuto in mente lei: Wren e Cabiria fanno le dure tutte ■ due senza esserlo per niente dentro; ■ sembrare sicure, senza esserlo per niente in realtà».

Fuori programma nella ■ e attesissimo dagli appassionati, è stato proiettato anche un cortometraggio ■ Wim Wenders, l'amico americano: 17 minuti in tutto, niti ■ fotografia ■ Lisa Rinzier, straordinario taccuino di appunti per un ■ sull'America.

Wenders, o comunque l'occhio soggettivo della cinepresa, ■ Reverse Angle: NYC March ■ su una scala mobile lentissima all'aeroporto Kennedy e s'immerge con delicato stupore nel caos in technicolor della ■ alla scoperta di Broadway ■ della città.

■ non può ■ a lungo di teatro,



LA PROTAGONISTA ■ SMITHEREENS

farsi esploratore ■ una terra che ■ volte sembra più inospitale ■ deserto. Il ■ perpetuamente Wim Wenders ■ suoi doveri contrapponendo a Francis Ford Coppola, regista famoso ■ caso presente soprattutto incubo pauroso nelle vesti di produttore di Hammett. Si discute, si guarda ■ moviola un intervento ■ Forrest, ci si confessa ammalati ■ speranza del morbo chiamato cinema.

I 17 minuti passano presto. Wim Wenders ha già in mente una sequenza ■ Lo stato delle cose, il successivo lungometraggio in bianco ■ a vincere il Leone ■ a Venezia. Ne cogliamo uno spezzone, ■ avvertiamo l'ansia creativa.

Piero Perona



Da settembre nell'ambito di «Recitarcantando»

PER IL VIOLINO
tutto un festival a Cremona

CREMONA — Il Comune di Cremona sta organizzando ■ importante «Festival del violino» nell'ambito ■ «Recitarcantando» del prossimo autunno. Non ■ mancate polemiche in sede locale per questa decisione ■ civica amministrazione che viene a ■ rapportarsi alla ■ che, ■ alterna vicende ma fondamentalmente con apprezzabili risultati, ■ preso avvio ■ qualche anno per iniziativa dell'amministrazione provinciale e degli enti locali cremonesi.

■ del violino, intente tra l'altro ricordare gli ■ anniversari ■ Brahms (150 ■ nascita) ■ Wagner (centenario della morte) e potrà far ■ sulla presenza ■ concertisti e solisti di grandissima fama. Il concerto di apertura sarà tenuto da Bruno Giuranna il ■ settembre, seguirà il ■ settembre un concerto del violoncellista Rocco Filippini. Il terzo concerto verrà effettuato il 22 settembre ed avrà come protagonista Franco Petrucci. Salvatore Accardo terrà ■ quarto concerto l'8 ottobre eseguendo musiche ■ Bach, Beethoven e Brahms.

Lo stesso Accardo sarà direttore ■ e ■ solista insieme con i solisti Giuranna ■ Filippini il 10 ottobre ■ concerto ■ chiusura ■ l'orchestra ■ camera europea. ■ ricordare Wagner verrà allestita ■ culturale ■ Cremona una mostra che potrà fare affidamento ■ materiale proveniente ■ teatro comunale di Ferrara, dalla Scala ■ e dal comune di Firenze.

Il programma musicale del

«Recitarcantando» di ■ «Festival del violino» dovrebbe rappresentare il clou, ■ corso ■ approntamento ma dovrebbe comprendere due concerti ■ solisti dell'Acca-

demia Chigiana, il quartetto Gagliano ■ la violinista Micaela Martin. ■ gruppo Muscorso ■ insieme ■ violinista Giolacchino.

Giorgio ■

«Il ruolo della musica»
incontro tra Italia e Urss

MOSCA — Si ■ svolto ■ centesimo ■ Mosca un incontro sovietico-italiano ■ compositori e musicologi ■ due Paesi sul tema «Il ruolo della vita dell'uomo». L'incontro ■ stato preparato dall'Unione compositori ■ l'Urss con la collaborazione ■ associazioni ■ amicizia «Urss-Italia». ■ «Italia-Urss». Vi hanno partecipato i ■ gretari della direzione della ■ compositori dell'Urss, dell'unione ■ compositori della Rsf, esponenti ■ scuole di musica, noti musicologi italiani, guidati ■ Luigi Pestalozzi, professore del Conservatorio di Milano.

«I nostri incontri — ■ rievocazione ■ Khrennikov ■ dei segretari — sono diventati una tradizione. Ogni due anni ci incontriamo in Italia o in Unione ■ per esami ■ i problemi attuali della vita musicale ■ nostri Paesi, i problemi ■ cultura e dell'arte. I colloqui si svolgono sempre in ■ clima cordiale, amichevole. ■ difficile valutare l'importanza per l'ulteriore sviluppo creativo dei compositori dei due paesi».

Musicologi sovietici ■ italiani ■ intervenuti ■ ■ «Tradizioni, fa-

novazioni e problemi ■ comunicabilità nella musica» (V. Zaderatskiy). «La funzione sociale ■ musica», «L'opera musicale ■ il ■ fruitore» (Giacomo Manzoni), «Il ruolo della ■ società socialista contemporanea» (A. Uteshev), «Musica sociale ■ elitaria: ■ obiettivi contrastanti» (Giordano Adamo).

«Ritengo che ■ del ■ più ■ ■ sia quello di mantenere i contatti tra i popoli — ■ vato ■, arricchimento reciproco ■ culture nazionali al fine ■ una migliore comprensione reciproca ■ gli uomini della Terra. Tale compito acquista ■ particolare rilevanza nella situazione attuale, ■ cui ■ sono intensificati gli sforzi, che mirano a ■ i popoli, ■ allontanarli tra di loro, a ■ di nuovo il mondo, senza pensare alle conseguenze. Nell'eventualità di un ■ nucleare la ■ la civiltà. Finirebbe di esistere anche ■ musica, il lavoro pieno di abnegazione ■ molte persone di talento. Noi, musicisti, cerchiamo ■ impedire questo. Anche in ciò la musica svolge un ruolo importante».

TEATRO LA COMPAGNIA ANCHE A BARCELONA

GRUPPO DELLA ROCCA
a Parigi e in Messico con Ruzante

FIRENZE — Il «Gruppo della Rocca» sarà presente sul palcoscenico estivo con ■ ripresa (realizzata in collaborazione ■ ■ Fiorentino e la Regione Toscana) di Recita fantastica del famosissimo Angelo Beolco, ■ Ruzante, alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro, due tempi ■ Ruzante, ■ cura di Gianfranco De ■ e Ludovico ■ spettacolo (allestito in collaborazione con l'estate ■ Asti-Teatro), ■ scena in prima ■ a Venezia il 30 giugno 1981 e ripreso per tutta ■ stagione 81-82, per un totale di ■ repliche, vedrà la compagnia per ■ prima ■ impegnata all'estero con quattro repliche, dal 27 al 30 giugno, al teatro greco di ■.

Al termine ■ estiva, prevista ■ il ■ luglio, ci sarà, ■ mese di ottobre, ■ nuova ripresa: per Parigi, al festival internazionale della commedia dell'arte, dove ■ cinque repliche ■ festival

■ Città del Messico, dove la compagnia ■ stata invitata per sette repliche.

Lo spettacolo percorre tutta l'avventura teatrale ■ Ruzante, ■ la singolarità ■ (un teatro fondato su un personaggio contadino) ■ la ■ di forme ■ che ■ tematica suggerisce. «Fantastico» è quindi il rapporto ■ queste due dimensioni precise: il mondo colto, raffinato, ■ autore, ■ crudo, misero, ■ il ■ fantastica che il Beolco incarnava in scena — trova il cantore e il portavoce. L'elemento tragico e quello grottesco, la ■ micidia dissacrante, l'uso del ■ nella descrizione ■ sofferenze ■ plebi ■ del '500, rese dal Beolco con lucida ironia.

La regia è di Gianfranco De Boio; le scene di Emanuele Luzzati, i costumi di Sandro ■ Call, le ■ di ■ Carpi ■ ■ Nicolai.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

L'ULTIMA FRECCIA
telefilm, quiz e polizieschi

Rai-Rete 1

ORE 20,30

freccia nel fianco, sceneggiato. Ultima puntata che si ■■■ Nicla affronta a piena di sensi di colpa: ciò che è accaduto fra lei e Bruno al termine della puntata precedente non accadrà ■■■ più, poiché Luigi, il marito, il troppo buono ■■■ le vuole bene per ■■■ ingannato.

Naturalmente i buoni propositi si dissolvono non appena Bruno e Nicla tornano ■■■ incontrarsi. Le altalene nevrotiche ■■■ lui — ■■■ inebrianti alternanze ■■■ crisi ■■■ disperazione comica — hanno una forte presa su ■■■ lei che, travolta dal sentimento, decide di confessare tutto al marito ed iniziare una ■■■ ■■■ fianco del suo grande ■■■.

Ad impedire quanto deciso è la precaria situazione finanziaria ■■■ che dal padre parrebbe aver ereditato ogni



vizio e come ■■■ genitore vive perseguitato dai creditori. Sul tutto interviene Salvini, deciso a contrastare la loro unione poiché ■■■ medesima nuocerebbe alla carriera musicale di lui, cosa a suo parere più importante di tutte ■■■ altre.

Bruno ■■■ uno straccio, ■■■ Nicla pure. Lui è disperato perché si rende conto di distruggere la sola persona che ■■■ lei più o meno lo è per gli stessi motivi.

Nicla tenta il suicidio buttandosi nel lago, ■■■ accorre ■■■ pescatore seguito precipitosamente ■■■ Barbano che salva la consorte e finalmente s'infuria chiedendole immediate spiegazioni. Nicla domanda perdono: tutto ■■■ finito, ■■■ anche scoperto di amarlo teneramente. Bruno se ne va.

Retequattro

ORE 20,30

Un milione al secondo, quiz. Consuetudine ■■■ ospiti musicali, quiz a premi e pioggia di ■■■ ■■■ Bando conduttore inopinatamente simpatico. Tra gli interventi ■■■ ■■■ serata registra quelli di ■■■ Jannacci e del suo ■■■ di Iva Zanicchi ■■■ ■■■.

L'elenco dei concorrenti include invece, oltre ■■■ campionessa Daniela Zanatta, espertissima di musica rock, lo sfidante diretto Giuseppe Drera, tipografo bresciano, e, per la musica leggera, ■■■ perito industriale di Pisa Maurizio Carpinelli e il concorrente di Monfalcone Luciano Tartaro (che ha eseguito domenica una curiosa penitenza). Due ■■■ i concorrenti che si presentano ■■■ domande sulla musica classica: si tratta ■■■ Gabriella Bastoni, impiegata di Verona, e del geometra di Trapani Antonio Messina. Il programma stupisce per vivacità ■■■ per la ■■■ eccessiva massa di spot pubblicitari.

Italia 1

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Kojak ■■■ rimasto il solo ■■■ farci rammentare ■■■ serata scorsa ■■■ ■■■ tre-quattro proposte contemporanee ■■■ un po' ■■■ al telecomando con incertezza ■■■ quale scegliere.

L'episodio ■■■ stasera vede il poliziotto calvo indagare sul tentato omicidio di un giovane teppista, scovare istantaneamente il colpevole ■■■ travolgerlo ■■■ valanga di indizi e prove sicure.

Troppo facile, ■■■ ■■■ Kojak comincia a sospettare che tutto sia stato artefatto ■■■ che prove e indizi siano stati orchestrati da qualcuno ■■■ desiderava togliere di mezzo l'accusato.

Un anonimo personaggio ■■■ telefonare al detective convalidando i suoi sospetti e facendo ■■■ che dopo indagini e appuntamenti il ■■■ colpevole venisse arrestato. Ancora troppo facile, ■■■ dopo ■■■ chiusura del caso Kojak mostra di avere ancora qualcosa da dire.

■■■ sempre ■■■ 50 per cento del fascino ■■■ protagonista del serial è ■■■ attribuirsi alla voce di Lino Troisi che lo doppiava.

SEGNALIAMO

Rete 3

ORE 20,30

■■■ ■■■ fuggì, Italia commedia 1973. Critici divisi. Il ■■■ distinse due schiere contrapposte delle quali la prima decretò ■■■ si trattava di un'opera ■■■ della ■■■ ■■■ ■■■ che era ■■■ regista, ■■■ la seconda si chiedeva: «Da quanti anni Rai non ci dava ■■■ film ■■■ caratteristico ■■■ ■■■ blend fra l'ironico e l'amaro?», concludendo: «Forse dai tempi del Sorpasso».

La ■■■ probabilmente sta nel mezzo, ratificata forse ■■■ giudizio ■■■ pubblico che attribuisce alla pellicola incassi mediocri, ■■■ ■■■ ma neppure bassissimi. ■■■ pellicola contrappone Mastroianni leggero, un po' vile ■■■ sommessimo, ■■■ Oliver Reed vocante e minaccioso quanto irresponsabile. Qua e là affiorano battute almeno ciniche come: «Mamma, se dovesse succedere qualcosa a papà io mi prendo la tua stanza».

Rai-Rete 2

ORE 22,20

McKinley ■■■ uomo ■■■ odio, Usa avventuroso 1973. I migliori film di avventure sono forse quelli concepiti ■■■ questo: ■■■ presupposti irreali (quando ■■■ polista libera un comune detenuto affinché indaghi ■■■ poliziotto che oltretutto gli ha ucciso il ■■■ ■■■ Non succede neanche in America), ■■■ riferimento ■■■ alcunché ■■■ sociale, politico, storico-cinematografico ■■■ culturale, ma ■■■ ■■■ inseguimenti, sparatorie, automobili che compiono salti prodigiosi e pugni. Il tutto inteso ■■■ tema che più classico non ■■■ può dello scontro fra buono e cattivo, con netta vittoria del

FILM ALLA TV

Canale 5

ORE 20,25

Python 357, Francia poliziesco 1975. La Police Python 357 ■■■ una gigantesca colt, paragonabile alla più ■■■ ■■■ Magnum ■■■ peso, dimensioni, folle potenza ■■■ prezzo salatissimo. Nel ■■■ ■■■ protagonista con tale contorno di carni spappolate ■■■ sangue ■■■ rendere ancor più cupa una vicenda che ■■■ prima ■■■ all'ultima si risolve ■■■ ■■■ guisti di fosche atmosfere, ■■■ quelle che solo il cinema ■■■ ■■■ per rendere senza scadere nel drammone.

Il triangolo Perier-Montand-Sandrelli recita ■■■ toni consoni all'amarezza generale che permea la pellicola.

Italia 1

ORE 21,30

■■■ boss è morto, Usa poliziesco 1973. Uno dei tanti film nati sulla scia del successo del Padrino e che naturalmente al Padrino non sono neppure ■■■ paragonare. Qui c'è la presenza di Anthony Quinn a rendere la vicenda più interessante, ma la trama, che vorrebbe i boss in lotta non tanto per ■■■ controllo dei traffici illegali quanto per ■■■ gonnella, non è troppo credibile e rischia di ammorbire la suspense. Il regista Fleischer è uno specialista dell'avventura con propensione al poliziesco ■■■ ■■■ fantascientifico. ■■■ la cava ■■■ infamia ma anche senza particolari guizzi artistici.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SOLISTI DEL REGIO
(con Vivaldi ad Alpignano)

I CONCERTI

CONCERTO COMUNALE DI ALPIGNANO, ■■■ 21, ■■■ Solisti del Teatro Regio, per il programma decentramento. In

ACCADDE

ARTISTICO, via ■■■ 264, prosegue la mostra «Moda e costumi dal XVI al ■■■ secolo. ■■■ materiale ■■■ dall'Archivio storico della città ■■■ Torino. Orario: ■■■ 15,30 alle 19,30.

DELLA MUSICA, ■■■ rassegna ■■■ musicisti torinesi. Il Centro Informagiovani — Progetto Musica — dell'Assessorato alla Gioventù ■■■ Comune ■■■ Torino, in collaborazione con Radio Centro ■■■ Videouno, organizza l'annuale incontro dei musicisti torinesi al Glar- ■■■ Ginzburg, ■■■ Moncalieri ■■■ dedicato a tutti i giovani semiprofessionisti residenti ■■■ città. La manifestazione, che avrà ■■■ venerdì 10 giugno '83, si concluderà domenica 12 giugno (orario: dalle 21 ■■■ 23,30 venerdì; dalle 15 alle 20 ■■■ dalle 21 alle 23,30 sabato e domenica). In pedana i migliori musicisti esordienti, alcuni dei quali alla loro prima esperienza di concerto, che proporranno, nei due pomeriggi e tre serate della ■■■ ■■■ brani di propria composizione. L'iniziativa si caratterizza in modo completamente ■■■ rispetto alle precedenti edizioni. Al fine di ottenere un ■■■ qualitativo superiore al consueto, una commissione formata ■■■ operatori del settore musicale ■■■ ha selezionato 20 gruppi su un lotto di 72 iscritti, valutandone soprattutto professionalità ■■■ potenzialità di mercato. Inoltre, per differenziare ulteriormente questa tre giorni di musica rispetto alle ■■■ usuali rassegne, si è voluto accentuarne i connotati di spettacolo. ■■■ conduzione è stata affidata a Luciano Alber- ■■■ ed Elena Del Santo, che hanno seguito fin dall'inizio il lavoro organizzativo, collaborando ■■■ i musicisti per impostare ■■■ regia delle loro esibizioni. ■■■ Luciano Mangiacasale, giovane pianista professionista, toccherà il compito di differenziare piacevolmente il prodotto musicale dello spettacolo intrattenendo il pubblico con una serie di motivi del suo vasto repertorio. ■■■ programma, dunque, nomi nuovissimi come Secrets, Res Nova, O Factor, City, ■■■ formazioni sperimentate quali Jambon Street, Crazy Band, ■■■ Media, Overdrive, che ■■■ esibiranno insieme ■■■ Funky Crackers, Deep River String Band, Bluesy Walkers, Dead Station, ■■■ Trio, Scorpione, Quaternass, Savoia, Swarm, Magenta, Aton's, Dirty Fingers. Il rock è il genere preminente, nelle più svariate accezioni: heavy metal, melodico, ■■■ wave, metropolitano, blues, easy listening. L'ingresso è gratuito.

TEATRO REGIO, presso la biglietteria, in piazza Castello 215, prosegue la vendita degli abbonamenti al Concerti del Regio-Estate ■■■ ■■■ unico numerato per 5 spettacoli, lire 20 mila.

CINEMA

MOSTRA ■■■ CINEMA INDIPENDENTE USA 1979-'82. ■■■ Club, via Principe Amedeo 5/a. Ore 17: «Los mundos ■■■ Angelita»; «No Place To Hide». Ore 18,45: «King Black»; «Mill Hunk Herald»; ore 21 ■■■ 23: «Smithereens». Cinema Romano, Galleria Subalpina, ■■■ 18,30, 18,30, 20,30, 22,30: «The Return of Secaucus Seven»; John Sayles (1979, colori, 110', versione originale ■■■ sottotitoli italiani).

Questa mostra vuole essere una panoramica la più possibile completa delle tendenze attualmente ■■■ atto nel cinema americano prodotto al di fuori dei grandi circuiti. Cinema ■■■ costo, s'intende, mai al di sopra dei 500 mila dollari, quasi sempre molto, molto al di sotto. Un cinema ■■■ che però negli Anni Ottanta sfugge ■■■ ■■■ identificazioni, catalogazioni, formule definite, etichette onnicomprensive.

Per ■■■ alle proiezioni è sufficiente la tessera ■■■ associazione al Movie Club (tessera annua, lire ■■■ mila). Per coloro che non sono soci ■■■ disponibile un

collaborazione ■■■ Regione Piemonte, eseguiranno ■■■ concerto ■■■ brani ■■■ Vivaldi, Hindemith, Mozart. Direzione del maestro Bruno Martinotti. Ingresso libero.

FESTIVAL DELL'UNITA' (P.C.I. sez. 43 zona Aeronautica), ore 20,30, ■■■ giar- ■■■ di via Germonio, concerto ■■■ progressivo ■■■ il gruppo de I Cantambanchi. Ingresso libero.

BIG (Arci-Radioflash), corso Brescia 28, ore 23,30: concerto rock ■■■ Deafear. Ore 21,30: discoteca. Ore ■■■ ■■■ Ingresso, lire 3500 (associati, lire 3 mila).

TEATRO ADUA, ■■■ Giulio Cesare 67, ore 21, Fulvio Roiter presenta e commenta alcuni dei suoi recenti reportage fotografici. Ingresso ad ■■■.

TUXEDO, via Belfiore 8, ■■■ ■■■ «Double Deck 5» in concerto. Ingresso, lire 3500.

LA GIURIA ■■■ PREMIO Nazionale ■■■ Du Parc 1983, composta da Domenico Cara, Floriano De Santi, Riccardo Licata, Franco Marletta, Marzio Pinottini, Aldo Spinardi (segretario con diritto di voto), riunitasi ■■■ Torino il 14 maggio, dopo un'attenta selezione delle opere pervenute ■■■ dipinti ■■■ alla segreteria del concorso, ■■■ deciso ■■■ assegnare i premi-acquisto in palio ■■■ in dotazione per questa ■■■ ■■■ sono stati conferiti ai seguenti artisti: ■■■ Alpegiani, Guido Bertello, Antonio Furlan, Romano Martinetti, Giancarlo Padini, Bruno Rinaldi, Piero Ruggeri, Mario Surbone. La giuria ■■■ altresì assegnato tre premi ex-aequo a: Marisa Falco, Pifina Mele Ragni, Riccardo Pezzoli per le loro opere il notevole incidenza nella ricerca attuale. Infine ha deciso ■■■ procedere a una serie di segnalazioni ■■■ proposte per opere ■■■ notevoli entità espressiva tecnica: ■■■ Adolfini, Antonio Bertone, Dario Brevi, Maria Cristina Busi, Gianfranco Caffi, Michelangelo Camburano, Pasquale Colacitti, Pier Luigi Cocchi, Marcella Fissi, Claudio Giaccone, Laura Giaccone, Francesco Mariani, Maurizio Odiardo, Adolfo Penocchio, Marilisa Pezzoli, Iris Succi, Tal, Sergio Tuis, Tatiana Veremejenko, Cleo Zanello. La giuria medesima si congratula ■■■ i partecipanti, le cui opere sono pervenute da ogni parte d'Italia, per aver dato la possibilità di attuare un'iniziativa culturale che si è segnalata già dall'anno ■■■ ■■■ una delle più prestigiose di questi ultimi anni.

■■■ ■■■ allievi Fiat, corpo ■■■ 102, ore 21: «Certificazione delle misure e loro riferibilità ai campioni nazionali». ■■■ Roberto Perissi ■■■ Claudio Altare. ■■■ corso della ■■■ ■■■ esposto ■■■ concetto di misura, ■■■ problematiche ■■■ esso efferenti con particolare riferimento ad esperienze ■■■ misure in laboratorio e loro trasferimento a livello industriale.

teaserino ■■■ ■■■ rassegna in vendita al prezzo di 1000 lire alla casa.

■■■ ■■■ biglietti: ingresso alle proiezioni delle 17 e delle 19 o delle 18,45 e 18,45: ■■■ 3 mila; ingresso alle proiezioni delle 21, 23 ■■■ 0,30, lire 4 mila; l'ingresso alle proiezioni delle ■■■ 15 è gratuito. L'ingresso a tutte le proiezioni del cinema Romano costa 5 mila.

Per ogni ■■■ ■■■ disponibile all'in- ■■■ una scheda informativa. Sarà inoltre ■■■ vendita a prezzo scontato il catalogo della rassegna.

In seguito ■■■ rinvio dell'apertura del cinema Charlie Chaplin (ex Punto Due) ■■■ visto il grande successo della rassegna, l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e il ■■■ Club annunciano ■■■ proiezioni proseguono da oggi anche ■■■ cinema Romano. Tutti i film proiettati in questa sala saranno in versione originale con sottotitoli in italiano e saranno vietati ai minori di 18 anni. Tutte le proiezioni previste nella ■■■ ■■■ Chaplin ■■■ abolite. Proseguiranno invece regolarmente le proiezioni al Movie Club, in via Principe Amedeo 5/a. ■■■ ulteriori informazioni, tel. 544.077.

IN PRIMA

«L'OMBRELLO BULGARO» DI OURY

SPASSOSO KILLER

con la faccia di Pierre Richard



PIERRE RICHARD E VITTORIO CAPRIOLI IN «L'OMBRELLO BULGARO»

L'OMBRELLO BULGARO di Gérard Oury con Pierre Richard, Vittorio Caprioli, Gordon Mitchell, Gert Froebe. Farsa francese a colori (Cinema Gioiello).

Le farse necessitano di franche sorprese e di spicce interpretazioni. Riferendo de L'ombrello bulgaro a caldo, tra le risate d'una platea che comunque non sfiora il tutto esaurito, sembrerebbe che l'operazione sia stata in ogni modo condotta con garbo verso il successo.

Trama — Grégoire, attore trafelato e generico, non ha mai avuto una bella scrittura. Il suo volto è noto per la réclame, penosa, che fa a una pappa per cani (il «Ragoutoutou») e la sua carriera in teatro non gli consente al momento che una folgorante apparizione muta coronata da un paio di ceffoni. Tutto cambia quando gli affidano la parte d'un killer il quale, in una lussuosa festa sulla Costa Azzurra, dovrà eliminare per conto della mafia un pescecanne tedesco che preferisce simpaticamente essere chiamato la Balena.

Il guaio è che, per il classico scambio di persone, la parte risulta veridicissima e Grégoire viene pagato proprio per farsi scario d'un nemico della malavita italiana. Naturalmente sarà l'ultimo ad accorgersene, preso com'è dalla paura di scontentare le due fidanzate le quali per giunta sono l'una vigilezza pignola e l'altra spregiudicata agente segreto. Finale con fiori d'arancio e premio al festival di Cannes.

Giudizio — Gérard Oury, il regista di Louis De Funès, conosce il mestiere che impone ritmo, piacere dell'improvvisazione, studio delle psicologie. In Le coup de parapluie egli si affida alla disarmante maschera di Pierre Richard per farne un tapino divertentissimo per nulla sfiorato dal sospetto di essere preso in qualcosa più grande di lui: le acrobazie del protagonista con la punta del parapluie infilata nel ciurmo sono uno spasso, i litigi con le due ragazze proiettate con sadica gioia fino al limite della tollerabilità.

Piuttosto spiace che tra la bionda e la bruna non si venga alle mani o quanto meno non si accentui il duello diretto. Per ultimo Oury finge che l'incredibile storia sia così incredibile da essere raccontata soltanto in cinema (L'ombrello bulgaro fittizio s'imporrà a Cannes) tra la delusione di quanti immaginavano un finale — come dire — più velenoso.

R. S. S.

NOTIZIE

SUI SET IN QUESTI GIORNI

FRANCO NERO RAPATO

e Bo Derek senza film



BO DEREK: NON SARA' EVA

ROMA — Franco Nero è stato costretto a radersi quasi completamente i capelli per poter interpretare il personaggio del sacerdote egiziano Arpaces nel film kolossal Gli ultimi giorni di Pompei che il regista americano Peter Hunt ha cominciato a girare in questi giorni a Civitavecchia. Franco Nero è stato scelto dai produttori (Columbia Pictures A.B.C.) perché è considerato uno dei pochi attori italiani conosciuti a livello internazionale ed uno dei più poliedrici per aver interpretato una vasta gamma di personaggi, fra i quali l'omosessuale nell'ultimo film di Fassbinder, l'eroe nel Falcone, il comico in Grop.

Il film Gli ultimi giorni di Pompei è una superproduzione americana del costo di 40 miliardi di lire ed è destinata alla tv (8 ore) e al cinema (2 film) e si avvale di una troupe di 350 fra tecnici e attori. Dopo la conclusione delle riprese a Civitavecchia, dove è stato ricostruito il porto di Pompei, la lavorazione si sposterà nel parco archeologico di Pompei e, quindi, dai primi di luglio, nei teatri di posa inglesi di Pinewood. Altri interpreti del film sono Laurence Olivier, Ernest Borgnine, Ned Beatty.

HOLLYWOOD — Eve and that damn apple (Eve e quella dannata mela), il film che il produttore Zev Braun aveva intenzione di realizzare con Bo e John Derek nel ruolo dei protagonisti, non si farà più. Ne dà notizia il settimanale «Variety», precisando che il progetto è stato modificato per sopraggiunte difficoltà ma che un film sullo stesso argomento dal titolo Adam and Eve and Satan (Adamo ed Eva e il diavolo) si farà ugualmente anche se con un cast privo di Bo e John Derek.

Louisa Moritz, Mindi Iden e Ava Cadell sono le protagoniste del film Jungle Fever (Febbre della giungla) che il regista Ernest von Theumer sta attualmente realizzando. Altre protagoniste del film — comunica il settimanale «Variety» — sono Myra Chaso, Suzie Horne e Karl Lloyd.

CONCERTI

QUINDICI ESECUTORI ALL'AUDITORIUM

ARCHI BAROCCHI

con la direzione di Janigro

Il complesso d'archi della Rai di Torino qualche mese fa ha colto in una tournée negli Stati Uniti un vivissimo successo presentando sotto la direzione di Antonio Janigro un classico programma di musica barocca.

Quello stesso programma è stato riproposto ieri sera all'Auditorium di fronte ad un pubblico non troppo numeroso che ha avuto la possibilità di apprezzare quanto quel successo americano fosse meritato. La compagine strumentale è esigua, una quindicina di esecutori compreso il clavicembalo, ed in questa prospettiva emergono la nettezza del suono e la chiarezza del fraseggio. Janigro è un grande maestro per il quale il suono degli archi e lo stile non hanno segreti. Così i concerti di Pergolesi, Albinoni, Corelli e Vivaldi si dipanano con rara scioltezza.

Gli stacchi dei tempi sono felicissimi, l'intonazione impeccabile, le trame polifoniche rese lucidissime dalla sapienza del fraseggio

e dalla snellezza della concertazione. Dopo questa esecuzione illustre l'ascoltatore si trova perfettamente immerso negli ideali di misura della civiltà del barocco ma ne viene improvvisamente riscosso dall'esecuzione del Quartetto di Verdi proposto nella trascrizione per complesso d'archi.

È una musica strana, fatta di inflessioni liriche che poco o nulla hanno a che vedere con lo stile della musica strumentale, eppure la fantasia resta imbrigliata e soggiogata. Non si sa mai dove questo linguaggio improbabile, alieno da qualsiasi vincolo formale, finirà per condurci. I gesti e l'eloquenza esplicita dell'opera lirica rinchiusi nella gabbia dell'armatura quartettistica producono uno strano, singolarissimo effetto che l'esecuzione eccellente offerta dagli archi di Janigro incide profondamente nella memoria.

Enzo Restagno

INTERVISTA

Si gira «Son contento» di Penzi

NUTI

Una cotta per il cinema

Francesco Nuti, l'aria di bravo ragazzo, toscano ma non troppo, da Cannes, a Ischia dove è stato premiato come migliore attore dell'anno, a Montreal — sempre in giro — dove deve recarsi in agosto per rappresentare l'Italia col film Io, Chiara e lo Scuro, poi in Spagna per la rassegna «La Corona».

Cosa si prova a vincere il primo premio della carriera?

«Sono frastornato, direi che mi sento anche imbarazzato. Confesso che ho paura: dopo tutto questo entusiasmo potrei pagare amaramente tanto successo col prossimo film».

Che sarà?

««Son contento», sempre col regista Penzi. È una storia di amore ormai finito che si intreccia con la carriera appena agli inizi di un intrattenitore di pubblico. Il soggetto non è ancora ben definito, lo sto scrivendo con Penzi, ma se continueremo ad andare per festival e a ricevere premi, sa a finire che non lo termineremo mai».

Ma si tratta veramente di un amore finito? Nei tuoi film il finale è sempre inaspettatamente roseo!

«No, lei è andata con un altro e lui rimane solo, ma ogni tanto si pensano e non si trovano per niente bene».

Quale sarà l'attrice?

«Non lo abbiamo ancora stabilito».

Come mai non cedi alla tentazione di fare il regista dei tuoi film?

«Il regista deve essere sul set alle sette del mattino, io arrivo dopo le dieci anche perché non mi trucco, e poi l'intesa con Maurizio Ponzi è perfetta. Perché cambiare?».

Nuti, che continua a vivere a Prato a un tiro di schioppo da Benigni, è nato come cabarettista con i «Giancattivi». Non pensa a tornare al teatro?

«Certo, con un recital al Metastasio di Prato. Ma non sarà cabaret ma un collage di pezzi miei e di brani del gruppo musicale dei «Bartolomeo» che hanno composto le colonne sonore dei miei film».

Se dovesse scegliere fra cinema e teatro?

«Il cinema è un lavoro collettivo, un mezzo freddo mentre il teatro è fatto di sforzi individuali e del fascino che viene dal contatto con la gente. Eppure ormai ho preso una cotta per il cinema che sarà difficile spegnere».

Qual è la cosa che più è cambiata nella tua vita e che ti piace di più?

«Farmi portare la colazione in camera quando sono in albergo come nella migliore tradizione hollywoodiana. Divento pazzo dal piacere...».

Adele Gallotti

Morto a Buenos Aires il maestro Calusio

BUENOS AIRES — Si sono svolti a Buenos Aires i funerali del maestro Ferruccio Calusio, morto la scorsa fine settimana all'età di 93 anni.

Calusio era considerato uno dei più famosi musicisti dell'Argentina e, come direttore d'orchestra, aveva svolto la sua attività non soltanto nel teatro «Colon» di Buenos Aires, ma anche a New York, Parigi e Madrid. Ed in Italia era stato a Roma, Bologna, Torino e Milano, dove al «Dal Verme» aveva sostituito Arturo Toscanini nel 1913.

Città di Torino - Assessorato alla Gioventù
Informagiovani - Progetto Musica
con la collaborazione di:
RADIO CENTRO 95 Videasone

I GIORNI DELLA MUSICA

5ª rassegna dei musicisti torinesi

Venerdì 10 - Sabato 11
Domenica 12 GIUGNO '83

al PARCO GINZBURG
c.so Moncalieri, 18

Ingresso Gratuito

Bastian oristino II



cucina con
Amore e Fantasia

i Nuovi Menu
tel. 6368.355

«Menu leggeri e digeribili secondo lo stile della Nuova Cucina Piemontese» Bastian Contrario è prima, fra tutti i ristoranti torinesi, ad usare il forno speciale a convezione-vapore **RATIONAL** che permette di cucinare con pochissimi grassi.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Elettorale flash di Democrazia Proletaria**
- 14,05 **La straordinaria storia dell'Italia**. Documenti. Nona puntata: Luci ed ombre sull'impero
- 15,30 **Studiocinema**, documenti. Seconda puntata
- 16 — **Gli antenati**, cartoni animati
- 16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Le avventure di Scooby Doo**, cartoni animati
- 17,30 **I facili**, documentario. Seconda puntata
- 17,55 **Da Padova: Calcio, cronaca dell'incontro Italia - Jugoslavia** valevole per la qualificazione olimpica. In diretta le immagini commentate dell'incontro valevole per la qualificazione alle Olimpiadi dal 1984 a Los Angeles. L'Italia ha partecipato a otto edizioni vincendo quella del 1936 a Berlino, ottenendo un terzo posto ad Amsterdam nel 1928 ed arrivando quarta nel 1960 alle Olimpiadi di Roma

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **La freccia nel fianco**, sceneggiato dal romanzo di Luciano Zuccoli. Con Anne Carnovas, Walter Ricciardi, Laurent Terzieff, Rada Rassimov. Regia di Giovanni Fago. Quarta ed ultima puntata — **Nicla ritrovando Bruno ha creduto di ritrovare l'amore dell'infanzia, ma gli ha aperto le braccia e il sentimento che ora prova per lui è passionale, adulto e maturo. Troppo facile per ingannare il marito, sente che deve imporsi una scelta, ma incapace di rinunciare a Bruno opta per il suicidio che decide di mettere in atto annegandosi. Un pescatore riesce però quasi miracolosamente a portarle aiuto**
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Nel corso del programma: da Firenze: **Atletica leggera**, meeting internazionale. Cronaca delle fasi salienti - **Tg1 notte**

Rete tre

- 16,50 **Portami tante rose**, documenti. Prima puntata: **Una rosa che più rosa non si può**
- 17,20 **La bottega del Secchi**
- 17,50 **L'altro suono**, documenti. Prima puntata
- 18,25 **L'orecchioocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallio con Favole popolari ungheresi**, cartoni
- 19,35 **Monitors**, telefilm
- 20,05 **Raccontiamo la città: Prato**
- 20,30 **Mordi e fuggi**, di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Oliver Reed, Carole André. Italia, commedia 1973 — **Un industriale farmaceutico e la sua amica vengono presi in ostaggio da tre banditi che fuggono dopo aver rapinato una banca e ucciso un poliziotto. Mentre in una villa isolata attendono i cento milioni richiesti per lasciare andare i due, si intrecciano strani rapporti fra sequestratori e sequestrati**
- 22,10 **Vivere col computer**, documenti. Seconda puntata: **Sindrome di Frankenstein**. La puntata è dedicata alla labilità dei confini esistenti fra la capacità di costruire nuove macchine e quella di controllarle

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
- 14,30 **Paradiso**. Serie radiofonica ideata e condotta da Ombretta Colli
- 15,03 **Radiouno Servizio**. «Chip» Settimanale dell'effimero e viceversa, di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Tonino Ruscito presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo dal 33 a 45 giri
- 18,30 **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica
- 19,30 **Radiouno jazz '83** Jazz in Scandinavia con Gerlando Gatto
- 20 — **Radiouno avende musica**. Varietà radiofonica di G.M. Cazzaniga. Regia di Corrado Gaipa
- 22,03 **Quanto libro è da bruciare?** Oggi «Urlo» di A. Ginsberg. Programma di Giuseppe Lazzari
- 21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Vellari
- 21,45 **Direttore Enrico Mariani**. Musiche di Gioacchino Rossini e George Bizet
- 22,27 **Audiodisco: La scena e il chiosso** di Roberto Ferrante, Sergio Lantini e Dario Spera

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — **Fantasia la Tulipe** di Pierre Gilles Verber. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone 7° episodio
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalla Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gligiozzi** presenta **La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Maria Luisa Spaziani
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **Nel centenario della morte di Wagner** di Guido Salvetti 11° trasmissione
- 22 — **Salvatore Sciamino**. Sei canzoni da battello e melodie veneziane del Settecento
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13,30 **Tribuna elettorale**: Incontri stampa Pli-Pci
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Paroliamo**, giochi
- 14,30 **Doraeon**, cartoni animati
- 14,40 **Paroliamo**, seconda parte
- 14,50 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,10 **Secondo me**, varietà
- 15,25 **Il gamberetto**, giochi
- 15,45 **Doraeon**, cartoni animati
- 15,55 **Clorofilla**, settimanale per gli amici della natura a cura di Viviana Lasam
- 17 — **Il mago Merlin: Una pioggia di dollari**, telefilm — **Zachary**, il giovane apprendista di Merlin, vuole partecipare ad una gita in motocicletta con alcuni amici, ma gli manca la cosa più importante, e cioè la moto. Per affittarne una gli occorrono cento dollari, e nel libro magico è scritta una formula per ottenere una vera pioggia di denaro. La pioggia arriva, ma non si ferma
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Simpatiche canagliole**, comiche: **La capanna dello zio Tom**
- 17,55 **L'ispettore Maska**, cartoni
- 18,05 **Una ragazza in pericolo**, telefilm

- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Eddie Shoestring detective privato: A volte il destino...**, telefilm — **Una giovane coppia viene ripulita di tutti i mobili di casa durante il trasloco. Eddie indaga e comincia a sospettare un tale, che potrebbe usare i mobili così sottratti per arredare villette da affittare ai turisti. Shoestring scopre anche che in una di queste villette sono ospitati gli autori di una grossa rapina ad una banca, e intruisce che il ladro dei mobili è anche il cervello del colpo**
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Mixer**, varietà
- 21,50 **Tg2 stasera**
- 22 — **Tribuna elettorale: Pli-Pci**
- FILM 22,20 **McKlusky, metà uomo, metà odio**, di Joseph Sargent, con Burt Reynolds, Jennifer Billelinsky, Ned Beatty, Bo Hopkins. Usa, avventuroso 1973 — **McKlusky è un contrabbandiere che viene messo in prigione e viene a sapere poco dopo che il corrotto sceriffo Connors gli ha ucciso il fratello. Cerca di evadere e non ci riesce. Inaspettatamente a liberarlo è il capo della polizia che lo fa uscire a patto che lui riesca a trovare le prove della corruzione di Connors**
- 0,05 **Tg2 stasera**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 15,50 **Jeckyll**, sceneggiato. Con Giorgio Albertazzi, Massimo Girotti. Regia di Giorgio Albertazzi — **Un rispettabile scienziato scopre la pozione che gli permette di separare in un uomo il male dal bene trasformandolo alternativamente in due diversi individui**
- 17,25 **Il ritorno dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 17,45 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
- 18,15 **Ciao Debbie**, telefilm
- 18,40 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**
- 20,30 **In Eurovisione da Lussemburgo: Cronaca registrata dell'incontro di calcio amichevole Germania-Jugoslavia**
- 22 — **Squadra speciale K1**, telefilm
- 23 — **Incontri fortunati**, attualità - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- FILM 14,40 **Viaggio nell'aldilà**, di James Conway, con Brad Crandall. Usa, documentario 1978
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **La donna bionica**, telefilm
- 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- FILM 21,30 **Il boss è morto**, con Anthony Quinn, Fredric Forrest. Usa, drammatico 1974 — **Muore un importantissimo esponente di Cosa Nostra e si scatena la lotta per la successione. I due soli ad avere i titoli necessari si accordano fra loro e siglano subito la pace. Poi però si innamorano della stessa donna, e la guerra riprende cruentissima. Un terzo ambizioso mafioso si intramette nella lotta con la dichiarata intenzione di mettere pace e quella segreta di eliminare i due. Vittoria del più duro e furbo**
- 23,35 **Questo è Hollywood**, documentario
- 0,05 **La boxe**
- 1 — **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 14,30 **Il gran lupo chiama**, di Ralph Nelson, con Cary Grant, Leslie Caron. Usa, commedia 1965 — **Su di un'isola del Pacifico un ex professore con mansioni di «osservatore» dell'aviazione giapponese salva sette ragazze naufragate e la loro insegnante. Lui è un ubriacone misogino, lei una testarda puritana. Amore**
- 16,30 **Gloria per giorno**, telefilm
- 17 — **Enos**, telefilm
- 18 — **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19,30 **Kung-Fu**, telefilm
- FILM 20,25 **Police Python 357**, di Alain Corneau con Yves Montand, Stefania Sandrelli. Francia, poliziesco 1975 — **Una giovane è l'amante di un commissario di polizia, ma nello stesso tempo lo è anche di un agente. Questo, gelosissimo, ignorando il nome del suo rivale, in un impeto d'ira uccide lei. Il commissario lo smaschera e i due si affrontano**
- 22,25 **Obiettivo**, attualità
- 23,35 **Tennis**
- FILM 0,25 **L'assassino dei senatori** Long, di R. Collins

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14,45 **Colpo di scena a Cactus Creek**, di Charles Lamont, con Donald O'Connor, Gale Storm. Usa, commedia 1949 — **Il capo di una banda fa amicizia con un comico, lo segue nel suo giro artistico e rapina tutte le banche che trova. La polizia sospetta il comico, decide di catturarlo, ma inciampa nel bandito che per salvarlo confessa. O'Connor bravissimo**
- 16,30 **Flo**, cartoni animati
- 17 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 18 — **Superbook**, cartoni animati
- 18,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,30 **Un milione al secondo**, varietà
- FILM 22,30 **La banda del trucco**, di Stelio Massi, con Luc Merenda. Italia, poliziesco 1977 — **Commissario, capo della squadra antirapine, arresta l'assassino del suo predecessore. Poi si lancia in cerca di un rapinatore che per fare un colpo ha commesso una strage attirandosi anche l'ira di coloriti esponenti dell'ambiente**
- FILM 0,15 **L'assedio di Fort Point**, di Lewis R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming

Svizzera

- 17,45 Per i ragazzi: Rockline
18,50 Disegni animati
19 — Agenzia Rockford, telefilm: La crisi di Dexter
19,55 Il Regionale
20,40 Ricordiamo insieme: In occasione del 25° anniversario della TSI Argomenti. Settimanale di informazione nazionale e regionale
21,35 Musicalmente. Dal Palazzo del Congresso di Lugano: Toquinho 2° parte
2,40 Qui Berna. Cronache dalle Camere federali
22,50 Mercoledì sport

Capodistria

- 14 — Confini aperti. Trasmissione in lingua slovena
17,35 La scuola. Cultura a Natura: documentario della serie «La tentazione del nuovo»
FILM 18 — Odissea sulla Terra, con E. Okada. Giappone, fantascienza 1969
19,30 Punto d'incontro
19,45 Con noi... in studio
20,30 Calcio: Italia-Jugoslavia (qualificazione olimpica)
22,15 Vetrina vacanze
22,45 I visitatori, sceneggiato, 3° puntata

Nuova Manila

Canale 44

- 13,30 Le nuove avventure di Lassie, telefilm
FILM 14 — La felicità non si compra, di Michael Curtiz, con Gordon MacRae. Usa Musicale 1956
15,30 Il contenitore. Spazio varietà
18 — Ritmo (replica)
19 — Il mondo degli animali, documentario
19,30 Lavoro dove, il mercato del lavoro nel mondo
19,35 Football contro football
20 — Il dedone (replica)
21 — Quando canta il gallo. Spettacolo a premi con Renzo Gallo

Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
FILM 15 — La città canora, di Mario Costa, con Tina Pica. Italia
17 — Gli extraterrestri torneranno, documentario
19 — I cartoni animati
19,30 Voglia di cantare. Cori del Piemonte
20 — Animali, documentario
FILM 21 — Il rompicabele... rompe ancora, di Gerard Pires, con Lino Ventura. Francia commedia
22,30 Realtà ed opinione, dibattito
FILM 23 — Un urlo dalle tenebre, di Elio Pannacciò

Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 15,30 Compagni di viaggio, di Delbert Mann, con Hershel Bernardi, Larry Hagmann, Stefanie Powers
17,45 Charlotte, cartoni animati
18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
18,45 Furti, telefilm
19,45 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,10 Gli ultimi sei minuti, di Michael Tchner, con Susy Kendall, Barry Newman. Usa
22 — Simon Templar, telefilm
FILM 23 — Il grande agguato, di Joseph Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth. Usa western

Telemalta

Canali 41-60-37

- 15,30 Carovane verso il West, telefilm
16,30 Supertrain, telefilm
FILM 17,30 Il presidente, con Jean Gabin. Francia commedia 1961
19 — Robin Hood, telefilm
19,40 Carovane verso il West, telefilm
20,30 Supertrain, telefilm
FILM 21,30 Il boss è morto, di Richard Fleischer, con Anthony Quinn, Fredric Forrest. Usa poliziesco 1973
FILM 23,30 La battaglia di Maratona, con Steve Reeves. Italia storico 1959

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 13,45 Cuore selvaggio, sceneggiato
14,10 I ranger della foresta, telefilm
FILM 14,30 Gli eroi del Pacifico, di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn, Fely Franquelli. Usa, guerra 1945 — L'esercito americano si arrende ai giapponesi nelle Filippine, ma la strenua resistenza di alcuni reparti, induce il comandante ad appoggiare la guerriglia
16 — L'uomo tigre il campione, cartoni animati
16,30 L'ultimo indizio, telefilm
17,30 Laura, sceneggiato
18 — Bonanza, telefilm
19,05 Almanacco storico del Piemonte
19,40 Lune Piemontesi, di Giovanni Arpino
19,50 Fashion
20 — La famiglia Smith, telefilm
20,30 In diretta dallo studio Uno: Non lo sapessi, ma lo so. Spettacolo condotto da Massimo Boldi, Teo Teocoli, Gerry Bruno, Fausto Fidenzio
FILM 1 — Pelle bianca per desideri neri, di Michael Thomas, con James Groot, Astrid Boyner, Peter Capra. Germania, do-



cumentario 1988 — Viaggio attraverso le perversioni della tratta delle bianche. Si narra dei modi con cui un elegante signore riesce ad accattivarsi le simpatie di ingenui ragazze, che poi spedisce in Arabia o in America Latina

FILM 2,30

FILM 4

Keb, Italia, drammatico 1973. Questa libertà di avere le ali bagnate, di Alessandro Santini, con Mark Damon, Femi Benussi. Italia, drammatico 1970 — Giovane scrittore che non riesce a piazzare le sue opere, sogna di ricattare e uccidere un editore
Un omicidio perfetto a termini di legge, di Tonino Ricci, con Philippe Leroy. Italia, giallo 1971

FILM 5,30

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14 — Commandos in azione, di Menahem Golan, con Audie Murphy, Marianne Koch. Israele, spionaggio 1965 — Intorno ad un missile a testata nucleare in Egitto si intrecciano e svolgono diverse azioni spionistiche in cui, naturalmente, è invischiata anche la Cia
15,30 Ultraman, telefilm
16 — Police Surgeon, telefilm
16,30 Dr. Wedman, telefilm
17 — Un poliziotto mascello, telefilm
18,40 Cartoni animati
19,30 Una famiglia intraprendente, telefilm
FILM 20,30 Il conquistatore del West, di Ford Beebe, con Rod Cameron, Noah Berry Junior, Peggie Castle. Usa western 1962 — Jeff Curtis viene ingaggiato per scortare carovana di pionieri attraverso il West. Attaccati dagli indiani, si salvano solo Jeff e Anna che variano insieme verso l'Ovest
22,30 La commedia all'italiana: Play Boy, con W. Chiari, R. Vianello
FILM 23 — La terrificante notte dei robot assassini, di Mike Reynolds
FILM 0,30 Una maledetta d'odio, di Lesley Selander, con Rod Cameron, Cathy Downs. Usa, western 1950

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
FILM 14,15 Il gatto nero, di Lucio Fulci, con Patrick McGee, Mimsy Farmer. Italia giallo 1981 — Solitario professore, che vive nella grigia campagna inglese con l'unica compagnia di un gatto nero, è il probabile assassino di numerose vittime nella zona, i cui corpi presentano chiare impronte di gatto
16 — L'ispettore Bluey, telefilm
17 — Viva - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati
19,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
FILM 20,25 Chi giace nella culla della zia Ruth?, di Curtis Harrington, con Shelley Winters, Mark Lester, Ralph Richardson. Usa drammatico 1971 — Una ricca vedova è rimasta inguaribilmente sconvolta dalla prematura e drammatica morte della figliuola Catherine. Con l'approssimarsi del Natale incontra una bimba orfana molto somigliante alla sua bambina e la sequestra
22,10 L'ispettore Regan, telefilm
23,10 Vendetta televisiva

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 — Nata libera, di J. Hill, con V. McKenna, B. Travers. Usa, avventuroso 1966 — Tratta da un libro di Roy Adamson, che ha vissuto molti anni in Africa, le avventure di Elsa, una splendida leonessa che vive addomesticata con una famiglia del Kenya
15,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
16 — I cartoni animati di Hanna & Barbera
16,30 Conan, cartoni animati
17 — I cartoni animati di Hanna & Barbera
18,30 Ruote in pista
19 — Notizie
19,30 Il 30 minuti
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 California Express, di Mervyn Le Roy, con Claudette Colbert, John Wayne. Usa, commedia 1946 — Una scrittrice americana in viaggio verso Hollywood per assistere alla lavorazione di un film tratto dal suo romanzo, incontra giovane e affascinante aviatore e per lui perde il treno per Hollywood
22,30 Asta antiquariato
0,30 Telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Missione impossibile, telefilm
15 — D... come donna, rubrica
16,30 Woodbine, telefilm
17 — Bunnertelli, cartoni animati
17,30 Il carismatico Billy, telefilm
18 — Hondo, telefilm
19 — Black Beauty, telefilm
19,30 Dalkengo, cartoni animati
FILM 20,30 A chi tocca, tocca, di Menahem Golan, con Fabio Testi, Assaf Dayan, Siegfried Rauch. Israele avventuroso 1978 — Due agenti segreti vengono a sapere che una gang internazionale sta per vendere a uno stato arabo un'enorme quantità di uranio. I due iniziano una gara di astuzie con la gang attraverso tutta l'Europa, finché riescono a sgominare la banda
22,15 Il cacciatore, telefilm
FILM 23,15 Silenzio: si uccide, di Guido Zurli, con Luisa Rivelli, Robert Mark, Sheila Rosin. Italia spionaggio 1973 — Agente segreto scopre e neutralizza base di trafficanti d'armi a rischio della vita
FILM 0,45 Donne e magia con satanaso in compagnia, di Roberto Bianchi, Montero, con Dada Gallotti. Italia commedia 1973

Videouno

Canali 53-39-26

- 16,30 Squee Zoom
18 — Cartoni animati
18,45 L'avventura di Peter, telefilm
19,30 In panchina. Rubrica sportiva
20,15 I pionieri di Algoa Bay, telefilm
20,45 Honey West, telefilm
21,30 Mickey Rooney Show, telefilm
FILM 21,35 Fontana di Trevi, con Claudio Villa, Carlo Croccolo, M.G. Buccella. Italia
FILM 23,10 La macchina della violenza, di Robert Day, con Stephen Boyd. Usa drammatico 1975

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Cartoni animati
FILM 15 — Una violenta dolce estate, con A. Hopkins. Usa commedia 1979
18 — Ciao ragazzi
18,30 Waldo Kitty, cartoni animati
19,45 Gli gnomi della montagna, cartoni animati
FILM 20,30 Morgan, mallo da legare, con David Warner, Vanessa Redgrave. Gran Bretagna commedia 1988
22 — Piemonte: Storia e storie
FILM 22,30 Sette donne per una strage, di C. Gropper, con A. Baxter. Italia western 1967

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 Bernadette, di Harry King, con Jennifer Jones. Usa commedia
18,10 All music
FILM 16,40 La mascolta del fuorilegge, di A. Rogell, con B. Crawford, V. Bruce. Usa commedia 1942
19,05 Giorno dopo giorno
19,40 Trider G7, cartoni animati
20,10 I ragazzi delle isole, telefilm
FILM 20,40 I misteri di Parigi, di A. Hunnebell, con J. Marais, D. Robin. Francia drammatico 1983
22,15 Un colpo di gong

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 — Con lui cavalca la morte, con C. Marshall, C. André. Usa western 1968
15,30 I ritratti del potere, documentario
16 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
16,30 Laverne e Shirley, telefilm
18 — Il mio amico fantasma, telefilm
19,25 Partitissima
20,30 Laverne e Shirley, telefilm
21 — La trahison dei ricordi
0,30 Motori non stop

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Il mondo degli animali, documentario
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
19 — Telefilm
20 — La valle della morte, telefilm
FILM 20,30 Evviva la libertà, con D. Seyring. Usa drammatico 1969
22,30 Filo diretto con l'aldilà con la Medium Marella Merani
24 — Film della notte

Canale 68

Canali 68-57

- 12,30 Natura selvaggia, documentario
FILM 13 — Settimo potere, di Bob Wynn, con Bradford Dillman, Angie Dickinson. Usa fantascienza
14,30 La storia di Jeanna Fortier, sceneggiato
15 — L'oggetto misterioso. Gioco a premi
15,30 Pomeriggio sportivo
17,30 Tutto cartoni
19,30 Piemonte sportivo
21 — Garrison Commando, telefilm
22 — Sport e Brivido
22,30 Promozione incontro

STAMPA SERA

CRITICA

Capolavoro	★★★★	Eccellente	★★★★
Ormai	★★★★	Sublime	★★★★
Fantastico	★★★★	Concettuale	★★★★
Discreto	★★★	Discreto	★★★
Mediocre	★	Scarno	★



PAUL NEWMAN IN «BRONX, AL VINCIGLIO»

PRIME VISIONI

Ambrosio c. Vini, Emanuele 32 Tel. 547.007	Conquest, di Ludo Fubli, con Jorge Rivero, Andrea Occhipinti, Sabrina Sella (Italia-Colo) — Occhipinti, spietato e selvaggio, domina le poche comunità di orfani agli abissi dell'umanità. Viet. 14	Avanzamento 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Aristor c. Lagrange 27 Tel. 546.147	Sulle orme della Pantana Rosa, di Blake Edwards, con Peter Sellers (Usa-Colo) — Ritorneranno le avventure dello sprovveduto commissario in lotta perenne con il diabolico ladro dell'enorme e prezioso diamante. Non viet.	16.40, 18.40, 20.40, 22.40
Arlecchino c. Sammelier 22 Tel. 587.190	Piccola, la legge del più debole, di Hector Ben-berco, con Fernando Rances Silva, Maria Pava, Jorge Julio, Gilberto Moura (Bagnu-Colo) — Primo premio al Festival di San Sebastiano, una drammatica storia di violenza. Viet. 14	15.30, 17.50, 20.22.30
Augustus c. C. L. N. 348 Tel. 530.774	CHIUSO PER LAVORI	16.45, 18.45, 20.45, 22.45

ALTRE VISIONI

BELENE (coreo Belgio 63, telefono 874.171) Vedi Luci Rosse	ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Mostra del cinema indipendente Usa (1979-1983). Loc. des munda de Angella (v.o. spagnolo con sottotitoli inglesi) di Jane Morison ore 17; King Blank (v.o.) di Michel Cronqvist ore 18.45; Sinfonema (v.o. sottotitoli italiani) di Susan Seidelman ore 21 e 23. Drammatico	20.15 ult. 22.30
FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.580) L'ultima sfida di Bruce Lee, con Bruce Lee. Ap. 20.15 ult. 22.30	LUCE ORIENTALE	20.15 ult. 22.30
NUOVO ODEON (via Veneto 8, tel. 749.23.62) 1841: Alleanza a Hollywood, di Steven Spielberg. Ore 20.22.30	AVANTI, CAMICIA	20.22.30
CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 687.080) OGGI CHIUSO - Domani Segni mostruose - niente profitti	ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715) OGGI CHIUSO	20.22.30

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605

Gentili, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, Trevor Howard (G. B. Col) — Dall'epistolario in Sudafrica alla morte violenta, 157 anni della guida spirituale della nuova India. Non viet. Otto Oscar. Colo. storico
15, 18, 20, 21.40

Centrale
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110

Borgia di Piero di Marco Ferreri, con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni (Italia-Colo) — Terzo e complicità rapporto tra Eugenio e Piers, la prima madre straripante, la seconda figlia cospiratrice. Viet. 18

Cristallo
v. Galle 5
Tel. 650.71.00

CHIUSO PER LAVORI

Doria
v. Gramsci
Tel. 522.422

La scelta di Bopha, di Alan J. Pakula, con Mary Steere, Kevin Kline, Peter MacNicol (Usa-Colo) — Ultima interpretazione di Mary Steere, con cui l'attrice americana ha vinto l'Oscar quale migliore attrice protagonista. Drammatico

Gioiello
v. C. Colombo 31
Tel. 580.760

L'ombelico bulgare, di Gerard Cury, con Piers Richard (Francia-Colo) — Attore che interpreta la parte di un killer, viene assediato a sua insaputa dalla mafia per uccidere davvero. Non viet.

Ideal
c. Boccaletti 3
Tel. 541.523

Paga Today, di Richard Harnon (Francia-Colo) — Due diciassettenni si amano, ma non sanno ciò non riescono a trovare la chiave giusta per esasperare le prime gioie del sesso. Viet. 14

Lilliput
v. XX Settembre, 15 bis
Tel. 537.100

Toolie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di vestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. Commedia

Lux
v. S. Federico
Tel. 541.293

CHIUSO PER LAVORI

Nazionale
v. Roma 7
Tel. 514.850

CHIUSO

Olimpia
v. Annunzio 31
Tel. 532.448

Toolie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colo) — Complicazioni sentimentali di un attore che in cerca di scrittura accetta di vestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.Y. Commedia

Reposi
v. XX Settembre
Tel. 531.293

I diletti, di Ken Russell, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed (Usa-Colo) — In un convento, madre Badessa e la sua sorella sono in preda al demone. Un prete, che trova bruciato, negava la situazione. Viet. 18

Studio Ritz
v. Ascoli 2
Tel. 530.531

Lo Chiara e lo Scuro, di Maurizio Porzi, con Franco Neri, Giuliana De Sio (Italia-Colo) — Giocatore di biliardo e belle esotiche scoprono l'amore dopo molte avventure. Non viet.

Vittoria
v. Roma 316
Tel. 561.715

L'incubo più grande del mondo... sempre più grande, di Ken Finkelman, con Robert Hays, Julia Haggerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure del vice del locale servizio del suo equipaggio. Non viet.

Acapulco
v. Domini 6
Tel. 651.284

OGGI CHIUSO

PROSEGUIMENTI

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

Mostra del Cinema indipendente Usa (1979-1983): Return of secuscula serena, di John Sayles (virsione originale con sottotitoli italiani). Viet. 18

Studio Ritz
v. Ascoli 2
Tel. 530.531

Lo Chiara e lo Scuro, di Maurizio Porzi, con Franco Neri, Giuliana De Sio (Italia-Colo) — Giocatore di biliardo e belle esotiche scoprono l'amore dopo molte avventure. Non viet.

Vittoria
v. Roma 316
Tel. 561.715

L'incubo più grande del mondo... sempre più grande, di Ken Finkelman, con Robert Hays, Julia Haggerty, Lloyd Bridges, Chad Everett (Usa-Colo) — Continuano le avventure del vice del locale servizio del suo equipaggio. Non viet.

Acapulco
v. Domini 6
Tel. 651.284

OGGI CHIUSO

Ambra
v. C. Sallia 77
Tel. 287.187

CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA

Arco-Inc.
c. P. D'Onofrio 31
Tel. 484.631

Ad Ovest di Paparino, di Alessandro Benvenuti, con i Giancattivi (Anna Cani, Alessandro Benvenuti, Francesco Neri) (Italia-Colo) — Due stoccardi salvano una donna dal suicidio e iniziano con lei un viaggio surreale. Non viet.

Faro
v. P. 30
Tel. 632.214

Ton, produzione Walt Disney, con Jeff Bridges, Bruce Boxleitner, David Warner, Cindy Morgan, Bernard Hughes (Usa-Colo) — Dopo aver creato delle misteriose video-forze, deve distinguere per sopravvivere. Non viet.

La Perla
c. De Gasperi 25
Tel. 581.791

Pappa e ciccia, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Mily Carlucci (Italia-Colo) — Nel primo episodio Banfi è un emigrato che si finge ricco con la famiglia, nel secondo episodio va a caccia di villaggio. Non viet.

Massaia
v. Massima 5
Tel. 795.803

OGGI CHIUSO

Massimo
v. Montebello 8
Tel. 876.061

OGGI CHIUSO

Principe
v. Principi d'Acaia 45, telefono 749.8951

Blue satyr (il dio bagnato), N. villa Usa. Apertura 15, ultimo 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354)
Turbamenti carnali, con Marlene Gaudaud

SELENE ONLY MEN (corso Belgio 53, telefono 874.171)
Blue sensation, ap. 15 ult. 22

REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885)
Fotografia di Q. ap. 10, ult. 22



COLIN CLERY, CARLO MASSARINI E AMERA OREI SONO I PRESENTATORI DEL VARETA' SOTTO LE STELLE CHE ANDRA' IN ONDA IN DOPO PUNTATE SULLA RETE UNO DAL 2 LUGLIO

TEATRI

TEATRO REGIO: alla Biblioteca Comunale di Albiponte, ore 21. Concerto dei Solisti del Teatro Regio. Direttore Bruno Martini. Musica di Verdi, Hindemith, Mozart.	TEATRO REGIO: biglietteria piazza Cavour 215, vendita abbonamenti Coperio 215. Estate 1983. Ore 10-12: 15.30-19 (escluso il lunedì).	MAVERA: 10° Concerto - Venerdì 10 giugno 1983 ore 21. Direttore Ali Rahn. Pianista Romano Franceschi. Violoncello Emory Verhey. Violoncellista Mitchell Minsky. Mozart: concerto in mi bemolle maggiore K. 448, per piano, forte e orchestra; Beethoven: concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra; Beethoven: concerto in do maggiore op. 58, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiosinfonia Italiana. Poltrona numerata L. 5000. Ingressi L. 3000, ridotti L. 2000. Prevendite posti numerati mercoledì 8 e giovedì 9 giugno: dalle 16 alle 19 via Rossetti 15.
LE CARCINE: Ristaurato - Stagnini (tel. 530.2381) ore 21. Orchi. Gasparrini.	SAN GIORDIO VALENTINO: Ristaurato - Danze orchi. Dino Nevani.	SHARER: Piano Bar (C. Ballati 3, 532.482) 8. Thomas, S. Day, Lucien.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.	SIR FRANCIS DRAKE PUB (via Mongibello 82, tel. 331.359).	

FUORI CITTA'

CAMBRIDGE: Cattedrale, via 18.	MARGHERITA: riposo.	CHIVASSO: Tene di cuola.
POLTEAMA: La carne antica.	NICHELINO: chiu per riposo.	PIEMONTE: Notti di buio per magi.
HOLLYWOOD: Notti di buio per magi.	ITALIA: L'ultima.	INTZ: Chiu per un vestito.
GABRIELLI: Piacenti foli.	SUSA:	
CINISIO: Proreazione carnale.	VALPERGA:	
AMERA: Gioia morbosa del sesso.		

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6). Mostra "L'arte a Torino 1946-1983", a cura di Regione Piemonte. Prevendite di Torino. Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio.	LA PERLA: 15.30-21 dalle 16.00.	DU PARC: ore 21. Nuccio Niccolle.
LA PERLA: 15.30-21 dalle 16.00.	LA PERLA: 15.30-21 dalle 16.00.	LA PERLA: 15.30-21 dalle 16.00.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE GALLERIE ARTE MODERNA

BERNARD: Alessandro Lupo.	CAVOUR: Monumenti Carmelo Mancini.	DOCUMENTA: Gino Merello.
GIUSEPPE: (piazza Solferino 2, tel. 534.473).	LA RUSSOLA: (v. Po 9): personale di Giovanni Frangi.	LA RUSSOLA: (v. Po 9): personale di Giovanni Frangi.
LA RUSSOLA: (v. Po 9): personale di Giovanni Frangi.	LA RUSSOLA: (v. Po 9): personale di Giovanni Frangi.	LA RUSSOLA: (v. Po 9): personale di Giovanni Frangi.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi